Anno XII - N. 29 C. C. Postale ESCE IL SABATO 12 - 18 Luglio 1936 - Anno XIV

RADIOCORRIERE

SETTIMANALE DELL'ENTE ITALIANO AUDIZIONI RADIOFONICHE - UN NUMERO SEPARATO L. 0,60

PRIMO GRANDE CONCORSO

CETRA

Regolamento del concorso

1. - Possono prendere parte al CONCORSO CETRA tutti coloro che acquisteranno da un qualsiasi Rivenditore d'Italia dei Dischi PARLOPHON elencati nel Supplemento del Luglio 1936 al Catalogo Generale PARLOPHON, e portanti i numeri di Catalogo dal 91937 al 91958 compresi.

2. - Nei dischi elencati nel Supplemento del Luglio 1936 al suddetto Catalogo Generale, verrà posta una Cartolina che permetterà all'acquirente di prendere parte al Concorso.

3. - Il 13 Agosto 1936 tutte le Stazioni Radio dell'EIAR trasmetteranno 6 facciate di dischi del Catalogo Generale PARLOPHON, non indicandone il titolo e l'esecutore.

4. - I partecipanti al Concorso, assicuratisi che nell'apposito spazio della Cartolina di cui all'articolo precedente sia stato applicato il timbro del Rivenditore del disco, dovranno riempire la cartolina stessa delle seguenti indicazioni:

a) Titoli esatti e completi dei pezzi, omettendo il nome degli autori.

b) Indicazione degli interpreti del disco (Cantante o Cantanti).

c) Numero presumibile delle cartoline che, per tale Concorso, arriveranno alla CETRA.

Detta cartolina, debitamente completata, dovrà essere spedita alla CETRA (Torino, Via Arsenale 21) non oltre il 16 Agosto 1936.

5. - Ogni acquirente di dischi PARLOPHON elencati nel Supplemento del Luglio 1936 al Catalogo Generale relativo, potrà prendere parte al CONCORSO CETRA con un numero qualsiasi di cartoline, moltiplicando così le sue probabilità di vincita.

Ma ogni disco non conterrà che UNA Cartolina Concorso, e detta cartolina sarà unita soltanto ai suddetti dischi inclusi nel Supplemento del Luglio 1936 al Catalogo Generale.

6. - Saranno esclusi dal Concorso:

1) Coloro che vi prenderanno parte a mezzo di una cartolina che non sia quella della CETRA posta nelle buste dei dischi di cui agli art. 1 e 4 del presente Regolamento.

2) Coloro che non affrancheranno, od affrancheranno insufficientemente la Cartolina Concorso.

3) Coloro che invieranno la Cartolina Concorso sfornita del timbro del **Negozio del Rivenditore** di DISCHI PARLOPHON dove è stato effettuato l'acquisto del disco contenente la cartolina stessa.

4) Coloro che scriveranno con calligrafia poco chiara le indicazioni elencate nella Cartolina Concorso.

5) Coloro che non riempiranno **completamente** la Cartolina Concorso delle indicazioni richieste.

6) Coloro che spediranno la Cartolina Concorso **dopo** il termine stabilito, che è fissato al 16 Agosto 1936.

Farà fede della data di spedizione il timbro dell'Ufficio Postale di partenza.

In ogni caso non si terrà alcun calcolo delle cartoline che saranno recapitate a Torino SEI giorni dopo il termine stabilito, e cioè dopo il 22 Agosto 1936.

7. - Entro OTTO GIORNI dopo la data di chiusura del Concorso (16 agosto 1936), nei locali della CETRA in TORINO, si procederà alla proclamazione della cartolina vincente, col seguente sistema:

Fatto il computo del totale delle cartoline ricevute, si verificherà quale delle cartoline in regola colle norme stabilite nel bando di concorso avrà indicato esattamente tutti i dati dei pezzi trasmessi, ed avrà esattamente, o con maggiore approssimazione, indicato il numero totale delle cartoline ricevute dalla CETRA.

Similmente si procederà per l'assegnazione di tutti gli altri premi.

8. - I premi saranno disponibili OTTO GIORNI dopo l'estrazione (il cui esito sarà pubblicato sul RADIOCORRIERE) a MILANO, Via Gozzadini 42, presso il Magazzino della CETRA.

I premi saranno eventualmente spediti ai vincitori franchi di porto ed imballaggio, ma viaggeranno a rischio e pericolo dei destinatari.

ELENCO DEI PREMI

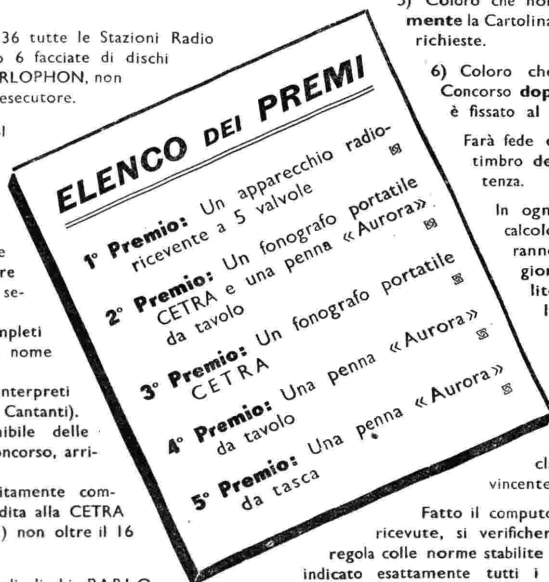
1° Premio: Un apparecchio radio-ricevente a 5 valvole

2° Premio: Un fonografo portatile CETRA e una penna «Aurora» da tavolo

3° Premio: Un fonografo portatile CETRA

4° Premio: Una penna «Aurora» da tavolo

5° Premio: Una penna «Aurora» da tasca

Anno XII - N. 29 C. C. Postale 12 - 18 Luglio 1936 - Anno XIV

RADIOCORRIERE

SETTIMANALE DELL'EIAR - DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE: TORINO - VIA ARSENALE N. 21 - TELEFONO N. 41-712
ABBONAMENTO ITALIA E COLONIE LIRE 30 - PER GLI ABBONATI ALL'EIAR LIRE 25 - ESTERO LIRE 70
PUBBLICITÀ SOCIETÀ SIPRA - TORINO - VIA BERTOLA N. 40 - TELEFONO N. 41-172 - UN NUMERO SEPARATO LIRE **0,60**

UN MIRACOLO MODERNO: L'EMANCIPAZIONE DEI CIECHI

La Radio è di inestimabile aiuto ai ciechi. Conversazioni specialmente dirette ad essi, traduzioni di libri in « Braille » che volonterosi radioamatori hanno compiuto rispondendo all'appello della propaganda radiofonica per i minorati della vista permettono a questi nostri fratelli di rientrare nella corrente del pensiero e della vita attiva. Il professor Paolo Bentivoglio, direttore dell'Istituto dei Ciechi di Bologna, nel brano della conversazione radiofonica che riportiamo, completa il quadro della meravigliosa rinascita di coloro che, per forza di volontà eroica, assistiti dall'amore dei vedenti, sono riusciti ad evadere dall'ingiusto carcere delle tenebre.

Le iniziative isolate e locali della pietà e dell'illuminata filantropia, nelle quali questa generosa Milano ha sempre tenuto un nobile posto d'avanguardia per tempo e per importanza, hanno assunto, nell'attuazione del nostro programma, una fisonomia ed un'organizzazione unitaria e nazionale. I nostri Istituti, aperti ad un'onda d'aria viva, si son fatti palestre d'una giovinezza nuova, che marcia nelle file dei Balilla e nelle schiere delle Avanguardie e dei Fasci Giovanili, che pratica vari sport, ed il ballo come esercizio d'orientamento, di portamento e di disinvoltura, e palpita alle grandi competizioni agonistiche: che si mescola in comunione di vita e di fervore alla gioventù delle pubbliche scuole e partecipa ai littoriali della cultura e dell'arte; che oggi, in quest'ora creatrice di sicuri destini, freme in ansia ed in tripudio all'annunzio della gloria delle armi italiane.

Grazie all'istituzione della Stamperia Nazionale Braille con sede a Firenze e della Biblioteca Nazionale pei Ciechi con sede a Milano, che si intitola all'augusto nome della nostra grande, indimenticata e sempre pianta benefattrice S. M. la Regina Margherita, il libro ha cessato anche per noi d'essere un privilegio di pochi, ed è divenuto l'ausilio e l'amico di ogni ora. Una Scuola di Metodo a Roma, diretta dall'illustre prof. Romagnoli, prepara gli educatori dei ciechi; il grande Istituto Nazionale di Firenze addestra le schiere dei lavoratori manuali e degli artigiani; mentre le nostre scuole elementari sono arricchite di giardini d'infanzia, di colonie montane e marine, di tutti quei sussidi infine che valgono a preparare una generazione vigorosa e fidente. Le nostre scuole speciali per studi medi e superiori di Bologna, Milano e Napoli dànno, con ricco ed intenso ritmo adeguato ai tempi, le armi dello spirito ai giovani artisti e professionisti di domani. Una scuola oramai compiutamente italiana fornisce ai privi di vista i caniguida, che si sono dimostrati di grande utilità nei quotidiani bisogni della vita; ed è allo studio, e nell'imminenza d'una soddisfacente soluzione, per merito particolare del nostro valoroso amico maggiore Gian Emilio Canesi, il libro parlato, geniale espediente che faciliterà le gioie della lettura anche a coloro che per età non hanno potuto famigliarizzarsi con la provvidenza della lettura tattile.

Questo multiforme complesso di realizzazioni ha permesso alla delegazione italiana di presentarsi al Congresso mondiale dei ciechi tenuto a New York, con un corredo imponente di fatti e d'esperienze, e di affermare il movimento nostro, che in precedenza si era limitato a stare al seguito, in una spiccatissima posizione di avanguardia. Quando la provvida legge del Regime che costituisce l'Ente Nazionale del Lavoro dei Ciechi sarà entrata in piena attuazione, ed il fatto è oramai imminente, avremo anche in questo campo un'organizzazione ancora unica nel mondo. Per opera di questo tipico nuovo organismo, il problema lavorativo dei ciechi troverà una soluzione completa e nazionale, che consentirà di assicurare ai minorati della vista lavoro continuativo ed equamente remunerato. Stabilimenti condotti con criteri prettamente industriali, dove la serenità e la dignità del lavoro non saranno sminuite dall'atmosfera caritativa, sorgeranno in ogni grande centro d'Italia, per dare modo ai ciechi di esplicare le loro possibilità di lavoro manuale avvantaggiandosi anche della collaborazione dei vedenti.

A questo vasto quadro manca ancora un aspetto: il molteplice lavoro particolare ed interno dell'associazione. La propaganda profilattica, la ricerca dei bimbi da avviare agli Istituti di educazione e degli adulti da rieducare, il collocamento al lavoro dei giovani che escono dalle scuole, l'opera quotidiana di valorizzazione e di assistenza per tutti coloro che vogliono costruirsi una propria vita autonoma fuori delle comunità, nella maschia gioia del lavoro e nella calda serenità della famiglia, ecco la funzione precipua, caratteristica, altamente etica e sociale, squisitamente consona allo spirito dei tempi nuovi, per cui l'Unione si affianca agli organismi già esistenti e se ne differenzia, con un lavoro essenziale ed indispensabile. Anche nella vostra Milano, nell'ufficio sezionale di via Paolo da Cannobio 24, modesta sede d'un ricco fervore, sotto la guida del valoroso camerata capitano Torre, palpita quest'opera varia ed ardua, fatta di mille cose piccole e grandi, ed alla quale tutte le buone volontà possono prestare la mano.

Gli uomini che s'affacceranno alla vita temprati da questo clima e dalla preparazione che vi ho accennato, non rinnegheranno il dolore, del quale tutti siamo figli, ma sapranno che la bontà ed il coraggio operanti possono vincerlo, e trasformarlo in una forza d'ascensione e di più sicura serenità; saranno le creature che il transito nel fuoco avrà fatto degne d'una atmosfera più pura e più luminosa. Essi testimonieranno con l'opera che il nostro non è un sogno di accese fantasie, ma una semplice e nobile possibilità di vita. Noi vogliamo che i ciechi di domani, più assai che quelli del passato e più e meglio che quelli di oggi, sappiano essere cittadini fra i cittadini, lavoratori nella gara dell'opera comune. Sarà questo un bene per la società, che li avrà membri partecipi ed attivi, e non più oggetto d'onerosa e sempre inadeguata assistenza, e soprattutto sarà per essi il riscatto, il più alto conforto, la più vera compensazione umana che si possa contrapporre alla crudeltà della minorazione.

Questo programma è già largamente saggiato sul solido terreno dei fatti compiuti. Decine e decine di camerati, oltre che nella musica, s'affermano nel campo delle libere professioni e dell'insegnamento nelle scuole pubbliche; centinaia di lavoratori partecipano al fervore della produzione. Due eroici mutilati, i camerati Masuelli e Bausola, hanno rivolto la loro attività alla scultura, e le opere loro fanno pensare al prodigio senza limite dell'intuizione. E' tutto un rigoglio di fatti e di promesse, è una grande battaglia dello spirito che progredisce ardente, sicura ed inarrestabile verso le mete.

Perchè è proprio questo il segreto del nostro fervore e della nostra certezza, il segreto semplice e grande che deve toglierví ogni meraviglia e che mai bisogna dimenticare. Per crudeli che siano le ingiustizie della materia e le sue sorde condanne, lo spirito può sempre, sol che sia vivo e presente, aprirsi la via attraverso le sbarre della sua prigione, plasmare i suoi istrumenti, vincere la sua battaglia.

PAOLO BENTIVOGLIO.

Il Duce inaugura la nuova sede della Stampa estera.

Il Duce assiste al saggio finale del Concorso ginnico-atletico dell'O. N. D.

ATTUALITA' DEL CARDUCCI

A ricordare che quest'anno si compie il secolo dalla nascita del Carducci non vi ha dubbio che provvederà degnamente anche la Radio. Nè vi ha dubbio che le manifestazioni commemorative e celebrative torneranno utili ad un riesame degli elementi determinanti il giudizio della nostra coscienza critica riguardo non già all'arte perfetta del Poeta delle Odi Barbare, non già al pregio in cui vanno tenuti i principii civili, morali ed artistici cui informò la sua opera e la sua vita, ma riguardo a quella che si può dire, con una brutta parola, che l'avrebbe messo di malumore, la sua « attualità ».

Cominciarono a discuterla, anzi a negarla, un venticinque anni fa i filosofi e i ciompi strettisti nella coalizione iconoclasta, la quale, impugnata l'arma insidiosa del cosiddetto « superamento », s'era buttata addosso alla fama del Carducci, bramosa di aprire le porte della nostra città letteraria all'invasione delle scimmie e dei pappagalli innamorati delle mode straniere. O non era forse quel colosso di poeta e di prosatore il campione dell'italianità, nella sostanza dell'ispirazione e nei modi dell'espressione, che montava la guardia e custodiva la città santa della tradizione classica? L'aggressione fu dura e dietro i capi, testardi nell'errore, si mobilitò allora una turba di cagnette ringhiose...

Sorse a difesa un gruppo di giovani scrittori, ricchi di fede, di buon gusto e di cultura; ricchi, specialmente, di coraggioso spirito battagliero. E la battaglia fu di quelle in cui, al dir del Machiavelli, « e' colpi non si danno a patti ». Ma la vittoria rimase ai carducciani. Venticinque anni fa, ho detto. Ed ecco la ragione per cui anche su queste polemiche potrebbe parere che un nuovo « superamento » avesse disteso un oblioso strato di polvere.

Ma uno dei condottieri di quella battaglia a difesa del Carducci, l'Accademico d'Italia Ettore Romagnoli ha voluto ristampare in nuova edizione quanto ebbe a scrivere allora. Il volume si intitola *Polemica carducciana;* e non ostante che cinque lustri ci siano stati di mezzo, esso conserva nelle sue pagine il bel fremito guerriero, che gli fu riconosciuto alla prima apparita, e la nota vibrante dell'entusiasmo e dell'ammirazione per il grande Poeta, ingiustamente avversato allora dai Trissotini imperanti dalle cattedre presuntuose e nelle gazzette maligne.

La ristampa è fedele, parola per parola. Ma non è che le opinioni del Romagnoli, dal giorno in cui dettò queste sue pagine di passione letteraria e patriottica, non siano mutate in nulla. V'è a tale proposito, un punto della prefazione, che, per la ragione che lo detta e per la nobiltà che lo penetra, va riportato: « Io seguivo allora Giosuè Carducci anche nei suoi accaniti atteggiamenti anticlericali, massime nei *Giambi ed Epodi* che più mi entusiasmavano per la fierezza dell'accento e l'appassionata eloquenza. E però scrissi parole men rispettose, non propriamente contro la religione cattolica, ma contro i suoi rappresentanti. Non leale mi sembrerebbe cancellare oggi quelle pagine. Ma debbo ricordare che, dietro a tutti i mali che hanno sino ad oggi funestata l'Italia, stava non già, come scrissi allora, travedendo un po' grosso, il prete cattolico, bensì il mostro che si appiatta oggi a Ginevra, ibrido, coi cento capi sibilanti: fatui stolti idealismi, rancori scismatici, raggiri politici, odii di razza, antipatie personali, livide invidie, interessi usurari, sete di dominio, cupidigia di ragione... »

E in verità, si ha il diritto di presumere che, al pari di Romagnoli, il suo grande Maestro, il Carducci, se fosse oggi vivo, riconoscerebbe, nella sua aperta lealtà, di avere sbagliato bersaglio nel chiamare colpevole il cattolicismo dei mali che alla nostra Patria venivano invece principalmente dal settarismo anticattolico, il quale risultò, in pienissima luce, appena Benito Mussolini ebbe schiacciata la testa dell'idra malefica, per servo e strumento delle laide manovre forestiere, tendenti a tenere mortificata e depressa l'Italia. Ma tutto il resto, spirito e forme, sentimento e speranze, orgogli e passioni, tutto il resto che costituì la vera grandezza e la massima gloria del Carducci, come è vivo e moderno e presente, come è « attuale! ».

Non forse il Duce può dirsi un carducciano, anzi il maggiore fra i carducciani? Non si parla qui di letteratura e di filologia, ma di formazione spirituale. Qual mai Italiano ereditò, come il Duce, dal Carducci l'amore profondo e religioso della Romanità?

Sì: l'elmo di Scipio, a suon dell'*Inno di Mameli,* furon molti, specialmente nel tempo della guerra, coloro che andarono declamando di volerselo calcare in testa; gente a cui troppo spesso si sarebbe invano cercato sotto quell'elmo un cervello.

Ma il culto di Roma eterna, che il Duce ha restaurato nell'animo e nell'orgoglio degli Italiani, facendone il segno ed il mezzo di riguadagnare alla nostra Nazione il primato spirituale e la potenza imperiale, non aveva forse avuto, quel culto, il suo maggior sacerdote in Giosue Carducci, che da esso augurava e sperava la salvezza e la rinascita della Patria? Saviamente ed autorevolmente fu ammonito non doversi, qualunque volta ci si affacci a considerare la vita di un illustre Italiano del passato, aver l'idea fissa di scoprire un prefascista. Tuttavia, chi leggerà il libro del Romagnoli e seguirà la valutazione acutissima che egli fa dello spirito patriottico e morale onde fu sempre animato il Carducci, dovrà fare uno sforzo per resistere alla tentazione del ritenerlo, come dice Dante, « di profetico spirito dotato »... Ma, in verità, se d'improvviso gli cantino nell'anima i magnifici versi carducciani dell'ode *Nell'Annuale della fondazione di Roma,* non si potrà trattenere dal salutare nel Carducci il Profeta del Fascismo, per aver preveduto il nuovo trionfo, romano e fascista, il trionfo che in quest'anno di fondazione dell'Impero si è maravigliosamente avverato:

... il tuo trionfo, popol d'Italia,
su l'età nera, su l'età barbara,
sui mostri onde tu, con serena
giustizia, farai franche le genti.
O Italia, o Roma! quel giorno placido
tornerà il cielo sul Foro, e cantici,
di gloria, di gloria, di gloria,
correran per l'infinito azzurro.

Per questa sua virtù verace di « Vate », virtù raggiante di cento e cento pagine di rime e di prose, il Carducci, che in tempi di ambigua mediocrità, di mercatata bassezza, di viltà procacciante, tenne viva la memoria e la gloria di Roma, che, « scudiero dei classici », come ben lo denomina il Romagnoli, vide ed indicò nel rispetto e nell'amore alla classicità artistica ed alla romanità spirituale e politica la salvaguardia suprema dell'Arte italiana e della Nazione italiana, il Carducci appare oggi tale assertore d'ideali che il venerarlo — ora, che quei tempi sono tramontati per sempre — per indigete della Patria, non è soltanto fare onore a lui, E' fare onore a noi stessi. **G. SOMMI PICENARDI.**

ETTORE ROMAGNOLI, *Polemica carducciana* - Ed. Zanichelli, Bologna.

L'ASSEMBLEA ANNUALE DELL'UIR

S. E. VALLAURI ELETTO VICE-PRESIDENTE

Dal 22 giugno al 3 luglio ha avuto luogo ad Ouchy la XXX riunione annuale dell'Unione Internazionale di Radiodiffusione. Erano all'ordine del giorno importanti questioni relative a problemi giuridici, artistici, tecnici, che sono oggetto di studio presso tutte le Società appartenenti all'Ente Internazionale.

In conseguenza del brillante esito della trasmissione in relais generale del Concerto internazionale « La Giovinezza che canta al di là delle frontiere », cui parteciparono tutte le Società aderenti all'Uir, si è riaffermato il proposito di promuovere frequentemente delle manifestazioni del genere.

Vengono presi in considerazione la ritrasmissione della Serata che gli Stati Uniti intendono fare in onore dell'Europa, ed un grande Concerto Natalizio.

Per ciò che concerne la parte tecnica, oltre ad argomenti di minore rilievo e non di minore importanza, è da segnalarsi un progetto di studio inteso a risolvere la situazione delle interferenze lamentate nella gamma delle onde lunghe, con particolare riguardo alla situazione ben nota derivante dalle rimarchevoli interferenze che si sono prodotte in questi ultimi tempi fra le stazioni di Grasow e Kotwich. Oltre a ciò sono state prese le prime disposizioni per intraprendere lo studio del nuovo piano di distribuzione delle lunghezze d'onda fra i servizi di radiodiffusione, piano che dovrà essere stabilito dalla Conferenza Internazionale delle Telecomunicazioni che avrà luogo al Cairo nel 1938.

Chiuse le discussioni sulla parte artistica e sulla parte tecnica, l'Assemblea ha proceduto alla nomina del nuovo Consiglio Direttivo dell'Ente. Al posto di presidente è stato chiamato il sig. Maurizio Rambert rappresentante in seno alla Uir dell'Organizzazione svizzera di radiodiffusione; a vice-presidenti, per acclamazione, S. E. Vallauri presidente dell'Eiar e l'ammiraglio Carpendale.

La elezione a vice-presidente dell'Uir di S. E Vallauri è per tutto l'Eiar motivo di viva soddisfazione perchè nell'alta nomina esso vede oltre al degno riconoscimento degli eccezionali meriti di scienziato di S. E. Vallauri, anche un'attestazione di omaggio al Capo della Radiofonia italiana.

L'isola di Capri - l'isola delle sirene - nella quale sosteranno i Crocieristi dell'Eiar.

RADIOCRONACA DELLA «MOSTRA DEL MARE»

*Lunedì 6 alle 20,40, l'*Eiar *ha trasmesso da tutte le Stazioni una visita alla Mostra del Mare, da Genova. Ma... come si fa a* trasmettere una visita? *Semplice: prima di tutto si sceglie un itinerario (non troppo lungo altrimenti qualche ascoltatore può stancarsi...) attraverso i padiglioni della Mostra; poi bisogna curare la presentazione in modo da rendere l'itinerario il più possibile «visivo» e variato. Infine, basta collocare il microfono a trenta centimetri dal cronista ed ecco che la visita è bell'e trasmessa. (Parentesi: e facciamo a meno di citare il complesso nascosto lavoro tecnico per le linee telefoniche di collegamento, i microfoni per la sonorizzazione, l'eventuale nastro magnetico quando occorra la registrazione preventiva, e via dicendo...).*

*Lunedì, grazie alla speciale radiovisita, tutti gli ascoltatori d'ogni parte d'Italia hanno avuto l'opportunità di conoscere i principali padiglioni della Mostra Genovese e le magnifiche piscine dello Stadio del Nuoto, senza dover spendere un soldo per il biglietto d'ingresso. Tutti sono entrati nel recinto dell' Esposizione grazie alla tessera dell'inviato dell'*Eiar...

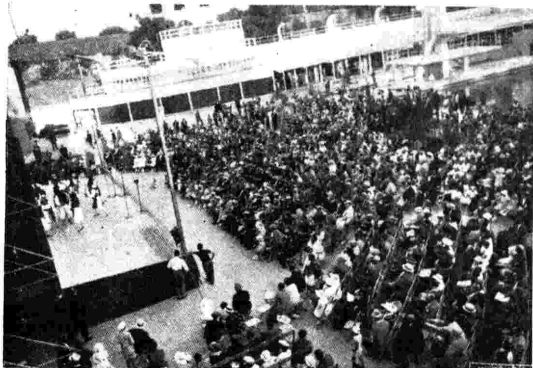
— Biglietto, signore!

— Radio!

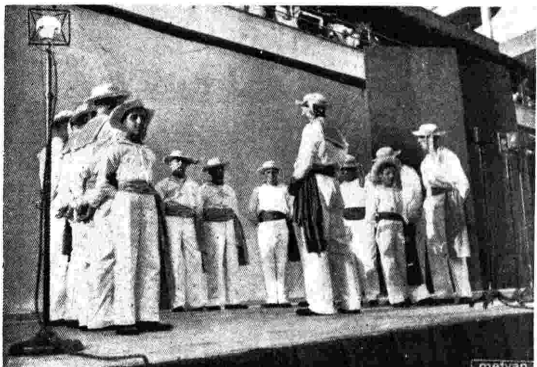
— Scià s'accòmude, sciù inzegnée! *(A Genova tutti «quelli della Radio» sono* inzegnée*).*

Padiglione della marina da guerra. **Marina mercantile.** *Plastici riproducenti i principali porti dell'Impero. Carte geografiche raffiguranti la potenza e l'organizzazione commerciale della Repubblica Genovese dal XII al XV secolo. Mostra della pesca: da quella nel mar Adriatico a quella nell'Atlantico. Fauna marina. Elioterapia. E ancora: Accademia Navale di Livorno; storia delle prore, dalla trireme romana al transatlantico moderno; cartografia; ottica, ecc. Non era facile dare una sensazione della Mostra che ha quest'anno un carattere spiccatamente culturale, ma il cronista ha avuto un'eccellente idea. Desideroso di offrire agli ascoltatori non una cronaca fredda ma qualcosa di vivo e soprattutto spontaneo, egli ha nascostamente seguito due simpatici tipi di visitatori: un uomo, il genovese Carlo, e una donna, la milanese Maria. Il cronista li aveva conosciuti in tram: conosciuti per modo di dire, perchè la verità è che li aveva spiati ed aveva così appreso che Carlo era fidanzato a Maria, venuta appositamente da Milano per visitare la Mostra a braccetto coll'amato giovane. Carlo avrebbe fatto da cicerone e Maria da attenta ascoltatrice desiderosa di istruirsi. Così, il microfono ci ha fatto sorprendere riusciti quadretti, piccolissimi battibecchi fra la graziosa petulanza femminile e la orgogliosa saccenza maschile. Fedelmente, il microfono ha seguito i due inconsapevoli cronisti: ne ha rivelato la commozione dinanzi al padiglione che mostrava «l'anima del marinaio»; la curiosità dinanzi ai grafici dimostranti i congegni di guida di una moderna nave; l'entusiasmo di fronte ai sontuosi, perfetti, magnifici impianti della piscina coperta e di quelle all'aperto.*

Un pochino stanchi per la visita — sali e scendi, gira e rigira tra la gran folla — Carlo e Maria si sono finalmente seduti su due poltroncine, alla fresca brezza notturna, ed hanno ascoltato i Canti del Mare.

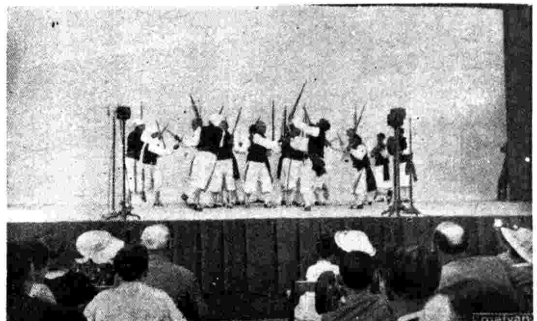
Mentre la folla ammira
il radiocronista illustra e commenta.

La folla in ascolto dei canti del mare.

Il cronista rapidamente ha trasportato il microfono sul palco dove i cantori erano pittorescamente raggruppati nei loro costumi popolari a vivi colori, ed abbiamo anche noi ascoltato la parte corale e musicale del programma.

Il Coro Popolaresco di Napoli ha eseguito una riuscita breve rivista di tutti i canti più celebri, antichi e moderni, sbocciati lungo il golfo partenopeo. I veneziani hanno cantato «El sandolo» e «La perla», trasportando l'uditorio in piena Laguna. Poi si son fatti avanti i Marinai di Cornigliano e i famosi Cantori di Genova che hanno riscosso grandi applausi cantando: «Vecchia Zena», «'E rivéc», e «Spiagge de Zena». Infine, ecco avanzarsi gli isolani d'Ischia ed eseguire la ritmata danza che ha nome 'ndrezzata, su un motivo guerresco e suggestivo, mentre adagio adagio il microfono veniva allontanato e il cronista chiudeva la trasmissione.

*Concludendo: un'oretta istruttiva, piacevole e variata: tutti gli ascoltatori dell'*Eiar *trasportati a Genova e poi gentilmente riaccompagnati a domicilio. Lieti itinerari, per nulla costosi, che son possibili solo grazie alla radio...*

CRE.

Cantori veneti.

cantori napoletani.

I marinai d'Ischia ballano la «'ndrezzata».

A bordo di un transatlantico in crociera la vita non è solo riposo e contemplazione, ma anche espressione di una vigorosa realtà di forza e di bellezza. Nella cornice del mare gli esercizi atletici si avvicendano ai riposanti svaghi con equilibrata armonia.

La giornata dei crocieristi è piena; ogni ora occupata, se lo spirito divaga, le membra si temprano al sole, a vento, si provano in ogni cimento sportivo, come a terra

LE COMMEDIE E RADIOCOMMEDIE DELLA SETTIMANA

ALBA DI NOZZE - Commedia in tre atti di SALVATOR GOTTA. (Prima trasmissione radiofonica) - Giovedì 16 luglio, ore 20,40 (Stazioni del Gruppo Torino).

L'autore, notissimo soprattutto per la sua vasta opera di romanzo, ha curiosamente spostato l'azione di questa commedia dai protagonisti di primo piano a quelli di secondo, facendola rimbalzare con un procedimento più da romanzo che da teatro Giacchè, sul dramma intimo di due giovani sposi che, prima di divenirlo, furono intimi alcuni anni prima — e, allora, si amarono, mentre, oggi, naufragano nei ricordi di quel loro amore, vi si aggrappano e tentano di restaurarlo — improvvisamente viene innestato il vero dramma, cioè quello dei genitori di Marco, lo sposo.

Tutto sommato, a parte il drammatico incontro del terzo atto, vero e proprio dramma non c'è, ed ecco il motivo per cui, ripresentando alla ribalta radiofonica quest'opera la cui prima rappresentazione risale al 1921, preferiamo classificarlo come commedia. L'alba di nozze di Marco e Maria ha, evidentemente, nella notte che la precede, una prefazione assai burrascosa: riunirsi in matrimonio dopo cinque misteriosi anni di assenza da parte di Marco è già di per sè un avvenimento che si presta alle inevitabili « spiegazioni » (le spiegazioni quasi sempre finiscono in peggioramento di situazione); ma se si aggiunga l'arrivo della madre di Marco, con l'idea cristallizzata di pacificare i due giovani mercè l'esempio della sua tristezza, la notte nuziale assume un indiscutibile aspetto drammatico.

Che importa, se l'*Angelus*, entrando dalle finestre aperte sulla campagna piemontese, diffonde nella casa quasi un'aura celestiale? L'alba di nozze comincia alla fine del terzo atto, su un perdono e una promessa: e la commedia, a volte un po' romanzesca, prende sapore da quel finale che illumina le tristezze terrene e le fa dileguare in una tenerezza angelicale.

In questa commedia si ritrovano tutte le qualità peculiari di Salvator Gotta romanziere: acutissimo analizzatore e descrittore di un piccolo mondo provinciale, limitato da modesti orizzonti, tutto aderente alla realtà quotidiana, senza voli ed evasioni di fantasia, ma buono, saldo, solido con sottili vene di tenerezza e di sentimento. In questo senso un mondo formativo e costruttivo di generazioni ligie alla tradizione, sicure della loro fede, contente e paghe della missione, non sublime, ma tanto utile che è ad esse affidata.

LA PRIMA CORNETTA - Radiocommedia in un tempo di UBALDO FORNELLI. (Prima trasmissione) — Sabato 18 luglio, ore 20,40 (Stazioni del Gruppo Roma).

Questa breve radiocommedia (la prima — crediamo — di un autore che ha in animo di scriverne altre di più vasta proporzione) è certamente una promessa e ha in sè i germi di un'originale capacità umoristica.

Molte sono le radiocommedie già trasmesse dall'*Eiar*: ed è notevole che ormai si vada formando un complesso di « maniere » con cui parecchi autori perseguono lo scopo di creare un tipico teatro radiofonico. Fra la recente fiaba *Monti neri*, la riccentissima radio-novella di Estaunié, *L'inferma dalle mani di luce*, e questa *Prima cornetta*, per parlare delle ultime tre, esistono varianti sensibilissime di invenzione e di metodo, pur basandosi tutte e tre sul « mezzo radiofonico ».

Molti lettori, prima di ascoltar la commedia, si chiederanno quale possa essere il dramma o la farsa di questo strumento musicale. Possiamo anticipare loro qualche indiscrezione, affermando che la « prima cornetta » soffre di confusioni con altri similari nobili strumenti, quali il flicorno soprano, il bombardino e via seguitando. Orbene, da una simile alterazione di nomi e di còmpiti, scaturisce, a sua volta, il dramma della personalità di chi suona l'uno o l'altro strumento.

Dramma — intendiamoci — farsesco, giocoso, di un pirandellismo funambolico e fumista, che offre però all'autore spunti e motivi di vero umorismo, non esclusi gli « a solo » eseguiti dal professore di flicorno sopranino che ricorderanno — in altra veste — certe deliziose interpretazioni lirico - melodrammatiche della inarrivabile Dina Galli, la cui giocondità sembra ancora sospesa — come una trama d'argento — nell'etere a cui ha affidato, recentemente, i suoi trilli meneghini e le sue spassose avventure come Felicita Colombo.

IL MAESTRO - Tre atti di LUIGI ANTONELLI. — Martedì 14 luglio, ore 20,40 (Stazioni del Gruppo Roma).

Luigi Antonelli è fra gli autori italiani uno dei più audaci e battaglieri: da trent'anni egli rappresenta la corrente d'avanguardia. Da *L'uomo che incontrò se stesso* alla *Casa a tre piani* a questo *Maestro*, che fu rappresentato con successo da Marta Abba, egli non si è fermato alle posizioni raggiunte, ma ha voluto conquistare sempre qualche cosa di più, trincee ideali più avanzate.

Il mondo letterario di Antonelli sconfina volentieri nel regno dell'immaginazione e dell'utopia: casi bizzarri, situazioni paradossali, ipotesi che si reggono sul labile ma lirico piedistallo della fantasia; un mondo, però, che resiste perchè regolato dal freno dell'arte e da un illuminato equilibrio interiore.

Nel *Maestro* egli rinuncia un poco alle sue paradossalità più gradite, rientra in un mondo umano e pieno di poesia. I casi di questo *Maestro* sono di un'alta drammaticità e di un profondo contenuto umano. Ascoltando questi tre atti il cuore spesso palpita di sorpresa e di commozione. Paternità vera o falsa, arte, vita, amore, nostalgia, ecco i colori che Antonelli ha profuso nella sua vivida tavolozza in questo suo bel quadro.

HP = UOMO - Un atto di FERRUCCIO CERIO. — Domenica 12 luglio, ore 20,40 (Stazioni del Gruppo Torino).

Ferruccio Cerio da qualche tempo a questa parte dedica la miglior parte della sua attività di scrittore alla commedia radiofonica. Indubbiamente è questa una forma letteraria che non può non sedurre coloro soprattutto che sentono in ogni limite imposto dalle leggi ferree del teatro una strettoia, una catena alla loro libera fantasia. La Radio offre a questi spiriti un campo aperto a tutte le possibilità di creazione. Il Cerio ne profitta audacemente facendo addirittura parlare delle entità astratte come il tempo e la materia che in questo suo atto nuovissimo giocano un po' la parte delle vittime.

Infatti l'atto del Cerio è una celebrazione delle nuove energie della civiltà modernissima nella quale la entità uomo, identificata in sostanza con la macchina, finisce per superare le resistenze del tempo e della materia e a dominarle.

Commedia estrosa, vivace, intelligente, che non potrà non interessare gli ascoltatori.

MANCIA COMPETENTE - Radiocommedia giocosa in tre atti di A. DE BENEDETTI. — Martedì 14 luglio, ore 21,40 (Stazione di Palermo).

Il sor Abbaino, proprietario di un'agenzia di collocamento, compravendita, pubblicità, ecc., tra i tanti clienti che frequentano il suo piccolo ufficio, ne riceve uno di eccezione: una milionaria americana, miss Gleave, che ha perduto il suo cane, massima gioia della sua vita.

Essa promette una mancia lautissima a chi glielo riporterà. L'agenzia e la casa della miss sono assediate da persone che portano cani, tutti rispondenti o quasi ai connotati del perduto tesoro. Ma nessuno di essi è l'autentico.

L'americana si dispera, aumenta la mancia, la eleva fino all'impegno di concedere la propria mano al fortunato mortale che ritroverà il suo Trotty. Ma il cane è ben conservato e questo impegno lo rende anzi più introvabile! Esso è stato rapito dalla fidanzata del maestro di violino di miss Gleave, gelosa forse a torto del suo futuro marito, con l'intesa di fare un dispetto e recare dolore alla presunta rivale, per distrarla dalla musica e dal violino. Il violinista però scopre il cane sequestrato in casa della fidanzata e pretende che sia restituito a miss Gleave. La fidanzata acconsente a patto che la consegna venga fatta da un suo cugino, monaco in servizio militare, emerito gocciolone, che si impappina dinanzi alla miss e le confessa che il vero scopritore del cane è stato il maestro di violino. Miss Gleave pretende allora sposare costui: la fidanzata sta per essere battuta con le sue stesse armi, ma... l'amore finisce col trionfare e tutto si accomoda.

LA STAGIONE LIRICA DELL'EIAR

L'ITALIANA IN ALGERI

IL BARBIERE DI SIVIGLIA

GUGLIELMO-TELL

SERATA ROSSINIANA

Niente nervi, niente clorosi, nessuna traccia di linfatismo fisico o mentale. Gioacchino Rossini è la salute. Buon sangue e buona tavola: il sorriso illumina quasi continuamente il suo volto maschio e bello. Quale l'uomo, tale l'artista. La musica in Italia avvizziva, quasi che troppo avesse dato di germogli e di fiori. Domenico Cimarosa era morto, e il Paisiello pareva non avesse più nulla da dire. Di tanto in tanto qualche opera nuova suscitava applausi, ma erano successi effimeri, conseguiti da musicisti senz'ala: Paini, Rutini, Pucitta... Nulla si sa più di loro. Ma gli stessi Mayer, Paër, Zingarelli che in qualche momento davano l'illusione di doversi levare alle cime, si fermavano senza più fiato a mezzo colle. Mancava la vena autentica, mancava l'autentico vigore. Per l'Italia musicale correva un'epidemia di mediocrità: largamente usata la falsariga, i nuovi canti, in gran parte, riecheggiamenti di vecchie musiche.

Cherubini e Spontini erano, è vero, due musicisti illustri, ma a Parigi avevano quasi dimenticato d'essere italiani.

Ed ecco Gioacchino Rossini. E' il colpo di maestrale. La selva si agita, stormisce, mareggia.

Poco amoroso dello studio, Gioacchino era stato messo da un fabbro ferraio, e non è a dire che non ci stesse contento. A questo proposito scrissi tempo fa: «Chi sa quale portentosa sorgente di ritmi è un'incudine, quando due, tre martelli di vario peso si mettono a battere, in giro, sul ferro arroventato, penserà forse che quella scuola stupenda non sia stata estranea a guidare il piccolo fabbro ferraio d'allora verso le innumerevoli combinazioni ritmiche, che saranno tanta parte della sua personalità artistica».

Ricchezza di ritmi; e cioè movimento, animazione, allegrezza, vita, gioia di vivere. Questa l'impressione che si riceve, complessivamente, dalla produzione musicale del Pesarese. E sui ritmi, un perenne fiorire di melodie schiette, agili, fresche, piene di grazia. E si sente che ritmi e canti prorompono da una fonte inesauribile.

Il sorgere, dopo le prime prove, del *Tancredi* ecclissa tutti gli altri compositori, che in Italia scrivevano opere. Tutte le speranze si concentrano in Rossini, che sbalordisce pubblico, critica e impresarii producendo, a getto continuo, farse, opere buffe, opere serie. Afferra un libretto qualsiasi, e senza ragionarci o arzigogolarci su, lo veste di note musicali. Non seleziona, non ne ha il tempo, chè le ordinazioni fioccano. E poi le teorie gli fanno paura. Sente dentro di sè quella primavera di canti, e d'altro non si occupa che di metterli fuori così come gli vengono. Nessuna meraviglia, se non tutti i cespugli siano verdi e fioriti. Essi sono in così gran numero, che basterebbero alla gloria di venti operisti. Riccardo Wagner, in un momento di cattivo umore, dirà che trattisi di «fiori artificiali», ma è bene non credergli. Musicista sommo, quello lì, ma gran mala lingua. Si compiaceva di pose gladiatorie, e Rossini fu, col Meyerbeer, uno dei suoi bersagli preferiti. Abbattere, infatti, quei due, sarebbe stato come liberarsi dei due giganti di allora. C'era Bellini, è vero, ma innanzi a lui, chi sa come, gli strali gli cadevano di mano e proclamava la *Norma* opera d'un genio.

Tutti i generi di musica toccò Gioacchino Rossini, e se è vero che raggiunse l'eccellenza assoluta nel genere comico e specialmente nel *Barbiere di Siviglia*, anche nella musica drammatica e nella musica religiosa si levò ad altezze vertiginose e disse parole immortali. Basta pensare ad alcune scene del *Guglielmo Tell* e del *Mosè*.

Nella preghiera del *Mosè* Rossini si solleva veramente fino al soglio di Dio.

Uomo ed artista di chiarità solare. Ma un capitolo della vita del Rossini appare anche oggi misterioso e dà luogo ai più disparati giudizi. Come mai è accaduto che, dopo il successo trionfale del *Guglielmo Tell*, egli, nel pieno splendore della sua fama e nel fiore degli anni, acclamatissimo, e che tutti cercano e che tutti imitano; come è accaduto, che abbia brutalmente troncato la propria attività artistica?

Pigrizia: hanno pensato alcuni. Ma dimenticano l'attività prodigiosa di cui aveva dato prove straordinarie.

Esaurimento intellettuale, hanno pensato altri. Non considerando però che egli, anche negli anni del suo silenzio, scrisse pagine bellissime.

Qualcuno ha anche supposto che si sentisse oltrepassato da altri musicisti. Ma la supposizione non regge, se si pensi che tutti, a cominciare dal Bellini, dicevano di derivare da lui. E giustamente fu scritto che «in Italia, in Francia, in Germania, in Inghilterra, dovunque essa apparve, la sua musica cacciò dalle scene tutte le opere dei compositori contemporanei, anche i più famosi, e fece dimenticare, se pure per poco, perfino gli immortali capolavori del secolo precedente».

Il volontario ritiro di Rossini dall'agone teatrale fu come l'abdicazione d'un sovrano all'apice della sua potenza.

Come spiegarlo?

E' evidente che bisogna accostarci meglio al Rossini. Al Rossini uomo, dico. Sul quale s'è scritto un po' di maniera per dei preconcetti che su lui s'erano formati. Rossini: un uomo che sorride sempre, che ride sempre; ironico, sarcastico e che volge tutto al faceto, e mette mezzo mondo in ridicolo. Si ferma dietro una vetrina e lascia gli occhi e l'anima su un mazzo di asparagi. E quale raffinatezza nei pasti! Fino ad inventare «un fritto», al quale nessuno avrebbe mai pensato. Immaginate! Comperava dei grossi gamberi ancora saltellanti, ma prima di metterli in padella, dava loro a mangiare, tenendoli in acqua, del prosciutto dolce ridotto a poltiglia. E poi nell'olio bollente, e infine una buona scorpacciata. Un uomo beato, insomma, un buontempone mezzo scettico, mezzo epicureo e tutto dedito a godersi la vita.

Ma non è vero. Questa è del Rossini un'immagine falsa, stereotipata, superficialissima. Nascondere pudicamente gli intimi travagli e le delusioni e i dolori, e qualche volta riderci sopra, non è lo stesso che non averli provati.

In un fascicolo del «Bollettino dei Musicisti» dedicato al Pesarese, fu esposta una interpretazione nuova — credo — del silenzio quasi assoluto serbato dal Rossini dopo il *Guglielmo Tell*. Interpretazione nuova e verosimile. Quel silenzio era attribuito alla lotta sorda, accanita, sprezzante, che, nonostante gli entusiasmi del pubblico, gli si muoveva in Francia, in Germania, in Italia, designandolo all'altrui disprezzo come un profanatore dell'arte e un corruttore del gusto. Gelosia di mestiere e invidia giunsero a tal grado di cecità, che i direttori dei Conservatori di musica di Napoli e di Parigi impedirono che ai giovani si dessero in lettura le opere di Gioacchino Rossini. Il quale ne aveva l'anima avvelenata. E se agli uomini comuni non si apriva, lo fece quasi capire a Riccardo Wagner.

Gli disse Wagner:

— Ah, maestro, se non avesse gettata la penna dopo il *Guglielmo Tell*, a 37 anni!

E Rossini, rabbuiandosi:

— Che volete? Non avevo figli; se ne avessi avuto, avrei certamente continuato a lavorare, ma, a dirvi il vero, dopo aver *penato* 15 anni, sentivo il bisogno di risparmiarmi...

E finisce così:

— Sono queste *ed altre ancora le ragioni* per cui credetti che il meglio che mi restasse a fare era il tacere: ho taciuto e così *è finita la commedia*.

Per fortuna, se relativamente alla potenza del suo genio, aveva scritto poco, le opere che Gioacchino Rossini aveva già creato bastavano alla sua immortalità. Bastava il solo *Barbiere di Siviglia*, che dopo più d'un secolo è vivo e bello e fresco come quando nacque. Anche i caratteri dei personaggi, cui l'Autore diceva di non badare, sono qui conseguiti con una rispondenza miracolosa tra la parola e la musica, tra la melodia e l'armonia e lo strumentale.

E mentre, se non tutta, tanta parte della produzione dei detrattori del Pesarese è morta o malviva, egli, il Pesarese, vivrà eternamente giovane nell'eterna giovinezza del *Barbiere di Siviglia*; — *barbiere*, veramente, *di qualità!*

F. P. MULE'.

«L'uomo che ride» di Pedrollo

Tutte le volte che ci si presenta la gradita e simpatica occasione di dire di Arrigo Pedrollo e di qualcuna delle sue opere, non riusciamo a sottrarci dal chiederci il perchè della congiura del silenzio che qui in Italia si fa attorno ai suoi lavori. E diciamo melanconicamente in Italia perchè all'estero le opere di Arrigo Pedrollo appaiono nei cartelloni dei più grandi teatri e vi sono accolte dalle più clamorose dimostrazioni di gradimento con lunghe serie di recite. Basta ricordare per tutte il grande successo riportato in Germania da *Delitto e Castigo*, che, dimenticato o quasi da noi, dalla sua prima apparizione alla «Scala» dove, sia detto tra parentesi, era piaciuto assaissimo, tenne il cartellone laggiù per una buona parte della stagione, fu scelto per spettacolo d'apertura della prossima ed entrò, festeggiatissimo, a far parte dei repertori di vari teatri tedeschi. E la ricerca della risposta al nostro «perchè» diventa più faticosa quando consideriamo che si tratta di opere che furono accolte, al loro primo apparire, dal più schietto successo e non ci è possibile non pensare alla stima generale di cui è circondato il nome del loro autore del quale tutti sanno le ricche qualità della geniale fantasia e della indiscutibile cultura musicale.

Ecco *L'uomo che ride*. Andato in iscena per la prima volta al «Costanzi» di Roma con un successo magnifico compì subito un rapido giro attraverso varie città della penisola — Vicenza, patria dell'autore che lo reclamò per la prima; Padova, Venezia, Ravenna, Mantova, Milano, — fatto segno ovunque alle più liete e festose accoglienze. Poi, il silenzio, l'inesplicabile silenzio di cui abbiamo detto più su. E ci volle l'*Eiar*, tre o quattro anni or sono, a scuotere la polvere che s'era ammassata sulla bella e ardente partitura, la cui trasmissione costituì una vera gioia per tutti gli ascoltatori. Tutti, anche allora, a proclamare le peregrine bellezze dell'opera così ingiustamente dimenticata e a credere ch'essa avrebbe ripreso la via dei palcoscenici. Ma nessuno dei nostri grandi cartelloni ebbe un posticino per *L'uomo che ride*. Perchè? Per la stessa ragione per cui, da anni ed anni non sono più apparsi nei nostri teatri *Delitto e castigo*, *La veglia*, *Maria di Magdala* ecc. Una ragione curiosa che non dà risposta al nostro «perchè», al «perchè» che rivolgerà a se stessa la folla degli ascoltatori cui prossimamente riandranno le note vive e appassionate de *L'uomo che ride* che sarà trasmesso in settimana.

— E' la prima delle mie opere — ci disse un giorno l'autore — benchè giunta alla ribalta dopo *Terra promessa* e la *Juana*. A *L'uomo che ride* ho pensato sempre sin da ragazzo. Si era in pieno fascino victorughiano, allora. Letto il romanzo, non riuscii più a distaccarmi dai suoi personaggi che presero a vivere con me, dandomi una gioia e un tormento insieme che ricordo ancora. Prima di giungere al libretto definitivo, quello del mio amico Antonio Lega, che è riuscito a compiere un vero capolavoro di sintesi senza eccessivo pregiudizio della vasta opera originale, mi ero misurato con altri ben cinque libretti. Ero studente nei primi anni di Conservatorio quando già musicavo il primo della serie dei libretti che riuscivo a farmi fare da tutti gli amici più o meno poeti che conoscevo. E posso dirle che molti dei temi che oggi sono nell'opera sono tolti da quei primi tentativi. Finiti gli studi, continuai a lavorare attorno al dramma victorughiano e nel tempo della grande guerra, mentre davo alla Patria il mio modesto contributo di territoriale, molte volte facevo notte bianca, interrogando i «miei» personaggi, parlando con essi, cercando melodie, armonie e ritmi che sapessero esprimere il dramma misterioso e profondo delle loro anime percosse da così crudele destino.

Rispondendo a una mia ulteriore domanda, il Maestro aveva soggiunto:

— Io amo, non glielo nascondo, valgano poco o valgano molto, tutte le mie opere. Sono tutte mie figliuole. Ma è certo che questo *Uomo che ride* mi riavvicina, più di qualunque altra, ai più bei giorni della mia prima giovinezza, quando ogni sogno prendeva il color d'una vittoria, vicina o lontana non conta.

Abbiamo già detto che quando l'*Uomo che ride* apparve per la prima volta al «Costanzi» di Roma fu una vittoria. I nostri lettori non hanno bisogno che sia loro ricostruita la drammatica vicenda che forma il nucleo dell'ampio romanzo dell'autore dei *Miserabili*. Il Pedrollo ci ha già espresso il suo compiacimento sull'opera compiuta dal suo librettista. E noi non esiteremo a riconoscere che tutto quello che era consentito di fare, anzi tutto il meglio che poteva farsi, il Lega ha saputo rendere nel suo libretto. Diciamo: tutto ciò che era consentito di fare. Non l'impossibile: riuscire, cioè, a comprendere, nei limiti insuperabili d'un libretto per musica, senza rimpicciolirli, quelli che sono gli elementi più fastosi dell'arte del grande romanziere francese: il valore letterario, l'eloquenza delle sue più grandi pagine, il giuoco dell'avventura su cui s'imperniano tutte le sue opere romantiche.

Ma il meglio che poteva farsi, lo abbiamo detto, Antonio Lega ha saputo compierlo. E fu questa la prima fortuna arrisa al Maestro. E l'opera musicale sgorgò limpida e schietta dal cuore del musicista che l'aveva così lungamente e intensamente sognata. Così, come si sogna un primo amore. E l'*Uomo che ride* è stato il primo sogno, il primo amore d'arte del Pedrollo.

L'opera non ha che pochissime battute d'apertura. La vicenda del dramma s'inizia subito, serrata, senza lungaggini, ricca di toni e in un giuoco vivo di ombre e di luci: fra queste, la luce che promana dalla dolce creatura che è priva proprio della luce degli occhi: la figura che non esiteremo a dire più completa e disegnata meglio anche musicalmente come lo è nel romanzo: che non sa gli sforzi del manierismo, che, pur nei contorni della più viva e dolorante umanità, è tutta avvolta d'un alone di poesia, nel dolore, nell'amore casto di angelo, nella morte.

Musicista colto e di raro buon gusto, Arrigo Pedrollo ha composto, nella sua opera, dei quadri musicali pieni di vita e balenanti di toni accesissimi, nel cui sfondo i suoi personaggi si stagliano vigorosamente con la loro anima e con la loro figura. Gwynplaine non ha forse, d'accordo, l'eloquenza che gli ha posto in bocca il suo creatore, ma ha qualcosa di più: quel qualcosa che solo la musica poteva dare; e la sua invettiva, nella seconda parte del secondo atto, «Io sono la miseria», non sappiamo se sia meno efficace del discorso che, nel romanzo, l'*homme qui rit* pronunzia alla Camera dei Lordi. Come non sapremmo pronunciarci se fossimo invitati a dire quale delle due chiuse — quella del romanzo o quella dell'opera — abbia elementi di commozione più immediata nel cuore di chi legge o di chi ascolta.

E nobilmente così disegnate sono tutte le altre figure del dramma; così ritratte, come abbiamo già detto, con vigoria di toni e di colori, tutte le scene che circondano la vicenda centrale del dramma. Toni e colori che se peccano lievemente, peccano talvolta d'un eccesso d'esuberanza — peccato del tempo in cui l'*Uomo che ride* veniva creato —, eccesso cui l'autore si è lasciato trascinare dal fasto della sua ricca e smagliante tavolozza orchestrale.

Ma quando proprio occorre, ecco le forti luci attenuarsi. E sono, allora, plaghe di dolce melanconia. Altre volte è il dolore umano che urla la sua voce d'imprecazione dura come una maledizione. Tal'altra è un alone di poesia — e sono il dolore e l'amore di Dea, ed è lo schianto di Gwynplaine — che si effonde puro, soavissimo, consolatore.

Questa l'opera che riudremo ancora prestissimo e che ancora una volta, nel risentirne la voce dolcissima e profonda, ci porrà innanzi il melanconico «perchè», da cui abbiamo preso le mosse: quel «perchè», il quale se accora legittimamente il Maestro, non lo distoglie dalle nobili e ardenti fatiche d'arte da cui non sa distaccarsi e che sono la gioia e il conforto della sua anima d'artista, sempre uguale come nei giorni della prima giovinezza quando ogni sogno prendeva il colore d'una vittoria. Vicina o lontana non conta, come ci disse Arrigo Pedrollo.

NINO ALBERTI.

A PROPOSITO DELLA "FIGLIA DI JORIO"

Nel nostro cenno illustrativo sulla Figlia di Jorio *del Franchetti è stato attribuito al Pozza un lucido brano da noi riportato del magnifico articolo critico apparso sul* Corriere della Sera *alla dimane della prima rappresentazione dell'opera alla «Scala». L'articolo era invece dovuto al compianto dott. Alessandro Clerici, il notissimo Dottor Ry del giornale milanese, recensore anche dell'interessantissima intervista con l'autore da noi riassunta.*

LA RADIO NEL MONDO

Dalla bocca spalancata dell'altoparlante ci giunge una cascata di suoni lenti, gravi, solenni: è un concerto d'organo che l'Olanda ritrasmette da una chiesa di Rotterdam. Ascoltare è un rapimento...

L'organo in Italia, anzi in tutti i paesi latini, non è popolare (a meno che non lo sia anche troppo se nei concerti d'organo si includono quelli che si eseguiscono nelle nostre chiese): il grosso pubblico, quello che corre a sentire il pianista A, il violinista B, il sassofonista C, non è senza sacrificio che sciupa la serata andando a sentire il celebre organista D. Questo disprezzo, dissimulato e curioso, ma vero e spontaneo, si manifesta soprattutto — chissà perchè! — fra i musicisti.

Senza dubbio, la colpa è un po' (o molto?) degli organisti mediocri — troppo numerosi — che nelle parrocchie non sanno resistere alla tentazione di utilizzare a pieno regime la vasta potenza dell'organo: quando si ha il tuono a disposizione, è difficile reagire alla voglia matta di farlo sentire anche agli altri... Colpa dei mediocri esecutori, si diceva, se l'organo è diventato sinonimo di strepito e di cacofonia.

L'inconveniente non è d'oggi soltanto: già un paio di secoli fa si gridava il «crucifige» agli organisti, tacciandoli di fracassoni.

Eppure l'organo è un docile strumento, ma vuol essere trattato con delicatezza; ha una voce dolce, il timbro delicato, dispone, d'una infinita varietà di suoni; ride, piange, commuove, esalta. D'altra parte, il carattere eminentemente religioso dello strumento che un tempo gli conferiva un ineguagliabile prestigio, lo ferma ai margini della vita musicale, lo tiene in disparte come un parente povero. Dalle gallerie delle cattedrali, delle quali è, per così dire, parte integrante, la sua voce non arriva ai frequentatori di concerti. Salvo rare eccezioni, l'organista della cattedrale non suona per il prossimo: suona davanti a gente che non è venuta per sentire lui, che magari lo sente senza ascoltarlo, che sovente non è in grado di apprezzarlo.

Ma dove sono, oggi, i compositori celebri in grado di eccellere anche come organisti? Franck e Saint-Saëns furono gli ultimi rappresentanti dell'antica tradizione. Gli organisti moderni compongono quasi tutti, è vero; ma compongono solo perchè sono organisti, cioè in quanto sono virtuosi divenuti compositori per vocazione, perchè son portati all'improvvisazione e soprattutto perchè più nessuno — all'infuori di essi — vuole o può scrivere per l'organo. Cosicchè i moderni spartiti per organo mostran le costole, tanto son magri. E figuriamoci la fine che avrebbero fatto le composizioni per pianoforte se fossero diventate monopolio dei pianisti-virtuosi!...

Ma questo non conta. Abbiamo strumenti splendidi e qualcuno, fra i nostri organisti, è artista vero e appassionato. E se, malgrado tutto, l'organo nella vita musicale c'entra poco vuol dire che il male è grave, e le ragioni vanno cercate nel profondo, perchè non son solo di natura estetica. Strumento polifonico per eccellenza, l'organo, vittima del declino dello stile contrappuntistico, s'è visto relegare in soffitta dal piano e dall'orchestra, perchè quest'ultimi son più adatti — così asseriscono gli esperti — all'esplicazione dei singoli sentimenti soggettivi, che regnano nel campo musicale da quando è stato inventato il romanticismo. Certamente anche l'organo sa rendere le mezzetinte dell'emozione e della passione — ascoltare, per credere, i corali di Bach o la Toccata per l'Elevazione di Frescobaldi, dolcissima e celestiale che l'onda olandese ci trasmette stasera — ma si tratta d'un lirismo tutto speciale: è il canto d'un uomo che non è solo, che appartiene alla comunità, è la voce di questa stessa comunità che noi sentiamo attraverso la sua. E se Bach esprime i suoi sentimenti più intimi, più personali, in un linguaggio polifonico che è essenzialmente quello dell'insieme vocale, sarà perchè Bach resta in stretto contatto col cuore umano, perchè non se ne isola mai. Come Mozart e pochissimi altri.

Ma un'epoca, in cui un artista degno di tal nome è considerato un essere automaticamente in rotta col suo mondo, un'epoca come la nostra non sa apprezzare l'organo, come strumento di musica profana...

GALAR.

RADIORARIO

L'ESEMPIO DELL'EIAR

Riproduciamo volontieri quanto ha scritto sul « Resto del Carlino » l'illustre critico musicale Gaianus perchè nell'articolo sono esposte nel modo migliore le ragioni che hanno guidato l'Eiar nella compilazione del cartellone lirico.

Per una volta tanto nella vita ho creduto che valesse la pena di fare il mestiere del detective: ho indagato, ho dedotto, ho scoperto. Naturalmente, una verità. La mia è stata una lunga e vasta inchiesta sul come era stato giudicato dal pubblico il « cartellone lirico » dell'Eiar. Ho sentito da quelli che se ne intendono, da quelli che dicono che se ne intendono ma non è vero e da quelli che non se ne intendono affatto. Risultato: alla maggioranza è parso sì che quel cartellone abbia importanza notevolissima, ma che si basi sopra troppe « opere » nuove e su troppo poche di quelle vecchio glorioso stile ottocentesco. Giudizio, in fondo, giustificabilissimo. Ma io non posso assolutamente trattenermi dal sollevare contro di esso una grossa pregiudiziale.

Ecco qua. Fino dal mio tempo più antico ho sempre sostenuto che chi ha diritto di parlare, a teatro, di dire cioè la prima e l'ultima, è il pubblico e non i musicisti nè i critici. Venticinque anni di trincea professionale mi salvano, dunque, da qualsiasi sospetto o dubbio di poca tenerezza per il pubblico. Ebbene, oggi, affermo e confermo alcune proposizioni fondamentali, fissate sul concetto che ogni regola ha la sua o le sue eccezioni. (Non è molto nuova, e questo lo posso ammettere anch'io; ma, in compenso, è molto giusta, e questo lo dovete ammettere anche voi).

Ed ora, andiamo per ordine. Primo: in fatto di « opere » date in pubblico, il pubblico è giudice sovrano. (In generale, ci prende; talvolta, sbaglia; ma se ne accorge quasi subito e fa ammenda). Secondo: è perfettamente comprensibile che esso vada a teatro per sentire le « opere » vecchio stile (che gli sono sempre piaciute) e non quelle non dolce stil novo (che non gli piacciono ancora); ma è deplorevole il risultato e cioè che, in questa maniera, egli coltivi esclusivamente la sua pigrizia intellettuale e sentimentale e trascuri la propria progressione educativa e l'aggiornamento estetico dello spirito. Terzo: è logico che gli impresari organizzino esclusivamente « cartelloni » a gran successo, perchè il loro tipo d'impresa è un affare, una speculazione commerciale; meno giustificati (anzi direi, niente) gli Enti autonomi, i quali debbono seguire sì prudenti criteri di bilancio; ma, soprattutto, criteri d'arte, di propaganda culturale e di rinnovamento del gusto.

L'Eiar non è e perciò non fa l'impresario. E allora non poteva non organizzare che un « cartellone » dello stesso tipo di quello che ha organizzato. Dunque, ha fatto benissimo; dunque, il suo cartellone ha i requisiti opportuni e tempestivi del caso, risponde alle esigenze del suo mandato, raggiunge i suoi alti e nobilissimi scopi. Si potrà sostenere che non tutte le « opere » nuove messe in « cartellone » hanno un notevole valore d'arte; che qualcuna ha fatto prova assai mediocre. Sissignori. Ma questo, di fronte all'imponenza del quadro, ha un'importanza relativa. Lo spirito di rinascimento, la professata volontà di conquista estetica e culturale, sono un eccellente compenso.

Ma c'è di più. Per mio conto, l'Eiar ha dato un forte colpo alla pratica del vecchio repertorio ottocentesco. E' stata una prima reazione fatta in grande stile ai vecchi programmi. Degna di essere segnalata a tutti i grandi Enti lirici d'Italia perchè sia da questi ben meditata e, possibilmente, seguita. Ma badate, Gaianus — mi scriveva giorni sono un autorevolissimo collega — con questo sistema, voi eliminate dei capolavori: il Rigoletto, *la* Traviata, *il* Mosè, *la* Favorita, *i* Pescatori di perle. *Così fan tutte saranno « opere » vecchie fin che volete, ma tali da esercitare tuttora una suggestione su tutti i pubblici. Ammetto che nell'affermazione del collega ci sia un fondamento; ma, aboliamo le ipocrisie. Capolavori; siamo d'accordo; ma sentirli per tutta una lunga vita, è una cosa da morirci sotto asfissiati. Non arriverò a gridare « chi ci libererà dai capolavori »; questo no; ma invocherò una tregua anche per essi. Per salvare il teatro lirico è necessario ricorrere ad una specie di rinnovamento del repertorio lirico o, quanto meno ad una sua accorta e coraggiosa rotazione. Praticamente? Così: ci sono, dico, venti « opere » come direi trenta o molte di più che bisogna assolutamente chiudere nel cassetto e tenerle lì per venticinque anni. Almeno. Lo scopo? Di allontanare da queste « opere » due generazioni di pubblico che umanamente non possono esserne che terribilmente sazie. Il risultato? Di mettere a contatto dette « opere » con una generazione nuova e fresca che in esse potrà* probabilmente *trovare un misterioso fascino di lontananza, di eco, di antico. Credete a me: questo è il modo più pratico e sicuro per accreditare presso i nostri primi posteri i capolavori lirici dell'800. Altro che tirarle fuori tutti i momenti, per due « rappresentazioni straordinarie », con la complicità di un divo o di una diva cani autorevoli e universalmente riconosciuti e col contorno di una muta di bassotti abbaianti con tremendo furore.*

Diciamo una volta tanto la verità che dispiace e che mortifica, ma che cauterizza e ripristina i diritti del teatro lirico nazionale; e non tanto per la generazione che se ne va quanto per quella che se ne viene. Questo: o noi italiani musicali puntiamo ancora con tutta la fede e tutta la volontà ad un grande destino del teatro lirico o non. Se sì, possiamo permetterci il lusso di uno splendido orgoglio; se no, dimissioni da popolo di artisti. Insomma, se siamo gente che vive anche per la vita dei nostri figli e dei nostri nepoti dobbiamo deciderci; ossia, considerare certi capolavori del passato come oggetti di culto personale privato, come una religione dei ricordi da celebrarsi nei recessi della memoria; metterci in fila e seguire il corso della vita e della espressione del nostro tempo musicale; non solo, ma promuovere tutti quei rimedi che possono avvantaggiare cioè aggiornare la sensibilità del pubblico. In Italia c'è un tipo d'« opera » glorioso; c'è n'è uno genialmente aggiornato e fondamentalmente tradizionale e ce n'è un terzo ed ultimo che rappresenta uno sforzo frenetico verso un nuovo decisamente assurdo. Il tipo glorioso, coi suoi lunghi contatti col tempo e cogli uomini, ha compiuto il proprio giro storico. E' già troppo senile. L'ultimo è una esagerazione e un'impotenza. E' ancora troppo puerile. Resta quello di mezzo, che sta fra la tradizione e l'aggiornamento. Due termini — uno di principio, l'altro di fine — entro i quali la genialità dei nostri musicisti d'oggi può ancora trovare le vie del capolavoro. Ecco l'orizzonte verso il quale il teatro lirico italiano deve marciare. In altre parole, bisogna cambiare, rifare, trasformare, rinnovare. Evidentemente, sarebbe pericolosissimo qualsiasi eccesso. Repertorio cambiato, dunque; è assolutamente necessario sentirlo, saggiarlo; ma, intendiamoci, sopra un certo particolare non si ammette discussione: un repertorio di « opere » che siano realmente « opere » cioè musica per teatro; e non tentativi arbitrari, temerari, spudoratamente antimusicali. Questi debbono essere banditi: la corruzione del costume estetico nazionale va evitata a qualunque costo. Il gesto dell'Eiar è bello, coraggioso, importantissimo. Un grande applauso. E lo segnale alla considerazione di tutti gli Italiani. Si incomincia a fare sul serio. Dunque, forza e avanti.

Signori, ricordare: mutare necesse est, vivere non est necesse.

GAIANUS.

LA STAGIONE LIRICA DELL'E.I.A.R.

Per comodità dei radioascoltatori che intendono munirsi dei libretti d'opera pubblichiamo il calendario delle opere che verranno trasmesse dal 16 luglio al 1° settembre. (Le favole dei melodrammi sono state pubblicate nel n. 22 in data 24 maggio).

16 luglio Gruppo Roma — 18 luglio Gruppo Torino
SERATA DEDICATA A ROSSINI
Direttore M° Antonio Sabino.

19 luglio Gruppo Roma — 21 luglio Gruppo Torino
I^a SERATA DEDICATA AD AUTORI LIRICI DAL '600 ALL'800
Direttore M° Dick Marzollo.

23 luglio Gruppo Roma — 25 luglio Gruppo Torino
CAVALLERIA RUSTICANA
Melodramma in un atto di G. Targioni-Tozzetti e G. Menasci (dalle Scene popolari omonime di G. Verga) Musica di Pietro Mascagni
Direttore M° Pietro Mascagni.
MORENITA
Opera in un atto di L. Sbragia - Musica di M. Persico
Direttore M° Emilio Rossi.

26 luglio Gruppo Roma — 28 luglio Gruppo Torino
I QUATTRO RUSTEGHI
Commedia musicale in tre atti (dalla commedia di C. Goldoni) - Versi di Giuseppe Pizzolato - Musica di Ermanno Wolf-Ferrari - Direttore M° Piero Fabbroni.

30 luglio Gruppo Roma — 1° agosto Gruppo Torino
OCEÀNA
Opera in tre atti di Silvio Benco - Musica di Antonio Smareglia - Direttore M° Giuseppe Pais

2 agosto Gruppo Roma — 4 agosto Gruppo Torino
LA NOTTE DI ZORAIMA
Dramma in un atto di M. Ghisalberti
Musica di Italo Montemezzi.
MILLE E UNA NOTTE
Fiaba coreografica in sette quadri di G. Adami - Musica di Victor De Sabata - Direttore M° Franco Ghione.

6 agosto Gruppo Roma — 8 agosto Gruppo Torino
TRE COMMEDIE GOLDONIANE
« La bottega del caffè » - « Sior Tòdaro brontolon » « Le baruffe chiozzotte »
Musica di Gian Francesco Malipiero
Direttore M° Nino Sanzogno.

9 agosto Gruppo Roma — 11 agosto Gruppo Torino
CECILIA
Azione sacra in tre episodi (quattro quadri) di Emidio Mucci - Musica di Licinio Refice
Direttore M° Armando La Rosa Parodi.

13 agosto Gruppo Roma — 15 agosto Gruppo Torino
GOYESCAS
Tre quadri di Fernando Periquet - Versione ritmica di T. Sani - Musica di Enrico Granados
Direttore M° Mario Rossi.
L'OSPITE INATTESO
Gioco lirico in un atto di C. Veneziani - Musica di R. Pick-Mangiagalli - Direttore M° Fernando Previtali.

16 agosto Gruppo Roma — 18 agosto Gruppo Torino
IL GUARANY
Opera-ballo in quattro atti di Antonio Scalvini
Musica di A. Carlo Gomes - Direttore M° U. Tansini.

20 agosto Gruppo Roma — 22 agosto Gruppo Torino
II^a SERATA DEDICATA AD AUTORI LIRICI DAL '600 ALL'800
Direttore M° Fernando Previtali.

23 agosto Gruppo Roma — 25 agosto Gruppo Torino
GUIDO DEL POPOLO
Tragedia in quattro atti di Arturo Rossato
Musica di Iginio Robbiani
Direttore M° Armando La Rosa Parodi.

27 agosto Gruppo Roma — 29 agosto Gruppo Torino
L'ARLESIANA
Dramma lirico in tre atti e quattro quadri di Leopoldo Marenco - Musica di Francesco Cilea
Direttore M° Fernando Previtali.

30 agosto Gruppo Roma — 1° settembre Gruppo Torino
LA TRAVIATA
Melodramma in tre atti di F. M. Piave - Musica di Giuseppe Verdi - Direttore M° Franco Ghione.

TRASMISSIONI DELLE STAZIONI AD ONDE CORTE

DOMENICA

Budapest (metri 19,52)

Ore 15: Musica ungherese. Inno nazionale.

Città del Vaticano (m. 19,84).

Ore 11: Letture religiose e liturgiche per gli ammalati (in latino e francese)

Daventry

(Ore 0: m. 19,60; m. 19,82; metri 31,32)
(Ore 3: m. 25,53; m. 31,32).
(Ore 5,30: m. 25,53; m. 31,55)
(Ore 12: m. 13,97; m. 16,86).
(Ore 15: m. 13,97; m. 16,86; m. 19,82)
(Ore 18,15: Tre delle onde seguenti: m. 16,86; m. 19,66; m. 19,82, m. 25,53; m. 31,55).

Ore 0: Varietà. — 0,22: Violino e piano. — 1,5: Musica da ballo. — 3: Soprano e piano. — 3,55: Cronaca sportiva. — 4,10: Concerto di dischi. — 6,22: Musica da camera. — 13: Dischi. — 13,30: Musica varia. — 14,20: Dischi. — 15: Varietà. — 15,15: Banda e basso. — 17,40: Musica brillante. — 18,15: Concerto variato. — 19,20: Concerto strumentale. — 21: Concerto orchestr. — 22: Varietà. — 22,15: Dischi. — 23,30-23,45: Epilogo per coro.

Parigi (Radio Coloniale)

(metri 25,60).
Ore 1,15-3,15: Musica riprodotta. — 4,30-5,15: Radioteatro.
(metri 25,23).
Ore 7,55-9,15: Concerto di dischi.
(metri 19,68)
Ore 11: Concerto ritrasmesso. — 12,15: Concerto orchestrale variato. — 14,30-16: Concerto ritrasmesso.
(metri 25,23)
Ore 17: Concerto variato. — 19: Musica varia e popolare. — 20,30: Ritrasmissione.
(metri 25,60)
Ore 23,45: Conc. ritrasmesso.

Ruysselede (metri 29,4)

Ore 20: Come Bruxelles II. — 20,30-21: Dischi.

Zeesen (m. 25,49 e m. 49,83)

Ore 17,35: Apertura - « Lied » popolare. — 17,45: Banda militare. — 18,30: Programma variato per la domenica sera. — 19: Concerto variato. — 20,15: Programma variato. — 21,15: Varietà.

LUNEDI'

Budapest (metri 32,88)

Ore 0: Musica ungherese (reg.) - Inno nazionale.

Città del Vaticano (m. 19,84)

Ore 16,30-16,45: Note religiose in italiano
(metri 50,25).
Ore 20-20,15: Note religiose in italiano.

Daventry

(Ore 0: m. 19,60; m. 19,82; metri 31,32)
(Ore 3: m. 25,53; m. 31,32).
(Ore 5,30: m. 25,53; m. 31,55)
(Ore 12: m. 13,97; m. 16,86)
(Ore 15: m. 13,97; m. 16,86; m. 19,82).
(Ore 18,15: Tre delle onde seguenti: m. 16,86; m. 19,66; m. 19,82; m. 25,53; m. 31,55)

Ore 0: Concerto di piano. — 1,20: Soprano e piano. — 3,17: Contralto e organo. — 3,55: Musica brillante. — 6: Dischi. — 6,15: Concerto orchestrale. — 12: Varietà. — 12,30: Concerto variato. — 13,25: Violino e piano. — 13,40: Varietà. — 14,20: Concerto dal Savoy. — 15,15: Orch. e contralto. — 16,15: Contralto e piano. — 16,30: Musica zigana. — 17,15: Sestetto d'archi e mezzosoprano. — 18,15: Arie di ballabili. — 18,30: Banda militare e violino. — 19,20: Varietà. — 20: Concerto orchestr. — 20,45: Programma variato. — 22: Piano e baritono. — 22,15: Musica da camera. — 23,15-23,45: Musica da ballo.

Parigi (Radio Coloniale)

(metri 25,60).
Ore 1,15-3,15: Radiocommedia. — 4,30-5,45: Musica riprodotta.
(metri 25,23)
Ore 7,55-9,15: Concerto di dischi.
(metri 19,68).
Ore 11: Concerto ritrasmesso. — 12,15: Concerto orchestrale variato. — 14,30: Concerto strumentale.
(metri 25,33).
Ore 17: Concerto variato. — 19: Musica varia e popolare. — 20,30: Ritrasmissione.
(metri 25,60)
Ore 23,15: Conc. ritrasmesso.

Ruysselede (metri 29,4).

Ore 20: Come Bruxelles I. — 20,30-21: Dischi.

Vienna (metri 49,4)

Dalle ore 15 alle ore 23: Programma di Vienna (onde medie).

Zeesen (m. 25,49 e m. 49,83).

Ore 17,35: Apertura - « Lied » popolare. — 17,45: Per i giovani. — 18: Concerto vocale. 18,45: Musica da camera. 20,30: Varietà. — 21,15: Musica da camera.

MARTEDI'

Città del Vaticano (m. 19,84)

Ore 16,30-16,45: Note religiose in inglese.
(metri 50,25)
Ore 20-20,15: Note religiose in inglese

Daventry

(Ore 0: m. 19,60; m. 19,82; m. 31,32)
(Ore 3: m. 25,53; m. 31,32)
(Ore 5,30: m. 25,53; m. 31,55)
(Ore 12: m. 13,97; m. 16,86).
(Ore 15: m. 13,97; m. 16,86; m. 19,82).
(Ore 18,15: Tre delle onde seguenti: m. 16,86; m. 19,66; m. 19,82; m. 25,53; m. 31,55)

Ore 0: Programma regionale. — 0,55: Orchestra e due baritoni. — 3,17: Musica registrata. — 4,3: Soprano e baritono. — 4,30: Varietà. — 5,30: Musica da ballo. — 6,5: Soprano, tenore e piano. — 12: Dischi. — 12,15: Orchestra e contralto. — 13,30: Varietà. — 13,45: Concerto di piano. — 14,20: Concerto orchestrale. — 15,17: Dischi. — 15,30: Varietà regionale. — 16: Canti religiosi. — 16,50: Dischi. — 17,15: Concerto di organo. — 17,45: Dischi. — 18,32: Balalaike e canto. — 19,30: Organo da cinema. — 19,50: Breve varietà. — 20: Banda e baritono. — 20,30: Varietà. — 21: Concerto di piano. — 21,30: Dischi. — 22: Musica brillante. — 22,39: Musica da ballo.

Parigi (Radio Coloniale)

(metri 25,60)
Ore 1,15-3,15: Musica riprodotta. — 4,30-5,45: Musica riprodotta.
(metri 25,23)
Ore 7,55-9,15: Concerto di dischi.
(metri 19,68).
Ore 11: Concerto ritrasmesso. — 12,15: Concerto orchestrale variato. — 14,30-16: Radioteatro.
(metri 25,23).
Ore 17: Concerto variato. — 19: Musica varia e popolare. — 20,30: Trasmiss. federale.
(metri 25,60).
Ore 23,15: Conc. ritrasmesso.

Ruysselede (metri 29,4).

Ore 20-21: Dischi.

Vienna (metri 49,4).

Dalle ore 15 alle ore 23: Programma di Vienna (onde medie)

Zeesen (m. 25,49 e m. 49,83)

Ore 17,35: Apertura - « Lied » popolare. — 17,45: Per le signore. — 18: Concerto di piano e violino. — 18,45: Concerto orchestrale (opere). — 20,30: Concerto bandistico. — 21: Musica leggera.

MERCOLEDI'

Città del Vaticano (m. 19,84).

Ore 16,30-16,45: Note religiose in spagnolo.
(metri 50,25)
Ore 20-20,15: Note religiose in spagnolo.

Daventry

(Ore 0: m. 19,60; m. 19,82; metri 31,32).
(Ore 3: m. 25,53; m. 31,32).
(Ore 5,30: m. 25,53; m. 31,55).
(Ore 12: m. 13,97; m. 16,86).
(Ore 15: m. 13,97; m. 16,86; m. 19,82).
(Ore 18,15: Tre delle onde seguenti: m. 16,86; m. 19,66; m. 19,82; m. 25,53; m. 31,55).

Ore 0: Banda militare e basso. — 1,5: Violino e piano. — 3: Orchestra e soprano. — 3,56: Varietà regionale. — 5,30: Cello e piano. — 6,25: Musica da ballo. — 6,55: Varietà. — 12: Varietà. — 12,40: Dischi. — 13: Cronaca sportiva. — 13,15: Dischi. — 13,30: Varietà. — 14,20: Concerto dal Claridge. — 15: Concerto di piano. — 15,15: Concerto orchestrale. — 16,20: Radiocommedia con musica. — 17,15: Cronaca sportiva. — 17,30: Musica da ballo. — 18,15: Piano e baritono. — 18,45: Dischi. — 19,20: Varietà. — 19,35: Varietà. — 20,5: Musica da ballo. — 21: Cello e piano. — 21,15: Varietà. — 21,30: Musica da ballo. — 22: Radiorecita. — 22,45: Musica brillante. — 23,8-23,45: Radiocommedia con musica.

Parigi (Radio Coloniale)

(metri 25,60).
Ore 1,15-3,15: Musica riprodotta. — 4,30-5,45: Musica riprodotta.
(metri 25,23).
Ore 7,55-9,15: Concerto di dischi.
(metri 19,68).
Ore 11: Concerto ritrasmesso. — 12,15: Concerto orchestrale variato. — 14,30-16: Concerto sinfonico.
(metri 25,23).
Ore 17: Concerto variato. — 19: Musica varia e popolare. — 20,30: Ritrasmissione.
(metri 25,60).
Ore 23,15: Conc. ritrasmesso.

Ruysselede (metri 29,4)

Ore 20-21: Come Bruxelles I.

Vienna (metri 49,4).

Dalle ore 15 alle ore 23: Programma di Vienna (onde medie)

Zeesen (m. 25,49 e m. 49,83).

Ore 17,35: Apertura - « Lied » popolare. — 17,45: Per i giovani. — 18,45: Varietà. — 20,30: Orchestra da camera. — 21,15: « Lieder » e danze popolari.

GIOVEDI'

Città del Vaticano (m. 19,84).

Ore 16,30-16,45: Note religiose in francese.
(metri 50,25).
Ore 20-20,15: Note religiose in francese.

Daventry

(Ore 0: m. 19,60; m. 19,82; metri 31,32)
(Ore 3: m. 25,53; m. 31,32).
(Ore 5,30: m. 25,53; m. 31,55).
(Ore 12: m. 13,97; m. 16,86).
(Ore 15: m. 13,97; m. 16,86; m. 19,82).
(Ore 18,15: Tre delle onde seguenti: m. 16,86; m. 19,66; m. 19,82; m. 25,53; m. 31,55)

Ore 0: Varietà musicale. — 0,55: Armstrong Gibbs: « The blue Peter », opera comica in un atto (reg.). — 3: Musica da camera. — 4,25: Varietà. — 5,30: Musica brillante. — 7: Musica da ballo. — 12,15: Violino e piano. — 12,45: Dischi. — 13: Cronaca sportiva. — 13,35: Musica da ballo. — 14,20: Musica brillante. — 15,17: Banda militare. — 16: Varietà musicale. — 16,45: Canti maori per soprano. — 17,15: Cronaca sportiva. — 17,30: Musica da ballo. — 19,20: Concerto variato. — 20: Varietà musicale. — 21: Violino e piano. — 22,20: Musica brillante. — 23,15-23,45: Musica da ballo.

Parigi (Radio Coloniale)

(metri 25,60).
Ore 1,15-3,15: Radiocommedia. — 4,30-5,45: Musica riprodotta.
(metri 25,23).
Ore 7,55-9,15: Conc. di dischi.
(metri 19,68).
Ore 11: Concerto ritrasmesso. 12,15: Concerto orchestrale variato. — 14,30-16: Musica da camera.
(metri 25,23).
Ore 17: Concerto variato. — 19: Musica varia e popolare. — 20,45: Ritrasmissione.
(metri 25,60)
Ore 23,15: Conc. ritrasmesso.

Ruysselede (metri 29,4).

Ore 20-21: Come Bruxelles I.

Vienna (metri 49,4).

Dalle ore 15 alle ore 23: Programma di Vienna (onde medie).

Zeesen (m. 25,49 e m. 49,83).

Ore 17,35: Apertura - «Lied» popolare. — 18: Concerto di piano. — 18,45: Musica militare. — 19,45: Concerto di « Lieder ». — 20,30: Varietà musicale. — 21,15: Musica brillante e da ballo.

VENERDI'

Città del Vaticano (m. 19,84).

Ore 16,30-16,45: Note religiose in italiano.
(metri 50,25).
Ore 20-20,15: Note religiose in tedesco.

Daventry

Ore 0: m. 19,60; m. 19,82; metri 31,32)
Ore 3: m. 25,53; m. 31,32)
(Ore 5,30: m. 25,53; m. 31,55).
Ore 12: m. 13,97; m. 16,86).
(Ore 15: m. 13,97; m. 16,86; m. 19,82).
(Ore 18,15: Tre delle onde seguenti: m. 16,86; m. 19,66; m. 19,82; m. 25,53; m. 31,55).

Ore 0,17: Musica scozzese. — 0,55: Varietà. — 1,10: Dischi. — 3: Concerto variato. — 4,10: Varietà. — 5,30: Varietà. — 6,15: Musica brillante. — 12: Radiocommedia. — 12,30: Musica da ballo. — 13: Cronaca sportiva. — 13,15: Dischi. — 14,20: Varietà. — 14,35: Musica da ballo. — 15: Concerto vocale. — 15,15: Musica da ballo. — 15,45: Soprano e piano. — 16: Orchestra da camera. — 17,15: Cronaca sportiva. — 17,30: Musica brillante. — 18,32: Concerto di piano. — 19,20: Musica da ballo. — 20: Concerto orchestrale e vocale. — 21,30: Musica da ballo. — 22,20: Concerto variato. — 23,15: Musica da ballo.

Parigi (Radio Coloniale)

(metri 25,60).
Ore 1,30-3,15: Radiocommedia. — 4,30-5,45: Radiocommedia.
(metri 25,23).
Ore 7,55-9,15: Conc. di dischi.
(metri 19,68)
Ore 11: Concerto ritrasmesso. — 12,15: Concerto orchestrale variato. — 14,30-16: Concerto variato.
(metri 25,23).
Ore 17: Concerto variato. — 19: Musica varia e popolare. — 20,30: Ritrasmissione.
(metri 25,60).
Ore 23,15: Conc. ritrasmesso.

Ruysselede (metri 29,4).

Ore 20: Come Bruxelles II. — 20,45-21: Dischi.

Vienna (metri 49,4).

Dalle ore 15 alle ore 23: Programma di Vienna (onde medie).

Zeesen (m. 25,49 e m. 49,83).

Ore 17,35: Apertura - «Lied» popolare. — 17,45: Per le signore. — 18,45: Concerto vocale. — 20,30: Radiocommedia. — 21,30: Concerto di piano.

SABATO

Città del Vaticano (m. 19,84).

Ore 16,30-16,45: Note religiose in italiano.
(metri 50,25)
Ore 20-20,15: Note religiose in olandese.

Daventry

(Ore 0: m. 19,60; m. 19,82; metri 31,32)
Ore 3: m. 25,53, m. 31,32).
(Ore 5,30: m. 25,53, m. 31,55).
Ore 12: m. 13,97; m. 16,86).
(Ore 15: m. 13,97; m. 16,86; m. 19,82).
Ore 18,15: Tre delle onde seguenti: m. 16,86; m. 19,66; m. 19,82; m. 25,53; m. 31,55).

Ore 0: Musica brillante. — 0,55: Concerto di piano. — 1,25: Musica da ballo. — 3: Radiocronaca. — 3,45: Violino e piano. — 4,30: Varietà musicale. — 5,30: Varietà musicale. — 5,47: Musica da ballo. — 6,25: Orchestra e baritono. — 12: Musica brillante. — 12,45: Per i fanciulli. — 13,30: Concerto orchestrale. — 14,20: Musica da ballo. — 15: Cronache sportive. — 17,15: Musica da ballo. — 18,15: Per i fanciulli. — 19,20: Musica da ballo. — 19,30: Banda militare. — 20: Musica brillante. — 20,30: Varietà. — 21,30: Cronaca sportiva. — 22: Concerto orchestrale. — 22,15: Cronaca sportiva. — 23-23,45: Musica brillante e da ballo.

Parigi (Radio Coloniale).

(metri 25,60).
Ore 1,15-3,15: Radiocommedia. — 4,30-5,45: Mus. riprod.
(metri 25,23).
Ore 7,55-9,15: Conc. di dischi.
(metri 19,68).
Ore 11: Concerto ritrasmesso. — 12,15: Concerto orchestrale variato. — 14,30-16: Dischi.
(metri 25,23)
Ore 17: Concerto variato. — 19: Musica varia e popolare. — 20,30: Ritrasmissione.
(metri 25,60).
Ore 23,15: Conc. ritrasmesso.

Ruysselede (metri 29,4).

Ore 20-21: Come Bruxelles I.

Vienna (metri 49,4).

Dalle ore 15 alle ore 23: Programma di Vienna (onde medie).

Zeesen (m. 25,49 e m. 49,83).

Ore 17,35: Apertura - «Lied» popolare. — 17,45: Per i giovani. — 18: Musica da camera. — 18,45: Benatzky: « Mia sorella ed io », operetta. — 20,30: Varietà e musica da ballo.

TRASMISSIONI SPECIALI

PER GLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO — PER L'ESTREMO ORIENTE
PER L'AFRICA ORIENTALE — PER IL NORD-AMERICA — PER IL SUD-AMERICA — PER LA GRECIA

BACINO DEL MEDITERRANEO - ROMA (Santa Palomba), Onde medie m. 420,8 - kc. 713 - ROMA (Prato Smeraldo): 2 RO 4 - Onde corte m. 25,40 - kc-s 11810
ESTREMO ORIENTE - ROMA (Prato Smeraldo): 2 RO 4 - Onde corte m. 25,40 - kc-s 11810 — **AFRICA ORIENTALE** - Stazione di 2 RO 4 - m. 25,40
NORD-AMERICA: ROMA (Prato Smeraldo) kW. 25 - 2 RO 3 - m. 31,13 - kHz. 9635 — **SUD-AMERICA**: ROMA (Prato Smeraldo) kW. 25 - 2 RO 3 - m. 31,13 - kHz. 9635
GRECIA: RADIO BARI 1 - kc. 1059 - m. 283,3 - kW. 20

DOMENICA 12 LUGLIO 1936-XIV

BACINO DEL MEDITERRANEO

14,15 Apertura - **CONCERTO DI MUSICA VARIA**: 1. Weber: « Jubel », sinfonia; 2. Mancinelli, « Cleopatra »: a) Andante, b) Barcarola; 3. Luigini, Balletto russo; 4. Cilea: « Adriana Lecouvreur », preludio atto quarto; 5. Mozart: Marcia turca, 6. Pick Mangiagalli « I piccoli soldati » - Ore 14,55: Chiusura.

AFRICA ORIENTALE

(Dalle ore 17,30 alle 18,30) — Giornale radio - Notizie sportive - Compagnia di operette dell'E.I.A.R.: Selezioni e scherzi comici - Notizie sportive e ultime notizie.

LUNEDI' 13 LUGLIO 1936-XIV

BACINO DEL MEDITERRANEO

14,15 Apertura - Cronaca dei fatti e Notizie - Giornata della donna: « Nidi » - Soprano **Iris Mojola Malpieri**: a) Bellini « I Capuleti e i Montecchi », « Oh! quante volte, oh! quante »; b) Puccini: « La rondine », « Canzone di Doretta » - Uomini e fatti memorabili « Jacopo della Quercia » - Ore 14,55 Chiusura

ESTREMO ORIENTE

(Dalle ore 15,1 alle ore 16,30) — Apertura - Notiziario in inglese - Trasmissione dallo Studio dell'E. I. A. R. di Roma: **CONCERTO SINFONICO** diretto dal M° **Giuseppe Mulè**. 1. J. S. Bach: « Toccata e fuga in do maggiore » (trascrizione per orchestra di Weiner); 2. G. Mulè: a) Entrata delle Coefore. Intermezzo, Libazioni funebri (da « Le Coefore » di Eschilo), b) Terzo coro (dalla « Medea » di Euripide); c) Danza religiosa e coro delle schiave elleniche (da « Ifigenia in Tauride » di Euripide, d) Quarto coro e danza (da « Ifigenia in Aulide » di Euripide), e) Entrata delle Baccanti, coro di evocazione e danza dionisiaca (da « Le Baccanti » di Euripide) - « Viaggio in Italia », conversazione in lingua giapponese - Soprano **Maria Luisa Da Conto**: Tre « Lieder » di Schubert: a) « Il tiglio », b) « Barcarola », c) « La trotella » Baritono **Carlo Platania**: a) Marchetti « Ruy Blas » (Ai miei rivali cedere), b) Leoncavallo: « Zingari », Canto notturno; c) Gounod: « Faust » (Dio possente) - Ore 16,20: Notiziario in italiano.

AFRICA ORIENTALE

(Dalle ore 17,30 alle 18,15) - Giornale radio - **CONCERTO VOCALE E STRUMENTALE**: 1. Nicolai: « Le vispe comari di Windsor », ouverture; 2. Rimsky Korsakov « Il volo del calabrone » - 3. Soprano **Uccia Cattaneo** e mezzo soprano **Ada Fulloni**: a) Rossini: « La regata veneziana », b) Sinigaglia « Lario del mulino » (canzone piemontese), c) Caracciolo: 1. « Quanto sei bella il lunedì mattina », 2. « La sera per il fresco è un bel cantare » - 4. Mezzo soprano **Bianca Bianchi**: a) Clutsam: « Ninna nanna negra »; b) Saint Saëns: « Sansone e Dalila » (Aprile foriero) - Notizie sportive e ultime notizie

NORD - AMERICA

(Dalle 23,59 ora italiana — 5,59 p. m. ora di Nuova York) - Segnale d'inizio - Annuncio in lingua inglese - Notiziario in inglese e in italiano - Trasmissione dallo Studio dell'E.I.A.R. di Roma di un atto dell'opera: **LA FIGLIA DI JORIO**. Musica di **Alberto Franchetti**. Interpreti: Luigi Rossi Morelli, Gilda Alfano, Antonio Melandri, Franca Somigli, Anna Marcangeli, Matilde Capponi, Franca Daidone, Guido Guidi, Gregorio Pasetti. Maestro Concertatore e direttore d'orchestra, **Fernando Previtali**. Maestro del coro. **Vittore Veneziani** - Speciale programma dedicato alla Lega internazionale di Bloomington - Duetti abruzzesi interpretati dal soprano **Uccia Cattaneo** e mezzo soprano **Ada Fulloni**. - Il « Corriere della Stazione di 2 RO »

GRECIA

Ore 19,49-20,39: Inno nazionale greco - Segnale orario - Notiziario - Musiche elleniche — Ore 20,40-23: 1. **Concerto** del violinista Serato e del pianista Satta; 2. **Varietà** e **Musica da ballo**.

MARTEDI' 14 LUGLIO 1936-XIV

BACINO DEL MEDITERRANEO

14,15: Apertura - Cronaca dei fatti e Notizie - Giornata del Balilla: « Perchè ? » - Pianista **Teofani Zannoni**: Lino Liviabella: Tre Preludi - Uomini e fatti memorabili « Enrico Cosenz » - Ore 14,55: Chiusura.

ESTREMO ORIENTE

(Dalle ore 15,1 alle ore 16,30) — Apertura - Notiziario in inglese e in cinese - 1. Boieldieu: « Il Califfo di Bagdad », ouverture; 2. Brahms: « Danze ungheresi » n. 5 e 6; 3. Delibes: « Coppelia », fantasia del balletto omonimo - 4. Tenore **Costanzo Gero**: a) Puccini: « La Rondine » (Dimmi che vuoi seguirmi), b) Cilea « Adriana Lecouvreur, (L'anima ho stanca), c) Donizetti: « Don Pasquale » (Sogno soave e casto); d) Rossini: « Barbiere di Siviglia » (Se il mio nome) - Soprano **Adriana Guerrini**: a) Rossini: « Guglielmo Tell » (Selva opaca); b) Giordano, « Andrea Chenier » (La mamma morta); c) Gounod « Faust », aria dei gioielli; 6. Catalani: « Loreley », La danza delle ondine; 7. Flotow « Marta », sinfonia. - Ore 16,20: Notiziario in italiano.

AFRICA ORIENTALE

(Dalle ore 17,30 alle ore 18,15) — Giornale radio - Breve commedia di autore italiano interpretata da una Compagnia drammatica di passaggio per Roma - Notizie sportive e ultime notizie.

SUD - AMERICA

(Dalle ore 24,20 - ora italiana) — Segnale d'inizio - Annuncio in italiano, spagnolo e portoghese - Notiziario in italiano - Trasmissione di una breve commedia di autore italiano interpretata da una Compagnia drammatica di passaggio per Roma - Duetti dialettali interpretati dal soprano **Myriam Ferretti** e dal tenore **Enzo Aita** - Notiziario in spagnolo e portoghese.

GRECIA

Ore 19,49-20,39: Inno nazionale greco - Segnale orario - Notiziario - Musiche elleniche — Ore 20,40-23: 1. **Il Maestro**, commedia di L. Antonelli; 2 **Musica da ballo.**

MERCOLEDI' 15 LUGLIO 1936-XIV

BACINO DEL MEDITERRANEO

14,15: Apertura - Cronaca dei fatti e Notizie - « Arti popolari saracene nel Mediterraneo » 1. Cherubini: « Medea », sinfonia; 2. Mascagni: Danza esotica - Uomini e fatti memorabili « Giacomo Carissimi » - Ore 14,55 Chiusura.

ESTREMO ORIENTE

(Dalle ore 15,1 alle ore 16,30) — Apertura - Notiziario in inglese - 1. Violinista **Luigi Schininà**: a) Lalo Andante della « Sinfonia spagnola »; b) De Falla: « Suite popolare spagnola », c) Kreisler: « Liebesleid »; d) Sarasate « Malagueña ». 2. Mezzo soprano **Bianca Bianchi**: a) Donizetti: « Linda di Chamounix »: Aria di Pierotto; b) Saint Saëns « Sansone e Dalila »: Aprile foriero; c) Cimara: « Mattinata » - Conversazione del comm. Eugenio Giovannetti - 3. Pianista **Giuditta Sartori**: a) Bach-Siloti: Preludio in sol minore; b) Scarlatti: Due sonate; c) Della Ciaia Preludio e toccata; d) Sgambati: Nenia e Studio in re bemolle - Ore 16,20: Notiziario in italiano

AFRICA ORIENTALE

(Dalle ore 17,30 alle ore 18,15) — Giornale radio - **CONCERTO DELLA BANDA DELLA R. GUARDIA DI FINANZA** diretto dal M° **Antonio D'Elia**: 1. Mascagni: « Cavalleria rusticana », fantasia: 2. Mercadante: « La schiava saracena », sinfonia - Dizioni varie di Nino Meloni - Notizie sportive e ultime notizie.

NORD - AMERICA

(Dalle 23,59 ora italiana — 5,59 p. m. ora di Nuova York) Segnale d'inizio - Annuncio in lingua inglese - Notiziario in inglese e in italiano - **CONCERTO DELLA BANDA DELLA R. GUARDIA DI FINANZA**, diretto dal Maestro **Antonio D'Elia**. 1. D'Elia « Ritorno di primavera », marcia sinfonica; 2. Respighi « Rossiniana », suite: a) Capri e Taormina (barcarola e siciliana), b) Lamento, c) Intermezzo, d) Tarantella; 3. Chopin: Polacca in la bemolle; 4. Mascagni « Cavalleria rusticana », fantasia - Conversazione del prof. A. De Masi sugli avvenimenti di generale interesse - Canzoni piemontesi interpretate dal soprano **Matilde Arbuffo.**

GRECIA

Ore 19,49-20,39: Inno nazionale greco - Segnale orario - Notiziario - Musiche elleniche — Ore 20,40-23: 1. **Concerto sinfonico** diretto dal M° A. Toni; 2. **Commedia musicale.**

GIOVEDI' 16 LUGLIO 1936-XIV

BACINO DEL MEDITERRANEO

(Ore 14,15: Apertura - Cronaca dei fatti e Notizie - « Forlì » - 1. Pietri: « Addio Giovinezza », selezione; 2. Lehar: « La danza delle libellule », selezione - Uomini e fatti memorabili « Tito Quinzio Flaminio » - Ore 14,55 Chiusura.

ESTREMO ORIENTE

(Dalle ore 15,1 alle ore 16,30) — Apertura - Notiziario in inglese e giapponese - 1. Bossi: Trio op. 107 in re minore per violino, violoncello e pianoforte: a) Allegro moderato, b) Dialogo, c) Scherzo, d) Festivo finale (**Gina Schelini**, pianoforte, **Dina Carlevarini**, violino; **Evaristo Bertoletti**, violoncello - Liriche interpretate dal baritono **Augusto Coletti**: 1 Godard Berceuse: 2 Mozart: « Don Giovanni », serenata: 3. Verdi: « Rigoletto » monologo - Violinista **Italo Roberti**: a) Saint Saëns: Rondò capriccioso; b) Paganini: Due capricci; c) Kreisler: Capriccio viennese - Ore 16,20: Notiziario in italiano.

AFRICA ORIENTALE

(Dalle ore 17,30 alle ore 18,15) — Giornale radio - Musica leggera per organo da sala eseguita dal M° **Emilio Bussolini**. Tenore **Antonio Averardi**: a) Giordano: « Fedora » (Amor ti vieta); b) Puccini: « Manon Lescaut » - Baritono **Luigi Bernardi**: a) Tosti: « La serenata »; b) Billi: « E canta il grillo »; c) Mascagni: Serenata - Notizie sportive e ultime notizie.

SUD - AMERICA

(Dalle ore 24,20 - ora italiana) — Segnale d'inizio - Annuncio in italiano, spagnolo e portoghese - Notiziario in italiano - Trasmissione dallo Studio dell'E. I. A. R. di Roma di un **CONCERTO SINFONICO** diretto dal M° **G. Mulè**: 1. Respighi: « Antiche danze ed arie per liuto »; Suite N. 3 (archi), a) Ignoto (fine secolo XVI) « Italiana »; Besardo G. B. (secolo XVI): « Aria di Corte »: Ignoto (fine secolo XVI) « Siciliana »; Ludovico Roncalli (1692): « Passacaglia », 2. J. S. Bach: « Toccata e fuga in do maggiore » (trascrizione per orchestra di Weiner); 3. G. Mulè: a) Entrata delle coefore, Intermezzo, Libazioni funebri (da « Le Coefore » di Eschilo); b) Terzo Coro (dalla « Medea » di Euripide); c) Danza religiosa e Coro delle schiave elleniche (da « Ifigenia in Tauride » di Euripide); d) Quarto coro e danza (da « Ifigenia in Aulide » di Euripide); e) Entrata delle baccanti, Coro di evocazione e Danza dionisiaca (da « Le Baccanti » di Euripide) - Conversazione di S. E. il prof. sen. Santi Romano, presidente del Consiglio di Stato: « Il diritto delle Armi » - Canzoni interpretate dal soprano **Letizia De Feo** e dal tenore **Giovanni Barberini** - Notiziario in spagnolo e portoghese.

GRECIA

Ore 19,49-20,39: Inno nazionale greco - Segnale orario - Notiziario - Musiche elleniche — Ore 20,40-23: **Serata Rossiniana.**

VENERDI' 17 LUGLIO 1936-XIV

BACINO DEL MEDITERRANEO

(Ore 14,15: Apertura - Cronaca dei fatti e Notizie - Civiltà Mediterranea: « Giovanni Della Casa » — Canzoni popolari interpretate dal tenore **Enrico Angeloni** - Uomini e fatti memorabili « Giovanni Fattori » - Ore 14,55: Chiusura.

ESTREMO ORIENTE

(Dalle ore 15,1 alle ore 16,30) — Apertura - Notiziario in inglese - 1. **CONCERTO DI MUSICA VARIA**: a) Auber: « La muta di Portici », ouverture; b) Manente: « Nella pineta di Castel Fusano », intermezzo; c) Vittadini - Cornali: « Flor di sole » Valzer delle spighe d'oro e Scherzo delle zampogne; d) Manente Piccola berceuse; e) Suppè « Boccaccio », fantasia (1, 2); f) Hoffmann - Weban: « Giuochi degli spiriti folletti nella notte di S. Giovanni » - 2. Duetti abruzzesi interpretati dal soprano **Maria Baratta** e dal basso **Guglielmo Bandini**: a) Montanaro: « Quilli di lu casale »; b) Marino: « Quande tu piesse »; c) Ricchiuti: « L'amore cante » - 3. « La struttura dell'Italia Fascista », conversazione - 4. Canzoni napoletane interpretate dal tenore **Giovanni Barberini** - Ore 16,20 Notiziario in italiano ed annuncio del programma della ventura settimana

AFRICA ORIENTALE

(Dalle ore 17,30 alle ore 18,15) - Giornale radio - Programma di varietà di una Compagnia di passaggio per Roma - Notizie sportive ed ultime notizie

NORD - AMERICA

(Dalle 23,59 ora italiana — 5,59 p. m. ora di Nuova York) - Segnale d'apertura - Annuncio in inglese - Notiziario in inglese e in italiano - Trasmissione dallo Studio dell'E.I.A.R. di Torino: **SERATA BELLINIANA**. Direttore d'orchestra **Ugo Tansini** - Conversazione della signorina Amy Bernardy: « La voce di Roma a mezzanotte » - Soprano **Augusta Quaranta**: a) Pergolesi: « Se tu m'ami »; b) Sibella: « Sotto il ciel »; c) Massenet, Elegia.

GRECIA

Ore 19,49-20,39. Inno nazionale greco - Segnale orario - Notiziario - Musiche elleniche — Ore 20,40-23: **Mady**, operetta di R. Stolz

SABATO 18 LUGLIO 1936-XIV

BACINO DEL MEDITERRANEO

Ore 14,15: Apertura - Cronaca dei fatti e Notizie - « I Volontari di Caltanissetta del '60 » - Il Trio **Pirone** e le ultime canzoni napoletane - Uomini e fatti memorabili « Augusto Conti » - Ore 14,55: Chiusura.

ESTREMO ORIENTE

(Dalle ore 15,1 alle ore 16,30) - Apertura - Notiziario in inglese e indostano - Esecuzione del secondo atto dell'opera **I QUATTRO RUSTEGHI**, musica di **Wolf Ferrari** - Ore 16,20 Notiziario in italiano e annuncio del programma della ventura settimana

AFRICA ORIENTALE

(Dalle ore 17,30 alle ore 18,15) — Giornale radio - Trasmissione dallo Studio dell'E.I.A.R. di Roma di un atto dell'opera **LA FIGLIA DI JORIO**, Musica di **Alberto Franchetti**. Maestro concertatore e direttore d'orchestra **Fernando Previtali**. Maestro del coro: **Vittore Veneziani** - Notizie sportive ed ultime notizie.

SUD - AMERICA

(Dalle ore 24,20 - ora italiana) — Segnale d'inizio - Annuncio in italiano, spagnolo e portoghese - Notiziario in italiano - Trasmissione dallo Studio dell'E. I. A. R. di Torino: **SERATA BELLINIANA**. Direttore d'orchestra M° **Ugo Tansini** - Conversazione del prof. A. De Masi su qualche avvenimento di attualità - Canti romagnoli interpretati dal soprano **Adriana Calzolari** - Notiziario in spagnolo e portoghese.

GRECIA

Ore 19,49-20,39: Inno nazionale greco - Segnale orario - Notiziario - Musiche elleniche — Ore 20,40-23: 1. **La prima cornetta**, commedia di U. Fornelli; 2. **Concerto sinfonico** (dalla Basilica di Massenzio)

NOTIZIARIO: Tutti i giorni dalle ore 19 alle 19,20: tedesco; dalle 19,21 alle 19,43: inglese; dalle 19,44 alle 20,04: francese (Prato Smeraldo - lunghezza d'onda: m. 31,13).

Dai programmi esteri: SEGNALAZIONI

	LIRICA OPERE - OPERETTE	CONCERTI SINFONICI - VOCALI - BANDISTICI	MUSICA DA CAMERA	TEATRO PROSA E POESIA	VARIETÀ MUSICA LEGGERA E DA BALLO
Domenica	20,30: **Parigi P. T. T.**: Serata lirica: 1. Grisar, « Gilles ravisseur », opera buffa in 1 atto; 2. Poise, « Les charmeurs », opera comica in 1 atto. 21,10: **Beromuenster**: Joseph Strauss: « Aria di primavera », operetta in 3 atti (adatt.).	20: **Francoforte**: Concerto orchestrale corale - **Monaco**: Concerto vocale orchestrale: « Incanto di voci ». 20,20: **Praga**: Musica finlandese. 20,40: **Oslo**: Concerto orchestrale. 21: **Bruxelles I**: Conc. orchestrale. 22,30: **Lipsia**: Brahms: « Sinfonia » n. 2 in re maggiore op. 73 per grande orchestra (dir. Weisbach). 23,15: **Madrid**: Banda Municipale.	20: **Monte Ceneri**: Concerto di due piani. 20,30: **Sottens**: Beethoven: « Sonata n. 5 », per piano e violino. 21: **Bucarest**: Musica moderna, per piano. 22,20: **Varsavia**: Musica da camera. 22,30: **Koenigswusterhausen**: Musica da camera.	20: **Radio Parigi**: Sauvajon-Rost: « Il mistero della libertà », recita. 20,20: **Parigi P. P.**: Bramson: « Il professore Klenow », commedia. 20,25: **Sottens**: J. Sandeau: « Mademoiselle de la Seiglière », commedia in 4 atti. 20,45: **Radio Parigi** (La Comédie Française): J. Sarment: « Madame Quinze », commedia in un prologo e 3 quadri. 21: **Droitwich**: Shakespeare: « Molto rumore per nulla », commedia con musica di Bernard.	20: **Berlino-Koenigsberg**: Varietà: Volkssender. - **Breslavia**: Varietà: « Viaggio in campagna ». 21,55: **Bucarest**: Musica brillante. 24-1: **Vienna** (da Budapest): Musica zigana. MUSICA DA BALLO: 22,30: **Bruxelles II, Monaco, Breslavia** - 22,40: **Koenigsberg** - 22,4-22,20: **Vienna, Parigi P.T.T., Radio Parigi** - 23: **Bruxelles I, Praga, Budapest** - 23-1: **Koenigswusterhausen** - 24: **Berlino**.
Lunedì	20: **Bruxelles II**: Schubert: « La casa delle tre ragazze », operetta. - **Radio Parigi**: Massenet: « La grand'route », opera comica in un atto. - **Strasburgo**: Trasmissione dall'Opéra Comique. 20,30: **Lilla**: Offenbach: « La figlia del tambur maggiore », opera comica in 3 atti. 22,10: **Bruxelles I**: Gluck: « Orfeo » (selez. riprodotta). 20,35: **Stoccolma**: Puccini: « La Bohème » (dischi).	20: **Beromuenster**: Conc. d'organo. 20,15: **Budapest**: Concerto orchestrale (dir. Rajter). 20,30: **Lyon-la-Doua**: Festival Grieg-Hahn. 21: **Vienna**: Concerto wagneriano. 21,20 e 22: **Lussemburgo**: Concerto orchestrale. 21,25: **Amburgo**: Concerto sinfonico. 22,20: **Colonia**: Concerto sinfonico. 22,30: **Berlino**: Concerto strumentale vocale. 22,40: **Koenigsberg**: Concerto orchestrale.	20,10: **Koenigswusterhausen**: Musica da camera. 20,35: **Bucarest**: Quartetto. 20,50: **Sottens**: Bloch: « Sonata » per piano. 21,5 e 21,45: **Lussemburgo**: Concerto di piano. 21,10: **Kalundborg**: Violino e piano. 21,15: **Praga**: Beethoven: « Quartetto » in la minore, op. 132. 21,50: **Parigi P. P.**: Musica da camera. 22,15: **Oslo**: Sinding: « Quintetto » - **Droitwich**: Musica da camera.	20,25: **Brno**: Gogol: « Les joueurs », commedia in un atto. 20,30: **Parigi P.T.T.**: Romain Rolland: « Danton », commedia in 3 atti. 21,5: **Sottens**: Martin Rost: « L. 303 », radiodramma. 22 (circa): **Rennes**: Geraldy: « Les grands garçons », commedia in un atto.	20,10: **Breslavia**: Varietà: « Il lunedì azzurro » - **Lipsia**: Varietà: « Caleidoscopio di Lipsia ». 20,50: **Koenigsberg**: Varietà: « Oh che caldo! ». 21,30: **Midland Regional**: Varietà: « Club Night » - **London Regional**: Musica brillante. 23,10: **Budapest**: Musica zigana. MUSICA DA BALLO: 20,45: **Droitwich** - 22,10: **Bruxelles II** - **London Regional** - 23: **Monaco, Vienna, Kalundborg** - 22,45-4: **Parigi P.T.T.**
Martedì	20,50: **Praga-Brno**: Planquette: « Le campane di Corneville », opera comica in 3 atti.	20: **Kalundborg**: Concerto orchestrale (Schubert-Strauss). 20,10: **Francoforte-Berlino**: Concerto orchestrale - **Sottens**: Concerto orchestrale - **Colonia**: Orchestra. 20,30: **Parigi T. E.** (da Vichy): Concerto sinfonico - **Bucarest**: Concerto sinfonico. 21: **Marsiglia**: Concerto sinfonico. 21,30: **Budapest**: Concerto sinfonico. 22: **Droitwich**: Orch. e contralto.	21: **Varsavia**: Violino e canto (musica francese): **Droitwich**: Concerto di piano. 21,10: **Beromuenster**: Concerto di piano (Debussy-Ravel). 22,10: **Vienna**: Spohr: « Grande Nonetto », op. 31. 22,15: **Algeri**: Debussy: « Sonata » per piano e violino. 22,20: **Kalundborg**: Mus. da camera. 22,30: **Koenigswusterhausen**: Slavenski: « Danze slave », per piano e violino. 24-2: **Stoccarda**: Musica antica da camera.	17: **Parigi P.T.T.**: F. Ponsard: « Carlotta Corday », dramma in 5 atti. 20: **Monte Ceneri**: P. Hansen: « Un delitto sul transatlantico », dramma criminale in 4 scene. 20,30: **Lyon-la-Doua**: Trasm. dal Teatro Odéon - **Parigi T.E.**: **Grenoble** (La Comédie Française). **De Bouhélier**: « Il sangue di Danton », radiorecita in 3 atti. 21,30: **Midland Regional**: M. North: « Sauce for the gander », commedia musicale.	20: **Droitwich** (dal Savoy): Danze e varietà - **Vienna**: Varietà: « Quando due si amano ». 20,10: **Amburgo**: Varietà musicale: « L'ultimo round » - **Breslavia**: Melodie del mezzogiorno - **Koenigswusterhausen**: Serata di danze. 21,30: **London Regional** - 22,40-24: **Koenigsberg**: Musica brillante. 23: **Budapest**: Musica zigana. MUSICA DA BALLO: 22,30: **London Regional, Lipsia, Breslavia** - 22,45-4: **Parigi P.T.T.** - 23: **Vienna, Kalundborg** - 23,15: **Droitwich** - 0,15-3: **Radio Parigi**.
Mercoledì	19,30: **Vienna**: Massenet: « Werther », opera in 3 atti (dischi). 20,45: **Colonia**: Breuer: « In due al sole », radio-operetta in 7 quadri. 22: **Tolosa**: Bizet: Selezione dalla « Carmen » (dischi).	20: **Bruxelles I**: Concerto sinfonico. 20,30: **Strasburgo**: (da Vichy): Concerto sinfonico - **Grenoble**: Serata di musica italiana. 20,45: **Berlino**: Festival F. Von Blon - **Koenigsberg**: Conc. sinfon. 21,10: **Amburgo**: Berlioz: « Aroldo in Italia », sinfonia op. 16. 21,30: **London Reg.**: Conc. orch. 22,30: **Lipsia**: Brahms: « Sinfonia » n. 3, in fa maggiore, op. 90 per grande orchestra (dir. Weisbach). 22,50: **Monaco**: Concerto vocale strumentale. 24-2: **Francoforte**: Conc. sinfonico.	20: **Radio Parigi**: Piano e violino. 20: **Beromuenster**: Musica antica. 20,10: **Sottens**: Mozart: « Quartetto » (Kv 387). 20,20: **Praga**: Liszt-Beethoven: « Prometeo ». 20,35: **Bucarest**: Schumann: « Carnevale », per piano. 20,45: **Sottens**: Concerto di piano (Chopin). 21: **Varsavia**: Concerto di piano e di violino. 22,10: **Vienna**: Musica di Mozart.	20,30: **Bordeaux** (La Comédie Française): J. Sarment: « Le pecheur d'ombres », commedia in 4 atti - **Marsiglia**: Serata teatrale (da stabilire). 20,45: **Radio Parigi**: W. Shakespeare: « Antonio e Cleopatra », tragedia. 22: **Droitwich**: Du Garde-Peach e Hutchinson: « The Charcoal-Burner's Son », dramma con musica.	20: **Kalundborg**: Musiche di Kàlmàn. 21,25: **Midland Regional**: Varietà: « Beside the Seaside ». 21,30: **Lussemburgo**: Music-Hall. 22,35: **Budapest**: Musica zigana. 22,30: **Colonia**: Musica brillante e da ballo. MUSICA DA BALLO: 20 e 22,30: **London Regional** - 21,45: **Sottens** - 22,10: **Bruxelles I** - 22,15: **Radio Parigi, Kalundborg** - 23,15: **Vienna, Droitwich**.
Giovedì	20: **Parigi T. E.** (da Vichy): Boito: « Mefistofele », opera. 20,10: **Monaco**: Lortzing: « Die beiden Schützen », opera comica in 3 atti (adatt.). 20,30: **Parigi P. T. T.**: Serata lirica: 1. Rousseau: « L'Indovino del villaggio », intermezzo pastorale in un atto; 2. Boieldieu: « Les voitures versées », opera buffa in 2 atti.	20,10: **Colonia**: Festival Graener. 20,30: **Sottens**: Orchestra e soprano. 20,45: **Radio Parigi**: Conc. sinfon. 21: **Lussemburgo**: Conc. sinfonico - **Koenigswusterhausen**: Festival Schumann - **Stoccarda**: Concerto sinfonico. 22,20: **Droitwich**: Orchestra e due piani. 22,45: **Lipsia**: Brahms: « Sinfonia » n. 4 in mi minore op. 98 per grande orch. (dir. Weisbach). 24-2: **Stoccarda**: Conc. sinfonico.	20: **Bruxelles II**: Mus. da camera. 21: **Lyon-la-Doua**: Musica da camera - **Droitwich**: Concerto per violino. 21,30: **Varsavia**: Zelenski: « Quartetto » con piano in do minore, op. 61. 22,40: **Lussemburgo**: Ravel: « Trio ».	20,30: **Praga**: Rolland: « Il trionfo della saggezza », tragedia in 3 atti. - **Strasburgo**: Trasm. dal Teatro Odéon. - **Marsiglia** (La Comédie Française): A. Dumas, figlio: « La signora delle camelie », commedia in 5 atti. 21: **Algeri**: 1. Crenet-Dancourt: « Rival pour rire », commedia in un atto; 2. Courteline: « Gros chagrins », commedia in un atto.	20: **Droitwich**: Varietà: « White Coons ». 20,10: **Breslavia**: Varietà e danze - **Koenigsberg**: Serata di danza. 21: **Vienna**: Varietà: « La danza degli spiriti ». 21,15: **MIDLAND REGIONAL**: Varietà « Beside the Seaside ». MUSICA DA BALLO: 22.30: **London Regional** - 22,45: **Berlino, Radio Parigi** - 23: **Monaco, Varsavia** - 23,10: **Kalundborg, Droitwich**.
Venerdì	20,30: **Bucarest**: Verdi: « La Traviata », opera in 4 atti (registr. italiana alla « Scala »). 20,45: **Radio Parigi**: Messager: « I dragoni dell'Imperatrice », opera comica in 3 atti (selezione).	20: **London Regional**: Orchestra e coro (opera) - **Bruxelles II**: Concerto sinfonico - **Monte Ceneri**: Conc. orchestrale (dir Rajter). 20,10: **Lipsia**: Festival Liszt. 20,15: **Midland Regional**: Concerto orchestrale. 20,40: **Budapest**: Conc. orchestrale. 22,45: **Radio Parigi** - **Strasburgo** - **Lyon-la-Doua**: Conc. orchestrale. 24-2: **Stoccarda**: Conc. sinfonico.	19,50: **Bucarest**: Conc. per violino. 19,55: **Praga**: Festival Dvorak. 20: **Droitwich**: Concerto di piano. 20,30: **Parigi T. E.**: Musica da camera. 22,30: **Lussemburgo**: Beethoven: « Sonata » per cello e piano op. 5, n. 2 - **Vienna**: Concerto di piano - **Koenigswusterhausen**: Musica da camera.	20,15: **Droitwich**: Ridley: « Il treno fantasma », dramma giallo. 20,30: **Parigi P.T.T.** (La Comédie Française): Jules Renard: « Monsieur Vernet », commedia in 2 atti. 21,15: **Parigi P. P.**: Serata teatrale: 1. Abza-Charlier: « Joseph Bara », radiorecita; 2. Duliani: « Un po' di cenere sul tappeto », commedia in un atto	20: **Kalundborg**: Radiorivista 1936. 20,10: **Amburgo**: Musica brillante e da ballo - **Stoccarda**: Musica e varietà brillante « Come vi piace! » 20,50: **Vienna**: Musica brillante. 21: **London Regional**: Varietà e danze. 22,20: **Droitwich**: Musica brillante. 23 **Monaco**: Varietà: « Notti d'estate ». MUSICA DA BALLO: 22,10: **Bruxelles II** - 22,30: **London Regional** - 22,45: **Kalundborg** - 23,15: **Droitwich**.
Sabato	20: **Budapest**: Kàlmàn: « Contessa Maritza », operetta. 20,30: **Radio Parigi**: (da Vichy): Delibes: « Le Roi l'à dit », opera. 21,10: **Tolosa**: Moretti: « Il est charmant » (selez. dell'operetta). 22,40: **Bruxelles II**: Wagner: « Parsifal », opera (frammenti). 20,10: **Koenigsberg**: Waldemar Wendland: « Das Kluge Felleisen », opera comica in 1 atto.	19: **Madona** (dalla spiaggia di Riga): Concerto dedicato a Mozart e Beethoven. 20,30: **Rennes**: Concerto orchestrale - **Bordeaux**: Conc. orchestrale. 21: **Bruxelles II**: Conc. orchestrale - **Lussemburgo**: Rapsodie celebri. 21,30: **Strasburgo**: Concerto corale	20,15: **London Regional**: Orchestra da camera. 20,40: **Hilversum I**: Piano e canto. 22,15: **Varsavia**: Mus. per Quintetto. 22,20: **Koenigswusterhausen**: Musica da camera.	20,30: **Lyon-laDoua**: Duvernois: 1. « Armonia », commedia in 3 atti; 2. « La dama di bronzo e il signore di cristallo », commedia in un atto. - **Parigi T.E.**: Tirso de Molina: « Il seduttore di Siviglia », commedia. - **Lilla** (La Comédie Française): De Flers-Caillavet: « Primrose », commedia in 3 atti	20,10: Varietà: **Vienna**: « Nel ritmo dei tempi » - **Breslavia**: « Viva la vita! » - **Berlino**: « Volkssender » - **Monaco**: « Ferie » - **Francoforte**: « Le fonti del buonumore ». 20,30: **Parigi P. T. T.**: Cabaret. - **Droitwich**: Varietà e danze. 22,30: **London Regional**: Varietà. 22,50: **Budapest**: Musica zigana. 23: **Droitwich**: Canti negri. MUSICA DA BALLO: 22,10: **Beromuenster** - 22,30: **Monaco, Breslavia, Lipsia** - 22,45: **Parigi P.T.T.** - 23,25: **Vienna** - 24: **Berlino**.

DUECENTOTRENTOTTESIMO GIORNO DELL'ASSEDIO ECONOMICO

DOMENICA

12 LUGLIO 1936 - XIV

ROMA - NAPOLI - BARI
MILANO II - TORINO II

ROMA: kc. 713 - m. 420.8 - kW. 50
NAPOLI: kc. 1104 - m. 271,7 - kW. 1,5
BARI I: kc. 1059 - m. 283,3 - kW. 20
o BARI II: kc 1357 - m. 221,1 - kW. 1
MILANO II: kc. 1357 - m. 221,1 - kW. 4
TORINO II: kc. 1357 - m. 221,1 - kW. 0.2

MILANO II e TORINO II
entrano in collegamento con Roma alle 20,35

8,30-8,50: Giornale radio.

10: L'ORA DELL'AGRICOLTORE (trasmissione a cura dell'ENTE RADIO RURALE).

11: MESSA CANTATA DALLA BASILICA-SANTUARIO DELLA SS. ANNUNZIATA DI FIRENZE.

12: Lettura e spiegazione del Vangelo (Roma-Napoli): Padre dott. Domenico Franzè; (Bari): Monsignor Calamita: « La seconda moltiplicazione dei pani ».

12,20: QUINTETTO TOSCANO (Vedi Milano).

12,45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

13: Comunicazioni varie o Musica varia.

13,10: PROGRAMMA DI CANZONI: 1. Osman-Perez Freire: *Ay, ay, ay,* serenata criolla (soprano Mercedes Capsir); 2. Bixio-Galdieri: *Portami tante rose* (tenore Enzo De Muro Lomanto); 3. Sevilla y Carreno-Romeo: *Mi caballo murio,* tango (soprano M. Capsir); 4. Tagliaferri-Murolo: *Mandulinata a Napule* (tenore Enzo De Muro Lomanto); 5. Benedict: *Il carnevale di Venezia* (soprano Mercedes Capsir); 6. Leoncavallo: *Mattinata* (tenore Enzo De Muro Lomanto). (Trasmissione offerta dalla Soc. AN. GALBANI DI MELZO).

13,40-14,15: SPETTACOLISSIMO, radiorivista di Luciano Molinari (trasmissione offerta dalla DITTA MARTINI E ROSSI).

14,15-15: TRASMISSIONE PER GLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO (Vedi pag. 13).

16: DISCHI - Notizie sportive.

17: CONCERTO DI MUSICA BRILLANTE DIRETTO DAL M° UMBERTO MANCINI.

Nell'intervallo: Notizie sportive - Bollettino presagi.

18,15 (circa): TRASMISSIONE DALL'IPPODROMO DI AGNANO: CRONACA DEL GRAN PREMIO « CITTÀ DI NAPOLI ».

18,30-19: Dischi - Notizie sportive.

19,20: Comunicazioni del Dopolavoro.

19,30: Notizie sportive - Bollettino olimpico - Dischi.

20,5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

20,30: Pietro Lissia: « L'Autore alla ribalta », conversazione.

20,40: Cenni sull'opera *L'uomo che ride.*

20,45: STAGIONE LIRICA DELL'E.I.A.R.:

L'uomo che ride

Dramma lirico in tre atti e quattro quadri di A. LEGA
dal romanzo omonimo di VICTOR HUGO
Musica di ARRIGO PEDROLLO
Maestro concertatore e direttore d'orchestra: UGO TANSINI
Maestro del coro: ACHILLE CONSOLI
(Vedi quadro).

Negli intervalli: Notiziario cinematografico - Attilio Frescura: « Briciole di storia d'Africa », conversazione.

Dopo l'opera: Giornale radio.

MILANO - TORINO - GENOVA
TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO
ROMA III

MILANO: kc. 814 - m. 368,6 - kW. 50 — TORINO: kc. 1140 m. 263,2 - kW. 7 — GENOVA: kc. 986 - m. 304,3 - kW. 10
TRIESTE: kc. 1140 - m. 263,2 - kW. 10
FIRENZE: kc. 610 - m. 491,3 - kW. 20
BOLZANO: kc. 536 - m. 559,7 - kW. 10
ROMA III: kc. 1258 - m. 238.5 - kW. 1
BOLZANO inizia le trasmissioni alle ore 12,30
ROMA III entra in collegamento con Milano alle 20,35

8,30: Giornale radio.

9-9,5 (Torino): Notizie e indicazioni per il pubblico (trasmissione a cura del C.I.P.).

9,15 (Trieste): Spiegazione del Vangelo (Padre Petazzi).

9,30 (Trieste): Consigli agli agricoltori.

10: L'ORA DELL'AGRICOLTORE (trasmissione a cura dell'ENTE RADIO RURALE).

11: MESSA CANTATA DALLA BASILICA-SANTUARIO DELLA SS. ANNUNZIATA DI FIRENZE.

12-12,20: Spiegazione del Vangelo. (Milano): Padre Candido Penso; (Torino): Don Giocondo Fino; (Genova): P. Teodosio da Voltri; (Firenze): M. Emanuele Magri; (Bolzano): Don Francesco Renzi.

12,20: QUINTETTO TOSCANO: 1. Beethoven: *Chiaro di luna;* 2. Wagner: *Addio di Wotan;* 3. Dvorak: *Umoresca;* 4. Schubert: *Rosamunda.*

12,45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

13: Comunicazioni varie o Musica varia.

13,10: PROGRAMMA DI CANZONI (Vedi Roma). Trasmissione offerta dalla S. A. GALBANI DI MELZO.

13,40-14,15: Radiorivista offerta dalla Ditta MARTINI e ROSSI (Vedi Roma).

16: Dischi - Notizie sportive.

17: CONCERTO DI MUSICA BRILLANTE DIRETTO DAL M° UMBERTO MANCINI.

Nell'intervallo: Notizie sportive - Bollettino presagi.

18,15 (circa): TRASMISSIONE DALL'IPPODROMO DI AGNANO: CRONACA DEL GRAN PREMIO « CITTÀ DI NAPOLI ».

18,30-19: Dischi - Notizie sportive.

19,20: Comunicazioni del Dopolavoro.

19,30: Notizie sportive - Bollettino olimpico - Dischi.

20,5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

20,30: Pietro Lissia: « L'Autore alla ribalta », conversazione.

20,40: **« HP = Uomo »**

Radio iperbole in un atto di
FRAN FERRUCCIO CERIO
(Novità)

Personaggi:
Sua Maestà la Materia . . . . Maria Fabbri
Sua Maestà il Tempo . . . . Eugenio Duse
Il vecchio ingegnere . . . . Ennio Cerlesi
Il giovane ingegnere . . . . . Leo Garavaglia
L'annunciatore . . . . Mario Pisu
Capo officina . . . . . . Armando Alzelmo
Bruno . . . . Umberto Bompani
Mario . . . . Mauro Serra
Il signor motore 702 di 1.000.000 H P
Operai - Araldi
Nel 2000 ossia fra pochi anni
Direttore artistico GHERARDO GHERARDI
Regia di ALDO SILVANI

Dopo la commedia (Milano-Torino-Trieste-Bolzano): Notiziario in tedesco; (Firenze): Massimo Coronaro: « Lettura di liriche di contemporanei »; (Genova): Notiziario.

21,30: Trasmissione da Varsavia:

Una serata fra i montanari

Suite di musiche popolari di TADDEO SYGIETYNSKY interpretata da gruppi corali e da solisti
Orchestra diretta da Z. GORZYNSKI

22: **Concerto sinfonico**

diretto dal M° WILLY FERRERO

1. Vivaldi-Siloti: *Concerto grosso in re minore:* a) Maestoso - Adagio - Moderato; b) Largo; c) Finale.
2. De Falla: Due danze da *L'amor Brujo:* a) Pantomima, b) Danza rituale del fuoco.
3. Prokofieff: Scherzo e marcia da *L'amore delle tre melarance.*
4. Wagner: Preludio e morte d'Isotta dal *Tristano e Isotta.*

23: Giornale radio

23,15-23,30: MUSICA DA BALLO.

PALERMO

Kc. 565 - m. 531 - kW. 3

10: L'ORA DELL'AGRICOLTORE (trasmissione a cura dell'ENTE RADIO RURALE).

11: MESSA DALLA BASILICA DI SAN FRANCESCO D'ASSISI DEI FRATI MINORI CONVENTUALI.

12: Spiegazione del Vangelo (Mons. Giorgi Li Santi).

12,20: QUINTETTO TOSCANO (Vedi Milano).

12,45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

13: Notizie varie o Musica varia.

13,10: PROGRAMMA DI CANZONI (Vedi Roma).

13,40-14,15: Radiorivista offerta dalla DITTA MARTINI E ROSSI (Vedi Roma).

DOMENICA

12 LUGLIO 1936 - XIV

16: Dischi - Notizie sportive.

17: CONCERTO DI MUSICA BRILLANTE (Vedi Roma) - Nell'intervallo: Bollettino presagi - Notizie sportive.

18,15 (circa): TRASMISSIONE DALL'IPPODROMO DI AGNANO (Vedi Roma).

18,30-19: Notizie sportive - Dischi.

19,20: Comunicazioni del Dopolavoro.

19,30: Notizie sportive - Bollettino olimpico - Dischi.

20,5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

20,30: Pietro Lissia: «L'autore alla ribalta», conversazione.

20,40: Cenni sull'opera *L'uomo che ride*.

20,45:

L'uomo che ride

Dramma lirico in tre atti di A. LEGA

Musica di A. PEDROLLO

(Vedi Roma)

Negli intervalli: 1. Conversazione di Attilio Frescura; 2. Notiziario cinematografico.

Dopo l'opera: Giornale radio.

PROGRAMMI ESTERI

AUSTRIA

VIENNA

kc. 592; m. 506,8; kW. 100

19,10: Concerto di musica viennese brillante e da ballo.

20,5: Concerto di arie e *Lieder* per baritono.

21: Conversazione musicale con illustrazioni: *Canzoni popolari spagnole*.

22,20: Musica da ballo.

24-1: Musica zigana ritrasmessa da Budapest.

BELGIO

BRUXELLES I

kc. 620; m. 483,9; kW. 15

18: Concerto corale.

19,15: Musica di dischi.

20: Musica da camera.

21 (dal Kursal di Ostenda) Concerto orchestrale: 1. Rossini: Ouverture dal *Guglielmo Tell;* 2. Bizet: Balletto dalla *Carmen;* 3. Saint-Saëns: *Le pas d'armes du Roi Jean;* 4. Ciaikovski: Balletto dallo *Schiaccianoci;* 5. Berlioz: Marcia ungherese dalla *Dannazione di Faust;* 6. Berlioz: Tre frammenti dalla *Dannazione di Faust;* 7. Ponchielli: Danza delle ore dalla *Gioconda*.

22,40: Prokofieff: *Concerto* in re maggiore per violino e orchestra (dischi).

23-24: Musica da ballo.

BRUXELLES II

kc. 932; m. 321,9; kW. 15

18: Concerto di violino e piano.

19: Musica di dischi.

20: Radiorch. e canto.

20,30: Contrijn-Heyns: *Erasmo di Rotterdam*, radiorecita.

21,15: Radiorchestra.

22,10: Musica di dischi.

22,30: Musica da ballo.

23,30-24: Beethoven: *Sinfonia* in do maggiore, op. 21 (dischi).

CECOSLOVACCHIA

PRAGA I

kc. 638; m. 470,2; kW. 120

19,20: Musica popolare e musica militare.

20,20: Concerto sinfonico di musica finlandese.

21,30: Radio-recita.

22,30-23,30: Musica da jazz.

BRATISLAVA

kc. 1004; m. 298,8; kW. 13,5

19,20: Trasm. da Praga.

20,5: Inaugurazione di un istituto scientifico.

21,15: Trasm. da Kosice.

22,30-23,30: Trasmissione da Praga.

BRNO

kc. 922; m. 325,4; kW. 32

19,5: Radiorecita.

19,40: Musica riprod.

20,20-23,30: Trasmissione da Praga.

KOSICE

kc. 1158; m. 259,1; kW. 2,6

19,20: Trasm. da Praga.

20,55: Come Bratislava.

21,15: Della Maria-Zampach: *Povera Eva!*, radiorecita.

21,45: Radioconcerto.

22,30-23,30: Trasmissione da Praga.

MORAVSKA-OSTRAVA

kc. 1113; m. 269,5; kW. 11,2

19,20-23,30: Trasmissione da Praga.

DANIMARCA

KALUNDBORG

kc. 238; m. 1261; m. kW. 60

20: Concerto orchestrale variato: Dall'opera all'operetta classica.

21,10: Trasmissione folcloristica.

23: Musica da ballo.

FRANCIA

BORDEAUX-LAFAYETTE

kc. 1077; m. 278,6; kW. 25

20: Musica di dischi.

20,30: Serata teatrale.

22,45: Musica da ballo.

GRENOBLE

kc. 583; m. 514,6; kW. 15

Dalle 17,40: Trasm. da Parigi P. T. T.

LILLA

kc. 1213; m. 247,3; kW. 60

19: Musica brillante riprodotta.

20: Musica di dischi.

20,30: Concerto (da stabilire).

LYON-LA-DOUA

kc. 648; m. 463; kW. 100

Dalle 17,40: Trasmissione da Parigi P. T. T.

MARSIGLIA P.T.T.

kc. 749; m. 400,5; kW. 120

17,40: Trasmissione da Parigi P.T.T.

PARIGI P. P.

kc. 959; m. 312,8; kW. 60

19,25: Musica di dischi.

20,20: Karem Bramson: *Il Professore Klenow*, commedia in 3 atti.

22,30-23: Musica brillante riprodotta.

PARIGI P. T. T.

kc. 695; m. 431,7; kW. 120

17,40: De Banville: *Il bacio*, commedia in un atto con musica di Vidal.

19,45: Programma variato.

20,30: Serata lirica: 1. A. Grisar: *Gilles ravisseur*, opera buffa in un atto; 2. F. Poise: *Les*

charmeurs, opera comica in un atto.
22,45: Musica da ballo.

PARIGI TORRE EIFFEL
kc. 1456; m. 206; kW. 5

20,30: Beethoven: *Sonata* n. 5 per piano e violino.
21: Concerto di dischi e musica da ballo riprodotta.

RADIO COTE D'AZUR
kc. 1276; m. 235,1; kW. 2

18,15: Danze e varietà.
19: Radioconcerto.
19,30: Conversazione religiosa cattolica.
20,30: Musica riprodotta.
21,15: Per gli ascoltatori.

RADIO PARIGI
kc. 182; m. 1648; kW. 80

19: Varietà: Bilboquet.
20: Sauvajon - Bost: *Il mistero della libertà*, recita poliziesca.
20,45 (La Comédie Française): J. Sarment: *Madame Quinze*, commedia in 3 parti e 1 prologo.
22,45: Musica da ballo.
23,15-0,15: Musica leggera.

RENNES
kc. 1040; m. 288,5; kW. 40

17,40: Trasmissione da Parigi P.T.T.

STRASBURGO
kc. 859; m. 349,2; kW. 120

19: Come Radio Parigi.
20,15: Rievocazione del 14 luglio, festa della Repubblica.
21,30: Trasmissione da Verdun dell'adunata dei Combattenti.

TOLOSA
kc. 913; m. 328,6; kW. 60

18: Musica di films - Canzoni - Musette - Soli diversi.
19: Musica militare - Musica di films - Musica da camera.
20,10: Fantasia - Rumba - Canti regionali - Fantasia.
22: Concerto variato - Operette - Musica inglese - Operette.
23,15-0,30: Musica inglese - Musica da camera - Musica brillante - Musica inglese.

GERMANIA

AMBURGO
kc. 904; m. 331,9; kW. 100

19: Come Koenigswusterhausen.
20: Come Monaco.
22,40-24: Come Monaco.

BERLINO
kc. 841; m. 356,7; kW. 100

18: Programma variato.
18,40: Musica da camera.
20: Serata brillante di varietà popolare: « Volkssender ».
22,30: Come Monaco.
24-1: Musica da ballo.

BRESLAVIA
kc. 950; m. 315,8; kW. 100

18: Musica registrata.
18,30: H. L. Lenzen: *Kornrauschen*, commedia con musica di Rietz.
20: Serata brillante di varietà e di danze: Viaggio in campagna.
22,30-24: Mus. da ballo.

COLONIA
kc. 658; m. 455,9; kW. 100

18,30: Musica da camera.
18,50: Trasmissione folcloristica.
20: Serata brillante di varietà popolare: « Volkssender ».
23,30-24: Come Monaco.

FRANCOFORTE
kc. 1195; m. 251; kW. 25

18,30: Musica brillante.
20: Grande concerto vocale e orchestrale: Fra le opere: 1. Beethoven: *Fidelio;* 2. Wagner: *Lohengrin;* 3. Verdi: *Un ballo in maschera;* 4. Bizet: *Carmen;* 5. Puccini: *La Bohème;* 6. Verdi: *Aida;* 7. G. Verdi: *Macbeth;* 8. Gounod: *Faust;* 9. Mussorgski: *Chovans'cina;* 10. Ciaikovski: *Eugenio Onegin;* 11. Mussorgski: *Boris Godunov;* 12. Ciaikovski: *Il lago dei cigni;* 13. Wagner: *Rienzi;* 14. Wagner: *L'oro del Reno;* 15. Wagner: *Tannhäuser*.
23: Come Monaco.
24-2: Come Stoccarda.

KOENIGSBERG I
kc. 1031; m. 291; kW. 100

18,15: Musica da camera.
19: Bartels: *I Vichinghi*, radiorecita.
20: Serata brillante di varietà popolare: *Volkssender*.
22,40-24: Musica da ballo.

KOENIGSWUSTERHAUSEN
kc. 191; m. 1571; kW. 60

18,30: Concerto orchestrale di musica popolare e brillante.
20: Come Lipsia.
22,30: Musica da camera: 1. Rosetti: *Quartetto* d'archi in la maggiore; 2. Albrechtsberg: *Fuga* in la bemolle maggiore.
23-1: Musica da ballo.

LIPSIA
kc. 785; m. 382,2; kW. 120

18,15: Concerto di dischi.
20: Grande concerto bandistico di marce e musiche militari.
22,30: Concerto sinfonico diretto da H. Weisbach: Brahms: *Sinfonia* n. 2 in re maggiore op. 73.
23,15-24: Come Monaco.

MONACO DI BAVIERA
kc. 740; m. 405,4; kW. 100

18,30: Come Koenigswusterhausen.
20: Concerto locale e orchestrale di arie e musiche popolari: Incanto di voci (programma da stabilire).
22,30-24: Mus. da ballo.

STOCCARDA
kc. 574; m. 522,6; kW. 100

18: Concerto orchestrale e corale.
20: Serata brillante di varietà popolare da Heidelberg: *Volkssender*.

DOMENICA

12 LUGLIO 1936 - XIV

22,45: *Lieder* per soprano.
23: Come Koenigswusterhausen.
24-2: Concerto di dischi (musica nordica).

INGHILTERRA

DROITWICH
kc. 200; m. 1500; kW. 150

18: Concerto variato.
19: Orchestra della BBC diretta da John Ansell e soprano: 1. Delibes: Ouverture di *L'ha detto il re;* 2. Canto; 3. Ansell: *La scarpa,* suite di danze; 4. Canto; 5. Strauss: *Fiabe dell'Oriente,* valzer; 6. Massenet: Due frammenti dalla *Scene napoletane.*
21 (da Birmingham): Shakespeare: *Molto rumore per nulla,* commedia con musica di scena di Anthony Bernard.
22,45: Epilogo per coro.

LONDON REGIONAL
kc. 877; m. 342,1; kW. 50

18,15: Musica brillante ritrasmessa da Berlino.
18,45: Musica da camera.
21: Concerto di musica brillante e popolare.
22: Musica brillante e danze classiche.
22,45: Epilogo per coro.

MIDLAND REGIONAL
kc. 1013; m. 296,2; kW. 70

18,15-22: London Regional.
22: Musica brillante.
22,45: Epilogo per coro.

JUGOSLAVIA

BELGRADO
kc. 686; m. 437,3; kW. 2,5

Il programma non è arrivato.

LUBIANA
kc. 257; m. 569,3; kW. 5

19,50: Musica di dischi.
20: Radiorch. e canto.
22,20: Musica di jazz.

LETTONIA

MADONA
kc. 1104; m. 271,7; kW. 50

18,40: Concerto di dischi.
19 (dalla spiaggia di Riga): Concerto orchestrale e vocale dedicato alle opere.
21,15-23: Musica da ballo (dischi).

LUSSEMBURGO

kc. 230; m. 1304; kW. 150

18: Concerto variato e musica brillante.
21-24: Musica leggera e concerto variato.

NORVEGIA

OSLO
kc. 260; m. 1154; kW. 60

19,50: Concerto vocale.
20,40: Concerto orchestrale: 1. Boieldieu: Ouv. della *Dama Bianca;* 2. Ponchielli: Danza delle ore dalla *Gioconda;* 3. Ravel: Pavana; 4. Borodin: Danze dal *Principe Igor;* 5. Urbach: *Ricordi di Grieg.*
22,45-23,30: Danze (d.)

OLANDA

HILVERSUM I
kc. 160; m. 1875; kW. 100

19,55 (dal Concertgebouw): Concerto sinfonico diretto da Beinum: 1. Diepenbrock: *Gli uccelli,* ouverture; 2. Brahms: *Concerto* n. 2 in si bemolle maggiore, op. 83.
20,50: Concerto variato: 1. O. Straus: Selezione del *Sogno di valzer;* 2. Ruby: *Melodie di operette,* pot-pourri; 3. Kalman: Selezione della *Bajadera.*
21,55-23,40: Varietà e musica da ballo.

HILVERSUM II
kc. 995; m. 301,5; kW. 60

20: Serata brillante di varietà popolare.
22,15: Concerto di dischi.
22,25-22,40: Epilogo per coro.

POLONIA

VARSAVIA I
kc. 224; m. 1339; kW. 120

18: Radiorecita.
18,30: Concerto variato con solisti.
21: Programma variato.
21,30: Programma variato: Serata fra i montanari, per coro, soli e orchestra.
22,20: Musica da camera: 1. Zelenski: Aria di Bronka da *Janek;* 2. Brahms: *Capriccio;* 3. Sibelius: *Valzer mignonne;* 4. Heuberger: *Dans la chambre séparée;* 5. Macalik: *Danza dei fiori;* 6. Albeniz: *Danza spagnola;* 7. J. Strauss: *Dove fioriscono i limoni,* valzer.
23: Danza (dischi).

PORTOGALLO

LISBONA
kc. 629; m. 476,9; kW. 20

19: Musica brillante e canzoni.
21,10: Chitarre.
21,40: Concerto variato.
23,15-24: Musica da ballo.

ROMANIA

BUCAREST
kc. 823; m. 364,5; kW. 12

18,15: Musica da ballo.
19,20: Seg. della musica da ballo.
20: Serata teatrale (da stabilire).
21: Concerto di musica moderna, per piano.
21-55: Radiorchestra: 1. J. Strauss: Ouverture del *Pipistrello;* 2. L. Fall: Potpourri da *Rose della Florida;* 3. Lehar: Potpourri da *Lo Zarevich;* 4. Hruby: Potpourri su operette viennesi; 5. Youmans: Potpourri da *No, no, Nanette.*

SPAGNA

BARCELLONA
kc. 795; m. 377,4; kW. 7,5

19: Concerto di musica brillante e da ballo.
19,30: Arie per tenore.
20: Musica brillante.
20,30: Arie per soprano.
21: Musica da ballo.
22: Concerto di dischi.
23,45-1: Programma variato - Dischi.

MADRID
kc. 1095; m. 274; kW. 10

19,15: Musica brillante.
20: Musica da ballo.
22: Musica brillante.
23,15-1: Concerto della banda municipale della città.

SVEZIA

STOCCOLMA
kc. 704; m. 426,1; kW. 55

19,30: Concerto variato eseguito da una banda militare.
20,30: Radiocommedia.
22-23: Musica brillante.

SVIZZERA

BEROMUENSTER
kc. 556; m. 539,6; kW. 100

18,40: Concerto di *Lieder.*
19,25: Concerto di *Jodel.*
20,10: Musica religiosa.
21,10: Jos. Strauss: *Aria di primavera,* operetta in 3 atti (adatt.)

MONTE CENERI
kc. 1167; m. 257,1; kW. 15

18,50: Mus. leggera (d.).
20: Concerto per due piani: 1. Mozart: *Sonata* in re maggiore; 2. Brahms: *Valzer;* 3. Infante: 2 *Spanische Tänze;* 4. Saint-Saëns: *Scherzo;* 5. Strauss-Tauzig: *Valzer* (Si vive una volta sola).
20,45: « Beethoven e Napoleone », conversazione.
21: Preludi e intermezzi eseguiti dalla Radioorchestra: 1. Catalani: *La Vally,* preludio atto IV; 2. Cilea: *Adriana Lecouvreur,* intermezzo atto secondo; 3. Franchetti: *Asrael,* preludio atto primo; 4. Giordano: *Il voto,* intermezzo; 5. Mascagni: *L'amico Fritz,* preludietto; 6. Filiasi: *Manuel Menendez,* intermezzo; 7. Charpentier: *Louise,* preludio atto primo; 8. Dupont: *La Cabrera,* intermezzo; 9. Fauré: *Pénélope,* preludio; 10. Debussy: *Pélléas et Mélisande,* intermezzo atto terzo.
21,45: Lo sport della domenica.
22: Hot Jazz (dischi).

SOTTENS
kc. 677; m. 443,1; kW. 100

18: Musica d'operette.
19,15: Musica religiosa.
20,25: Jules Sandeau: *Mademoiselle de la Seillière,* commedia in quattro atti.

UNGHERIA

BUDAPEST I
kc. 546; m. 549,5; kW. 120

18: Musica zigana.
19,30: Piano e canto.
20: Radio-commedia.
21,45: Concerto variato: 1. Kélor: *Caccia alla farfalla;* 2. Nevin: *Un giorno a Venezia,* suite; 3. Ponchielli: Frammenti della *Gioconda;* 4. Erkel: Frammenti da *Bank ban;* 5. Liszt: *Notturno;* 6. Wieniawski: *Leggenda;* 7. Puccini: Frammenti della *Rondine.*
23: Musica da jazz.
24-1 (solo per Vienna): Musica zigana.

U.R.S.S.

MOSCA I
kc. 172; m. 1744; kW. 500

18,15: Programma var.

MOSCA III
kc. 401; m. 748; kW. 100

17,30: Concerto di dischi.
21: Musica da ballo.

STAZIONI EXTRAEUROPEE

ALGERI
kc. 941; m. 318,8; kW. 12

19,30: Programma variato.
20,15: Musica da ballo.
21,30: Concerto di musica zigana e leggera.

RABAT
kc. 601; m. 499,2; kW. 25

20-23: Concerto di dischi (musica varia).
23-24: Musica araba (d.).

DUECENTOTRENTANOVESIMO GIORNO DELL'ASSEDIO ECONOMICO

LUNEDÌ

13 LUGLIO 1936 - XIV

ROMA - NAPOLI - BARI

MILANO II - TORINO II

ROMA: kc. 713 - m. 420,8 - kW. 50
NAPOLI: kc. 1104 - m. 271,7 - kW. 1,5
BARI I: kc. 1059 - m. 283,3 - kW. 20
o BARI II: kc. 1357 - m. 221,1 - kW. 1
MILANO II: kc. 1357 - m. 221,1 - kW. 4
TORINO II: kc. 1357 - m. 221,1 - kW. 0,2
MILANO II e TORINO II entrano in collegamento con Roma alle 20,35

7,45: Ginnastica da camera.

8-8,20: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande.

12,15: Dischi.

12,45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

13: Eventuali rubriche varie o Musica varia.

13,10: SCENETTE FAMILIARI (trasmissione offerta dalla Soc. AN. IMPERIA DENTIFRICIO).

13,20: ORCHESTRA AMBROSIANA (Vedi Milano).

13,50: Giornale radio.

14-14,15: Dischi - Borsa.

14,15: TRASMISSIONE PER GLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO (Vedi pag. 13).

16,40: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE. (Roma): Giornalino del Fanciullo; (Napoli): Bambinopoli; (Bari): Fata Neve.

17: Giornale radio.

17,15: CONCERTO DI MUSICA VARIA.

17,15 (Bari): CONCERTO DI MUSICA VARIA: 1. Strauss Giovanni: *Sul bel Danubio blu;* 2. Ferraris: *Viandante russo;* 3. Lehàr: *Frasquita,* fantasia; 4. Catalani: *A sera;* 5. Sassoli: *Colloquio amoroso;* 6. De Sena: *Danza campestre;* 7. Oneglia: *Canta Morena.*

17,50-17,55: Bollettino presagi.

17,55-18,5: Dizioni poetiche di Marga Sevilla Sartorio.

18,20-19,48 (Bari): Notiziari in lingue estere.

18,50: Comunicazioni del Dopolavoro.

18,50-20,34 (Bari II): Comunicati vari - Giornale radio - Musica varia.

19 (Roma): Dischi.

19-20,4 (Roma III): Musica varia - Comunicati vari.

19-20,4 (Napoli): Musica varia - Cronaca dell'Idroporto - Notizie sportive - Dischi.

19,5-19,30 (Roma): Notizie varie - Cronache del turismo (francese).

19-20,39 (Roma II): Musica varia - Notiziari in lingue estere - Giornale radio - Dischi.

19,20-19,43 (Roma): Musica varia.

19,44-20,4 (Roma): Notiziario in lingua francese.

19,49-20,39 (Bari): TRASMISSIONE SPECIALE PER LA GRECIA (Vedi pag. 13).

20,5: Segnale orario: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Dischi.

20,40: **Concerto**

del violinista ARRIGO SERATO e del pianista ARTALO SATTA

1. Beethoven: *Sonata N. 1,* op. 12, in re maggiore, per violino e pianoforte: Allegro con brio - Tema con variazioni - Rondò, allegro.
2. a) Gluck: *Melodia;* b) Schumann: *Canto della sera;* c) Tartini-Kreisler: *Fuga in la maggiore* per violino.
3. C. Franck: *Sonata* per violino e pianoforte: Allegretto ben moderato - Allegro - Recitativo fantasia - Allegretto poco mosso.

21,40: Cronache italiane del turismo: «Il litorale maremmano».

21,50: **Canzoni vecchie e nuove**

22,20: Notiziario letterario.

22,30-23,30: MUSICA DA BALLO.

23-23,15: Giornale radio.

23,15-23,30 (Roma): Notiziario in lingua inglese.

MILANO - TORINO - GENOVA TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO

ROMA III

MILANO: kc. 814 - m. 368,6 - kW. 50 — TORINO: kc. 1140 m. 263,2 - kW. 7 — GENOVA: kc. 986 - m. 304,3 - kW. 10
TRIESTE: kc. 1140 - m. 263,2 - kW. 10
FIRENZE: kc. 610 - m. 491,8 - kW. 20
BOLZANO: kc. 536 - m. 559,7 - kW. 10
ROMA III: kc. 1258 - m. 238,5 - kW. 1
BOLZANO inizia le trasmissioni alle ore 12,30
ROMA III entra in collegamento con Milano alle 20,35

7,45: Ginnastica da camera.

8-8,20: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande.

11,30: ORCHESTRA DA CAMERA MALATESTA: 1. Nicolai: *Le vispe comari di Windsor,* ouverture; 2. Contarini: a) *Stornellatrice,* b) *Circe;* 3. Breschi: *Carnevalesca,* scherzo; 4. Cinque: *Bagliori d'autunno;* 5. Romano: *Le falene;* 6. Dvorak: *Danza slava* n. 4; 7. Carabella: *Caccia.*

12,15: Dischi.

12,45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

13: Eventuali rubriche varie o Musica varia.

13,10: SCENETTE FAMILIARI (trasmissione offerta dalla IMPERIA DENTIFRICIO).

13,20: ORCHESTRA AMBROSIANA diretta dal M° I. CULOTTA: 1. Mulè-Culotta: *Dafni,* interludio; 2. Lehàr: *La leggenda del Danubio;* 3. Mascagni: *Guglielmo Ratcliff,* sogno; 4. Rossi: *Rio de Oro.*

13,50: Giornale radio.

14-14,15: Dischi - Borsa.

14,15-14,25 (Milano-Trieste): Borsa.

16,40: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE. (Milano): Lucilla Antonelli: «Notiziario del mondo animale»; (Torino-Trieste): La rete azzurra di Spumettino; (Genova): Fata Morgana; (Firenze): Il nano Bagonghi (varie); (Bolzano): La Zia dei perchè e la cugina Orietta.

17: Giornale radio.

17,15: CONCERTO DI MUSICA BRILLANTE: Pianista ORESTE KROHNE e soprano RINA PELLEGRINI: 1. Colbi-Lee Sims: *Frivolezze* (piano); 2. Brown: *Sento d'impazzire* (canto e piano); 3. Gershwin: *Rapsodia in blue* (piano); 4. *a)* Fain-Zorro: *La fontana delle sirene;* *b)* D'Anzi-Bracchi: *Sotto le stelle* (canto e piano); 5. *a)* Colbi-Lee Sims: *Dita malinconiche;* *b)* Montagnini: *Fantocci* (piano); 6. Brown: *Stella mia* (canto e piano); 7. Bee-Packay: *Vladivostok* (piano).

17,50-17,55: Bollettino presagi.

18,50: Comunicazioni del Dopolavoro.

19-20,4 (Genova-Milano II-Torino II): MUSICA VARIA - Comunicati vari.

19-19,20 (Milano-Torino-Trieste-Firenze-Bolzano): MUSICA VARIA.

19,20-20,4 (Milano-Torino-Trieste-Firenze-Bolzano): Notiziari in lingue estere.

20,5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Dischi.

20,40: **Fior d'Hawai**

Operetta in tre atti di P. ABRAHAM diretta dal M° TITO PETRALIA (Vedi quadro).

Negli intervalli: Dizione poetica di Mario Pelosini - Gigi Michelotti: «Burattini e burattinai», conversazione.

Dopo l'operetta: MUSICA DA BALLO dal RISTORANTE ODEON DI MILANO (fino alle ore 23,30).

23-23,15: Giornale radio.

23,30 (Milano-Firenze): Ultime notizie in lingua spagnola.

PALERMO

Kc. 565 - m. 531 - kW. 3

12,15: Dischi.

12,45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

13-13,10: Notizie varie o Musica varia.

13,10: SCENETTE FAMILIARI (trasmissione offerta dalla IMPERIA DENTIFRICIO).

13,20: ORCHESTRA AMBROSIANA (Vedi Milano).

13,50-14,15: Giornale radio - Dischi - Borsa.

16,40: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: Corrispondenza di Fatina.

17: Giornale radio.

17,15: CONCERTO DI MUSICA VARIA: 1. Mannfred: *Parata di fantocci,* intermezzo; 2. Giordano (Farinelli): *Giordaniana,* fantasia su opere di U. Giordano; 3. Billone: *Rêverie,* intermezzo; 4. Haydn: Andante della *Sinfonia in do maggiore;* 5. Vallini: *Quando imbruna* (dalle *Impressioni marine*) op. 37; 6. Fiaccone: *Lido Flirt,* intermezzo galante; 7. Rampoldi: *Mia bimba bella,* one step.

17,50-17,55: Bollettino presagi.

18,50: Comunicazioni del Dopolavoro.

19-20,4: Musica varia - Comunicati vari - Dischi.

LUNEDÌ

13 LUGLIO 1936 - XIV

20,5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Dischi.

20,40:

Concerto

del violinista ARRIGO SERATO e del pianista ARTALO SATTA. (Vedi Roma).

21,40: Cronache italiane del turismo.

21,50:

Canzoni vecchie e nuove

22,20: Notiziario letterario.

22,30-23,30: MUSICA DA BALLO.

23-23,15: Giornale radio.

PROGRAMMI ESTERI

AUSTRIA

VIENNA

kc. 592; m. 506,8; kW. 100

20: Trasmissione folcloristica: Canti e melodie del Tirolo.
21: Concerto wagneriano orchestrale e vocale: 1. *Il vascello fantasma;* 2. *Tannhäuser;* 3. *Lohengrin;* 4. *Tristano e Isotta;* 5. *Lieder;* 6. *Il divieto d'amore;* 7. *I maestri cantori.*
22,10: Concerto di dischi con illustrazioni.
23,5-1: Musica da ballo.

BELGIO

BRUXELLES I

kc. 620; m. 483,9; kW. 15

18,15: Musica di dischi.
20: Radio-orchestra.
20,30: Radio-rivista.
21,15: Concerto variato: 1. J. Strauss: *Sotto i tigli,* valzer; 2. De Taeye: *Canzone di Arlette;* 3. Godard: *Valzer al chiaro di luna;* 4. Fall: Frammenti dalla *Principessa dei dollari;* 5. Nicklass: *Désir bohémien;* 6. Messager: Frammenti da *Scaramouche.*
22,10-23: Gluk: Selez. dell'*Orfeo* (dischi).

BRUXELLES II

kc. 932; m. 321,9; kW. 15

18,30: Musica di dischi.
20: Berthé: *La casa delle tre ragazze,* operetta su motivi di Schubert.
22,10-23: Musica da jazz.

CECOSLOVACCHIA

PRAGA I

kc. 638; m. 470,2; kW. 120

19,30: Come Bratislava.
20,25: Trasmiss. da Brno.
21,15: Beethoven: *Quartetto in la min.,* op. 132 (reg.).
22,15-22,40: Musica di dischi.

BRATISLAVA

kc. 1004; m. 298,8; kW. 13,5

19,30: Progr. variato.
20,20: Radiorecita.
21,15: Trasm. da Praga.
22,30-23: Mus. di dischi.

BRNO

kc. 922; m. 325,4; kW. 32

19,30: Come Bratislava.
20,25: Gogol: *Les joueurs,* commedia in 1 atto.
21,15-22,40: Trasmissione da Praga.

KOSICE

kc. 1158; m. 259,1; kW. 2,6

19,30: Come Bratislava.
21,15: Trasm. da Praga.
22,30: Musica di dischi.

MORAVSKA-OSTRAVA

kc. 1113; m. 269,5; kW. 11,2

19,30: Come Bratislava.
20,25: Trasmiss. da Brno.
21,15-22,40: Come Praga.

DANIMARCA

KALUNDBORG

kc. 238; m. 1261; m. kW. 60

20: Balalaica e domra.
20,50: Concerto vocale.
21,10: Violino e piano.
22,15: Musica ceca e russa.
23-0,30: Musica da ballo.

FRANCIA

BORDEAUX-LAFAYETTE

kc. 1077; m. 278,6; kW. 25

20: Musica di dischi.
20,30: Concerto variato con intermezzi di canto.

GRENOBLE

kc. 583; m. 514,6; kW. 15

20,30: Radiorchestra e canto.

LILLA

kc. 1213; m. 247,3; kW. 60

19: Musica di dischi.
19,30: Dischi richiesti.
20,30: Offenbach: *La figlia del tamburo maggiore,* opera-comica in 3 atti.

LYON-LA-DOUA

kc. 648; m. 463; kW. 100

19,30: Programma variato.
20,30: Festival Grieg - Reinaldo Hahn: 1. Grieg: a) *Holdigungsmarch;* b) *Concerto* per piano e orchestra; c) *Melodie;* d) *Suite liriche;* 2. Hahn: a) *Il ballo di Beatrice d'Este;* b) *Studi latini;* c) Pavana da *Angelo;* d) Selez. da *Brummel.*
22,45: Danze (dischi).

MARSIGLIA P.T.T.

kc. 749; m. 400,5; kW. 120

19,30: Concerto variato.
20,15: Radioconcerto.
21: Concerto sinfonico (da stabilire).

PARIGI P. P.

kc. 959; m. 312,8; kW. 60

19,51: Musica di dischi.
20,15: Due piani e quattro storie.
20,30: Progr. variato.
21,50: Musica da camera.
22,30-23: Musica brillante riprodotta.

PARIGI P. T. T.

kc. 695; m. 431,7; kW. 120

18: Concerto sinfonico.
19,38: Seguito del concerto.
20,23: Alcune melodie.
20,30: R. Rolland: *Danton,* commedia in 3 atti.
22,45: Musica da ballo.
0,15-4: Musica da ballo.

PARIGI TORRE EIFFEL

kc. 1456; m. 206; kW. 5

20,45: Concerto sinfonico: 1. Jerger: *Partita;* 2. Laparra: a) *Le missel chantant,* b) *Le joueur de viole,* c) *Canto,* d) *In margine al Don Chisciotte,* e) *Sarabanda,* f) *Passepied,* g) *Ritmi spagnoli.*

RADIO COTE D'AZUR

kc. 1276; m. 235,1; kW. 2

18,30: Mezz'ora allegra.
19: Radioconcerto.
20,15: Concerto di dischi.
20,40: Musica brillante.
21,15: Serata di varietà.

RADIO PARIGI

kc. 182; m. 1648; kW. 80

18,30: Concerto sinfonico.
20: Massenet: *La grand' route,* opera comica in un atto.
20,45: Musica da camera, melodie, dizione.
22,45: Musica da ballo.
23,15-0,15: Musica leggera.

RENNES

kc. 1040; m. 288,5; kW. 40

19,30: Musica di dischi.
20,30: Radiorchestra e canto.
22 (circa): Géraldy: *Les grands garçons,* commedia in 1 atto.

STRASBURGO

kc. 859; m. 349,2; kW. 120

18,15: Radioconcerto.
19,15: Musica riprodotta.
20: Trasmiss. dall'Opéra Comique.

Vedere la descrizione a pag. 8

TOLOSA

kc. 913; m. 328,6; kW. 60

18: Musica da camera - Operette - Musica di films - Passo doppio.
19: Orchestra viennese - Melodie - Concerto variato.
20,10: Musica di films - Musica zigana - Fantasia.
22: Scotto: Selezione da *Un de la Cannebière*, operetta.
22,40: Orchestra viennese - Canzoni - Musica da ballo - Musica di films.
0,5: Musica leggera - Concerto orchestrale.

GERMANIA

AMBURGO

kc. 904; m. 331,9; kW. 100

18: Concerto di dischi.
19: Hans Weissbach: *L'aurora della libertà*, dramma (rievocazione di Blücher a Waterloo).
20,10: Concerto di marce e musiche militari.
21,10: Concerto di dischi.
21,25: Concerto sinfonico: 1. Nardini: *Concerto* per violino e orchestra d'archi in mi minore; 2. Bach: *Concerto* per violino e orchestra di archi in mi maggiore.

BERLINO

kc. 841; m. 356 7; kW. 100

18: Concerto di dischi.
19,15: Concerto di piano.
20,10: Come Lipsia.
22,30-24: Concerto strumentale e vocale: 1. D. Scarlatti: a) *Sonata* in sol minore (piano); b) *Capriccio* in do maggiore (piano); 2. *Lieder* per soprano; 3. Brahms: a) *Capriccio* in re minore (piano); b) *Capriccio* in sol minore (piano); 4. *Lieder* per baritono; 5. Burkhardt: *Quartetto* per piano, violino, viola e piano; 6. *Lieder* per soprano; 7. Chopin: *Barcarola* per piano; 8. *Lieder* per baritono; 9. Schumann: *Quartetto* per piano, violino, viola e cello in mi bemolle maggiore op. 47.

BRESLAVIA

kc. 950; m. 315,8; kW. 100

17: Concerto variato.
19: Concerto corale di *Lieder* (registratori).
20,10: Serata brillante di varietà e di danze: «Il Lunedì azzurro».
22,30-24: Concerto variato: 1. Nicolai: Ouv. delle *Allegre comari di Windsor;* 2. Huppertz: Quattro pezzi per orchestra; 3. Nedbal: *Valzer dei cavalieri;* 5. Gounod: Melodie dalla *Regina di Saba;* 6. Grimm: *Sogni* per orchestra d'archi; 7. Lortzing: Fantasia sull'*Ondina;* 8. Wagner: *Polacca;* 9. Lanner: *Danze al ballo di Corte*, valzer; 10. Keil: *Germania*, marcia.

COLONIA

kc. 658; m. 455,9; kW. 100

18: Come Stoccarda.
19: Concerto di dischi.
20,10: Programma variato: Rassegna settimanale.
21: Programma musicale variato.
22,20: Concerto sinfonico: 1. Mozart: *Serenata «con timpani»*; 2. Schubert: *Sonatina* per violino e piano.
23-24: Come Breslavia.

FRANCOFORTE

kc. 1195; m. 251; kW. 25

18: Come Stoccarda.
19: Geisenheyner: *Peter und Alla*, commedia popolare.
20,10: **Serata brillante di varietà musicale.**
22,30: **Come Breslavia.**
24-2: Concerto di dischi (Brahms, Beethoven, Alfven - Opere italiane).

KOENIGSBERG I

kc. 1031; m. 291; kW. 100

18: Come Stoccarda.
19,40: Radiobozzetto.
20,10: Miegel: *Il Memel*, radiorecita con musica di Brust.
20,50: Varietà brillante e danze: Oh, che caldo!
22,40-24: Concerto orchestrale sinfonico: 1. Gabrieli: *Sonata Pian e Forte;* 2. Mozart: *Divertimento* per flauti, trombe e timpani; 3. Lully: *Suite di danze;* 4. Haendel: *Fuochi d'artificio;* 5. Gräner: Musica solenne da *Fridemann Bach;* 6. Wagner: *Marcia di omaggio*.

KOENIGSWUSTERHAUSEN

kc. 191; m. 1571; kW. 60

18: Musica registrata.
19: Concerto di dischi.
20,10: Musica da camera: 1. Dittersdorf: *Quartetto d'archi* in mi bemolle maggiore; 2. Tre danze popolari antiche per quartetto d'archi; 3. Graener: *Quartetto* d'archi in la minore.
21: Concerto di *Lieder* e musiche regionali austriache.
22,30: May: *Suite in stile antico* per cello e piano.
23-24: Come Breslavia.

LIPSIA

kc. 785; m. 382,2; kW. 120

18: Come Stoccarda.
19: Concerto corale registrato.
20,10: Serata brillante di varietà e di danze: Caleidoscopio di Lipsia.
22,30-24: Come Breslavia

MONACO DI BAVIERA

kc. 740; m. 405,4; kW. 100

18: Concerto variato.
19,25: Concerto di dischi (Wagner).
20,10: Come Lipsia.
22,20: Concerto corale di madrigali e di *Lieder* popolari.
23-24: Musica da ballo.

STOCCARDA

kc. 574; m. 522,6; kW. 100

18: Concerto di musica brillante e da ballo.
20,10: Hofemeier: *Una gita in bicicletta*, commedia sveva.
21,10: Concerto di canti popolari di varie nazioni europee.
22,50: Concerto strumentale e vocale: 1. *Lieder;* 2. Schery: *Kreisleriana* (piano); 3. *Lieder*.
23,35: Concerto di dischi.
24-2: Come Francoforte.

INGHILTERRA

DROITWICH

kc. 200; m. 1500; kW. 150

18,30: Banda militare della BBC diretto da O' Donnel.
19,15: Musica da ballo (The Café Colette Orchestra).
20: Orchestra della BBC diretta da Leslie Heward: 1. Bizet: Suite della *Fanciulla di Perth;* 2. Mozart: *Serenata* n. 12 in do minore per legni e corni; 3. Walton: *Siesta;* 4. Stravinski: *Suite* n. 1.
20,45: Musica da ballo (Henry Hall).
22,15: Musica da camera: 1. Brahms: *Sonata* per clarinetto e piano in mi bemolle, op. 120, n. 2; 2. Schumann: *Fiabe*, per clarinetto, viola e piano, op. 132; 3. Mozart: *Trio* in mi bemolle per clarinetto, viola e piano.
23,15-24: Musica da ballo (Joe Loss).

LONDON REGIONAL

kc. 877; m. 342,1; kW. 50

18,30: Come Droitwich.
20: Du Garde Peach e V. Hely-Hutchinson: *The Charcoal - Burner's Son*, dramma con musica.
21,30: Concerto di musica brillante e da ballo.
22,30: Musica da ballo (Joe Loss).
23,40-24: Trasmiss. letteraria.

MIDLAND REGIONAL

kc. 1013; m. 296,2; kW. 70

18,30: Organo da cinema.
18,50: Musica da ballo.
19,30: Concerto di piano: Schumann: *Carnevale*.
20: London Regional.
21,30: Varietà musicale: Club Night.
22,30-24: London Regional.

LUNEDÌ

13 LUGLIO 1936 - XIV

JUGOSLAVIA

BELGRADO

kc. 686; m. 437,3; kW. 2,5

Il programma non è arrivato.

LUBIANA

kc. 257; m. 569,3; kW. 5

19,50: Musica di dischi.
20,30: Canzoni e melodie.
22,20: Musica di dischi.

LETTONIA

MADONA

kc. 1104; m. 271,7; kW. 50

19: Conversazione musicale: Musica lettone.
20,15: Concerto di canti popolari lettoni.
20,30: Radiocommedia.
21,15: Concerto vocale.
21,30-22,10: Musica brillante e da ballo (d.).

LUSSEMBURGO

kc. 230; m. 1304; kW. 150

18,15: Concerto variato.
20,5: Musica di dischi.
20,30: Radioconcerto: Miniature musicali: 1. Godard: *Gavotta;* 2. Bizet: *La toupie;* 3. Beethoven (Kreisler): *Rondino;* 4. Pierné: *Serenata;* 5. Honnegger: *Rondò di fanciulli;* 6. Jensen: *Brezza mormorante;* 7. Wolf-Ferrari: *Intermezzo;* 8. Waldau: *Serenata d'amore;* 9. Komzak: *Un racconto;* 10: Gillet: *La lettera di Manon;* 11. Casadesus: *La strega;* 12. Pierné: *Marcia dei soldatini di piombo.*
21,5: Concerto di piano: 1. Bach-Galston: *Siciliana;* 2. Jirak: *Piccola suite* per piano, op. 12.
21,20: Radiorchestra: 1. Beethoven: *Coriolano,* ouverture; 2. Liszt: *Tanz in der Dorfschenke;* 3. Mendelssohn: Scherzo dal *Sogno d'una notte d'estate.*
21,45: Concerto di piano: 1. Laks: *I fanciulli soldati;* 2. Kassern: *Sonatina;* 3. Labunski: *Quattro bagatelle.*
22: Radiorchestra: 1. Mozart: *Serenata notturna;* 2. Rimski-Korsakov: *Capriccio spagnolo.*

NORVEGIA

OSLO

kc. 260; m. 1154; kW. 60

19,30: Concerto vocale.
20,10: Varietà musicale.
22,15: Sinding: *Quintetto* in la minore op. 5 per piano, due violini, viola e cello.

OLANDA

HILVERSUM I

kc. 160; m. 1875; kW. 100

19,10: Concerto di violino e piano: 1. Senaillé: *Sonata* in sol minore; 2. Leclair: *Sarabanda e tamburino;* 3. Bloch: *Improvvisazione;* 4. Hubay: *Hullmaze Balaton.*
19,55: Concerto di dischi.
21,20: Radiorchestra e soprano: 1. Haendel: *Concerto grosso* in do maggiore; 2. Mozart: Mottetto *Exultate jubilate;* 3. Cinque pezzi brevi per piano e violino; 4. Schubert: *Il pastore sulla rupe;* 5. Mendelsshon: *Le Ebridi,* ouverture; 6. Beethoven: *Aria* da concerto *Ah Perfido.*
22,50-23,40: Musica da ballo.

HILVERSUM II

kc. 995; m. 301,5; kW. 60

20,10: Concerto bandistico e corale ritrasmesso da Haarlem.
21,45-23,10: Concerto di dischi.

POLONIA

VARSAVIA I

kc. 224; m. 1339; kW. 120

19,30: Danze antiche per viola e piano.
19,55: Progr. variato.
21: Concerto variato: 1. Mozart: *Marcia turca;* 2. Mozart: Due romanze da *Il ratto al serraglio;* 3. Leoncavallo: Serenata dai *Pagliacci;* 4. Ponchielli: Romanza dalla *Gioconda;* 5. Puccini: Aria da un'opera; 6. Macura: *Canto senza parole;* 7. Paderewski: *Andando lungo il Niemen;* 8. Gall: *Serenata;* 9. Rimski-Korsakov: *Romanza orientale;* 10. Cialkovski: Valzer dalla *Serenata.*
22,15: Orchestra della Marina militare.
23: Danze (dischi).

PORTOGALLO

LISBONA

kc. 629; m. 476,9; kW. 20

18,30: Concerto variato.
19: Musica brillante.
19,50: Radioconcerto.
21,30: Musica leggera.
22: Concerto sinfonico.
23,20: Musica da ballo.

ROMANIA

BUCAREST

kc. 823; m. 364,5; kW. 12

18,15: Radiorchestra.
19,20: Musica moderna per due piani.
20: Canzoni romene.
20,35: Mus. per Quartetto.
21,10: Concerto vocale.
21,45: Concerto ritrasm.

SPAGNA

BARCELLONA

kc. 795; m. 377,4; kW. 7,5

19: Dischi richiesti.
21: Musica riprodotta.
22,5: Breve varietà.
22,15: Musica da ballo.
23,20: Musica brillante.
0,20-1: Conc. di dischi.

MADRID

kc. 1095; m. 274; kW. 10

19,15: Musica brillante.
20,15: Musica da ballo.
22,15: Concerto di arie per soprano e baritono con acc. e soli d'orch.
0,15-0,45: Mus. da ballo.

SVEZIA

STOCCOLMA

kc. 704; m. 426,1; kW. 55

18,15: Concerto di dischi.
19,30: Musica zigana.
20,35: Puccini: Selezione della *Bohème* (dischi).
22-23: Concerto di musica brillante e da ballo.

SVIZZERA

BEROMUENSTER

kc. 556; m. 539,6; kW. 100

19: Concerto corale di canti romantici.
20: Concerto di organo: Bach: *Goldberg - Variationen.*
20,45: Mozart: Musica di balletto da *Les petits riens.*
21,10: Concerto di musica popolare svizzera.

MONTE CENERI

kc. 1167; m. 257,1; kW. 15

19,30: Selezione del *Giuliano* di Zandonai (d.).
20: Trasm. dalla Svizzera interna.

SOTTENS

kc. 677; m. 443,1; kW. 100

18,30: Musica di dischi.
18,55: Conversazione: *La pittura italiana. Scuola veneziana: Giorgione e Tiziano.*
19,10: Musica di dischi.
20,10: Radioconcerto.
20,50: E. Bloch: *Sonata* per piano.
21,5: Martin Rost: *L. 303,* radiodramma.
21,55: Musica brillante riprodotta.

UNGHERIA

BUDAPEST I

kc. 546; m. 549,5; kW. 120

19,15: Concerto vocale.
20,15: Concerto orchestrale diretto da Rajter: 1. Nicolai: Ouverture dalle *Allegre comari di Windsor;* 2. Volkmann: *Serenata* in re minore; 3. Schubert: Musica di balletto da *Rosamunda;* 4. Buttykay: *Variazioni su una canzone popolare ungherese;* 5. Haydn: *Sinfonia.*
22: Musica di dischi.
22,45: Conversaz. « Roma, fonte di nostalgia dei magiari antichi e moderni ».
23,10: Musica zigana.

U.R.S.S.

MOSCA I

kc. 172; m. 1744; kW. 500

20: Musica brillante.

MOSCA III

kc. 401; m. 748; kW. 100

22,5: Musica da ballo.

STAZIONI EXTRAEUROPEE

ALGERI

kc. 941; m. 318,8; kW. 12

19,30: Musica orientale.
20,25: Concerto di dischi.
21,10: Musica brillante.

RABAT

kc. 601; m. 499,2; kW. 25

20: Concerto di dischi. (musica brillante).
22,30: Musica da ballo.
23-24: Musica araba vocale e strumentale.

DUECENTOQUARANTESIMO GIORNO DELL'ASSEDIO ECONOMICO

MARTEDÌ

14 LUGLIO 1936 - XIV

ROMA - NAPOLI - BARI
MILANO II - TORINO II

ROMA: kc. 713 - m. 420,8 - kW. 50
NAPOLI: kc. 1104 - m. 271,7 - kW. 1,5
BARI I: kc. 1059 - m. 283,3 - kW. 20
o BARI II: kc. 1357 - m. 221,1 - kW. 1
MILANO II: kc. 1357 - m. 221,1 - kW. 4
TORINO II: kc. 1357 - m. 221,1 - kW. 0,2
MILANO II e TORINO II entrano in collegamento con Roma alle 20,35

7,45: Ginnastica da camera.

8-8,20: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande.

12,15: Dischi.

12,45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

13: Eventuali rubriche varie o Musica varia.

13,10: LE LEGGENDE DEI FIORI (trasmissione offerta dalla S. A. LEPIT).

13,20 (Bari): CONCERTO DI MUSICA VARIA.

13,20: ORCHESTRA MANCINI: 1. Saint-Saëns: *Jota aragonese;* 2. Ranzato: *Le ultimi luci del giorno*, impressione; 3. Ponchielli: *La Gioconda*, la danza delle ore; 4. Ciaikowsky: *Barcarola;* 5. Mancini: *Fantasia di canzoni;* 6. Siede: *Ho Ang-Ho*, fox intermezzo.

13,50: Giornale radio.

14-14,15: Cronache italiane del turismo - Borsa.

14,15-15: TRASMISSIONE PER GLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO (Vedi pag. 13).

16,30 (Roma-Napoli): Dischi; Bari: Il salotto della signora: «Educazione dei bimbi», conversazione di Lavinia Trerotoli Adami.

16,40: MUSICA VARIA.

17: Giornale radio.

17,15: TRASMISSIONE DALLA COLONIA DI RICCIONE DEDICATA AI BALILLA ED ALLE PICCOLE ITALIANE DELLE COLONIE CLIMATICHE ESTIVE DEL P. N. F.

17,50-17,55: Bollettino presagi.

17,55-18 (Roma): Segnale per il servizio radioatmosferico (trasmesso dalla Scuola Federico Cesi).

18,20-19,48 (Bari): Notiziari in lingue estere.

18,50: Comunicazioni del Dopolavoro e della Reale Società Geografica.

18,50-20,34 (Bari II): Comunicazioni del Dopolavoro e della Reale Società Geografica - Cronache italiane del turismo - Musica varia - Giornale radio.

19 (Roma): Dischi.

19-20,4 (Roma III): Dischi di musica varia - Comunicati vari.

19-20,4 (Napoli): Musica varia - Cronache dell'Idroporto - Notizie sportive - Comunicazioni del Dopolavoro e della R. Società Geografica.

19,5-19,20 (Roma): Notizie varie - Cronache del turismo (inglese) - Conversazione turistica.

19-20,39 (Bari): TRASMISSIONE SPECIALE PER LA GRECIA (Vedi pag. 13).

19,20-19,43 (Roma): Musica varia.

19-20,39 (Roma II): Musica varia - Notiziari in lingue estere - Giornale radio - Dischi.

19,44-20,4: Notiziario in lingua francese.

20,5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Dischi.

20,40:

Il Maestro

Commedia in tre atti di LUIGI ANTONELLI
(Prima trasmissione radiofonica)

Personaggi:

Edith . . . . . Maria Fabbbri
Daniele . . . . . Marcello Giorda
Enrico . . . . . Tino Bianchi
Ubaldo . . . . . Fernando Solieri
Fabiano . . . . . Angelo Bassanelli
Miscirummo . . . . . Eugenio Duse
Rerinaldi . . . . . Ruggero Capodaglio
Martelli . . . . . Felice Romano
Regina . . . . . Tina Mannozzi
La signora Speranza . . . Celeste Aida Zanchi
La prima allieva . . . . . Vanda Tettoni
La seconda allieva . . . . . Renata Rivi Marini
Primo allievo . . . . . Alfredo Menichelli
Annetta . . . . . Amelia Berretta

Direzione artistica di G. GHERARDI
Regìa di ALDO SILVANI.

22,20-23,30: MUSICA DA BALLO.

23-23,15: Giornale radio.

23,15-23,30 (Roma): Notiziario in lingua inglese.

MILANO - TORINO - GENOVA TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO
ROMA III

MILANO: kc. 814 - m. 368,6 - kW. 50 — TORINO: kc. 1140 m. 263,2 - kW. 7 — GENOVA: kc. 986 - m. 304,3 - kW. 10
TRIESTE: kc. 1140 - m. 263,2 - kW. 10
FIRENZE: kc. 610 - m. 491,8 - kW. 20
BOLZANO: kc. 536 - m. 559,7 - kW. 10
ROMA III: kc. 1258 - m. 238,5 - kW. 1
BOLZANO inizia le trasmissioni alle ore 12,30
ROMA III entra in collegamento con Milano alle 20,35

7,45: Ginnastica da camera.

8-8,20: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande.

11,30: ORCHESTRA diretta dal M° NICOLA MOLETI: 1. De Micheli: *Valencia;* 2. Becucci: *Ali dorate;* 3. Dall'Argine: *Brahama*, gran marcia; 4. Malberto: *In Dancinglandia;* 5. Tagliaferri: *Ombra lontana;* 6. Caslar: *Notti africane;* 7. J. Berlin: *Always;* 8. Moleti: *Volubile.*

12,15: Dischi.

12,45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

13: Eventuali rubriche varie o Musica varia.

13,10: LE LEGGENDE DEI FIORI (trasmissione offerta dalla S. A. LEPIT).

13,20: ORCHESTRA MANCINI (Vedi Roma).

13,50: Giornale radio.

14-14,15: Cronache italiane del turismo - Borsa.

14,15-14,25 (Milano-Trieste): Borsa.

16,40: MUSICA VARIA.

17: Giornale radio.

17,15: TRASMISSIONE DALLA COLONIA DI RICCIONE DEDICATA AI BALILLA ED ALLE PICCOLE ITALIANE DELLE COLONIE CLIMATICHE ESTIVE DEL P. N. F.

17,50-17,55: Bollettino presagi.

17,55-18,5: Emilia Rosselli: «Argomenti femminili».

18,50: Comunicazioni del Dopolavoro e della Reale Società Geografica.

19-20,4 (Genova - Milano II - Torino II): MUSICA VARIA - Comunicati vari.

19-19,20 (Milano-Torino-Trieste-Firenze-Bolzano): MUSICA VARIA.

19,20-20,4 (Milano-Torino-Trieste-Firenze-Bolzano): Notiziario in lingue estere.

20,5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Dischi.

20,40: Cenni sull'opera *L'uomo che ride.*

20,45: STAGIONE LIRICA DELL'E.I.A.R.

L'uomo che ride

Dramma lirico in tre atti e quattro quadri di A. LEGA
(Dal romanzo omonimo di VICTOR HUGO)
Musica di ARRIGO PEDROLLO
Maestro concertatore e direttore d'orchestra UGO TANSINI
Maestro dei cori: ACHILLE CONSOLI
(Vedi quadro).

Negli intervalli: Alberto Casella: «Vento di mare» - Conversazione di Cesare Zavattini.

Dopo l'opera: Giornale radio.

Indi: (Milano-Firenze): Ultime notizie in lingua spagnola.

PALERMO

Kc. 565 - m. 531 - kW. 3

12,15: Dischi.

12,45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

13-13,10: Notizie varie o Musica varia.

13,10: LE LEGGENDE DEI FIORI (trasmissione offerta dalla S. A. LEPIT).

13,20: CONCERTO DI MUSICA VARIA: 1. Zocchi-Aragona-Chiappo: *Passa l'Italia*, one-step; 2. Puccini (Tavan): *Tosca*, fantasia; 3. Sangiorgio: *La bella di Bon-Salam*, fantasia araba; 4. Rampoldi: *Leggenda;* 5. Di Dio: *Cielo d'Italia*, marcia.

13,50-14,15: Giornale radio - Cronache del turismo - Borsa.

16,30: Il salotto della signora: Costanza Notarbartolo: «In casa fra il verde».

16,40: MUSICA VARIA.

17: Giornale radio.

17,15: TRASMISSIONE DALLA COLONIA DI RICCIONE DEDICATA AI BALILLA ED ALLE PICCOLE ITALIANE DELLE COLONIE CLIMATICHE ESTIVE DEL P. N. F.

MARTEDÌ

14 LUGLIO 1936 - XIV

17,50-17,55: Bollettino presagi.

18,50: Comunicazioni del Dopolavoro.

19-20,4: Musica varia - Comunicazioni varie - Dischi.

20,4: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Dischi.

20,40:

Cori della Conca d'Oro

Maestro direttore Carmelo Giacchino

Parte prima:

Canti tradizionali siciliani

1. A. Favara: a) *A la riniddota* (coro solo), b) *Cantu a timuni* (coro e pianoforte), c) *Tunazioni di li catitura* (soprano, coro e chitarra), d) *Muttetti di lu paliu* (baritono, coro e pianoforte), e) *Chiovu abballati* (coro e pianoforte).
2. F. P. Frontini: *Alla fontana* (soprano coro e chitarra).
3. C. Giacchino: a) *Nn'am'a spàrtiri!* (coro a cinque voci, chitarra e pianoforte), b) *'Nvitu a la campagna* (coro a cinque voci e pianoforte), c) *La cruci di l'omini* (coro a quattro voci e chitarra), d) *L'amanti bedda* (tenore, coro e chitarra).

Parte seconda:

Canti moderni

4. G. Mulè-M. Palma: *Addiu, ciuriddu* (coro a cinque voci).
5. C. Giachino-A. Agueci: *Palermu è bedda* (coro unisono e pianoforte).
6. G. Varvaro-G. Meli: *Lu non so cchi* (soprano e pianoforte).
7. C. Giacchino-G. Salanitro: *Festa all'aja* (coro a quattro voci, scacciapensieri, chitarra e pianoforte).
8. F. P. Frontini-G. Meli: *La vucca* (soprano e pianoforte).
9. C. Giachino-F. Armò: *Amuri rigna* (soprano, tenore, coro a cinque voci e pianoforte).

21,40:

Mancia competente

Commedia giocosa in tre atti di F. AUGUSTO DE BENEDETTI

Personaggi:

Betto Abbaino, dir. dell'Agenzia Guido Roscio
Zenaide, sua moglie . . Eleonora Tranchina
Goffredo Corda, violinista Luigi Paternostro
Felicina Cappuccini, sua fidanzata Laura Pavesi
Miss Edith Gleave, americana Alda Aldini
Carezzi, studente . . . . . G. C. De Maria
Comodini, segret. dell'Agenzia Gino Labruzzi
Il cav. Zanzarin, pensionato Paolo Pietrabissa
La signora Scodinzi, affittacamere Livia Sassoli
La sig.ra Fleischerei, maestra Anna Labruzzi
Tolomeo, coscritto . . . Romualdo Starrabba
Il sig. Tordi, marito geloso . Giovanni Baiardi
Linguastretta, poliziotto privato Franco Tranchina
Scaldaretti, imbalsamatore Riccardo Mangano
Camerieri, fattorini, clienti dell'Agenzia

A Firenze nel 1920.

(Regista: Federico De Maria).

23: Giornale radio.

PROGRAMMI ESTERI

AUSTRIA

VIENNA
kc. 592; m. 506,8; kW. 100

20: Varietà musicale brillante: *Quando due si amano.*
22,10: Louis Spohr: *Grande Nonetto*, op. 31, per violino, viola, cello, contrabbasso, flauto, oboe, clarinetto, fagotto e corno.
22,55-1: Musica da ballo.

BELGIO

BRUXELLES I
kc. 620; m. 483,9; kW. 15

20: Radio-orchestra: 1. Couperin: *Concert dans le goût théatral* (frammenti); 2. Ronsard: *Discours des misères de ce temps; A Caterina dei Medici* (frammento); 3. Couperin: *Concert dans le goût théatral* (frammenti); 4. Daquin: *Le coucou;* 5. La Fontaine: *I due piccioni;* 6. Fauré: *Elegia* per cello e orchestra; 7. Claudel: *La Muse que est la Grace* (frammenti dell'ode n. 4); 8. Debussy: *La cathédrale engloutie;* 9. Raval: Minuetto dalla *Sonatina;* 10. Ibert: *Escales.*
21,15: Musica d'operette.
22,55: Liszt: *Christus vincit.*

BRUXELLES II
kc. 932; m. 321,9; kW. 15

20: Concerto sinfonico: 1. M. Poot: *Musiquette;* 2. De Boeck: *Fantasia su due canti fiamminghi;* 3. Recitazione e dischi; 4. Candael: *Poema in forma di rapsodia;* 5. X. X.: Due *vecchie canzoni fiamminghe;* 6. Gilson: Preludio da *Alvar*, per oboe; 7. Meulemans: *Il parco;* 8. Recitazione e dischi; 9. Van Hoof: *Ouverture commemorativa;* 10. D'Haeyer: *Pezzo da concerto* per tromba e orchestra; 11. Schoemaker: *Fuochi artificiali;* 12. Canto; 13. Alpaerts: *James Ensor*, suite.
22,10-23: Schubert: *Sinfonia incompiuta* (d.).

CECOSLOVACCHIA

PRAGA I
kc. 638; m. 470,2; kW. 120

19,10: Programma variato in occasione della festa nazionale francese.
20: Radio-recita.
20,50: Trasmiss. da Brno.

BRATISLAVA
kc. 1004; m. 298,8; kW. 13,5

18,15: Concerto vocale.
19,10: Trasm. da Praga.
20,50: Trasm. da Brno.
22,30-23: Mus. di dischi.

BRNO
kc. 922; m. 325,4; kW. 32

20,50: R. Planquette: *Le campane di Corneville*, opera comica in tre atti.
22,15: Trasm. da Praga.

KOSICE
kc. 1158; m. 259,1; kW. 2,6

19,10: Trasm. da Praga.
20,50: Trasm. da Brno.
22,30: Musica di dischi.

MORAVSKA-OSTRAVA
kc. 1113; m. 269,5; kW. 11,2

19,10: Trasm. da Praga.
20,50: Trasm. da Brno.
22,15: Trasm. da Praga.

DANIMARCA

KALUNDBORG
kc. 238; m. 1261; m. kW. 60

20: Concerto orchestrale variato: Schubert e Strauss.
21: Musica austriaca.
21,20: Radiocommedia.
22,20: Musica da camera.
23 - 0,30: Musica da ballo.

FRANCIA

BORDEAUX-LAFAYETTE
kc. 1077; m. 278,6; kW. 25

20: Musica di dischi.
20,30: Come Parigi P.T.T.

GRENOBLE
kc. 583; m. 514,6; kW. 15

20,30: Trasm. dalla Comédie Française.

LILLA
kc. 1213; m. 247,3; kW. 60

18: Musica di dischi.
19,30: Dischi richiesti.
20,30: Come Parigi P.T.T.

LYON-LA-DOUA
kc. 648; m. 463; kW. 100

17,40: Come Parigi P.T.T.
20,30: Trasmissione dal Teatro Odeon.
22,45: Danze (dischi).

MARSIGLIA P.T.T.
kc. 749; m. 400,5; kW. 120

19,30: Concerto variato.
20,30: Come Parigi P.T.T.

PARIGI P. P.
kc. 959; m. 312,8; kW. 60

20,15: Varietà parigina.
20,30: Radioconcerto.
21: Estrazione della Lotteria Nazionale.
22,30-23: Musica brillante riprodotta.

PARIGI P. T. T.
kc. 695; m. 431,7; kW. 120

17: F. Ponsard: *Carlotta Corday*, dramma in cinque atti.
19,45: Musica di dischi.
20,30: Trasmissione Federale: Serata dedicata alla *Marsigliese.*
22,45: Musica da ballo.
0,15-4: Musica da ballo.

PARIGI TORRE EIFFEL
kc. 1456; m. 206; kW. 5

20,30 (La Comédie Française): De Bouhélier: *Il sangue di Danton*, radiorecita in 3 atti.

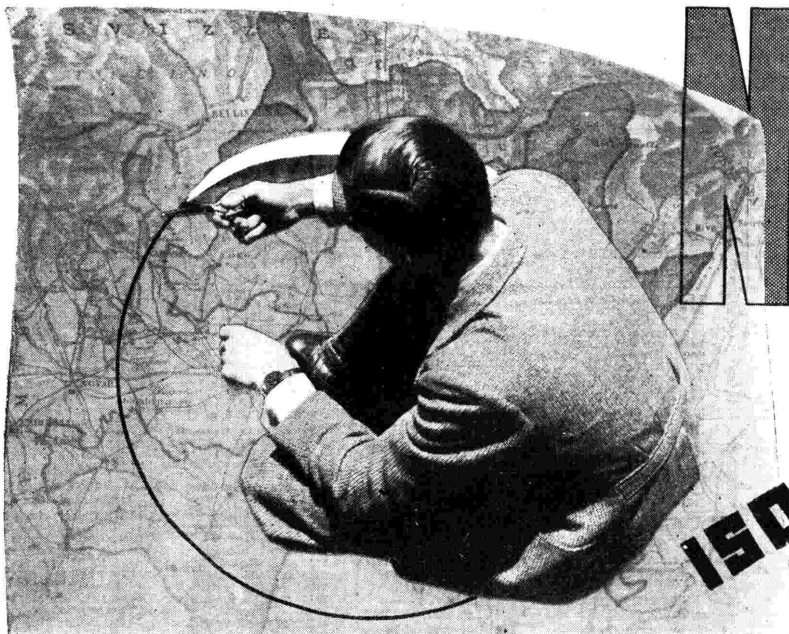
RADIO COTE D'AZUR
kc. 1276; m. 235,1; kW. 2

18,15: Danze e varietà.
19: Musica brillante.
20,20: Musica riprodotta.
21,30: Trasmissione da Monte Carlo.

RADIO PARIGI
kc. 182; m. 1648; kW. 80

18,30: Concerto sinfonico.
19,30: Canzoni militari.
20,45: Concerto della Guardia Repubblicana e cori: 1. Balay: *Marcia apoteosi;* 2. Gossec: *Peuple, evelle-toi;* 3. Cherubini: *Il canto dei trionfi francesi;* 4. Mehul: *La canzone della partenza;* 5. Inni e canzoni nazionali; 6. Berlioz: *Benvenuto Cellini*, ouverture; 7. Saint-Saëns: *La giovinezza di Ercole*, poema sinfonico; 8. Berlioz: *La dannazione di Faust*, marcia ungherese; 9. Planquette: *Sambre et Meuse.*
22,45: Musica da ballo.
0,15-3: Musica da ballo.

RENNES
kc. 1040; m. 288,5; kW. 40

19,30: Musica di dischi.
20,30: Come Parigi P.T.T.

NON ISOLATEVI

Una buona radio è oggi una necessità per la vostra casa!

AUSONIA II

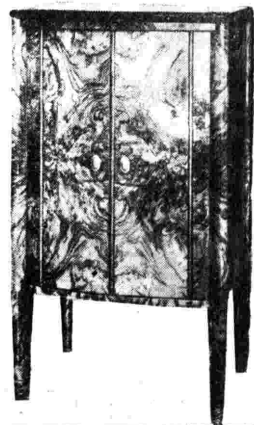
Supereterodina 5 valvole - onde medie e corte

Radio-Grammofono

MILANO Gall. Vitt. Eman. N. 39
ROMA Via Nazionale N. 10
ROMA Via del Tritone N. 88-89
NAPOLI Via Roma N. 266 - 269
TORINO Via Pietro Micca N. 1

RIVENDITORI IN TUTTA ITALIA
AUDIZIONI E CATALOGHI GRATIS

L. 1975 A RATE L. 480 IN CONT.
(Esclusa tassa E.I.A.R.) E OTTO RATE DA L. 200

MARTEDÌ

14 LUGLIO 1936 - XIV

STRASBURGO
kc. 859; m. 349,2; kW. 120

18,30: Concerto vocale.
19,15: Musica riprodotta.
20,30: Come Parigi P.T.T.
22,30: Musica da ballo.

TOLOSA
kc. 913; m. 328,6; kW. 60

18: Orchestra viennese - Concerto variato - Musica da camera.
19: Musica militare - Melodie - Musica di films - Musica brillante.
20,40: Concerto variato - Musiche patriottiche - Radioconcerto.
23: Opere e operette - Musica brillante.
0,5: Musica leggera - Inni nazionali.

GERMANIA

AMBURGO
kc. 904; m. 331,9; kW. 100

18: Come Monaco.
19: Trasmissione folcloristica in dialetto.
20,10: Serata brillante di varietà musicale: « L'ultimo round ! ».
22,30-24: Concerto di musica brillante e regionale.

BERLINO
kc. 841; m. 356,7; kW. 100

18: Come Monaco.
19: Concerto corale.
20,10: Concerto dell'orchestra della stazione: 1. Mozart-Busoni: Suite dall'*Idomeo;* 2. Haydn: *Concerto* per piano e orchestra in re maggiore; 3. G. Schumann: *Ieri sera c'era il cugino Michele*, umoresca in forma di variazioni; 4. Svedsen: *Rapsodia norvegese;* 5. Chopin: Pezzi per piano: a) *Polacca* in la bemolle maggiore; b) *Notturno* in do minore; c) *Valzer* in mi minore; 6. Smetana: *La Moldava*, poema sinfonico; 7. Liszt: *Rapsodia ungherese* n. 1.
22,30-24: Come Amburgo.

BRESLAVIA
kc. 950; m. 315,8; kW. 100

17: Concerto variato.
19: Programma per i tedeschi all'estero: 1. Mainau: *Quartetto* d'archi op. 13; 2. Cinque *Lieder* per soprano e piano; 3. *Sonatina* per cello e piano.
20,10: Serata brillante di varietà musicale: Melodie del mezzogiorno.
22,30-24: Mus. da ballo.

COLONIA
kc. 658; m. 455,9; kW. 100

19: Dischi (Wagner).
20,10: Concerto dell'orchestra della stazione: 1. Bruckner: *Marcia* in re minore; 2. Klenau: *Musik nach deutschen Minnesängern;* 3. Haendel: *Danze tedesche antiche;* 4. Mozart: Musica di balletto dall'*Idomeneo;* 5. Suter: *Altschweizer Bürgermiliz marschiert;* 6. Lortzing: Ouv. di *Hans Sachs*.
21: Trasmissione letteraria commemorativa: « Il poeta Heinrich Lersch ».

FRANCOFORTE
kc. 1195; m. 251; kW. 25

18: Come Monaco.
19: Concerto di *Lieder* di compositori austriaci.
20,10: Concerto orchestrale e vocale: Gli allievi di W. A. Rémy: 1. Busoni: *Preludio pastorale*, intermezzo dal *Sabato nel villaggio;* 2. Busoni: *Concertino* per clarinetto e orchestra; 3. Busoni: *Ouverture per commedia;* 4. Gauby: *Lieder di primavera*, per coro femminile e piano op. 61; 5. Doppler: *Streiflichter*, pezzi per piano; 6. Zack: *Trinken macht die Aeuglein hell*, per coro maschile e piano op. 44; 7. Reznicek: *Tema e variazioni* per grande orchestra e basso dalla poesia *Tragische Geschichte* di Chamisso; 8. *Lieder* vari per soprano e baritono.
22,30: Come Amburgo.
24-2: Come Stoccarda.

KOENIGSBERG I
kc. 1031; m. 291; kW. 100

18: Come Monaco.
19: Programma variato: Attorno a Koenigsberg.
20,10: Concerto di musica brillante e popolare.
21: Come Colonia.
22,40-24: Concerto di musica brillante e da ballo.

KOENIGSWUSTERHAUSEN
kc. 191; m. 1571; kW. 60

18: Concerto vocale di canti popolari polacchi.
19: Concerto di dischi.
20,10: Serata dedicata alla musica da ballo.
22,30: Slowenski: *Danze jugoslave* per violino e piano.
23-24: Musica polacca registrata.

LIPSIA
kc. 785; m. 382,2; kW. 120

18: Come Monaco.
18,40: Commedia in dialetto.
20,10: Come Breslavia.
22,30-24: Mus. da ballo.

MONACO DI BAVIERA
kc. 740; m. 405,4; kW. 100

18: Concerto variato di una banda militare.
19: Concerto vocale con acc. d'orchestra.
20,45: Eugen Ortner: *Meier Helmbrecht*, tragedia.
23-24: Come Amburgo.

STOCCARDA
kc. 574; m. 522,6; kW. 100

18: Programma variato.
19: Concerto di piano.
19,15: Progr. variato.
20,10: Concerto di dischi.
20,30: Serata brillante di varietà popolare: *Volkssender*.
22,30: Concerto corale.
23: Musica da ballo.
24-2: Concerto di musica da camera antica: 1. J. S. Bach: *Trio* in sol maggiore per due flauti, continuo e cembalo; 2. Joh. Chr. Bach: *Due minuetti* per clavicordo; 3. Mozart: Secondo tempo dal *Trio* in si bemolle maggiore; 4. E. W. Wolf: *Sonatina* in mi minore per clavicordo; 5. Ph. E. Bach: *Fuga* in sol minore per clavicordo; 6. Haendel: *Trio* per due oboi, fagotto (continuo) e cembalo; 7. Ph. E. Bach: *Arietta con variazioni* per clavicordo; 8. Neefe: *Capriccio* per clavicordo; 9. Ph. E. Bach: *Dodici pezzi brevi* per due flauti, due oboi, fagotto e cembalo.

INGHILTERRA

DROITWICH
kc. 200; m. 1500; kW. 150

18,30: Balalaike e canto.
19,30: Organo da cinema.
19,50: Breve varietà.
20: Varietà e musica da ballo dal Savoy.
20,30: Programma variato: Nel Bushveld.
21: Concerto di piano (Reizenstein): 1. Haydn: *Sonata* in mi bemolle; 2. Chopin: *Notturno* in fa diesis; 3. Reger: *Gavotta;* 4. Reizenstein: *Quattro schizzi*.
22: Orchestra della BBC diretta da Julian Clifford e contralto: 1. Cherubini: Ouverture del *Portatore d'acqua;* 2. Canto; 3. Haydn: *Sinfonia* n. 92 in sol (Oxford); 4. Canto; 5. Cui: *Scherzo* n. 1; 6. Holst: *Suite giapponese*.
23,15-24: Musica da ballo (Harry Evans).

LONDON REGIONAL
kc. 877; m. 342,1; kW. 50

18,30: Come Droitwich.
20,30: Concerto di musica brillante: 1. Leutner: *Festival*, ouverture; 2. Zalva: *Pallida Luna;* 3. Monti: *Czardas;* 4. Razigade: *Mimi e ballerine*, suite; 5. Innes: *Robbin' Harry;* 6. Langey: *Brezza vespertina* (per archi); 7. Lanner: *I romantici*, valzer; 8. Fucik: Ouv. di *Marinarella*.
21,30: Concerto di musica brillante e da ballo.
22,30: Musica da ballo (Harry Evans).
23,40-24: Conc. di dischi.

MIDLAND REGIONAL
kc. 1013; m. 296,2; kW. 70

18,30: Come Droitwich.
20,30: Michael North: *Sauce for the Gander*, commedia musicale.
21,30-24: London Regional.

JUGOSLAVIA

BELGRADO
kc. 686; m. 437,3; kW. 2,5

Il programma non è arrivato.

LUBIANA
kc. 257; m. 569,3; kW. 5

19,50: Musica di dischi.
20,30: Coro a 5 voci.
21,15: Radiorchestra.
22,20: Musica di jazz.

LETTONIA

MADONA
kc. 1104; m. 271,7; kW. 50

19 (dalla spiaggia di Riga): concerto di musica popolare.
21,15: Concerto di dischi.

LUSSEMBURGO

kc. 230; m. 1304; kW. 150

20,5: Concerto di dischi.
21,15: Radiorchestra e baritono: 1. Chabrier: *Un'educazione mancata*, ouverture; 2. Simonetti: *Madrigale;* 3. Rubinstein: *Melodia;* 4. Friedemann: *Danze viennesi* n. 1 e 2; 5. Ciaikovski: *Il lago di cigni;* 6. Verdi: *Rigoletto* (canto); 7. Smetana: *La sposa venduta*, suite di danze; 8. Ravel: *Pezzo in forma di habanera;* 9. Moszkovski: *Tarantella;* 10. Gounod: *Faust* (canto); 11. Grieg: *Marcia solenne*.
23-23,30: Musica da jazz.

NORVEGIA

OSLO
kc. 260; m. 1154; kW. 60

20,5: Concerto dell'orchestra della stazione: 1. Rossini: Ouv. dell'*Assedio di Corinto;* 2. Coates: *Dancing Nights*, valzer; 3. Mascagni: Intermezzo dall'*Amico Fritz;* 4. Ciaikovski: Suite dello *Schiaccianoci;* 5. Elling: a) *Rassegnazione* b) *Danza;* 6. Svendsen: *Al pascolo;* 7. Cornelius: Selezione dal *Barbiere di Bagdad*.
22,15-22,45: Musica brillante e da ballo.

OLANDA

HILVERSUM I
kc. 160; m. 1875; kW. 100

19,10: Concerto di piano.
19,55: Varietà brillante.
22,10: Concerto di dischi.
22,50-23,40: Concerto di musica brillante e da ballo.

HILVERSUM II
kc. 995; m. 301,5; kW. 60

19,50: Programma popolare variato (orchestra, soli, coro e radioteatro).
22,40-23,40: Concerto di dischi.

POLONIA

VARSAVIA I
kc. 224; m. 1339; kW. 120

19: Concerto vocale.
19,30: Musica regionale.
21: Concerto di musica francese per violino e canto.
22,15: Musica da ballo.

PORTOGALLO

LISBONA
kc. 629; m. 476,9; kW. 20

18,30: Concerto variato e musica brillante.
20: Quintetto.
21,10: Musica da camera.
22,30: Conc. per solisti.
23-24: Musica da ballo.

ROMANIA

BUCAREST
kc. 823; m. 364,5; kW. 12

18,15: Musica di dischi.
19,20: Musica d'opera francese riprodotta.
20,30: Concerto sinfonico (da stabilire).
22,20: Mus. riprodotta.

SPAGNA

BARCELLONA
kc. 795; m. 377,4; kW. 7,5

19: Dischi richiesti.
22,5: Varietà musicale: *Cocktail sonoro*.
22,35: Musica variata.
23,20: Canti araucani per piano e soprano.
23,50: Musica brillante.
0,20-1: Conc. di dischi.

MADRID
kc. 1095; m. 274; kW. 10

19,15: Musica brillante.
20,15: Musica da ballo.
22,15: Concerto del sestetto della stazione e piano: 1. Ippolitov-Ivanov: *Berceuse;* 2. Moszkowski: *Danza spagnola* n. 2; 3. Scarlatti: *Sonata;* 4. Liszt: *La predica di S. Francesco agli uccelli;* 5. Mendelssohn-Liszt: *Sulle ali della canzone;* 6. Schumann: *Allucinazioni;* 7. Chopin: *Ballata;* 8. Ibert: *Le petit âne blanc;* 9. Ravel: *Sonatina;* 10. Debussy: *L'isle joyeuse;* 11. Puccini: Frammento di *Madame Butterfly;* 12. Reger: *Umoresca;* 13. Weber: *Invito al valzer;* 14. Gluck: Danza delle furie dall'*Orfeo*.
0,15-0,45: Mus. da ballo.

SVEZIA

STOCCOLMA
kc. 704; m. 426,1; kW. 55

17,55: Concerto di dischi.
20: Concerto dell'orchestra della stazione: 1. Wallace: Ouverture di *Maritana;* 2. Strauss: *Dove fioriscono i limoni;* 3. Delibes: Suite di balletto da *Sylvia;* 4. Grieg: Due *melodie;* 5. Sinigaglia: Due *danze;* 6. Liszt: *Rapsodia ungherese* n. 1; 7. Friml: *Marcia*.
22-23: Musica da camera: 1. Haydn: *Quartetto d'archi* in sol maggiore; 2. Borodin: *Quartetto* di archi n. 2 in re magg.

SVIZZERA

BEROMUENSTER
kc. 556; m. 539,6; kW. 100

18,10: Concerto corale.
20: Come Vienna.
21,10: Concerto di piano a 4 mani: Debussy e Ravel.
21,35: Coro a 4 voci.
21,55: Concerto variato.

MONTE CENERI
kc. 1167; m. 257,1; kW. 15

19,30: Valzer viennesi.
20: *Un delitto sul transatlantico*, dramma criminale in quattro scene di Paul Hansen.
21,15: Musica francese: 1. Massenet: *Ouverture Brumaire;* 2. Massenet: *Scene Alsaziane*, suite.
22,10: Programma var.

SOTTENS
kc. 677; m. 443,1; kW. 100

18,45: Musica regionale.
19: Musica di dischi.
19,40: Valzer viennesi.
20,10: Concerto orchestrale: 1. Mozart dal *Don Giovanni;* 2. Haydn: *Sinfonia n. 104* in re maggiore.
20,45: Serata di canzoni e melodie.
21,45: Radiorchestra: 1. Adam: Ouverture dal *Fra Diavolo;* 2. Cui: *In modo popolare;* 3. Wolf-Ferrari: Intermezzo da *I quattro rustici;* 4. Rimski-Korsakov: *Il volo del calabrone;* 5. Bartok: *Danze romene;* 6. Lalo: *Il Re d'Ys*, ouverture.

UNGHERIA

BUDAPEST I
kc. 546; m. 549,5; kW. 120

19: Concerto per arpa.
20: Musica di dischi.
21,30: Concerto sinfonico: 1. Ciaikovski: *Sinfonia* n. 2 in do min.; 2. Weiner: *Suite ungherese*.
23: Musica zigana.

U.R.S.S.

MOSCA I
kc. 172; m. 1744; kW. 500

18,30: Concerto di dischi.
19: Concerto ritrasmesso.

MOSCA III
kc. 401; m. 748; kW. 100

22,5: Musica da ballo.

STAZIONI EXTRAEUROPEE

ALGERI
kc. 941; m. 318,8; kW. 12

19,30: Conc. di dischi.
22,15: Debussy: *Sonata* per piano e violino.
23-23,45: Musica orientale.

RABAT
kc. 601; m. 499,2; kW. 25

20: Concerto di dischi (musica varia).
21,45: Radiobozzetto.
22: Musica da ballo.
23-24: Musica araba (d.).

DUECENTOQUARANTUNESIMO GIORNO DELL'ASSEDIO ECONOMICO

MERCOLEDÌ

15 LUGLIO 1936 - XIV

ROMA - NAPOLI - BARI
MILANO II - TORINO II

ROMA: kc. 713 - m. 420,8 - kW. 50
NAPOLI: kc. 1104 - m. 271,7 - kW. 1,5
BARI I: kc. 1059 - m. 283,3 - kW. 20
o BARI II: kc. 1357 - m. 221,1 - kW. 1
MILANO II: kc. 1357 - m. 221,1 - kW. 4
TORINO II: kc. 1357 - m. 221,1 - kW. 0,2
MILANO II e TORINO II entrano in collegamento con Roma alle 20,35

7,45: Ginnastica da camera.

8:-8,20: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande.

12,15: Dischi.

12,45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

13: Eventuali rubriche varie o Musica varia.

13,10: IL GALATEO DELLA SALUTE (trasmissione offerta dallo STABILIMENTO MARCO ANTONETTO).

13,20: ORCHESTRA MALATESTA (vedi Milano).

13,50: Giornale radio.

14-14,15: Dischi - Borsa.

14,15-15: TRASMISSIONE PER GLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO (Vedi pag. 13).

16,40: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE (Vedi Milano).

17: Giornale radio.

17,15: CONCERTO VOCALE E STRUMENTALE: Pianista VERA GOBBI BELCREDI: *a*) Scarlatti: *Due sonate*; *b*) Clementi: *Toccata*. - Soprano EMILIA VALDAMBRINI: *a*) Respighi: *Stornellatrice*; *b*) Pizzetti: *Sonetto del Petrarca*; *c*) Ghisi: *Canto dei cipollari*. - Pianista VERA GOBBI BELCREDI: *a*) Brahms: *Ballata*; *b*) Bartock: *Allegro barbaro*.

17,50-17,15: Bollettino presagi.

17,55: Dizione poetica di Giovanni Chiapparini.

18,20-19,48 (Bari): Notiziari in lingue estere.

18,50: Comunicazioni del Dopolavoro.

18,50-20,34 (Bari II): Comunicazioni del Dopolavoro - Cronache italiane del turismo - Musica varia - Dischi - Giornale radio.

19 (Roma): Dischi.

19-19,45 (Roma III): Dischi di musica varia - Comunicazioni dell'Istituto Internazionale di Agricoltura (italiano-inglese).

19-20,4 (Napoli): Cronaca dell'Idroporto - Notizie sportive - Cronache italiane del turismo - Dischi.

19,5-19,20 (Roma): Notizie varie - Cronache italiane del turismo (tedesco).

19-20,34 (Roma II): Musica varia - Notiziari in lingue estere - Giornale radio - Dischi.

19,20-19,43 (Roma): Musica varia.

19,44-20,4 (Roma): Notiziario in lingua francese.

19,45-20,4: (Roma III): Musica varia.

19,49-20,39 (Bari): TRASMISSIONE SPECIALE PER LA GRECIA (Vedi pag. 13).

20,5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Bollettino meteorologico - Giornale radio - Dischi.

20,40:

Concerto sinfonico
diretto da ADRIANO LUALDI

Nell'intervallo: Cronache italiane del turismo: Conversazione turistica.

22: TRASMISSIONE DA BERLINO:

Il segreto di Susanna
Intermezzo in un atto
di ERMANNO WOLF - FERRARI
Maestro concertatore e direttore d'orchestra:
HANS GEORG GÖRNER
(Vedi quadro).

23-23,15: Giornale radio.

23,15-23,30 (Roma): Notiziario in lingua inglese.

MILANO - TORINO - GENOVA
TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO
ROMA III

MILANO: kc. 814 - m. 368,6 - kW. 50 — TORINO: kc. 1140 m. 263,2 - kW. 7 — GENOVA: kc. 986 - m. 304,3 - kW. 10
TRIESTE: kc. 1140 - m. 263,2 - kW. 10
FIRENZE: kc. 610 - m. 491,8 - kW. 20
BOLZANO: kc. 536 - m. 559,7 - kW. 10
ROMA III: kc. 1258 - m. 238,5 - kW. 1
BOLZANO inizia le trasmissioni alle ore 12,30
ROMA III entra in collegamento con Milano alle 20,35

7,45: Ginnastica da camera.

8-8,20: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande.

11,30: TRIO CHESI-ZANARDELLI-CASSONE: 1. Tarenghi: *Serenata in fa*; 2. Rachmaninoff: *Melodia*, op. 3; 3. Marghesi: *a*) *Piccola suite*, *b*) *Frammento lirico*; 4. Grieg: *Primavera*; 5. Sgambati: *Gondoliera*, violino e pianoforte; 6. Scassola: *Notte d'amore*; 7. M. Segre: *Atalanta*, romanza; 8. Fiaccone: *Lido Flirt*.

12,15: Dischi.

12,45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

13: Eventuali rubriche varie o Musica varia.

13,10: IL GALATEO DELLA SALUTE (trasmissione offerta dallo Stabilimento MARCO ANTONETTO).

13,20: ORCHESTRA MALATESTA: 1. Carabella: *Tranquillità marine*; 2. Suk: *Elegia*; 3. Albeniz: *Granada*; 4. Bedini: *Idillio a caccia*; 5. Lewis: *Serenata all'arcolaio*.

13,50: Giornale radio.

14-14,15: Dischi - Borsa.

14,15-14,25 (Milano-Trieste): Borsa.

16,40: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: Laura Benizzi: La musica narrata ai piccoli.

17: Giornale radio

17,15: CONCERTO DI MUSICA DA CAMERA: Violinista UGO L'ECRIVAIN; al pianoforte GIANANDREA GAVAZZENI: 1. Brahms: Allegro moderato dal *Concerto in re maggiore*; 2. Sgambati: *Andante cantabile*; 3. Mosmousky: *Guitarre*; 4. Thomson: *Passacaglia*, da Händel.

17,15 (Firenze): CONCERTO DI MUSICA DA CAMERA: Esecutori: Soprano DOLORES PIERALLI e QUARTETTO DEL G.U.F. di Firenze (Barbetti, Fiorito, Vanzini e Bianchi). Programma: I. - 1. Respighi: *Nebbie*; 2. Fragapane: a) *Viola*, b) *Prima poesia* (soprano Dolores Pieralli). II. - 1. G. F. Malipiero: *Stornelli e Ballate* (Quartetto del Guf); 2. Pizzetti: *La Prigioniera* (Quartetto del Guf e soprano Pieralli).

17,50-17,55: Bollettino presagi.

17,55-18,5: «Il mistero di Don Sebastiano», conversazione di Alessandro Cutolo.

18,50: Comunicazioni del Dopolavoro.

19-20,4 (Genova-Milano II-Torino II): MUSICA VARIA - Comunicati vari.

19-19,20 (Milano-Torino-Trieste-Firenze-Bolzano): MUSICA VARIA.

19,20-20,4 (Milano-Torino-Trieste-Firenze-Bolzano): Notiziario in lingue estere.

20,5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Dischi.

20,40:

Le canzoni di S. Giovanni 1936

21,20: Celso Maria Garatti: «L'insalata di Sisto V», conversazione.

ROMA - NAPOLI - BARI - PALERMO
MILANO II - TORINO II
Ore 20,40

CONCERTO SINFONICO

DIRETTO DA
ADRIANO LUALDI

PROGRAMMA:

1. E. N. VON REZNICEK: **Serenata in sol maggiore**, per archi: a) Auftakt; b) Intermezzo; c) Lieberserklärung; d) Kanon-valzer; e) Bauernmarsch.
2. A. LUALDI: **Africa**, rapsodia coloniale per orchestra: a) Invocazione; b) Inno; c) Danza color oliva; d) Danza negra. e) Finale.
3. B. BARTOK: **Prima suite per archi**: a) Allegro vivace; b) Poco adagio; c) Presto; d) Moderato; e) Molto vivace.

Ore 22

TRASMISSIONE DA BERLINO:

IL SEGRETO DI SUSANNA

Intermezzo in un atto di
ERMANNO WOLF-FERRARI

Personaggi:

Conte Gil . . . . Franz Wolf
Susanna, sua moglie . . . . Hildegard Erdmann

Maestro concertatore e direttore d'orchestra
HANS GEORG GÖRNER

21,30: Trasmissione dalla Basilica di Massenzio:

Concerto sinfonico
diretto dal M° MARIO ROSSI

1. Cimarosa: *Il matrimonio per raggiri*, sinfonia.
2. Brahms: *Seconda Sinfonia in re maggiore*: *a*) Allegro non troppo; *b*) Adagio non troppo; *c*) Allegretto grazioso; *d*) Allegro con spirito.
3. *a*) Mascagni: *Silvano*, notturno; *b*) Martucci: *Novelletta*.
4. De Falla: Interludio e danza da la *Vita breve*.
5. Wagner: *Lohengrin*, preludio atto I.
6. Verdi: *I vespri siciliani*, sinfonia.

Nell'intervallo: Fran Ferruccio Cerio: «Un mago del medioevo».

23-23,15: Giornale radio.

23,30 (Milano-Firenze): Ultime notizie in lingua spagnola.

PALERMO

Kc. 565 - m. 531 - kW. 3

12,15: Dischi.

12,45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

13-13,10: Notizie varie o Musica varia.

13,10: IL GALATEO DELLA SALUTE (trasmissione offerta dallo Stabilimento MARCO ANTONETTO).

13,20: ORCHESTRA MALATESTA (Vedi Milano).

13,50-14,15: Giornale radio - Dischi - Borsa.

16,40: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: Teatrino.

17: Giornale radio.

17,15: CONCERTO VOCALE E STRUMENTALE (Vedi Roma).

17,50-17,55: Bollettino presagi.

18,50: Comunicazioni del Dopolavoro.

19-20,4: Musica varia - Comunicati vari - Dischi.

20,5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Dischi.

MERCOLEDÌ

15 LUGLIO 1936 - XIV

20,40: **Concerto sinfonico**

diretto dal M° ADRIANO LUALDI.
(Vedi quadro).

Nell'intervallo: Cronache italiane del turismo: Conversazione turistica.

22: Trasmissione da Berlino:

Il segreto di Susanna

Intermezzo in un atto di E. WOLF-FERRARI
(Vedi Roma).

23-23,15: Giornale radio.

PROGRAMMI ESTERI

AUSTRIA

VIENNA

kc. 592; m. 506,8; kW. 100

19,30: Massenet: *Werther* opera in tre atti (dischi). (dischi).
22,10: **Musica da camera**: Mozart: 1. *Quartetto* in si bemolle maggiore; 2. *Quartetto* in re magg.
23,15-1: **Musica da ballo.**

BELGIO

BRUXELLES I

kc. 620; m. 483,9; kW. 15

18,15: Musica da camera.
20: Concerto sinfonico.: 1. Schumann: *Sinfonia* n. 4 in re minore, op. 120; 2. Beethoven: *Concerto* in sol maggiore per piano e orchestra, op. 56; 3. Schmitt: *La tragedia di Salomè*; 4. Berlioz: *Romeo e Giulietta*, parte seconda, sinfonia drammatica, op. 17.
22,10-23: Musica da jazz.

BRUXELLES II

kc. 932; m. 321,9; kW. 15

18: Opere di G. B. Pergolesi.
19: Concerto vocale.
20: Radiorchestra e recitazione.
21: Concerto ritrasm. da Ostenda.
22,40-23: Conc. di dischi.

CECOSLOVACCHIA

PRAGA I

kc. 638; m. 470,2; kW. 120

19,20: Come **Bratislava**.
20,20: Liszt e Beethoven: *Prometeo* (musica e poesia).
21,35: Musica di dischi.
22,15-22,45: Musica riprodotta.

BRATISLAVA

kc. 1004; m. 298,8; kW. 13,5

19,20: Radiorchestra.
20,20: Trasm. da Praga.
22,30-23: Mus. di dischi.

BRNO

kc. 922; m. 325,4; kW. 32

18,15: Concerto di piano.
19,20: Come Bratislava.
20,20-22,45: Trasmissione da Praga.

KOSICE

kc. 1158; m. 259,1; kW. 2,6

18,15: **Musica di dischi.**
19,20: **Come Bratislava.**
20,20: **Trasm. da Praga.**
22,30: **Musica di dischi.**

MORAVSKA-OSTRAVA

kc. 1113; m. 269,5; kW. 11,2

18,30: Musica di dischi.
19,20: Come Bratislava.
20,20-22,45: Trasmissione da Praga.

DANIMARCA

KALUNDBORG

kc. 238; m. 1261; m. kW. 60

20: **Musiche di Kalman.**
21,15: **Orchestra d'archi.**
21,40: Canti danesi.
22,15: Musica francese.
22,50-0,30: **Musica da ballo.**

FRANCIA

BORDEAUX-LAFAYETTE

kc. 1077; m. 278,6; kW. 25

20,30 (La Comédie Française): Jean Sarment: *Le pecheur d'ombres*, commedia in 4 atti.

GRENOBLE

kc. 583; m. 514,6; kW. 15

20,30: Festival di musica italiana: 1. Rossini: *L'italiana in Algeri*; 2. Pedrotti: *Le maschere*; 3. Puccini: *La Tosca*; 4. Ponchielli: Danza delle ore dalla *Gioconda*; 5. Rossini: Ouverture dalla *Gazza ladra*; 6. Verdi: *Rigoletto*; 7. Puccini: *La Bohème*; 8. Barbirolli: *Non domando che fiori*; 9. Leoncavallo: Fantasia su *I Pagliacci*; 10: Verdi: Fantasia sulla *Traviata*.

LILLA

kc. 1213; m. 247,3; kW. 60

19: Concerto di dischi.
19,30: Dischi richiesti.
20,30: Concerto di musica polacca.

LYON-LA-DOUA

kc. 648; m. 463; kW. 100

19,30: Programma variato.
20,30: Come Parigi P.T.T.

MARSIGLIA P.T.T.

kc. 749; m. 400,5; kW. 120

19,30: Concerto variato.
20: Radioconcerto.
20,30: Serata teatrale.

PARIGI P. P.

kc. 959; m. 312,8; kW. 60

19,45: Musica di dischi.
20,25: **Radiorivista.**
21,25: Radiosestetto.
22: Concerto ritrasm.
22,30-23: Musica brillante riprodotta.

PARIGI P.T.T.

kc. 695; m. 431,7; kW. 120

18: Concerto orchestrale.
19,38: **Seguito del concerto.**
20,15: Dischi e canzoni.
20,30: Programma variato.

PARIGI TORRE EIFFEL

kc. 1456; m. 206; kW. 5

20,30 (dal Casino di Vichy): Concerto sinfonico: 1. Weber: Ouverture dell'*Oberon*; 2. Mozart: *Sinfonia* in mi bemolle; 3. Saint-Saëns: *La giovinezza d'Ercole*; 4. Grieg: *Melodie elegiache*; 5. Massenet: *Scene alsaziane*.

RADIO COTE D'AZUR

kc. 1276; m. 235,1; kW. 2

18,30: Mezz'ora allegra.
19: Radioconcerto.
20,15: Concerto variato.
21,15: Serata di varietà.
22,15 (da Juan les Pins): Musica da jazz.

RADIO PARIGI

kc. 182; m. 1648; kW. 80

18,30: **Concerto sinfonico.**
20: **Piano e violino.**
20,45: W. **Shakespeare**: ***Antonio e Cleopatra*, tragedia.**
22,45: Musica da ballo.
23,15-0,15: Concerto variato.

RENNES

kc. 1040; m. 288,5; kW. 40

19,30: Musica di dischi.
20,30: Programma variato e musica brillante.

STRASBURGO

kc. 859; m. 349,2; kW. 120

18,45: Dischi richiesti.
20,30 (da Vichy): Concerto sinfonico (da stabilire).

TOLOSA

kc. 913; m. 328,6; kW. 60

18: Orchestra - Musica di films - Melodie - Chitarra havaiana.
19: Operette - Canzoni - Musica da camera - Trombe da caccia.
20,10: Musica regionale - Radioteatro e musica brillante - Fantasia.
22: Bizet: Selezione della *Carmen*.
22,20: Orchestra - Orchestra argentina - Musica di films - Musica da ballo.
23,40-0,30: Operette - Musica brillante - Musica da camera.

GERMANIA

AMBURGO

kc. 904; m. 331,9; kW. 100

18: Come Francoforte.
19: E. Albrecht: *Die drei Fragezeichen*, commedia brillante.
19,25: Concerto di dischi.
20,15: Come Berlino.
20,45: Concerto corale di *Lieder* dedicati all'estate.
21,10: Berlioz: *Aroldo in Italia*, sinfonia op. 16.
22,30-24: Come Colonia.

BERLINO

kc. 841; m. 356,7; kW. 100

18: Come Francoforte.
19: Concerto di dischi.
20,15: Per i giovani.
20,45: Concerto orchestrale dedicato a composizioni di Franz von Blon, dirette dall'autore: 1. *Ouverture drammatica*, 2. *Il trionfo della bellezza*; 3. *Urbelo*, meditazione; 4. *Il mio ideale*, valzer; 5. *Suite di danze in otto tempi*; 6. *Sotto la bandiera vittoriosa*, marcia.
22,30-24: Come Colonia.

BRESLAVIA

kc. 950; m. 315,8; kW. 100

19: Concerto dedicato a Franz von Blon.
20,15: Come Berlino.
20,45: K. W. Michler: *Il contadino di Mollwitz*, radiorecita (adatt.)
22,30-24: Come Colonia.

COLONIA

kc. 658; m. 455,9; kW. 100

18,30: Concerto di dischi.
20,15: Come Berlino.
20,45: Breuer: *In due al sole*, operetta radiofonica in 7 quadri.
22,30-24: Concerto di musica brillante e da ballo.

FRANCOFORTE

kc. 1195; m. 251; kW. 25

20,15: Come Berlino.
22,30: Come Colonia.
24-2: Concerto sinfonico notturno: 1. Gerstberger: *Concerto drammatico* su parole di Goethe per soprano, contralto, tenore, basso, coro e orchestra, **op. 20**; 2. Mozart: *Concerto* per violino e orchestra n. 4 in re maggiore op. 218; 3. *Lieder* per soprano; 4. Musica francese antica per organo: a) Roberday: *Fuga*, b) Couperin: *Agnus Dei*; c) Couperin: *Soeur Monique*; d) de Grigny: *Dialogo*, e) de Grigny: *Offertorio*.

KOENIGSBERG I

kc. 1031; m. 291; kW. 100

18: **Come Francoforte.**
19,10: Musica da camera: 1. Respighi: *Sonata* per violino e piano; 2. Graener: *Due pezzi* per piano.
20,15: Come Berlino.
20,45: Concerto sinfonico: Parte prima: Haydn: *L'estate* dall'oratorio *Le stagioni*; Parte seconda: 1. Beethoven: *Dodici controdanze*; 2. Schubert: Intermezzo dalla *Rosamunda*; 3. Weber: Ouv. di *Abu Hassan*.
22,30-24: Concerto di musica brillante e da ballo.

KOENIGSWUSTERHAUSEN

kc. 191; m. 1571, kW. 60

20,10: Concerto di dischi (Debussy - Chopin).
20,45: Per i giovani.
21,15: Concerto di musica brillante e da ballo.
22,30: Fasch: *Arietta* con variazioni per cembalo.
23-24: Musica da ballo.

LIPSIA

kc. 785; m. 382,2; kW. 120

18: Come Francoforte.
19: Concerto di Lieder.
20,15: Come Berlino.
22,30: Orchestra sinfonica diretta da Hans Weisbach: Brahms: *Sinfonia* n. 3 in fa magg. op. 90.
23,10-24: Come Colonia.

MONACO DI BAVIERA

kc. 740; m. 405,4; kW. 100

19,15: Beethoven: *Concerto* per violino e orchestra in re maggiore op. 61.
20,15: Come Berlino.
20,45: Concerto dedicato alla musica richiesta dagli ascoltatori.
22,50: Concerto strumentale e vocale: 1. Graener: *Tre intermezzi* per piano; 2. *Lieder* per soprano.
23,10-24: Come Colonia.

STOCCARDA

kc. 574; m. 522,6; kW. 100

18: Come Francoforte.
19: Programma variato.
20,15: Come Berlino.
20,45: Concerto di chitarra e violoncello.
21: Felger e Gnädig: *Il giovane soldato*, radiorecita.
22,30: Concerto di dischi.
23: **Concerto sinfonico dedicato a Josef Martin Kraus**: 1. **Musica dalla** *Sinfonia funebre*; 2. *Sinfonia* in do minore; 3. Canto; 4. **Musica di balletto**; 5. Canto; 6. *Fugato* per orchestra.
24-2: Come Francoforte.

INGHILTERRA

DROITWICH

kc. 200; m. 1500; kW. 150

18,45: Varietà: The White Coons.
19,45: Musica da ballo scozzese.
20: Orchestra da camera e canto: Musica moderna: 1. Grainger: *My Robin is to the greenwood gone*; 2. Bloch: *Quattro episodi* per orchestra da camera; 3. Lambert: *Sonata* per piano; 4. Walton: *Facade*.
21,15: Radiobozzetto.
22: Du Garde Peach e V. Hely-Hutchinson: *The Charcoal-Burner's Son*, dramma con musica.
22,45: **Musica brillante.**
23,15-24: Musica da ballo (Jack Jackson).

LONDON REGIONAL

kc. 877; m. 342,1; kW. 50

18,45: Come Droitwich.
20: Musica da ballo (Eddie Carroll).
21: Concerto corale di canti inglesi.
21,30: **Orchestra della B.B.C.** diretta da Boyd Neel: 1. Mascagni: **Sinfonia delle *Maschere***; 2. **Bizet**: **Suite della *Carmen***, n. 1; 3. **Wolf-Ferrari**: **Due intermezzi dai *Gioielli della Madonna***; 4. **Auber**: ***Zanetta*, ouverture.**
22,30: **Musica da ballo** (Jack Jackson).
23,40-24: Concerto di violoncello e piano: 1. Sammartini: *Vivace*; 2. Glazunov: *Serenata spagnola*; 3. Hekking: *Villageoise*; 4. Granados: *Andalusa*; 5. Murrill: *Toccata*.

MIDLAND REGIONAL

kc. 1013; m. 296,2; kW. 70

18,45: Come Droitwich.
20: Concerto di musica brillante e da ballo.
20,45: Arie per baritono.
21,25: Varietà: *Beside the Seaside*.
22,30-24: London Regional.

JUGOSLAVIA

LUBIANA

kc. 257; m. 569,3; kW. 5

19,50: Musica di dischi.
20,30: Concerto di musica d'opera.
22,15: Musica di jazz.

LETTONIA

MADONA

kc. 1104; m. 271,7; kW. 50

19 (dalla spiaggia di Riga): Concerto di musica brillante e da ballo tratta da operette.
21,5-22,10: Concerto di dischi.

LUSSEMBURGO

kc. 230; m. 1304; kW. 150

20,5: Musica di dischi.
21: Radioteatro.
21,30: Serata di Music-hall.
22,45-23,30: Musica da ballo.

NORVEGIA

OSLO

kc. 260; m. 1154; kW. 60

20,25: Concerto dell'orchestra della stazione: 1. Sousa: *Sotto la bandiera stellata*, marcia; 2. Lincke: Ouv. di *Aria berlinese*; 3. Ivanovich: *Onde del Danubio*, valzer; 4. Grossmann: *Czardas*; 5. Morena: *Canzoni viennesi*, potpourri; 6. Sinigaglia: *Danza piemontese* n. 1; 7. Tosti: *La serenata*; 8. Scharwenka: *Danza polacca*; 9. Planquette: Selezione dalle *Campane di Corneville*; 10. N. N.: *Marcia*.
22,45-23,30: Danze (d.)

OLANDA

HILVERSUM I

kc. 160; m. 1875; kW. 100

18,55: Concerto corale di fanciulli.
19,55: Concerto orchestrale variato.
21: Radiocommedia.
21,45: Musica brillante.
22,10: Concerto di due piani e canto.
22,20: Musica brillante.
22,40-23,40: Concerto di dischi.

HILVERSUM II

kc. 995; m. 301,5; kW. 60

19,45: Conc. di organo.
21,10: Concerto corale maschile.
21,55-23,10: Concerto di dischi.

POLONIA

VARSAVIA I

kc. 224; m. 1339; kW. 120

19,5: Nozze in Alta Slesia.
19,45: Musica di dischi.
21: Concerto di piano: Chopin: 1. *Scherzo* in do diesis minore, op. 39; 2. *Mazurca* in do diesis minore, op.50; 3. **Due *Studi*** in do diesis minore, **op.** 10 e in la minore **op. 25**; 4. *Polacca* in fa diesis **minore, op. 44.**
21,30: Concerto per violino e piano: 1. Voracini: *Largo e allegro*; 2. **F. E. Bach-Haveman**: ***Gavotta***; 3. **Gluck-Manen**: ***Scena di balletto***; 4. **Freczaninow**: ***Toccatina***; 5. Lundvik: ***Toccatina***; 6. **Sjorgen**: **Due *melodie popolari svedesi***; 7. **Bela Bartok-Szekely**: *Danze romene*.
22,15: Mus. da camera.
23: Danze (dischi).

ROMANIA

BUCAREST

kc. 823; m. 364,5; kW. 12

20,35: Schumann: *Carnevale*, per piano.
21,10: Concerto vocale.
21,45: Radiorchestra.
23 - 24: Concerto ritrasm.

SPAGNA

BARCELLONA

kc. 795; m. 377,4; kW. 7,5

21: Musica riprodotta.
22,5: Musica brillante.
22,30: Juan Aicard: *Il delitto d'essere buoni*, commedia catalana in tre atti - Indi: Dischi.

MADRID

kc. 1095; m. 274; kW. 10

20,15: Musica da ballo.
21,30: Concerto di musica brillante e da ballo.
23,15: Concerto di dischi (musica sinfonica).
0,15-0,45: Mus. da ballo.

SVEZIA

STOCCOLMA

kc. 704; m. 426,1; kW. 55

20: Cronache dalle Olimpiadi.
21,10: Concerto di dischi (Hugo Wolf).
22-23: Musica da ballo.

SVIZZERA

BEROMUENSTER

kc. 556; m. 539,6; kW. 100

19,15: Concerto di piano: Grieg: Pezzi lirici.
19,30: Conversazione musicale.
20: Concerto di musica da camera antica su strumenti antichi.
21,10: Per gli svizzeri all'estero.

MONTE CENERI

kc. 1167; m. 257,1; kW. 15

20,15: I 45 minuti « Senza programma ».
21: Ritrasmissione dalla Svizzera interna.
22,5: Concerto serale della Radioorchestra: 1. **Weber**: ***Il Signore degli Spiriti***, ouverture; 2. Gung'l: ***Campane a sera***, valzer; 3. Dvorak: a) ***Pensée plaintive***, b) ***Danse des Lutins***; 4. Eberle: *Canti e suoni dell'Oriente*, potpourri.

SOTTENS

kc. 677; m. 443,1; kW. 100

20,10: Mozart: ***Quartetto*** (K. V. 387) dedicato ad Haydn.
20,45: Concerto di piano (Chopin).
21,15: Radioconcerto.
21,45: Mus. da jazz-hot.

UNGHERIA

BUDAPEST I

kc. 545; m. 549,5; kW. 120

18,50: Concerto per violino e piano.
20: Musica leggera.
21,40: Concerto vocale.
22,45: Musica zigana.
23,15: Musica polacca riprodotta.

STAZIONI EXTRAEUROPEE

ALGERI

kc. 941; m. 318,8; kW. 12

20,30: Concerto di dischi.
21,40: Musica brillante.

RABAT

kc. 601; m. 499,2; kW. 25

22,40: Musica da ballo.
23-24: Musica araba vocale e strumentale da Marrakech.

DUECENTOQUARANTADUESIMO GIORNO DELL'ASSEDIO ECONOMICO

GIOVEDÌ

16 LUGLIO 1936 - XIV

ROMA - NAPOLI - BARI
MILANO II - TORINO II

ROMA: kc. 713 - m. 420,8 - kW. 50
NAPOLI: kc. 1104 - m. 271,7 - kW. 1,5
BARI I: kc. 1059 - m. 233,3 - kW. 20
o BARI II: kc. 1357 - m. 221,1 - kW. 1
MILANO II: kc. 1357 - m. 221,1 - kW. 4
TORINO II: kc. 1357 - m. 221,1 - kW. 0,2
MILANO II e TORINO II entrano in collegamento con Roma alle 20,35

7,45: Ginnastica da camera.

8-8,20: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande.

12,15: Dischi.

12,45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

13: Eventuali rubriche varie o Musica varia.

13,10: ORCHESTRA MANCINI: 1. Haydn: *Rondò ungherese;* 2. Ganne: *Danza araba;* 3. Mascagni: *Cavalleria rusticana*, fantasia; 4. Mac Dowell: *Witche's Douca;* 5. O. Straus: *L'ultimo valzer*, fantasia; 6. De Curtis: *Tramonto d'un sogno*, canzone - Nell'intervallo: «Una figurina dei *Quattro Moschettieri*».

13,50: Giornale radio.

14-14,15: Cronache del turismo - Borsa.

14,15: TRASMISSIONE PER GLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO (Vedi pag. 13).

16,40: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE. (Roma): Giornalino del Fanciullo; (Napoli): Bambinopoli; (Bari): Fata Neve.

17: Giornale radio.

17,15: CONCERTO VOCALE E STRUMENTALE: 1. Liriche interpretate dal soprano ADRIANA CALZOLARI; 2. Trio Arnaldi - Emanuele - Martorana: *a)* Bloch: *Tre notturni; b)* Bossi: *Intermezzo nostalgico; c)* Porrino: *Indios*, danza.

17,50: Bollettino presagi.

17,55-18,5: Spigolature cabalistiche di Aladino.

18,20-19,48 (Bari): Notiziari in lingue estere.

18,50: Comunicazioni del Dopolavoro e della R. Soc. Geografica.

18,50-20,34 (Bari II): Comunicazioni del Dopolavoro e della Reale Società Geografica - Cronache italiane del turismo - Musica varia - Giornale radio.

19 (Roma): Dischi.

19-20,4 (Napoli): Cronache dell'Idroporto - Notizie sportive.

19-19,45 (Roma III): MUSICA VARIA - Comunicati vari.

19-20,34 (Roma II): MUSICA VARIA - Notiziari in lingue estere - Conversazione - Giornale radio.

19,5-19,20 (Roma): Notizie varie - Cronache italiane del turismo (spagnolo).

19,20-19,43 (Roma): MUSICA VARIA.

19,44-20,4 (Roma): Notiziario in lingua francese.

19,45-20,4 (Roma II): MUSICA VARIA (trasmissione offerta dalla Soc. AN. LEPIT).

19,49-20,39 (Bari): TRASMISSIONE SPECIALE PER LA GRECIA (Vedi pag. 13).

20,5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

20,30: Conversazione a cura della Reale Unione Nazionale Aeronautica.

20,40: Cenni sulle opere di G. Rossini.

20,45: STAGIONE LIRICA DELL'E.I.A.R.:

Serata rossiniana

Maestro concertatore e direttore d'orchestra: ANTONIO SABINO
Maestro dei cori: VITTORE VENEZIANI
(Vedi quadro).

Negli intervalli: 1. Ernesto Murolo: «I padroni del nostro cuore»; 2. Vitaliano Brancati: «Ben venga il valzer».

23: Giornale radio.

23,15-23,30 (Roma): Notiziario in lingua inglese.

MILANO - TORINO - GENOVA TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO
ROMA III

MILANO: kc. 814 - m. 368,6 - kW. 50 — TORINO: kc. 1140 m. 263,2 - kW. 7 — GENOVA: kc. 986 - m. 304,3 - kW. 10
TRIESTE: kc. 1140 - m. 263,2 - kW. 10
FIRENZE: kc. 610 - m. 491,8 - kW. 20
BOLZANO: kc. 536 - m. 559,7 - kW. 10
ROMA III: kc. 1258 - m. 238,5 - kW. 1
BOLZANO inizia le trasmissioni alle ore 12,30
ROMA III entra in collegamento con Milano alle 20,35

7,45: Ginnastica da camera.

8-8,20: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande.

11,30: ORCHESTRA AMBROSIANA diretta dal M° I. CULOTTA: 1. Ranzato: *Pattuglia di zigani;* 2. De Micheli: *Visioni egiziane: a)* Danza, *b)* Leggenda della sfinge, *c)* Sul Nilo; 3. Marinuzzi-Culotta: *Leggenda di Natale* dalla *Suite siciliana;* 4. Rust: *Sogno di bimbo;* 5. Massarani: *Takiù* dalla fiaba *Le nozze di Takiù.*

12,15: Dischi.

12,45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

13: Eventuali rubriche varie o Musica varia.

13,10: ORCHESTRA MANCINI (Vedi Roma).

Nell'intervallo: «Una figurina dei *Quattro Moschettieri*».

13,50: Giornale radio.

14-14,15: Cronache italiane del turismo - Borsa.

14,15-14,25 (Milano-Trieste): Borsa.

16,40: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE. (Milano): Elisabetta Oddone: Prose e poesie per i piccoli; (Trieste-Torino): «Storia di un mandorlo» (La Zia dei perchè); (Genova): Palestra; (Firenze): Fata Dianora; (Bolzano): La Zia dei perchè e la cugina Orietta.

17: Giornale radio.

17,15: CONCERTO VOCALE col concorso del soprano LAURA ALBERTI e del baritono ENZO MASCHERINI: 1. Gounod: *V marzo*, «Oh! splendida notte»; 2. Meyerbeer: *Dinorah*, «Sei vendicata assai»; 3. Weber: *Il franco cacciatore*, «A te non giunge»; 4. Verdi: *Rigoletto*, «Pari siam»; 5. Ponchielli: *Marion Delorme*, «Pure anch'io vissi un dì»; 6. Donizetti: *Maria di Rohan*, «Bella e di sol vestita»; 7. Catalani: *La Wally*, «Ebben me n'andrò lontana»; 8. Verdi: *Ernani*, «Gran Dio».

17,50-17,55: Bollettino presagi.

17,55-18,5: Spigolature cabalistiche di Aladino.

18,50: Comunicazioni del Dopolavoro e della Reale Società Geografica.

19-19,45 (Genova - Milano II - Torino II): MUSICA VARIA - Comunicati vari.

19-19,20 (Milano-Torino-Trieste-Firenze-Bolzano): MUSICA VARIA.

19,20-20,4 (Milano-Torino-Trieste-Firenze-Bolzano): Notiziari in lingue estere.

19,45-20,4 (Genova-Milano II-Torino II): MUSICA VARIA (trasmissione offerta dalla S. A. LEPIT).

20,5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

20,30: Conversazione a cura della R.U.N.A.

STAGIONE LIRICA DELL'EIAR

ROMA - NAPOLI - BARI - PALERMO
MILANO II - TORINO II
Ore 20,45

SERATA ROSSINIANA

PARTE PRIMA:
Atto primo dell'opera
L'ITALIANA IN ALGERI
(Libretto di ANGELO ANELLI)

Interpreti:
Elvira, moglie di Mustafà . . . . Lina Pagliughi
Zulma, schiava confidente di Elvira . Agnese Dubbini
Mustafà-Bey d'Algeri . . . . Vincenzo Bettoni
Haly, capitano dei Corsari algerini . . Luigi Bernardi
Lindoro, giovane italiano, schiavo favorito di Mustafà . . . . Giovanni Manurita
Isabella, signora italiana . . . . . . Gianna Pederzini
Taddeo, compagno d'Isabella . . Arturo Pellegrini

PARTE SECONDA:
Atto secondo dell'opera
IL BARBIERE DI SIVIGLIA
(Libretto di CESARE STERBINI)

Interpreti:
Il Conte d'Almaviva . . . . Giovanni Manurita
Dottor Bartolo . . . . Luigi Bernardi
Rosina . . . . Lina Pagliughi
Figaro . . . . Carlo Galeffi
Basilio . . . . Vincenzo Bettoni
Il sergente . . . . Adelio Zagonara
Berta . . . . Agnese Dubbini

PARTE TERZA:
Brani dall'opera
GUGLIELMO TELL
(Libretto di S. DE OUY e '. BI5)

1. Sinfonia.
2. Atto I - Scena ed aria di Matilde: «Selva opaca, deserta brughiera».
3. Atto III - Scena e preghiera Guglielmo, Gemmy e Gesler: «Resta immobile»
Passo a tre e coro di Svizzeri e soldati: «Quel l'agil piè».
Ballabile di soldati.

Interpreti:
Guglielmo Tell . . . . Carlo Galeffi
Matilde . . . . Gabriella Gatti
Gesler . . . . Vincenzo Bettoni
Gemmy . . . . Gualda Caputo

Maestro concertatore e direttore d'orchestra
ANTONIO SABINO
Maestro del coro: VITTORE VENEZIANI

20,40:

Alba di nozze

Commedia in tre atti di SALVATOR GOTTA
Prima trasmissione radiofonica

Personaggi:
Maria . . . . Adriana De Cristoforis
Elena . . . . Esperia Sperani
Wanda . . . . Nella Marcacci
Marco . . . . Franco Becci
Il Conte Andrea Roero di Fiorano S. Rizzi
Filippo Vanni . . . . . Guido Di Monticelli
Giovanna, cameriera . . . . Aida Ottaviani
Borghi, contadino . . . . . Carlo Bianchi

Regia di ALBERTO CASELLA

GIOVEDÌ

16 LUGLIO 1936 - XIV

22: **Musica da camera**

Violinista Camillo Oblach

1. Bach: Preludio e allegro della *Quinta suite* (per violoncello solo).
2. Porpora: *Aria*.
3. Boccherini: *Rondò*.
4. Masetti: *Ora di Vespro*.
5. Debussy: *La fille aux cheveux de lin*.
6. Popper: *Rapsodia*.

Al pianoforte: Sandro Fuga

23-23,15: Giornale radio.

23,15-23,30: Musica da ballo dal Ristorante Odeon di Milano.

23,30 (Milano-Firenze): Ultime notizie in lingua spagnola.

PALERMO

Kc. 565 - m. 531 - kW. 3

12,15: Dischi.

12,45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

13: Notizie varie o Musica varia.

13,10: Concerto di musica varia: 1. P. Mascagni (Albisi): *Cavalleria rusticana*, preludio e siciliana; 2. Fancelle: *Non scriver più*, slow fox; 3. Bonillard: *Cinque pezzi brevi* op. 19: *a*) Arabesca, *b*) Pastorale, *c*) Aria, *d*) Piccola danza, *e*) Leggenda; 4. Quattrocchi: *Colombina*, intermezzo; 5. Lehàr: *Le belle Polesane*, valzer; 6. Bonavolontà: *Balconi fioriti*, stornellata; 7. Profeta: *Bizzarria*, intermezzo; 8. Lincke: *Lawn-Tennis-Spiele*, capriccio.

13,50-14,15: Giornale radio - Cronache del turismo - Borsa.

16,40: La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane: Gli amiconi di Fatina.

17: Giornale radio.

17,15: Concerto di musica varia offerto dalla S. A. Lepit.

17,50-17,55: Bollettino presagi.

17,55-18,5: Spigolature cabalistiche di Aladino.

18,50: Comunicazioni del Dopolavoro.

19-20,4: Musica varia - Comunicazioni varie - Dischi.

20,5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

20,30: Conversazione a cura della R.U.N.A.

20,40: Cenni sulle opere di G. Rossini.

20,45: **Serata rossiniana**

(Vedi quadro).

Negli intervalli: 1. Ernesto Murolo: « I padroni del nostro cuore » - 2. Vitaliano Brancati: « Ben venga il valzer ».

Dopo l'opera: Giornale radio.

PROGRAMMI ESTERI

AUSTRIA

VIENNA

kc. 592; m. 506,8; kW. 100

19,30: Concerto variato di una banda militare.

21: Programma variato: *La danza degli spiriti*.

22,10: Concerto orchestrale di musica brillante austriaca.

23,45-1: Musica da ballo (dischi).

BELGIO

BRUXELLES I

kc. 620; m. 483,9; kW. 15

18,15: Mus. da camera.

19,15: Musica di dischi.

20: Radio-orchestra.

22,10-23: Dischi richiesti.

BRUXELLES II

kc. 932; m. 321,9; kW. 15

18,30: Musica di dischi.

20: Musica da camera.

21: Radiocabaret.

21,55: Preghiera della sera.

22,10-23: Conc. di dischi.

CECOSLOVACCHIA

PRAGA I

kc. 638; m. 470,2; kW. 120

19,10: Banda militare.

20,5: Piano e canto.

20,30: P. Rolland: *Il trionfo della saggezza*, tragedia in 3 atti.

22,15-23: Musica brillante e da ballo.

BRATISLAVA

kc. 1004; m. 298,8; kW. 13,5

18,10: Musica d'operette.

19,10-23: Trasmissione da Praga.

BRNO

kc. 922; m. 325,4; kW. 32

18,20: Conc. per violino.

19,10-23: Trasmissione da Praga.

KOSICE

kc. 1158; m. 259,1; kW. 2,6

19,10-23: Trasmissione da Praga.

MORAVSKA-OSTRAVA

kc. 1113; m. 269,5; kW. 11,2

19,10: Trasm. da Praga.

20,30: Progr. variato.

21,35: Concerto di piano.

22,15: Trasm. da Praga.

DANIMARCA

KALUNDBORG

kc. 238; m. 1261; m. kW. 60

20,10: Concerto variato.

20,55: Canti popolari.

21,10: Programma variato.

21,55: Ballate e romanze svedesi.

22,30: Musica danese.

23,10-0,30: Mus. da ballo.

FRANCIA

BORDEAUX-LAFAYETTE

kc. 1077; m. 278,6; kW. 25

20: Musica di dischi.

20,30: Programma var.

GRENOBLE

kc. 583; m. 514,6; kW. 15

Dalle 18: Trasm. da Parigi P. T. T.

LILLA

kc. 1213; m. 247,3; kW. 60

18: Musica d'operette.

19: Musica di dischi.

19,30: Dischi richiesti.

20,30: Concerto orchestrale (da stabilire).

LYON-LA-DOUA

kc. 648; m. 463; kW. 100

19,30: Programma variato.

20,30: Musica di dischi.

21: Musica da camera: 1. Schumann: *Quintetto*; 2. Monteverdi: Arie dall'*Orfeo*; 3. Wiener: *Sonatina n. 2*; 4. Cassado: *Galanterie*; 5. Nepomuceno: *Tarantella*; 6. Lalo: *Lo schiavo*; 7. Aubert: *Vecchia canzone spagnola*; 8. Milhaud: *Sonata* per due violini.

22,45: Danze (dischi).

MARSIGLIA P.T.T.
kc. 749; m. 400,5; kW. 120

19,30: Concerto variato.
20,15: Per gli ascoltatori.
20,30: (La Comédie Française): A. Dumas, figlio: *La signora delle camelie*, commedia in 5 atti.

PARIGI P. P.
kc. 959; m. 312,8; kW. 60

19,51: Conc. di due piani.
20,5: Programma variato.
20,55: Concerto variato.
21,40: Concerto corale.
22,5: Danze (dischi).

PARIGI P. T. T.
kc. 695; m. 431,7; kW. 120

18: Concerto d'organo.
19,38: Piano e canto.
20,30: Serata lirica: 1. Rousseau: *L'indovino del villaggio*, intermezzo pastorale in un atto; 2. Boïeldieu: *Les voitures versées*, opera buffa in due atti.

PARIGI TORRE EIFFEL
kc. 1456; m. 206; kW. 5

20 (da Vichy): Boito: *Mefistofele*, opera.

RADIO COTE D'AZUR
kc. 1276; m. 235,1; kW. 2

18,30: Mezz'ora allegra.
19: Concerto variato.
20,15: Radioconcerto.
21,10: Serata letteraria-musicale: *Un'ora con Grieg*.
22,15 (da Juan les Pins): Musica da jazz.

RADIO PARIGI
kc. 182; m. 1648; kW. 80

19: Musica di dischi.
20: Dizione poetica e musica caratteristica.
20,45: Concerto sinfonico diretto da Inghelbrecht: 1. Haydn: *Sinfonia Londra*; 2. Emmanuel: *Suite francese*; 3. Schumann: *Concerto* per cello e orchestra; 4. Grovlez: *Maimouna*, suite di balletto num. 1.
22,45: Musica da ballo.
23,15-0,15: Musica leggera.

RENNES
kc. 1040; m. 288,5; kW. 40

19,30: Musica di dischi.
20,30: Come Parigi P.T.T.

STRASBURGO
kc. 859; m. 349,2; kW. 120

19,15: Musica di dischi.
20,30: Trasmissione dal Teatro Odeon.

TOLOSA
kc. 913; m. 328,6; kW. 60

18,40: Orchestra - Musica zigana - Musica di films - Orchestra viennese.
19,40: Musica da camera - Operette - Melodie - Musica regionale - Musette.
21,25: Fantasia - Musica da camera.
22: Christiné-Richepin: *Au temps des merveilleuses*, operetta.
22,40: Musica da ballo - Canzoni - Orchestra viennese.
23,40-0,30: Musica di films - Fantasia - Musica militare.

GERMANIA

AMBURGO
kc. 904; m. 331,9; kW. 100

18: Concerto di dischi.
19: Programma variato.
20,10: Ritrasmissione « La festa delle rose a Helgoland ».
22,45-24: Come Berlino.

BERLINO
kc. 841; m. 356,7; kW. 100

18: Concerto di dischi.
19: Concerto di musica per cello e piano.
20,10: Serata brillante di varietà popolare: « Volkssender ».
22,45-24: Musica da ballo.

BRESLAVIA
kc. 950; m. 315,8; kW. 100

17: Musica brillante.
19: Concerto orchestrale da Saarbrücken: 1. Schubert: *Alfonso e Estrella*, ouverture; 2. Reger: Dalle *Danze tedesche*; 3. Wagner: Due tempi della musica di balletto del *Rienzi*; 4. Rossini - Respighi: *Rossiniana*, suite.
19,45: Concerto di dischi.
20,10: Serata brillante di varietà e di danze.
22,45-24: Come Berlino.

COLONIA
kc. 658; m. 455,9; kW. 100

18: Concerto di dischi.
18,15: Radiocommedia.
19: Concerto di dischi.
20,10 (dall'Università di Bonn): Concerto sinfonico di composizioni di Paul Graener, dirette dall'autore (programma da stabilire).
21,15: Programma variato.
22,45-24: Come Berlino.

FRANCOFORTE
kc. 1195; m. 251; kW. 25

18: Come Koenigsberg.
19: Programma variato.
19,30: Concerto di dischi.
20,10: Concerto orchestrale: 1. Cordoni: *Ouverture solenne*; 2. de Micheli: *Suite n. 3*; 3. Spinelli: Intermezzo da *A basso porto*; 4. Grieg: *Suite lirica*; 5. Grieg: *Intermezzo*; 6. Humperdinck: Frammento dal *Miracolo*; 7. Kaempfert: *Rapsodia sveva*; 8. Rust: *Tre giorni di primavera*; 9. Heuberger: Ouverture del *Ballo dell'opera*; 10. Blon: *Viktoria*, marcia.
22,45: Come Berlino.
24-2: Come Stoccarda.

KOENIGSBERG I
kc. 1031; m. 291; kW. 100

18: Concerto orchestrale e vocale variato.
20,10: Serata dedicata alla musica da ballo.
22,45-24: Musica brillante e da ballo (dischi).

KOENIGSWUSTERHAUSEN
kc. 191; m. 1571; kW. 60

18: Concerto corale.
19: Concerto di dischi.
20,10: Programma brillante e variato: Luglio.
21: Concerto sinfonico: Schumann: 1. *Concerto* per piano in la minore; 2. *Sinfonia* n. 3 in mi bemolle maggiore (*Renana*) op. 97.
23-24: Musica da ballo.

LIPSIA
kc. 785; m. 382,2; kW. 120

18: Concerto di mandolini e di fisarmoniche.
19: Programma variato.
20,10: Grande concerto bandistico e corale di marce e *Lieder* militari.
22,45: Orchestra sinfonica diretta da Hans Weisbach: Brahms: *Sinfonia* n. 4 in mi minore op. 98.
23,30-24: Come Berlino.

MONACO DI BAVIERA
kc. 740; m. 405,4; kW. 100

18: Programma musicale brillante e variato.
19,30: Concerto di dischi.
20,10: Lortzing: *Die beiden Schützen*, opera comica in 3 atti (adatt.)
23-24: Musica da ballo.

STOCCARDA
kc. 574; m. 522,6; kW. 100

18: Concerto di dischi.
19: Siber: *Krach um Minka*, commedia sveva.
20,10: Concerto di musica da ballo e brillante.
21: Concerto orchestrale sinfonico: 1. Ciaikovski: *Ouverture* in fa maggiore; 2. Ciaikovski: *Frammento* per piano e orchestra; 3. Ciaikovski: *Mozartiana*; 4. Chopin: *Andante* per piano e orchestra; 5. Dvorak: *Variazioni sinfoniche*.
22,45: Come Berlino.
24-2: Concerto sinfonico notturno: 1. W. Fr. Bach: *Sinfonia* in re minore per due flauti e orchestra d'archi; 2. J. S. Bach: *Corale « Vor deinen Thron tret ich hiemit »* ad. per orchestra); Haydn: *Sinfonia* in si bemolle maggiore; 4. Dvorak: Sinfonia n. 5 *Dal nuovo mondo*, op. 95.

INGHILTERRA

DROITWICH
kc. 200; m. 1500; kW. 150

18,30: Musica da ballo (Henry Hall).
19,15: Orchestra dell'Irlanda settentrionale diretta da Godfrey Brown: 1. Elgar: *Pomp and circumstance*, marcia n. 2; 2. Berlioz: *Carnevale romano*, ouverture; 3. Bizet: *Scene zigane dalla Fanciulla di Perth*; 4. Haendel: Preludio dell'atto 2° del *Salomone*; 5. Rossini: Ouv. della *Scala di seta*.
20: Varietà: The White Coons.
21: Concerto di violino: 1. Ciaikovski: *Souvenir d'un lieu cher*, op. 42; 2. Paganini: *Capriccio* n. 12; 3. Mozart: *Rondò* in do.
22,20: Orchestra della BBC diretta da Barbirolli con due piani: 1. Svendsen: *Rapsodia norvegese* n. 1; 2. Anson: *Concerto* per due piani e archi; 3. Grainger: a) *Canto coloniale*, b) *Over the hills and far away*; 4. Howe: *Castellana*, per due piani e orchestra.
23,15-24: Musica da ballo (Sidney Kyte).

LONDON REGIONAL
kc. 877; m. 342,1; kW. 50

18,30: Come Droitwich.
20: Arnold Ridley: *Il treno fantasma*, dramma giallo.
21,15: Orchestra della B.B.C. diretta da Lubbock e baritono: 1. Sullivan: Ouv. dei *Pirati di Penzance*; 2. Canto; 3. Bizet: Suite n. 2 della *Carmen*; 4. Ganne: *Notturno (Cocorico)*; 5. Lowry: *Snow Fairies*; 6. Canto; 7. Clutsam e Bath: Selez. da *Young England*.
22,30: Musica da ballo (Sydney Kyte).
23,40-24: Conc. di dischi.

MIDLAND REGIONAL
kc. 1013; m. 296,2; kW. 70

18,30: Come Droitwich.
20: London Regional.
21,15: Varietà: *Beside the Seaside*.
21,50: Commedia in dialetto.
22,30-24: London Regional.

JUGOSLAVIA

BELGRADO
kc. 686; m. 437,3; kW. 2,5

Il programma non è arrivato.

LUBIANA
kc. 257; m. 569,3; kW. 5

19,50: Musica di dischi.
20,30: Concerto ritrasm.
22,15: Musica di jazz.

LETTONIA

MADONA
kc. 1104; m. 271,7; kW. 50

19,10 (dalla spiaggia di Riga): Concerto sinfonico: 1. Berlioz: *Sinfonia fantastica*; 2. Ciaikovski: *Concerto* per piano in si bemolle minore; 3. Wagner: Ouv. del *Rienzi*.
21,15-22,10: Ritrasmissione dall'estero.

LUSSEMBURGO

kc. 230; m. 1304; kW. 150

18,15: Concerto variato.
20,5: Musica riprodotta.
20,30: Jongen: Due pezzi per trio.
20,50: Concerto vocale.
21: Concerto sinfonico: 1. Beethoven: *Sinfonia* n. 8 in fa maggiore; 2. Mozart: *Concerto* per violino e orchestra in re maggiore; 3. Spitzmüller; 4. Liszt: *I preludi*, poema sinfonico.
22,40: Ravel: *Trio*.
23-23,30: Danze (dischi).

NORVEGIA

OSLO
kc. 260; m. 1154; kW. 60

20: Concerto di dischi (organo da cinema).
20,15: X. X.: *L'allegro Giovacchino*, farsa in 3 atti.
22,30-23: Concerto vocale.

OLANDA

HILVERSUM I
kc. 160; m. 1875; kW. 100

18,40: Musica brillante.
19,55: Concerto vocale di

GIOVEDÌ

16 LUGLIO 1936 - XIV

arte popolari danesi con acc. e soli d'orchestra.
20,40: Coro di cosacchi.
21: Orchestra della stazione e violino (Zoltan Szekely): 1. Smetana: *Hubicka*, ouverture; 2. Dvorak: *Concerto* per violino e orchestra in la minore.
21,40: Coro di cosacchi.
22. Musica da ballo.
22,50-23,40: Concerto di dischi.

HILVERSUM II
kc. 995; m. 301,5; kW. 60
19,45: Concerto dell'orchestra di Arnhem.
22,10-23,10: Concerto di dischi.

POLONIA

VARSAVIA I
kc. 224; m. 1339; kW. 120
19: Radiorecita.
19,30: Conc. di piano
20: Canzoni popolari spagnole.
21: Piano e canto (canzoni regionali).
21,30: Zelenski: *Quartetto* con piano, in do minore op. 61.
22,15: Musica di dischi.
23: Musica da ballo.

PORTOGALLO

LISBONA
kc. 629; m. 476,9; kW. 20
19,10: Banda militare.
19,50: Radioconcerto.
21,30: Chitarre.
21,30: Musica d'opera.
22,30: Radioconcerto.
23-15-24: Mus. da ballo.

ROMANIA

BUCAREST
kc. 823; m. 364,5; kW. 12
18,15: Musica romena.
19,20: Musica di dischi.
20,15: Radiorchestra.
21,45: Concerto ritrasm.

SPAGNA

BARCELLONA
kc. 795; m. 377,4; kW. 7,5
19: Dischi richiesti.
21: Musica riprodotta.
22,5: Canti catalani.
22,20: Musica brillante.
22,45: Concerto di arpa.
23,45: Danze ungheresi.
0,15-1: Conc. di dischi.

MADRID
kc. 1095; m. 274; kW. 10
19,15: Musica brillante.
20,15: Musica da ballo.
21,30: Concerto vocale e musica brillante.
22,15: Musica spagnola.
23,15: Concerto della banda municipale della città.
0,15-0,45: Mus. da ballo.

SVEZIA

STOCCOLMA
kc. 704; m. 426,1; kW. 55
18,15: Concerto di dischi.
20: Musica da ballo.
21,15-23: Concerto dell'orchestra della stazione: 1. Wagner: Ouverture del *Tannhäuser*; 2. Canto; 3. Weber: Ouverture dell'*Euryanthe*; 4. Canto; 5. Smetana: *La Moldava*, poema sinfonico; 6. Kodaly: Danze di *Galanta*; 7. Bizet: Suite della *Carmen*.

SVIZZERA

BEROMUENSTER
kc. 556; m. 539,6; kW. 100
18: Concerto di dischi.
19,25: Musica francese.
19,50: Programma folcloristico.
21,10: Wolf - Ferrari: *L'amore medico*, opera in 2 atti.

MONTE CENERI
kc. 1167; m. 257,1; kW. 15
19,30: Violini tzigani.
20: Programma variato: Presentiamo Ginevra.

SOTTENS
kc. 677; m. 443,1; kW. 100
18,45: Musica riprodotta.
19,35: Concerto d'organo.
20,30: Radiorchestra e soprano: 1. Mozart: Una suite di danze; 2. Canto; 3. Haydn: *Notturno n. 2*; 4. Jos. Strauss: *Dynamiden-walz*; 5. Canto; 6. J. Strauss: *Leggenda della foresta viennese*; 7. J. Strauss: *Una notte a Venezia*.
21,45: Concerto per fanfara.

UNGHERIA

BUDAPEST I
kc. 546; m. 549,5; kW. 120
19,5: Concerto per clarinetto.
19,25: Radio-recita.
23,20: Musica da jazz.

U.R.S.S.

MOSCA I
kc. 172; m. 1744; kW. 500
19: Concerto di dischi.
20: Canti popolari francesi.

MOSCA III
kc. 401; m. 748; kW. 100
22,5: Musica da ballo.

STAZIONI EXTRAEUROPEE

ALGERI
kc. 941; m. 318,8; kW. 12
19,30: Musica orientale.
21: Serata teatrale: 1. Grenet-Dancourt: *Rival pour rire*, commedia in un atto; 2. Courteline: *Gros chagrins*, commedia in un atto.

RABAT
kc. 601; m. 499,2; kW. 25
20: Concerto di dischi.
21,45: Musica russa (Glazunov e Rimski-Korsakov).
23-24: Musica araba (d.).

DUECENTOQUARANTATREESIMO GIORNO DELL'ASSEDIO ECONOMICO

VENERDÌ

17 LUGLIO 1936 - XIV

ROMA - NAPOLI - BARI
MILANO II - TORINO II

ROMA: kc. 713 - m. 420,8 - kW. 50
NAPOLI: kc. 1104 - m. 271,7 - kW. 1,5
BARI I: kc. 1059 - m. 283,3 - kW. 20
o BARI II: kc. 1357 - m. 221,1 - kW. 1
MILANO II: kc. 1357 - m. 221,1 - kW. 4
TORINO II: kc. 1357 - m. 221,1 - kW. 0,2
MILANO II e TORINO II entrano in collegamento con Roma alle 20,35

7,45: Ginnastica da camera.

8-8,20: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande.

12,15: Dischi.

12,45: Segnale orario - Giornale radio - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

13: Eventuali rubriche varie o Musica varia.

13,10: ORCHESTRA MOLETI (Vedi Milano). Nell'intervallo: I CINQUE MINUTI LEPIT.

13,50: Giornale radio.

14-14,15: Consigli di economia domestica - Borsa.

14,15-15: TRASMISSIONE PER GLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO (Vedi pag. 13).

16,40: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE.

17: Giornale radio - Cambi.

17,15: CONCERTO ORCHESTRALE diretto dal M° TITO PETRALIA.

17,50-17,55: Bollettino presagi.

18,20-19,48 (Bari): Notiziari in lingue estere.

18,50: Comunicazioni del Dopolavoro.

18,50-20,34 (Bari II): Comunicazioni del Dopolavoro - Cronache italiane del turismo - Comunicati vari - Dischi - Giornale radio.

19-20,4 (Roma III): Comunicazioni dell'Istituto Internazionale di Agricoltura (francese, tedesco spagnolo) - MUSICA VARIA.

19-20,4 (Napoli): Cronaca dell'Idroporto - Notizie sportive - Cronache italiane del turismo - Dischi.

19,5-19,20 (Roma): Notizie varie - Cronache italiane del turismo (olandese).

19,20-19,43 (Roma): MUSICA VARIA.

19,20-20,34 (Roma II): Notiziari in lingue estere - Giornale radio - Dischi.

19,44-20,4 (Roma): Notiziario in lingua francese.

19,49-20,39 (Bari): TRASMISSIONE SPECIALE PER LA GRECIA (Vedi pag. 13).

20,5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Bollettino metereologico - Dischi.

20,40:

Mady

Operetta in tre atti di R. STOLZ
(Vedi quadro).

Negli intervalli: Michele Favia Del Core: « Cronache automobilistiche » - Cronache italiane del turismo: « Risalendo l'Aniene ».

Dopo l'operetta: Musica da ballo (fino alle 23,30).

23: Giornale radio.

23,15-23,30 (Roma): Notiziario in lingua inglese.

MILANO - TORINO - GENOVA
TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO
ROMA III

MILANO: kc. 814 - m. 368,6 - kW. 50 — TORINO: kc. 1140 m. 263,2 - kW. 7 — GENOVA: kc. 986 - m. 304,3 - kW. 10
TRIESTE: kc. 1140 - m. 263,2 - kW. 10
FIRENZE: kc. 610 - m. 491,8 - kW. 20
BOLZANO: kc. 536 - m. 559,7 - kW. 10
ROMA III: kc. 1258 - m. 238,5 - kW. 1
BOLZANO inizia le trasmissioni alle ore 12,30
ROMA III entra in collegamento con Milano alle 20,35

7,45: Ginnastica da camera.

8-8,20: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande.

11,30: ORCHESTRA DA CAMERA MALATESTA: 1. Richter: *Sinfonia da camera;* 2. Wladigeroff: *Carezze;* 3. Gui: *Orientale;* 4. Grieg: *Corteggio nuziale;* 5. Gagliardi: *Nella penombra;* 6. Dvorak: *Umoresca;* 7. Lattuada: *Carovana nel deserto;* 8. Mussorgski: *Gopak.*

12,15: Dischi.

12,45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

13: Eventuali rubriche varie o Musica varia.

13,10: ORCHESTRA diretta dal M° NICOLA MOLETI: 1. Leoncavallo: *Yankee;* 2. Moleti: *Sorrisi;* 3. Autori diversi: *Canta sirena* (trascr. Moleti); 4. Pestalozza: *Ciribiribin;* 5. Maraziti: *Vagando;* 6. Molmarffy: *Ritka Arpa, Ritka Buza;* 7. Semprini: *Charbin.*

Nell'intervallo: I CINQUE MINUTI LEPIT.

13,50: Giornale radio.

14-14,15: Consigli di economia domestica - Borsa.

14,15-14,25 (Milano-Trieste): Borsa.

16,40: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: Il disegno radiofonico di Mastro Remo.

17: Giornale radio.

17,15: CONCERTO ORCHESTRALE diretto dal M° TITO PETRALIA.

17,50-17,55: Bollettino presagi.

18,50: Comunicazioni del Dopolavoro.

19-20,4 (Genova-Milano II-Torino II): MUSICA VARIA - Comunicati vari.

19-19,20 (Milano-Torino-Trieste-Firenze-Bolzano): MUSICA VARIA.

19,20-20,4 (Milano-Torino-Trieste-Firenze-Bolzano): Notiziari in lingue estere.

20,5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Dischi.

20,50: Trasmissione da Vienna:

Concerto di musica brillante

Selezioni di canzoni e ballabili
di LOTHAR RIEDINGER
Direttore MAX SCHÖNHEN

Interpreti: LYA BEYER (soprano); ERNST ARNOLD (tenore); Quartetto vocale « BOHEME ». Al pianoforte: JOSEPH DREXLER.
Orchestra della Stazione radiofonica di Vienna e Orchestra jazz diretta da GUSTAV VOGELHUT

22:

Concerto

DEL VIOLINISTA ZLATKO TOPOLSKI

1. Corelli-Léonard: *La Follia.*
2. Bach: Adagio e Fuga dalla *Sonata in sol minore* per violino solo.
3. Lhotka: Due rapsodie croate: *Sljepacka* (rapsodia d'un cieco) e *Zetelacka* (rapsodia dei mietitori).
4. Wieniavski: *Valse caprice.*

Nell'intervallo: C. A. Felice: « Vita della Sesta Triennale », conversazione.

ROMA - NAPOLI - BARI - PALERMO
MILANO II - TORINO II
Ore 20,40

MADY

Operetta in tre atti di
ALFREDO GRUNWALD e GEO S[illegible]

Musica di
R. STOLZ

Personaggi:

Mady	Anna Marcangeli
Clo Berna	Minia Lises
Conte Anatolio Welsberg	Guido Agnoletti
Barone Aristide Stelzer	Tito Angeletti
Barone Pietro Zerntz	Ubaldo Torricini
Federico von Bernstorf	Italo Carelli
Arcibaldo, direttore del circo	Arturo Pellegrino
Il controllore dei vagoni letto	Alfredo De Petris
Il barbiere dell'Hôtel	Mario Cravero
Prima ragazza	Virginia Farri
Seconda ragazza	Carmela Peripano
Terza ragazza	Carmela Liuzzi
Il ragazzo dell'ascensore	Maria Natola

Maestro direttore d'orchestra: COSTANTINO LOMBARDO

Indi: MUSICA DA BALLO dal LIDO GAY di Torino (fino alle 23,30).

23-23,30: Giornale radio.

23,15 (Milano-Firenze): Ultime notizie in lingua spagnola.

PALERMO

Kc. 565 - m. 531 - kW. 3

12,15: Dischi.

12,45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

13-13,10: Notizie varie o Musica varia.

13,10: ORCHESTRA MOLETI (Vedi Milano) - Nell'intervallo: I CINQUE MINUTI LEPIT.

13,50-14,15: Giornale radio - Consigli di economia domestica - Borsa.

16,40: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: Giornalino.

17: Giornale radio.

17,15: CONCERTO VOCALE: 1. *a)* Leoncavallo: *Lasciati amar;* *b)* Bettinelli: *Serenata d'inverno* (soprano Amalia Savettieri); 2. Magaldi: *a) Tristezza,* *b) A te* (tenore Salvatore Pollicino); 3. Puccini: *Tosca,* « Vissi d'arte » (soprano Amalia Savettieri); 4. Mascagni: *Iris,* serenata di Jor (tenore Salvatore Pollicino); 5. Verdi: *La forza del destino,* « Ah, per sempre o mio bell'angelo », duetto (soprano Savettieri, tenore Pollicino).

17,50-17,55: Bollettino presagi.

18,50: Comunicazioni del Dopolavoro.

19-20,4: Musica varia - Comunicati vari - Dischi.

20,5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Dischi.

20,40:

Mady

Operetta in tre atti di R. STOLZ
(Vedi quadro).

Negli intervalli: Michele Favia Del Core: « Cronache dell'automobilismo ». - Cronache italiane del turismo: « Risalendo l'Aniene ».

Dopo l'operetta: Musica da ballo (fino alle 23,30).

23-23,15: Giornale radio.

VENERDÌ

17 LUGLIO 1936 - XIV

PROGRAMMI ESTERI

AUSTRIA

VIENNA
kc. 592; m. 506,8; kW. 100

19,30: Concerto di violino e piano: 1. Suk: *Canto d'amore;* 2. D'Ambrosio: *Serenata;* 3. Mussorgski: *Melodia;* 4. De Falla: *La vida breve;* 5. Wieniawski: *Polacca brillante.*
20,15 (da Varsavia): Szymanowski: *Harnasia,* balletto (dir. Fitelberg).
20,50: Concerto di musica brillante e da ballo: *Schlagerrevue* (4°).
22,30: Concerto di piano: 1. Vivaldi-Stradal: *Concerto* in re minore; 2. Liszt: Studio *Ricordanza;* 3. Brahms: *Variazioni* su un tema di Paganini, op. 35, parte 1ª e 2ª.
23,15-1: Concerto di musica brillante e da ballo.

BELGIO

BRUXELLES I
kc. 620; m. 483,9; kW. 15

18,50: Musica di dischi.
20: Musica leggera.
21,15: Concerto variato: 1. Offenbach: Frammenti dalla *Figlia del tambur maggiore;* 2. Ketelbey: *Egitto misterioso;* 3. Lincke: *Piccolo uccello che canta;* 4. Hurby: *Operettenrausch.*
22,10: Dischi richiesti.
22,25-23: Danze (dischi).

BRUXELLES II
kc. 932; m. 321,9; kW. 15

18,30: Musica di dischi.
20: Concerto sinfonico: 1. Rossini: Ouverture da *La scala di seta;* 2. Bizet: *Sinfonia;* 3. Recitazione; 4. Janacek: *Sinfonietta;* 5. De Bourguignon: *Concertino* per piano e orchestra; 6. Alfredo Casella: *La giara,* balletto.
22,10-23: Musica da jazz.

CECOSLOVACCHIA

PRAGA I
kc. 638; m. 470,2; kW. 120

19,20: Radiofilm.
19,40: Musica riprodotta.
19,55: Concerto orchestrale: Dvorak: 1. *Concerto* op. 53 per violino e orchestra; 2. *Sinfonia* op. 76 in fa maggiore.
21,10: Trasmissione da Brno.
22,15: Piano e canto.

BRATISLAVA
kc. 1004; m. 298,8; kW. 13,5

19,20: Trasm. da Praga.
21,10: Trasm. da Brno.
22,30-23: Mus. di dischi.

BRNO
kc. 922; m. 325,4; kW. 32

18,20: Melodie di R. Strauss.
19,40: Trasm. da Praga.
21,10: Concerto variato e canto.
22,15: Musica di dischi.

KOSICE
kc. 1158; m. 259,1; kW. 2,6

19,20: Trasm. da Praga.
21,10: Trasm. da Brno.
20,30: Musica di dischi.

MORAVSKA-OSTRAVA
kc. 1113; m. 269,5; kW. 11,2

19,30: Canzoni regionali.
19,55: Trasm. da Praga.
21,10: Trasm. da Brno.
22,15: Trasm. da Praga.

DANIMARCA

KALUNDBORG
kc. 238; m. 1261; m. kW. 60

20: Radiorivista 1936.
22,45-0,30: Mus. da ballo.

FRANCIA

BORDEAUX-LAFAYETTE
kc. 1077; m. 278,6; kW. 25

18: Come Lyon la Doua.
20,30: Come Parigi P.T.T.

GRENOBLE
kc. 583; m. 514,6; kW. 15

17,30: Musica da camera.
20,30: Come Parigi P.T.T.

LILLA
kc. 1213; m. 247,3; kW. 60

19: Danze (dischi).
19,30: Dischi richiesti.
20,30: Come Parigi P.T.T

LYON-LA-DOUA
kc. 648; m. 463; kW. 100

19,30: Dischi richiesti.
20,30: Come Parigi P.T.T.
22,45-0,45: Come Radio Parigi.

MARSIGLIA P.T.T.
kc. 749; m. 400,5; kW. 120

19,30: Concerto variato.
20,30: Come Parigi P.T.T.

PARIGI P. P.
kc. 959; m. 312,8; kW. 60

19,52: Musica di dischi.
20,15: Progr. variato.
21,15: Serata teatrale: 1. Abza - Charlier: *Joseph Baria,* radiorecita; 2. Dullani: *Un po' di cenere sul tappeto,* commedia in 1 atto.
22,30-23: Musica brillante riprodotta.

PARIGI P. T. T.
kc. 695; m. 431,7; kW. 120

18: Concerto sinfonico.
19,38: Seguito del concerto.
20,30: Trasmissione Federale: (La Comédie Française): Jules Renard: *Monsieur Vernet,* commedia in due atti.

PARIGI TORRE EIFFEL
kc. 1456; m. 206; kW. 5

20,30: Musica da camera: 1. Mendelssohn: *Sonata* per piano e cello; 2. Canto; 3. Ravel: *Miroirs,* per piano; 4. Canto; 5. Fauré: *Sonata* n. 2 per piano e cello.

RADIO COTE D'AZUR
kc. 1276; m. 235,1; kW. 2

18,30: Mezz'ora allegra.
19: Radioconcerto.
20,10: Concerto variato.
21,30: Trasmissione da Monte Carlo.

RADIO PARIGI
kc. 182; m. 1648; kW. 80

18,30: Concerto sinfonico.
20: Melodie e canzoni.
20,45: Messager: *I dragoni dell'Imperatrice,* selezione dell'opera comica in 3 atti.
22,45-0,45: Concerto orchestrale: 1. Rossini: Ouverture dell'*Italiana in Algeri;* 2. Haydn: *Sinfonia La Regina;* 3. Mendelssohn: *Le grotte di Fingal;* 4. Grieg: *Danze norvegesi;* 5. Périlhou: *La suite française;* 6. Razigade: *Mimes et balleriness;* 7. Ibert: *Il giardiniere di Samos;* 8. Messager: *I due piccioni;* 9. Saint-Saëns: Baccanale da *Sansone e Dalila.*

RENNES
kc. 1040; m. 288,5; kW. 40

19,30: Musica di dischi.,
20: Ritrasmissione.
22,45: Come Radio Parigi.

STRASBURGO
kc. 859; m. 349,2; kW. 120

18,45: Debussy: *Fêtes galantes* (frammenti).
19,15: Musica di dischi.
20,30 (da Metz): Concerto dell'Orchestra Municipale: 1. Barat: *Marcia egiziana;* 2. Suppé: Ouverture dalla *Dama di picche;* 3. Martini: *Les moutons*, gavotta; 4. Canto; 5. Mozart: Un *Minuetto;* 6. Mozart: Rondò dalla *Serenata* in si bemolle maggiore; 7. Ganne: Selezione da *Cocricò;* 8. Schuber: Due *Tempi;* 9. Meyerbeer: Selezione da *Roberto il diavolo;* 10. Roussel: *Concerto* per trombone; 11. Luigini: *Balletto russo;* 12. Coiteux: *Luna park*, marcia.

TOLOSA
kc. 913; m. 328,6; kW. 60

18: Orchestra argentina - Canzoni - Commedie musicali.
19: Concerto variato - Operette - Musica regionale - Trombe da caccia.
20,10: Programma variato parigino - Musica militare - Musica di films.
20,45: Canzoni - Fantasia - Cori - Music-hall - Musica da camera.
22,40: Operette - Musica da ballo - Canzoni - Orchestra viennese.
0,5: Musica brillante - Musica militare.

GERMANIA

AMBURGO
kc. 904; m. 331,9; kW. 100

18: Come Lipsia.
19: Commedia in dialetto.
20,10: Concerto di musica brillante e da ballo.
21,30: Come Monaco.
22,30-24: Come Stoccarda.

BERLINO
kc. 841; m. 356,7; kW. 100

18: Come Lipsia.
19,20: Concerto di dischi.
20,10: Come Stoccarda.
21,30: Come Monaco.
22,30-24: Come Stoccarda.

BRESLAVIA
kc. 950; m. 315,8; kW. 100

18-21,30: Come Lipsia.
21,30: Come Monaco.
22,30-24: Concerto di musica brillante e da ballo.

COLONIA
kc. 658; m. 455,9; kW. 100

18: Musica brillante.
20,10: Concerto variato di un orchestra di ex-combattenti.
21,30: Come Monaco.
23,30: Concerto di mandolini.
23,30-24: Come Stoccarda.

FRANCOFORTE
kc. 1195; m. 251; kW. 25

18: Come Lipsia.
19: Musica da camera: Kattnig: Quartetto con piano.
20,10: Concerto di musica popolare e brillante: Canti e danze alpine.
21,30: Come Monaco.
22,45-2: Come Stoccarda.

KOENIGSBERG I
kc. 1031; m. 291; kW. 100

18: Come Lipsia.
19,10: Concerto dedicato a Liszt: 1. *Lieder* per soprano; 2. *Due studi su Paganini* per piano; 3. *Lieder* per soprano.
20,10: Come Stoccarda.
21,30: Come Monaco.
22,40-24: Concerto di musica brillante e da ballo.

KOENIGSWUSTERHAUSEN
kc. 191; m. 1571; kW. 60

18: Concerto di piano.
19: Concerto di dischi.
20,10: Musica registrata (operette).
21: Concerto variato di una banda militare.
22,30: Musica da camera: Borz: 1. Due *pezzi lirici* per piano; 2. *Intermezzo* op. 17 per due violini e piano.
23-24: Musica da ballo.

LIPSIA
kc. 785; m. 382,2; kW. 120

18: Musica brillante.
19: *Concerto* di dischi.
20,10: Concerto sinfonico diretto da Hans Weisbach e coro: Liszt: 1. *Prometeo*, poema sinfonico; 2. Coro; 3. *Concerto* n. 2 in la maggiore per piano e orchestra; 4. *Mazeppa*, poema sinfonico; 5. *Rapsodia ungherese* n. 2 in do minore.
21,30: Come Monaco.
22,30: Concerto di *Lieder* registrati.
23-24: Come Stoccarda.

MONACO DI BAVIERA
kc. 740; m. 405,4; kW. 100

18: Musica brillante.
19: Concerto orchestrale: 1. Thuille: *Ouverture romantica;* 2. Milde - Meissner: *Suite di una commedia;* 3. Granados: *Danze spagnole*.
20,10: Concerto di musica brillante e da ballo tratta dalle operette di Ludwig Kusche.
21: Musica registrata.
21,30: Radiocronaca da Bayreuth.
23-24: Programma musicale variato: « Notti d'estate ».

STOCCARDA
kc. 574; m. 522,6; kW. 100

18: Concerto di dischi
18,30: Concerto di *Lieder*.
19: Programma variato.
20,10: Grande concerto di musica brillante, popolare e da ballo: Come vi piace.
21,30: Come Monaco.
22,30: Musica da ballo.
24-2: Concerto notturno strumentale e vocale: 1. Beethoven: *Trio* in si bemolle maggiore per violino, cello e piano, op. 97; 2. Canto; 3. Glinka: *Sestetto* per due violini, viola, cello, contrabasso e piano (reg.).

INGHILTERRA

DROITWICH
kc. 200; m. 1500; kW. 150

18,30: Musica brillante.
19,15: Musica da ballo (Geraldo).
20: Concerto di piano: 1. Wright: *Quadri fantastici da una pantomima;* 2. Bauer: *Minuetto Barbarini;* 3. d'Albert: *Gavotta e musette*.
20,15: Arnold Ridley: *Il treno fantasma*, dramma giallo.
22,20: Concerto di musica brillante e da ballo.
23,15-24: Musica da ballo (Harry Roy).

LONDON REGIONAL
kc. 877; m. 342,1; kW. 50

18,30: Come Droitwich.
20: Concerto orchestrale e vocale dedicato alle opere: 1. Smetana: Tre danze dalla *Sposa venduta;* 2. Stanford: *Il compagno di viaggio*, atto secondo, scena prima; 3. Verdi: *Falstaff*, atto secondo scena prima; 4. Wagner: Ouv. del *Tannhäuser*.
21: Varietà e danze.
21,45: Musica brillante.
22,30: Musica da ballo (Harry Roy).

MIDLAND REGIONAL
kc. 1013; m. 296,2; kW. 70

18,30: Come Droitwich.
20,15: Orchestra Filarmonica di Birmingham diretta da Hock: 1. Mac Ewen: *Suite per archi;* 2. Scarlatti-Esposito: *Toccata, aria, minuetto e giga;* 3. Davis: *Piccola suite sinfonia*.
21: London Regional.
21,45: Concerto dedicato alle serenate: 1. Elgar: Serenata da *The Wand of youth;* 2. Chaminade-Kreisler: *Serenata spagnola;* 3. Offenbach: Barcarola dei *Racconti di Hoffmann;* 4. Mendelssohn: Scherzo dal *Sogno di una notte d'estate;* 5. Haydn: *Serenata;* 6. Sharpe-Gilbert: *Un canto d'estate;* 7. Toselli: *Serenata*.
22,30: London Regional.

JUGOSLAVIA

BELGRADO
kc. 686; m. 437,3; kW. 2,5

Il programma non è arrivato.

LUBIANA
kc. 257; m. 569,3; kW. 5

19,50: Musica di dischi.
20,30 (da Zagabria): Musica spagnola - Ottetto.
22,30: Dischi inglesi.

LETTONIA

MADONA
kc. 1104; m. 271,7; kW. 50

19 (dalla spiaggia di Riga): Concerto orchestrale e vocale: Opere e operette popolari.
21,15-22: Conc. di dischi.

LUSSEMBURGO
kc. 230; m. 1304; kW. 150

18,15: Concerto variato.
20,5: Musica di dischi.
20,50: Musica viennese.
21,30: Concerto sinfonico di musica antica: 1. Beck: *Sinfonia* in sol minore; 2. Haendel: *Concerto* in si minore; 3. Boccherini: *Celebre minuetto;* 4. Boccherini: *Siciliana;* 5. Rameau: *Les indes galantes*, suite n. 1.
22,30: Beethoven: *Sonata* per cello e piano, op. 5, n. 2.
23-23,30: Musica da jazz.

NORVEGIA

OSLO
kc. 260; m. 1154; kW. 60

19,45: Concerto strumentale e vocale: 1. Canti

VENERDÌ

17 LUGLIO 1936 - XIV

nordici; 2. Haendel: *Larghetto* (cello); 3. Gluck: *Gavotta* (cello); 4. Eccles: *Aria e allegro* (cello); 5. Ravel: *Sonatina* in fa bemolle minore (piano); 6. Grieg: *Tre pezzi* op. 66 (piano).
20,55: Programma variato.
22,15-22,45: Musica da camera per tre celli e piano (programma da stabilire).

OLANDA

HILVERSUM I
kc. 160; m. 1875; kW. 100

19: Concerto di organo.
20,10: Musica da camera.
22,10: Concerto di dischi.
22,20: Ritrasmissione.
22,45-23,40: Concerto di dischi.

HILVERSUM II
kc. 995; m. 301,5; kW. 60

19,45: Concerto variato dell'orchestra della stazione.
22,10-23,10: Concerto di dischi.

POLONIA

VARSAVIA I
kc. 224; m. 1339; kW. 120

19: Concerto sinfonico diretto da Fitelberg: 1. Noskowski: *Morskie Oko*, ouverture; 2. Kondracki: *Sinfonia montanara;* 3. Karlowicz: *Vecchie canzoni;* 4. Szymanowski: *Harnasie*, balletto.
21,5: Musica leggera.
22,15: Concerto dei polacchi laureati al concorso di Vienna.
23: Danze (dischi).

PORTOGALLO

LISBONA
kc. 629; m. 476,9; kW. 20

18,30: Radioconcerto.
20: Quintetto.
20,35: Mus. brillante.
21,10: Concerto variato.
22: Musica da camera.
23-24: Musica da ballo.

ROMANIA

BUCAREST
kc. 823; m. 364,5; kW. 12

18,15: Radioconcerto.
19,20: Concerto per clarinetto.
19,50: Conc. per violino: 1. Beethoven: *Romanza* in fa; 2. Kreisler: Cinque pezzi.
20,30: Verdi: *La Traviata*, opera in 4 atti (reg. alla Scala).
23-24: Concerto ritrasm.

SPAGNA

BARCELLONA
kc. 795; m. 377,4; kW. 7,5

19: Dischi richiesti.
22,5: Musica brillante.
22,30: Concerto vocale.
24-1: Concerto di dischi.

MADRID
kc. 1095; m. 274; kW. 10

19,30: Musica da ballo.
21,30: Musica brillante.
22,15: Concerto orchestrale: 1. Nicolai: Ouv. delle *Allegre comari di Windsor;* 2. Delibes: Selezione della *Lakmé;* 3. Bizet: Suite dell'*Arlesiana* n. 2.
23,15: Concerto vocale con acc. e soli di piano.
0,15-0,45: Mus. da ballo.

SVEZIA

STOCCOLMA
kc. 704; m. 426,1; kW. 55

19,30: Musica brillante.
21,15: Radiocommedia.
22,15-23: Musica brillante eseguita da una banda militare.

SVIZZERA

BEROMUENSTER
kc. 556; m. 539,6; kW. 100

19,20: Concerto di mandolini.
20: Cimarosa: Ouv. del *Matrimonio segreto*.
20,10: Commedia in dialetto.
21,10: Concerto corale di *Lieder*.

MONTE CENERI
kc. 1167; m. 257,1; kW. 15

19,30: *Lieder* cantati.
20: Concerto della Radiorchestra diretta dal M° Laios Raiter.
21: La serata dei desideri. Parte prima (d).
21,45: Celebri scrittrici.
22,10: La serata dei desideri.

SOTTENS
kc. 677; m. 443,1; kW. 100

18: Musica di dischi.
19,5: Musica riprodotta.
20,25: Soli di flauto.
20,45: Programma variato.
21,55: Radioconcerto.

UNGHERIA

BUDAPEST I
kc. 546; m. 549,5; kW. 120

19,20: Musica zigana.
20,40: (dall'Opera): Concerto orchestrale diretto da Rajter: 1. Reznicek: *Donna Diana*, ouverture; 2. Franck: *Les Eolides*, poema sinfonico; 3. Kodaly: *Notte estiva;* 4. Marx: *Castelli romani;* per piano.
22,20: Conversaz. «L'Università di Debrecen attende i goliardi italiani».
23,5: Musica leggera.

U.R.S.S.

MOSCA I
kc. 172; m. 1744; kW. 500

18,15: Concerto di dischi.
19: Programma variato.

MOSCA III
kc. 401; m. 748; kW. 100

22,5: Musica da ballo.

STAZIONI EXTRAEUROPEE

ALGERI
kc. 941; m. 318,8; kW. 12

19,30: Concerto di dischi.
21: Concerto dell'orchestra della stazione: Gounod e Massenet: 1. Gounod: Ouv. di *Mireille;* 2. Gounod: Serenata dal *Faust;* 3. Massenet: *Pensiero d'autunno;* 4. Gounod: Fantasia sul *Faust;* 5. Massenet: Frammento da *Erodiade;* 6. Gounod: *Ave Maria;* 7. Massenet: *Sotto i figli;* 8. Gounod: Frammento dal *Faust;* 9. Massenet: Selezione di *Marion*.
22: Musica orientale.

RABAT
kc. 601; m. 499,2; kW. 25

20: Concerto di dischi.
21,45: Radiobozzetto.
22: Musica varia.
22,40: Musica da ballo.
23-24: Musica araba vocale e strumentale da Fez.

DUECENTOQUARANTAQUATTRESIMO GIORNO DELL'ASSEDIO ECONOMICO

SABATO

18 LUGLIO 1936 - XIV

ROMA - NAPOLI - BARI
MILANO II - TORINO II

ROMA: kc. 713 - m. 420,8 - kW. 50
NAPOLI: kc. 1104 - m. 271,7 - kW. 1,5
BARI I: kc. 1059 - m. 283,3 - kW. 20
o BARI II: kc. 1357 - m. 221,1 - kW. 1
MILANO II: kc. 1357 - m. 221,1 - kW. 4
TORINO II: kc. 1357 - m. 221,1 - kW. 0,2
MILANO II e TORINO II entrano in collegamento con Roma alle 20,35

7,45: Ginnastica da camera.
8-8,20: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande.
12,15: Dischi.
12,45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.
13: Cronache dello sport a cura del C.O.N.I.
13,10: CONCORSO DI ABILITÀ ELAH.
13,15: ORCHESTRA MANCINI: 1. Massenet: *Scene alsaziane*, suite; 2. Pick-Mangiagalli: *La pendola armoniosa*; 3. Gounod: *Faust*, fantasia; 4. Schubert: *Momento musicale*; 5. Lehàr: *Appuntamento con Lehàr*; 6. U. Mancini: *Esperanza*, tango canzone.
13,50: Giornale radio.
14-14,15: Cronache italiane del turismo - Borsa.
14,15-15: TRASMISSIONE PER GLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO (Vedi pag. 13).
16,30: I DIECI MINUTI DEL LAVORATORE: Onorevole Tullio Cianetti: « I Sindacati operai in Italia e all'estero ».
16,40: Musica varia.
17: Giornale radio - Cambi - Estrazioni del R. Lotto.

17,55: TRASMISSIONE DALLA COLONIA DI PLANCIOS DEDICATA AI BALILLA ED ALLE PICCOLE ITALIANE DELLE COLONIE CLIMATICHE ESTIVE DEL P. N. F.

17,50-17,55: Bollettino presagi.
18,10-18,40 (Roma): TRASMISSIONE PER GLI AGRICOLTORI a cura dell'ENTE RADIO RURALE.
18,20-19,48 (Bari): Notiziari in lingue estere.
18,50: Comunicazioni del Dopolavoro.
18,50-20,39 (Bari II): Comunicazioni del Dopolavoro - Cronache italiane del turismo - Musica varia - Cronache dello sport - Giornale radio.
19-20,4 (Roma III): Musica varia - Comunicati vari.
19-20,4 (Napoli): Musica varia - Cronaca dell'Idroporto - Cronache italiane del turismo - Notizie sportive - Dischi.
19-20,39 (Roma II): Musica varia - Notiziari in lingue estere - Cronache dello sport - Giornale radio.
19,5-19,20: Cronache italiane del turismo (esperanto).
19,20-19,43 (Roma): Musica varia.
19,44-20,4 (Roma): Notiziario in lingua francese.
19,44-20,39 (Bari): TRASMISSIONE SPECIALE PER LA GRECIA (Vedi pag. 13).
20,5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Estrazioni del R. Lotto.
20,30: Cronache italiane del turismo.

20,40:
La prima cornetta
Radiocommedia in un tempo di UBALDO FORNELLI
(Novità)

Personaggi:
Ulisse Benco (solista di cornetta) F. Becci
Luisa Barce (già sua fidanzata) Adriana De Cristoforis
Ildegonda (madre di Luisa) G. Sammarco
Asdrubale Berni (procuratore legale) Silvio Rizzi
Il Direttore della compagnia G. Piamonti
L'Autore . . . . Stefano Sibaldi
Regìa di ALBERTO CASELLA

21,30: TRASMISSIONE DALLA BASILICA DI MASSENZIO:
Concerto sinfonico
diretto dal M° GIUSEPPE BARONI
Nell'intervallo: Conversazione di Mario Corsi.
Dopo il concerto: Giornale radio - (Roma): Notiziario in lingua inglese.

MILANO - TORINO - GENOVA TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO
ROMA III

MILANO: kc. 814 - m. 368,6 - kW. 50 — TORINO: kc. 1140 m. 263,2 - kW. 7 — GENOVA: kc. 986 - m. 304,3 - kW. 10
TRIESTE: kc. 1140 - m. 263,2 - kW. 10
FIRENZE: kc. 610 - m. 491,8 - kW. 20
BOLZANO: kc. 536 - m. 559,7 - kW. 10
ROMA III: kc. 1258 - m. 238,5 - kW. 1
BOLZANO inizia le trasmissioni alle ore 12,30
ROMA III entra in collegamento con Milano alle 20,35

7,45: Ginnastica da camera.
8-8,20: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande.
11,30: ORCHESTRA AMBROSIANA diretta dal M° I. CULOTTA: 1. Ponchielli: *La Gioconda*, danza delle ore; 2. Mascagni: *Danza esotica*; 3. C. Guarino: a) *Fra le steppe*, b) *I deportati*, c) *Danza drammatica*, dalla suite *Slavia*; 4. Culotta: *Mattino nell'oasi*, dai *Colori d'Oriente*; 5. Solazzi: *Valzer andaluso*.
12,15: Dischi.
12,45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.
13: Cronache dello sport a cura del C.O.N.I.
13,10: CONCORSO DI ABILITÀ ELAH.
13,15: ORCHESTRA MANCINI (vedi Roma).
14-14,15: Cronache italiane del turismo - Dischi.
16,30: I DIECI MINUTI DEL LAVORATORE (Vedi Roma).
16,40: MUSICA VARIA.
17: Giornale radio - Estrazioni del R. Lotto.

17,15: TRASMISSIONE DALLA COLONIA DI PLANCIOS DEDICATA AI BALILLA ED ALLE PICCOLE ITALIANE DELLE COLONIE CLIMATICHE ESTIVE DEL P. N. F.

17,50-17,55: Bollettino presagi.
18,10-18,40 (Milano): TRASMISSIONE PER GLI AGRICOLTORI a cura dell'ENTE RADIO RURALE.
18,50: Comunicazioni del Dopolavoro.
19-20,4 (Genova - Milano II - Torino II): MUSICA VARIA - Comunicati vari.
19-19,20 (Milano-Torino-Trieste-Firenze-Bolzano): MUSICA VARIA.
19,20-20,4 (Milano-Torino-Trieste-Firenze-Bolzano): Notiziari in lingue estere.
20,5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Estrazioni del R. Lotto.
20,30: Cronache italiane del turismo.
20,40: Cenni sulle opere di Rossini.
20,45: STAGIONE LIRICA DELL'E.I.A.R.:
Serata rossiniana
Maestro concertatore e direttore d'orchestra: ANTONIO SABINO
Maestro dei cori: VITTORE VENEZIANI
(Vedi quadro)
Negli intervalli: Conversazione di Luigi Antonelli - Ing. Edoardo Lombardi: « Elogio della chimica italiana », conversazione.
Dopo la Serata rossiniana: Giornale radio; (Milano-Firenze): Ultime notizie in lingua spagnola.

STAGIONE LIRICA DELL'EIAR
MILANO - TORINO - GENOVA - TRIESTE
FIRENZE - BOLZANO - ROMA III
Ore 20,45

SERATA ROSSINIANA

PARTE PRIMA:
Atto primo dell'opera
L'ITALIANA IN ALGERI
(Libretto di ANGELO ANELLI)

Interpreti:
Elvira, moglie di Mustafà . . . . Lina Pagliughi
Zulma, schiava confidente di Elvira . Agnese Dubbini
Mustafà-Bey d'Algeri . . . . Vincenzo Bettoni
Haly, capitano dei Corsari algerini . . Luigi Bernardi
Lindoro, giovane italiano, schiavo favorito di Mustafà . . . . . . Giovanni Manurita
Isabella, signora italiana . . . . Gianna Pederzini
Taddeo, compagno d'Isabella . . . . Arturo Pellegrini

PARTE SECONDA:
Atto secondo dell'opera
IL BARBIERE DI SIVIGLIA
(Libretto di CESARE STERBINI)

Interpreti:
Il Conte d'Almaviva . . . . Giovanni Manurita
Dottor Bartolo . . . . Luigi Bernardi
Rosina . . . . Lina Pagliughi
Figaro . . . . Carlo Galeffi
Basilio . . . . Vincenzo Bettoni
Il sergente . . . . Adelio Zagonara
Berta . . . . Agnese Dubbini

PARTE TERZA:
Brani dall'opera
GUGLIELMO TELL
(Libretto di S. DE OUY e . BIS)

1. Sinfonia.
2. Atto I - Scena ed aria di Matil e: « Selva opaca, deserta brughiera ».
3. Atto III - Scena e preghiera Guglielmo, Gemmy e Gesler: « Resta immobile »
Passo a tre e coro di Svizzeri e soldati: « Quell'agile piè ».
Ballabile di soldati.

Interpreti:
Guglielmo Tell . . . . Carlo Galeffi
Matilde . . . . Gabriella Gatti
Gesler . . . . Vincenzo Bettoni
Gemmy . . . . Gualda Caputo

Maestro concertatore e direttore d'orchestra
ANTONIO SABINO

Maestro dei cori: VITTORE VENEZIANI

PALERMO
Kc. 565 - m. 531 - kW. 3

12,15: Dischi.
12,45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.
13: Cronache dello Sport a cura del C.O.N.I.
13,10: CONCORSO DI ABILITÀ ELAH.
13,15: ORCHESTRA MANCINI (Vedi Roma).
13,50-14,15: Giornale radio - Dischi.
16,30: I DIECI MINUTI DEL LAVORATORE (vedi Roma).
16,40: MUSICA VARIA.
17: Giornale radio.
17,15: TRASMISSIONE DALLA COLONIA DI PLANCIOS DEDICATA AI BALILLA ED ALLE PICCOLE ITALIANE DELLE COLONIE CLIMATICHE ESTIVE DEL P. N. F.
17,50-17,55: Bollettino presagi.
18,10-18,40: TRASMISSIONE PER GLI AGRICOLTORI A CURA DELL'ENTE RADIO RURALE.
18,50: Comunicazioni del Dopolavoro.
19-20,4: Musica varia - Comunicazioni varie - Dischi.
20,5: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Estrazioni del R. Lotto.
20,30: Cronache italiane del turismo.
20,40:
La prima cornetta
Commedia in un atto di UBALDO FORNELLI
(Vedi Roma).

SABATO

18 LUGLIO 1936 - XIV

21,30: Trasmissione dalla Basilica di Massenzio:

Concerto sinfonico

diretto dal M° GIUSEPPE BARONI

Nell'intervallo: Conversazione di Mario Corsi. Dopo il concerto: Giornale radio.

PROGRAMMI ESTERI

AUSTRIA

VIENNA
kc. 592; m. 506,8; kW. 100

19,30: Musica da ballo. **20,10:** Viktor Kruby: *Nel ritmo dei tempi*, pot-pourri radiofonico per soli, coro, orchestra e jazz. **22,10:** Concerto di musica viennese brillante. **23,25-1:** Musica da ballo.

BELGIO

BRUXELLES I
kc. 620; m. 483,9; kW. 15

18,15: Musica da camera. **19:** Musica di dischi. **20:** Concerto variato: 1. Planquette: *Sambre et Meuse*, sfilata; 2. Ganne: Ouverture dai *Saltimbanchi*; 3. Ketelbey: *Nel giardino d'un monastero*; 4. Razigade: *Bambola giapponese*; 5. Varney: Fantasia sui *Moschettieri al convento*; 6. Dizione-canto; 7. Morena: *Frutti maturi*, potpourri; 8. Ibañez: *Passa lo studente*, one-step. **21:** Programma variato. **21,25-22:** Musica brillante.

BRUXELLES II
kc. 932; m. 321,9; kW. 15

18: Musica di dischi. **19:** Musica da camera. **20:** Concerto di dischi. **20,45:** Recitazione. **21** (dal Kursal di Ostenda): Concerto orchestrale (da stabilire). **22,40:** Wagner: Frammenti del *Parsifal*. **23,30-24:** Musica da ballo.

CECOSLOVACCHIA

PRAGA I
kc. 638; m. 470,2; kW. 120

19,15: Trasmissione da Brno. **19,50:** Concerto orchestrale. **20,55:** Come Bratislava. **22,15:** Musica di dischi. **22,30-23,30:** Concerto variato.

BRATISLAVA
kc. 1004; m. 298,8; kW. 13,5

18,15: Musica di jazz. **19,15:** Trasm. da Brno. **19,50:** Trasm. da Praga. **20,55:** Musica d'operetta. **22,30-23,30:** Come Praga.

BRNO
kc. 922; m. 325,4; kW. 32

18,15: Musica di dischi. **19,15:** Danze nazionali ceche e morave. **19,50:** Trasm. da Praga. **20,55:** Come Bratislava. **22,15-23,30:** Trasmissione da Praga.

KOSICE
kc. 1158; m. 259,1; kW. 2,6

19,15: Trasm. da Brno. **19,50:** Trasm. da Praga. **20,55:** Come Bratislava. **20,30-23,30:** Come Praga.

MORAVSKA-OSTRAVA
kc. 1113; m. 269,5; kW. 11,2

18,30: Concerto variato. **19,15:** Trasm. da Brno. **19,50:** Trasm. da Praga. **20,55:** Come Bratislava. **22,30-23,30:** Come Praga.

DANIMARCA

KALUNDBORG
kc. 238; m. 1261; m. kW. 60

20-23,15: Serata brillante di varietà popolare. **23,15-1:** Musica da ballo.

FRANCIA

BORDEAUX-LAFAYETTE
kc. 1077; m. 278,6; kW. 25

20,30: Conc. orchestrale: 1. Rossini: Ouverture dalla *Semiramide*; 2. Boëlmann: *Variazioni sinfoniche*, per cello e orchestra; 3. Canto; 4. Ciaikovski: *Capriccio italiano*; 5. Wagner: Fantasia sulla *Valchiria*; 6. Canto; 7. Messager: Valzer da *Monsieur Beaucaire*; 8. Canto; 9. Massenet: Balletto da *Il Cid*. **22,45:** Musica da ballo.

GRENOBLE
kc. 583; m. 514,6; kW. 15

17,50: Come Parigi P.T.T. **20,30:** Radiorchestra - Alla fine: Salabert: *Les airs de Moretti*, commedia in un atto.

LILLA
kc. 1213; m. 247,3; kW. 60

18: Musica di dischi. **19,35:** Dischi richiesti. **20,30:** (La Comédie Française): De Flers-Caillavet: *Primrose*, commedia in 3 atti.

LYON-LA-DOUA
kc. 648; m. 463; kW. 100

19,30: Musica brillante. **20,30:** Serata teatrale: 1. Duvernois: *Armonia*, commedia in tre atti; 2. Duvernois: *La dama di bronzo e il signore di cristallo*, commedia in un atto. **22-24:** Danze (dischi).

MARSIGLIA P.T.T.
kc. 749; m. 400,5; kW. 120

19,30: Concerto variato. **20,15:** Radioconcerto. **20,30:** Ritrasmissione.

PARIGI P. P.
kc. 959; m. 312,8; kW. 60

19,50: Musica di films. **20,15:** Musica brillante riprodotta. **21:** Danze (dischi). **22,30-23:** Musica brillante riprodotta.

PARIGI P. T. T.
kc. 695; m. 431,7; kW. 120

17,50: Progr. allegro. **19,38:** Musica di dischi. **20,30:** Serata di cabaret: *Oggi come ieri*. **22,45:** Musica da ballo.

PARIGI TORRE EIFFEL
kc. 1456; m. 206; kW. 5

20,30: Tirso de Molina: *Il seduttore di Siviglia*, commedia.

RADIO COTE D'AZUR
kc. 1276; m. 235,1; kW. 2

18,30: Mezz'ora allegra. **19:** Radioconcerto. **20,25:** Concerto variato. **21,10:** *Boite à succès*. **22,15** (da Juan les Pins): Musica da jazz.

RADIO PARIGI
kc. 182; m. 1648; kW. 80

18,30: Concerto variato di musica leggera. **20:** Alcune melodie. **20,30** (dal Casinò di Vichy): Delibes: *Le Roi l'a dit*, opera. **23,50-0,15:** Musica leggera.

RENNES
kc. 1040; m. 288,5; kW. 40

19,30: Musica di dischi. **20,30** (Da Angers): Concerto orchestrale: 1. Haydn: *Sinfonia* in do maggiore; 2. Ravel: *L'enfant et les sortilèges*; 3. Ibert: *Suite* n. 1; 4. Fourdrain: *Canzone norvegese*; 5. Wolf: *Serenata*; 6. Puccini: Invocazione da *Turandot*; 7. Terrasse: *La cartouche*; 8. Messager: *La canzone di Fortunio*. 9. L'Enfant: *Estremo oriente*; 10. Pick-Mangiagalli: *Silhouettes de Carneval*; 11. Pierné: *Bouton d'or*; 12. Liszt: *Polacca* n. 2.

STRASBURGO
kc. 859; m. 349,2; kW. 120

19: Mezz'ora allegra. **20,30:** Mandolini e chitarre. **21,30:** Concerto corale. **22,30:** Musica da ballo.

TOLOSA
kc. 913; m. 328,6; kW. 60

18: Musica di films - Orchestra viennese - Canzoni - Musica zigana. **19:** Operette - Canzoni francesi - Concerto variato - Musica viennese. **20,15:** Musica militare - Operette - Cori regionali. **21,10:** Moretti: *Il est charmant*, operetta. **22:** Radiocabaret - Musica di films - Concerto - Musica da ballo. **23,40-0,30:** Musica militare - Musica leggera - Grande orchestra.

GERMANIA

AMBURGO
kc. 904; m. 331,9; kW. 100

18: Musica brillante. **20,10:** Serata brillante di varietà popolare: « Volkssender ». **22,30:** Come Lipsia. **24-1:** Come Koenigswusterhausen.

BERLINO
kc. 841; m. 356,7; kW. 100

18,15: Radiocabaret. **19:** Musica registrata (*Lieder* e piano). **20,10:** Serata brillante di varietà popolare: « Volkssender ». **22,30:** Come Lipsia. **24-1:** Musica da ballo.

BRESLAVIA
kc. 950; m. 315,8; kW. 100

18,30: Progr. variato. **19:** Varietà brillante: Fine-settimana. **20,10:** Serata brillante di varietà e di danze: Viva la vita. **22,30-24:** Mus. da ballo.

COLONIA
kc. 658; m. 455,9; kW. 100

16: Varietà musicale. **19:** Programma variato. **20,10:** Serata brillante di varietà popolare: « Volkssender ». **22,30-24:** Come Lipsia.

FRANCOFORTE
kc. 1195; m. 251; kW. 25

18: Concerto variato. **20,10:** Serata brillante di varietà e di danze: Le fonti del buon umore. **22,30:** Musica da ballo. **24-2:** Musica registrata (frammenti orchestrali e arie di opere).

KOENIGSBERG I
kc. 1031; m. 291; kW. 100

18: Concerto di dischi. **19:** Organo e coro. **20,10:** Waldemar Wendland: *Das kluge Felleisen*, opera comica in un atto (da una fiaba di Andersen) - Indi: Musica brillante. **22,40-24:** Concerto di musica brillante e popolare.

KOENIGSWUSTERHAUSEN
kc. 191; m. 1571; kW. 60

18. Concerto orchestrale e vocale di danze e *Lieder* popolari. **19:** Musica da ballo. **20,10:** P. P. Althaus: *Schaut her, ich bin's...!*, commedia musicale. **22,30:** Musica da camera: 1. Joh. Chr. Bach: *Sonata* per flauto e cembalo; 2. Mozart: *Sonata* in do maggiore per flauto e piano. **23-1:** Musica da ballo.

LIPSIA
kc. 785; m. 382,2; kW. 120

18: Varietà popolare: « Volkssender ». **20,10:** Come Koenigswusterhausen. **21,30:** Programma variato. **22,30-24:** Mus. da ballo.

MONACO DI BAVIERA
kc. 740; m. 405,4; kW. 100

18: Musica brillante. **19,40:** Concerto di dischi. **20,10:** Serata brillante di varietà e di danze: Ferie. **22,30-24:** Musica da ballo richiesta dagli ascoltatori.

STOCCARDA
kc. 574; m. 522,6; kW. 100

18,30: Progr. variato. **20,10:** Serata brillante di varietà popolare: *Volkssender*. **21,30:** Musica da ballo. **24-2:** Come Francoforte.

INGHILTERRA

DROITWICH
kc. 200; m. 1500; kW. 150

18,45: Canti gaelici. **19:** Musica da ballo (Al Collins). **19,30:** Banda militare della BBC diretta da O' Donnell. **20:** Musica brillante. **20,30:** Varietà e danze. **22:** Musica brillante. **23:** Concerto vocale: Plantation Songs and Negro Spirituals (sopr.). **23,40-24:** Musica da ballo (Henry Hall).

LONDON REGIONAL
kc. 877; m. 342,1; kW. 50

18,45: Come Droitwich. **20,15:** Orchestra da camera: 1. Geminiani: *Concerto grosso* in do minore; 2. Milford: *Suite*; 3. Haydn: *Concerto* n. 2 in sol per violino e orchestra d'archi; 4. Debussy: *Due preludi*; 5. Honegger: *Pastorale d'estate*; 6. Holst: *Fuga-concerto* per flauto, oboe e archi. **21,30:** Concerto di musica brillante e da ballo. **23,30-24:** Varietà e danze: L'ora di Henry Hall.

MIDLAND REGIONAL
kc. 1013; m. 296,2; kW. 70

18,45: Come Droitwich. **20,15:** London Regional. **21,30:** Musica brillante. **22,30-24:** London Regional.

JUGOSLAVIA

BELGRADO
kc. 686; m. 437,3; kW. 2,5

Il programma non è arrivato.

LUBIANA
kc. 257; m. 569,3; kW. 5

19,50: Musica di dischi. **20,30:** Serata allegra. **22,15:** Musica di jazz.

LETTONIA

MADONA
kc. 1104; m. 271,7; kW. 50

19 (dalla spiaggia di Riga): Concerto sinfonico: Mozart e Beethoven: 1. Beethoven: *Ouverture Leonora* n. 1; 2. Mozart: *Sinfonia* in re maggiore op. 385; 3. Beethoven: *Coriolano*, ouverture; 4. Mozart: Ouv. dell'*Impresario*; 5. Mozart: *Sinfonia concertante* in mi bemolle maggiore per violino e orchestra; 6. Beethoven: *Ouverture Leonora* n. 2. **21,15-23:** Musica da ballo (dischi).

LUSSEMBURGO

kc. 230; m. 1304; kW. 150

18,15: Concerto variato. **20,5:** L'ora lussemburghese. **20,40:** Musica leggera. **21:** Rapsodie celebri: 1. Friedemann: *Rapsodia slava*; 2. Liszt: *Rapsodia ungherese* n. 2; 3. Dohnanyi: *Rapsodia romena*; 4. Gershwin: *Rapsodie en bleu*. **21,45:** Concerto vocale. **22,15:** Musica brillante. **23-23,30:** Danze (dischi).

NORVEGIA

OSLO
kc. 260; m. 1154; kW. 60

19,30: Concerto di dischi. **20:** Concerto di musica da ballo antica. **20,40:** Radiocabaret. **23,5-24:** Danze (dischi).

OLANDA

HILVERSUM I
kc. 160; m. 1875; kW. 100

19,55: Radiorivista. **20,40:** Concerto di due piani e canto. **20,55:** Concerto di dischi. **22:** Musica brillante e popolare. **22,55:** Musica brillante e da ballo. **23,35-23,40:** Un disco.

HILVERSUM II
kc. 995; m. 301,5; kW. 60

19,25: Trasmissione regionale frisone. **20,10:** Concerto di musica brillante e da ballo con intermezzi di dischi. **22,40-23,40:** Concerto di dischi.

POLONIA

VARSAVIA I
kc. 224; m. 1339; kW. 120

19: Musica brillante. **20,15:** Per i polacchi all'estero. **21:** Concerto vocale. **22,15:** Musica da camera, per Quintetto: 1. Waldteufel: *Brune o bionde*, valzer; 2. Delibes: Pizzicato da *Sylvia*, balletto; 3. Brodszky: *Lo scandalo di Budapest*, boston; 4. Kàlmàn: *Fortissimo*, suite d'operette; 5. Beccce: *Scena appassionata*, serenata; 6. Lassotta: *Mazurca*. **23:** Danze (dischi).

PORTOGALLO

LISBONA
kc. 629; m. 476,9; kW. 20

18,30: Musica brillante. **19,50:** Radioconcerto. **21,10:** Musica brillante. **22:** Musica da camera. **23,10-24:** Mus. da ballo.

ROMANIA

BUCAREST
kc. 823; m. 364,5; kW. 12

18,15: Musica romena. **19,20:** Musica di dischi. **20,15:** Musica da ballo. **21,45:** Musica da jazz ritrasm. e musica brillante. **23-24:** Concerto di musica russa riprodotta.

SPAGNA

BARCELLONA
kc. 795; m. 377,4; kW. 7,5

19: Dischi richiesti. **21,20:** Musica riprodotta. **22,5:** Musica brillante. **22,15:** Coro a 4 voci. **22,45:** Musica brillante. **23,20:** Concerto di zarzuele. **24-1:** Danze (dischi).

MADRID
kc. 1095; m. 274; kW. 10

19,15: Musica brillante. **20,15:** Musica da ballo. **20,30:** Conversazione musicale. **21,30:** Concerto di musica popolare e brillante. **23,15:** Ritrasmissione da un teatro di Madrid.

SVEZIA

STOCCOLMA
kc. 704; m. 426,1; kW. 55

18. Musica brillante. **19,30:** Concerto di musica da ballo antica. **20,45:** Concerto di dischi. **22-23:** Concerto di musica da ballo moderna.

SVIZZERA

BEROMUENSTER
kc. 556; m. 539,6; kW. 100

19: Campane da Zurigo. **19,35:** Concerto di fisarmoniche. **20:** Concerto di *Lieder*. **20,15:** Concerto variato. **22,10:** Musica da ballo.

MONTE CENERI
kc. 1167; m. 257,1; kW. 15

19,30: Rondò giocosi di Haydn e Mozart per clavicembalo. **20:** Cineorgano (d.). **20,25:** Concerto della Radiorchestra: 1. Pedrotti: *Fiorina*, ouverture; 2. De Ferrari: *Pipelè* « Questa notte mentre a letto »; 3. Verdi: *Falstaff*, minuetto atto terzo; 4. Verdi: *La Forza del Destino*: « Toh. Toh! Poffare il mondo »; 5. Rossini: *Il Barbiere di Siviglia*, ouvetrure; 6. Rossini: *Il Barbiere di Siviglia*, « A un dottor della mia sorte »; 7. Drigo: *La moglie rapita*, ouverture; 8. Rossini: *L'Italiana in Algeri*: « Ho un gran peso sulla testa »; 9. Usiglio: *Le donne curiose*, ouverture; 10. De Giosa: *Napoli di Carnevale*, « Io son Don Gasperon »; 11. Ponchielli: *La Gioconda*, danza delle ore. **22,10:** Marce, canzoni e ballabili delle vallate ticinesi.

SOTTENS
kc. 677; m. 443,1; kW. 100

19,15: Musica riprodotta. **20,45-24** (da Roma): Serata dedicata a Rossini.

UNGHERIA

BUDAPEST I
kc. 545; m. 549,5; kW. 120

18,30: Radio-concerto. **20:** Kalman: *Contessa Maritza*, operetta. **22,50:** Musica zigana. **23,30:** Danze (Dischi).

STAZIONI EXTRAEUROPÉE

ALGERI
kc. 941; m. 318,8; kW. 12

19,30: Musica orientale. **20,30:** Concerto di dischi. **21,15:** Varietà e musica da ballo.

RABAT
kc. 601; m. 499,2; kW. 25

20: Concerto di dischi. **22,30:** Musica da ballo. **23-24:** Musica araba vocale e strumentale.

CRONACHE

IL TRIGESIMO DELLA MORTE DI FORGES DAVANZATI

Il 2 luglio si è compiuto un mese dal giorno luttuoso in cui Roberto Forges Davanzati, Camicia Nera della Rivoluzione, come amava definirsi, è mancato immaturamente, portando per conforto nel suo gran cuore d'italiano e di fascista la gioia di aver visto realizzato l'Impero.

Fra le moltissime manifestazioni di rimpianto e di compianto che si sono avute nel trigesimo della morte, ricorderemo quelle significative di alcuni ascoltatori che, con delicatezza elegiaca di poesia, si sono resi interpreti del sentimento generale di tutta la grande famiglia radiofonica che si raccoglieva al diffusore nell'ora delle « Cronache del Regime », come davanti ad un'ara di ardente italianità. Vi è chi ha applicato all'apparecchio in segno di lutto una strisciolina nera e chi, durante l'ora che era sua, ben sua, mantiene un minuto di religioso silenzio. Molti poi, nelle lettere che affluiscono alla Direzione dell'*Eiar*, coincidono in una nobile e commovente proposta che si riassume in questa frase: « Chiedete per Lui la medaglia della Campagna d'Africa! L'ha fatta anche Lui. E con che cuore! ».

Verità. Roberto Forges Davanzati è stato il milite animatore che parlava per tutti i combattenti e per tutti gli operai d'Italia, ed è morto, infatti, come in combattimento, ucciso dalla gioia della vittoria alla quale il suo cuore intrepido ma stanco non seppe reggere, tanto fu l'impeto di passione per l'Italia che, dopo la lunga estenuante battaglia, lo sopraffece.

A testimoniare il suo ardore combattivo e la sua grande fede, restano le « Cronache » di cui proprio in questi giorni l'editore Mondadori, che ne cura con amore la pubblicazione, ha messo in vendita il primo volume.

IL RADIORADUNO DEI FASCISTI GENOVESI

La seconda edizione della *Coppa Eiar* posta in palio per il grande Radioraduno dei Fasci Giovanili genovesi ha sortito brillante successo.

Centinaia di macchine, automobili e motociclette e quattrocento Giovani Fascisti ciclisti hanno preso parte alla bella competizione, che appunto è stata intitolata Auto-moto-ciclo-radioraduno.

L'Auto-moto-ciclo-radioraduno, gara essenzialmente di regolarità, ha mosso la partenza alle 7 del mattino di lunedì scorso, dal vasto spazio compreso tra la copertura del Bisagno e la strada a mare della Foce. Ma assai prima però un movimento insolito s'è registrato per le vie ancor solitarie della Superba che nella calma atmosfera dell'alba hanno ripercosso l'eco del canto impaziente dei cento motori avidi di esser lanciati sulle strade di gara.

Dalla sede dell'*Eiar* intanto, che la cortesia del direttore ing. Rappis aveva posta a disposizione degli organizzatori, gli ordini cominciavano a snodarsi sulle onde della radio per assicuare la massima precisione alle operazioni di partenza e per avvertire le dieci stazioni dislocate sul percorso di prepararsi al passaggio dei concorrenti.

Un lavoro intelligente che per ore ed ore ad intervalli regolari ha continuato con la più assoluta precisione, sempre in contatto con i centri lontani, all'erta vigile per comunicare le notizie e per sopperire, allacciato anche col telefono al Comando federale, ad ogni eventualità.

Dopo la gara tutte le Autorità che erano convenute hanno voluto esprimere la loro viva soddisfazione agli Ufficiali dei Fasci Giovanili di Genova, ai dirigenti la Stazione Radio e soprattutto all'Addetto federale allo sport dott. Enrico Aureggi, che della seconda edizione del magnifico Raduno è stato l'intelligente ideatore ed animatore.

Il nuovo insieme di antenne trasmittenti ad onde corte inaugurato il 5 luglio a Zeesen (Germania).

L'ING. LEOPOLDO CARRARO

Il 19 giugno si è spento l'ing. Leopoldo Carraro, il cui nome rimane legato alla storia del Provveditorato del porto di Venezia che egli nell'immediato dopoguerra contribuì validamente a costituire. Uomo di attività intensissima, l'illustre Estinto, che fu anche un grande studioso della navigazione fluviale ed occupò altre altissime cariche, era un radioamatore convinto ed appassionato, un pioniere entusiasta della radiofonia, che si adoperò instancabilmente per fare proseliti.

L'*Eiar*, che lo annovera con fierezza tra i suoi migliori propagandisti (era pioniere onorario), ne rimpiange la scomparsa ed esprime alla vedova, signora Ada Carraro, il suo profondo cordoglio.

CRONACHE

IL RITORNO DEI LEGIONARI STUDENTI

La sera del 5 luglio il legionario Carlo Schreiner, del Battaglione studentesco « Curtatone e Montanara », ha tenuto al microfono una conversazione sul ritorno degli studenti volontari dall'A. O. Con rapida, efficace sintesi il giovane oratore ha ricordato le belle e avventurose vicende degli studenti in Somalia, le marce ardimentose, la conquista di Harrar. La conversazione di Carlo Schreiner si è conclusa con un pensiero alle mamme eroiche ed al Duce, animatore della grande impresa, ed ha suscitato negli ascoltatori un'onda vivissima di commozione e di entusiasmo.

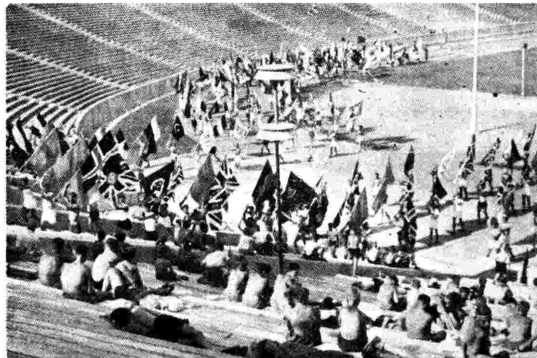
LE TRASMISSIONI DALLE COLONIE ESTIVE

Le Colonie estive, alpestri e marine, dell'Opera Nazionale Balilla, sono vanto ed orgoglio del Regime. In queste gioconde oasi di salute e di italianità si raccolgono, ogni anno, i fanciulli d'Italia per vivere una vita igienica, in un ambiente spirituale e morale che contribuisce all'educazione non meno che alla salute delle giovani generazioni a cui sarà affidato così grande e sacro retaggio.

Nelle Colonie, dove gli esercizi fisici si avvicendano alle esercitazioni della mente, il microfono occupa un posto predominante, ha una funzione attiva di testimonio e di cronista. Ogni anno, seguendo ormai una simpaticissima tradizione, i programmi dell'*Eiar* dedicano successivamente un'ora di trasmissione ai campeggi balilleschi, alle spiagge e ai monti dove i ragazzi di Mussolini trascorrono lietamente le ferie estive.

In queste trasmissioni cori giovanili, dialoghi briosi, pensieri di singoli, la cronaca spicciola della vita di spiaggia o di montagna prende forma e sostanza. Specialmente gradite all'ascolto dei genitori lontani sono le trasmissioni dirette, in cui i balilla, susseguendosi al microfono, mandano a mamma e babbo un saluto che giunge dall'aria e riempie la casa e i cuori dei lontani.

Le prime trasmissioni della stagione saranno effettuate l'11 luglio da Grado, il 14 da Riccione, il 18 da Plancios e il 23 da Pietra Ligure.

La Stazione di Mosca dedica alcune trasmissioni ai giochi e alle loro origini. Giorni sono era il turno del « domino », che, secondo il radioconferenziere, ha avuto una curiosa origine italiana. Esso sarebbe nato nel sesto secolo nel celebre monastero di Montecassino, fondato da San Benedetto, per opera di Fra Oremus e fra Giacomo. I due fraticelli, ogni mattina, si recavano a fare la questua e tutte le sere rientravano con le bisacce piene di ogni ben di Dio. Ma, per un leggero fallo, il superiore tolse loro l'incarico di andare elemosinando e li rinchiuse nella stessa cella. Per distrarsi nella solitudine, immaginarono di giocare con delle pietre quadrate bianche, sulle quali disegnarono dei puntini neri. Formarono alcune serie e calcolando le diverse combinazioni a cui si prestavano, passavano lietamente il tempo. Ma siccome il priore vigilava, si accordarono di pronunziare ad alta voce, non appena ne sentivano i passi, il primo verso dei Salmi dei Vespri « Dixit Dominus domino », ver-

Allo Stadio di Berlino: prove generali dello sfilamento delle bandiere per la prossima inaugurazione delle Olimpiadi. - Prove di microfoni e altoparlanti allo Stadio Olimpico.

setto con cui battezzarono il loro passatempo. Ripresa la questua, i fraticelli insegnarono il nuovo gioco in città e villaggi e il nome presto si ridusse al semplice «domino». In Ispagna fu portato da alcuni marinai genovesi del XVIII secolo.

Pulcinella ha un fratello francese che, come tutti sanno, si chiama Guignol. Ma pochi conoscono l'origine della famosa maschera. La Radio francese ha voluto narrarne la storia ai bimbi che sono gli affezionato ascoltatori delle marionette. C'era una volta, non molto tempo fa, semplicemente nel 1769, un povero operaio lionese, Lorenzo Mourguet, che era il maggiore di sette fratelli. A vent'anni, il buon giovane si innamorò di un'operaia sua vicina e la sposò. Così vennero al mondo dieci pupetti pieni di salute e di appetito. Per procurare il pane a quella bella nidiata, il buon Lorenzo pensò di arrotondare il suo magro salario con qualche lavoro extra alla sera. Si fabbricò alcune marionette e un teatrino e cominciò a dare spettacoli agli angoli delle strade e nei caffè. La colonna della compagnia era il nostro Pulcinella, ma il burattinaio gli volle inventare un antagonista e creò dapprima Gnafron che, poco dopo, doveva mutarsi in Guignol. Il successo arrise all'impresa dell'operaio che cominciò a girare il mondo con le sue marionette, mentre i dieci figli aprivano altri teatrini in diversi angoli di Lione. E ancora oggi i Guignol vivono per i discendenti di Mourguet, al quale la città natìa ha elevato una statua nel povero quartiere ove nacque, si innamorò e, per amore dei suoi dieci bimbi, creò Guignol che doveva diventare la gioia di molte generazioni di bimbi.

La Radio svizzera ha intervistato il più famoso cacciatore di vipere elvetico. Per l'occasione l'intervistato aveva portato nello studio tre dei rettili catturati. Il cacciatore ha dichiarato che vi è concetto errato sulle vipere, in quanto che si può, pur non possedendo doti speciali di suggestione, farne ciò che si vuole senza che ai rettili venga l'istinto di mordere. Basta, secondo lui, un po' di disinvoltura e di coraggio.

Nella suggestiva cornice della chiesa di Sant'Eustacchio, a Parigi, sono stati interpretati per la radiotrasmissione due capolavori musicali: il Te Deum *di Berlioz e la* Messa solenne *di Liszt, i quali da lungo tempo non erano più stati eseguiti in questa chiesa. Il* Te Deum *vi fu creato nel 1855 sotto la direzione dello stesso Berlioz e nel 1886 venne eseguita la* Messa *di Liszt alla presenza dell'autore. Per la prima esecuzione Berlioz aveva richiesto novecento interpreti, e l'effetto fu prodigioso. I contemporanei ne rimasero stupefatti. La* Messa *solenne di Liszt venne scritta in occasione della inaugurazione della cattedrale di Gran in Ungheria.*

Le Stazioni austriache hanno diffuso alcune pagine dell'interessantissimo Diario *inedito di Beethoven. Ecco la tragedia della sordità: «Non potrò mai dire quanto sia triste e vuota la mia vita da due anni a questa parte. La debolezza dell'udito mi perseguita ovunque come un fantasma, e fuggo la gente che mi deve credere un misantropo. E pensare che non lo sono affatto! Se non fosse stato per la mia sordità, già da lungo tempo avrei visitato la metà dell'universo. Non esiste per me un piacere più grande di quello di presentare personalmente la mia arte. Coraggio! Malgrado tutta la debolezza del mio corpo, il mio spirito deve trionfare!». E più oltre: «Un vero artista non ha alcun orgoglio, ma siccome vede disgraziatamente che l'arte non ha limiti, sente in modo ineluttabile che non raggiungerà mai la vetta. E per quanto sia, probabilmente, ammirato dai suoi contemporanei, piange dentro di sè per non poter arrivare là dove il Genio brilla ai suoi occhi con la luce di un sole lontano e inaccessibile. Mi avviene talvolta di sentirmi quasi impazzire pensando alla mia gloria di cui non sono degno. La felicità mi cerca continuamente, ma io ho il perpetuo terrore che qualche nuova sventura mi insidi».*

La Radio lussemburghese ha diffuso una curiosa tradizione: la «Processione danzante». Si tratta di una cerimonia la cui origine si perde nella notte dei tempi (il più antico documento che accenna ad essa è del decimo secolo) e che si svolge a Echternach, cittadina lussemburghese al confine tedesco. Preceduti dal clero e dai cori maschili, gruppi di giovani e di giovanette ballano al suono di violini e di ottoni e percorrono danzando le strette viuzze della cittadina sino a raggiungere la vecchia basilica che ospita la tomba di San Willibred. Quest'anno, in occasione della festa, vi erano a Echternach oltre cinquantamila tra pellegrini e turisti.

UNA CONFERENZA DI ALICE ALMASSY

Alice Almássy

L'AMICIZIA italo-ungherese, fondata su ragioni storiche e culturali, su identità di vedute politiche e sociali, dà sempre nuove prove di cordialità e fiorisce nelle più gentili manifestazioni. Una giovane collega in giornalismo, la signorina Alice Almássy che collabora al *Radio Ujság* di Budapest, terrà il 17 luglio al microfono della capitale ungherese, per incarico del Governo magiaro, una conferenza in lingua italiana dal titolo «L'Università di Debrecen attende i goliardi italiani». E' la prima volta che una donna parla in italiano alla Radio ungherese e noi attendiamo con vivissima simpatia la parola della signorina Almássy, sincera e fervida amica del nostro Paese che trova in lei, in Ungheria, una propagandista efficace ed intelligente.

All'Avana — narra un giornale americano — esiste una vera scuola per pappagalli. Gli uccelli ciarlieri vengono catturati con l'aiuto di battitori negri, i quali hanno però la consegna di restare sempre a bocca chiusa perchè l'animale non impari una pronunzia impura. Infatti, dopo la cattura, i pappagalli vengono consegnati ad addomesticatori speciali che hanno il compito di istruirli. Ma siccome gli addomesticatori non possono vivere continuamente a contatto con gli uccelli parlanti, così vicino a ogni pappagallo vi è un microfono e un nastro sonoro per incidere i progressi... linguistici dell'animale. Anche l'insegnamento, spesso, viene fatto meccanicamente per mezzo di un altro nastro che ripete, con monotonia, un'unica frase.

La stazione di Brno ha diffuso la prima opera in esperanto. Si tratta della Sposa venduta *di Smetana, appositamente tradotta da un esperantista cecoslovacco. In seguito a tale diffusione, la Direzione della Radio di Brno ha ricevuto oltre quindicimila lettere di congratulazioni da ogni angolo del mondo. Dato il successo, sono allo studio altri programmi esperantisti.*

Per la nona volta dalla sua fondazione, la B.B.C. ha diffuso il canto dell'usignolo. Tale trasmissione è ormai diventata tradizionale per la Radio britannica. Il canto non proveniva da un usignolo in captività, bensì da un uccello libero nel giardino di un radioamatore ove erano stati installati i microfoni. Anche questa volta la diffusione è riuscita benissimo, poichè i gorgheggi e le note sentimentali del canoro uccello allietarono i radioascoltatori inglesi appassionati di tali trasmissioni.

La Radio spagnola ha dedicato una sua serata ad Anton Dvorak e alla musica cecoslovacca. Dvorak è considerato dai cechi come il loro compositore nazionale per eccellenza, in quanto le sue opere abbondano di ritmi di carattere slavo e in essi si deve ricercare in parte la chiave del suo grande successo. Dvorak è anche considerato il creatore della sinfonia e della musica da camera ceca. Figlio di un albergatore, aveva sin da fanciullo imparato a suonare il violino. Trasferitosi a Praga si iscrisse alla scuola d'organo di Pitzsch, guadagnandosi a fatica la vita e il prezzo delle lezioni come violinista in teatrucoli di secondo ordine. Col suo ingresso al teatro nazionale e con l'appoggio di Brahms e Hans Bülow riuscì a imporsi e a conquistare l'eminente posto che occupa nel campo musicale.

Soprano R. Pellegrini

Zlatko Topolski

IL ROMANZO DI UN COMMEDIOGRAFO

CONVERSAZIONE DI LUCIO D'AMBRA

C'è da aspettarsi tutto dagli autori drammatici che diventano improvvisamente romanzieri. C'è da aspettarsi, per esempio, che il grande Sardou, geniale mago di cento drammi, dia un romanzo men che mediocre come quello che i suoi eredi hanno offerto senza necessità ai suoi posteri. C'è da aspettarsi, come fu per Marco Praga nella *Biondina*, che l'autore drammatico faccia romanzo l'argomento che sarebbe stato il più felice dei suoi drammi. C'è da aspettarsi che il fantasioso commediografo che è Molnar dia all'arte narrativa un capolavoro unico come *I ragazzi di via Paal*. Ma non c'era davvero da aspettarsi che un romanziere, sbocciato fuori sul tardi da un drammaturgo illustre come Lorenzo Ruggi, prima di cominciare a raccontarvi *Acquasola* vi venisse davanti per avvertirvi: «Badate: il mio protagonista ha il volto di Ruggero Ruggeri quand'era giovane; la madre ha il volto spirituale di Emma Gramatica. Il nonno non è altri che Ermete Zacconi. Tipo della mia protagonista è Maria Melato. Sua sorella rassomiglia come una goccia d'acqua a Elsa Merlini. Lo zio pare Melnati. Il dottore è Tòfano tale e quale. E non occorre dirvi che il bel ragazzo è De Sica...».

Comincia così, Lorenzo Ruggi, quasi scherzando sul suo passaggio dal teatro al romanzo, la folta, viva e pittoresca narrazione d'*Acquasola* che sembra messa insieme, tanto è varia, diversa, impreveduta e geniale, dall'estro di dieci commediografi e d'altrettanti romanzieri sommati insieme. In un tempo in cui il romanzo nuovo tira avanti a sospiri, che boccatone d'aria narrativa si trovano in questo romanzo del Ruggi che mette in movimento, nei suoi capitoli svelti, agili, tutti improvvisate e sorprese — qui c'è l'autore drammatico, — tutt'una famiglia, tutt'una contrada, tutt'una città e due o tre tempi, cioè due o tre generazioni che si staccano e poi si concatenano, che sembrano maledettamente dissimili e poi finiscono, come tutte le generazioni della storia e del mondo, ad essere tutte eguali! In questo romanzo che sa qua e là di manzoniano con più abbandono e di fogazzariano con più buonumore — e anche di rovettiano, forse, con più vigilanza e misura — il Ruggi corre nel racconto come un cavallo che abbia preso la mano al cocchiere. Ma niente paura: il cocchiere sta in serpa e, se lascia il passo libero alla bestia vivace, ha in mano fortemente le redini e, quando ci sia da rimetter la gente in pace, con una frustata rifà tranquillo il passo d'una fantasia che, perchè nuova al cimento di narrare, si sbizzarrisce da polledrina. E ci sono in un romanzo solo i due Ruggi: il grave e il faceto, il drammaturgo di *Il cuore e il mondo* — che bel dramma dimenticato! — e il commediografo di tante graziose commedie gaie e di tanti felici personaggi umoristici. Si è che il Ruggi guarda a pieno la vita, a oriente e a occidente, dove il sole coi giovani sorge e dove coi vecchi tramonta, sopra, sotto, di là, di qua, dove si piange, dove si ride, dove si nasce, dove si muore, dove s'ha buon senso da vendere e dove non si sa il senso comune che sia. Tutta la morale — la saggia e gaudente morale bolognese, — tutta la morale del libro è nell'epigrafe bonacciona che lo precede in un sorriso: «Elogio l'amore fecondo — che popola il mondo. — Al resto si può rimediare. — *In primis*: amare!».

Commedia senza teatro, chiama Lorenzo Ruggi *Acquasola*. Io la chiamerei più propriamente: romanzo pieno zeppo di teatro; chè c'è dentro questo effuso e diffuso racconto, tutto soffuso d'umorismo e di pietà alla maniera di Dickens tra sòrrisi e lacrime, materia di cui fare le sedici commedie di Goldoni per un anno della compagnia Medebac. C'è una ricchezza, in questo libro che par buttato giù e che è invece tutto meditato e premeditato parola per parola, c'è una ricchezza da sbalordire. Io che vivo scrivendo romanzi poche volte — pur esperto del mestiere — mi sono lasciato prendere così pienamente dagli impreveduti e imprevedibili segreti del narratore estemporaneo che ne inventa una ad ogni pagina. Questa è arte genuina, fantasia di quella buona, bravura consumata, diavoleria narrativa. E c'è, in questa fantasmagoria di un racconto dai cento racconti, un centro unitario che è la vita e un senso doloroso e tuttavia consolato dell'umanità che fa d'*Acquasola* — leggete questo libro — l'arte e la poesia.

IL CONCERTO FERRERO

Willy Ferrero, di ritorno da un altro giro di concerti in Russia che gli ha fruttato nuovi e lusinghieri successi, ed ovunque accoglienze trionfali, ha ripreso la sua abituale attività in Italia.

In questa settimana egli dirige con l'orchestra sinfonica dell'*Eiar* un concerto sinfonico, per gli ascoltatori del Gruppo Torino, che si presenta del più vivo interesse.

De Falla e Prokofieff, Vivaldi e Wagner sono gli autori compresi nel programma. Dei due primi musicisti ricordati, che autorevolmente rappresentano la Spagna e la Russia musicale contemporanea, saranno eseguiti alcuni brani fra i più noti e applauditi dai pubblici internazionali.

El amor brujo (l'amore maliardo) di Manuel de Falla, del quale Ferrero presenta la « Pantomima » e la « Danza rituale del fuoco », è un balletto in un atto di C. Martinez Sierra, composto dal De Falla nel 1915, che illustra alcuni episodi della vita dei gitani. L'argomento del balletto tratta di una bella fanciulla, Candelas, che ha amato assai un giovane gitano selvaggio e cattivo per il quale ha molto sofferto. Il gitano è morto; ma anche dopo la sua morte continua a tormentare la fanciulla comparendole dinanzi come uno spettro, per allontanarla da un giovane pescatore che vorrebbe sposarla. Lucia, amica di Candelas, attrae con la sua bellezza lo spettro cosicchè Candelas e il pescatore riescono a scambiarsi il primo bacio d'amore. La « Danza del fuoco » è una delle pagine più significative dello spartito.

L'« Intermezzo » e la « Marcia » di Prokofieff, brani tratti dall'opera di lui *L'amore delle tre melarance*, sono noti al pubblico anche per alcune riduzioni di grande effetto spesso eseguite dai più noti pianisti. *L'amore delle tre melarance* è un'opera buffa che il Prokofieff compose nel 1919 per la Chicago Opera Association. Il soggetto è tolto da una fiaba italiana del XII secolo narrata dal Gozzi ed è stata adattata alle scene dallo stesso musicista.

Giovane ancora, Sergio Prokofieff scrive musica con grande facilità: il suo stile è chiaro, conciso, ben definito. Se talora, per questa sua stessa facilità creativa, cade in qualche luogo comune, sa riscattarsi di tale difetto con la sua franca energia, e con la versatilità delle sue espressioni. La *suite* tratta da *L'amore delle tre melarance* comprende senza dubbio però le migliori pagine di questo geniale artista russo.

Del grande sinfonista italiano Antonio Vivaldi ci sarà dato di ascoltare quella che è forse la più bella e certamente la più nota fra le sue composizioni strumentali: il mirabile *Concerto in re minore* che Alessandro Siloti ha avuto il merito di divulgare in una decorosa e fedele trascrizione.

Se ancora fino a non molti anni fa, l'opera strumentale di Antonio Vivaldi — del quale si sa che Bach conobbe le opere e alcune ne trascrisse — era nota al pubblico quasi solamente attraverso le pagine di questo mirabile *Concerto* e il nome di lui era ricordato come autore di opere teatrali ormai dimenticate e sepolte negli archivi, adesso invece per merito di alcuni nostri studiosi di storia della musica, l'opera di lui, che è risultata abbondantissima, è stata portata alla conoscenza di tutti, ed ha rivelato un artista meraviglioso, degno di stare alla pari con i grandi musicisti tedeschi a lui contemporanei. Ma è specialmente per i suoi *Concerti* strumentali che dobbiamo considerare Vivaldi come un autentico precursore della sinfonia moderna, poichè in essi compare un nuovo strumentale, nuova ed originale la forma e l'ispirazione.

Il *Concerto in re minore* si apre con un maestoso, nel quale la tonica sostiene vaghi ornamenti. Succede un breve adagio di tragica espressione e poi il moderato, che è una purissima fuga condotta con mirabile stile. Il secondo tempo svolge un tema largo pieno di poesia: una delle più ispirate e soavi melodie di Vivaldi. L'ultimo tempo — finale — fa contrasto col precedente, per la sua gaiezza spigliata. Notevole il giuoco delle parti e l'uso del cromatismo.

Concludono il programma le immortali pagine del « Preludio » e della « Morte di Isotta », del *Tristano e Isotta*.

TRASMISSIONI DALL'ESTERO

Una serata fra i montanari è il titolo di una trasmissione folcloristica che Varsavia diffonde e che le stazioni dell'*Eiar* ritrasmettono per gli ascoltatori del Gruppo Torino, domenica 12 luglio, alle ore 21,30.

Un'escursione musicale dunque sulle montagne polacche per ascoltare le canzoni più belle, nate dalla viva voce dei montanari, dei quali ritraggono la vita rude e laboriosa. L'orchestra commenta e accompagna i solisti, eseguisce le danze locali più caratteristiche, mentre i cori intervengono con espressioni di istintiva drammaticità.

La radioscena musicale che si presenta di particolare interesse per tutti gli ammiratori dell'arte folcloristica, è dovuta a Taddeo Sygietynski, regista di *Polskie Radio*, conoscitore profondo delle tradizioni popolari polacche, musicista notevole della giovane scuola musicale della Polonia. Le sue radioscene musicali di carattere popolare sono state trasmesse dalle principali stazioni radiofoniche di Europa e di America, le sue danze sinfoniche *Mazur* e *Oberek* sono state dirette da Hanry Pensis e Fitelberg.

La Vienna canora che conobbe cinquant'anni fa l'apogeo del valzer, che vide le glorie maggiori dell'operetta e della musica leggera, mantiene ancor oggi viva la sua tradizione musicale e il suo primato. Ogni tanto per questo la voce di Vienna, diffusa dalle stazioni radiofoniche d'Europa, porta ovunque l'allegria e la vivacità delle sue canzonette e dei suoi ballabili.

Musica leggera dunque ma graziosa, ricca di nostalgici richiami e non priva di raffinata distinzione.

La Radio austriaca, particolarmente attrezzata per esecuzioni di questo genere, diffonde mercoledì 15 alle 20,50, anche per gli ascoltatori dell'*Eiar*, una specie di selezione di ballabili e canzoni in voga specialmente degli anni 1932-1934, periodo particolarmente favorevole a questo genere di musica. A questa rivista, composta da Lothar Riedinger e allestita da Max Schönherr, partecipano i più rinomati complessi e bravissimi cantanti del genere. Anche la musica riprodotta entra nella selezione con i dischi più belli incisi dai divi dell'operetta e del cinema, quali Richard Tauber, Jan Kiepura, Gitta Alpar, nonchè i complessi di musica da ballo di fama internazionale (Harry Roy, Philip Brown, ecc.).

In Germania Ermanno Wolf-Ferrari, il nostro simpatico e geniale compositore gode, come altrove, moltissime simpatie. Le sue opere (occorre ricordarle?) vengono allestite, con successo che si rinnova di volta in volta, nei principali teatri tedeschi. In questa settimana la stazione radiofonica di Berlino, trasmette per l'Italia, *Il segreto di Susanna*, quella graziosissima operina, che col sottotitolo di intermezzo ci riporta alla più pura tradizione dell'opera comica italiana, tradizione che rivive nelle pagine di Wolf-Ferrari insieme alla più schietta e aderente sensibilità moderna.

La lieve trama del *Segreto di Susanna* (una sigaretta fumata di nascosto e gli ingiusti furori di un marito geloso) comporta — come negli antichi « intermezzi » — l'intervento di due soli personaggi. La commedia si ascolta così con grande diletto, per il sapore e l'arguzia del dialogo e la gustosa « trovata » che è al centro dell'azione, mentre la musica colorisce e domina col massimo garbo.

Hans Georg Goerner ha curato la concertazione e la direzione della nuova edizione tedesca del *Segreto di Susanna*, mentre Hildegard Erdmann e Franz Wolf ne saranno degnissimi interpreti.

d. v.

IL CONCERTO LUALDI

Nato a Larino nel Molise da genitori veneziani nel 1887, Adriano Lualdi iniziò gli studi musicali dopo aver compiuto gli studi classici. Passato dal Conservatorio di Santa Cecilia al Liceo musicale di Venezia, Ermanno Wolf-Ferrari lo ebbe allievo di composizione. Nel 1907 si diplomava presentando la cantata Attolite Portas, *lavoro che rivelava un vero temperamento d'artista.*

Appena diplomato il Lualdi si dedicò alla direzione d'orchestra in stagioni liriche e di concerti, e soltanto alcuni anni dopo iniziò la sua attività di musicologo, collaborando assiduamente ad Emporium, *alla* Rivista Musicale Italiana, *alla* Lettura *ed al* Corriere d'America. *Segnalatosi per le doti personalissime del suo stile e per l'equilibrio dei suoi sinceri, coraggiosi e pur sempre sereni giudizi ed apprezzamenti, nel 1923 fu assunto quale critico musicale del* Secolo.

Nel 1917 il nome di Adriano Lualdi si impose all'attenzione di competenti nel campo della composizione con l'opera La figlia del Re.

Quando il Lualdi presentava La figlia del Re *aveva già al suo attivo l'opera in un atto* Le nozze di Haura, *il poema sinfonico* La leggenda del vecchio marinaio, *composizione tematica in cui l'autore, per gli effetti che ottiene, si dimostra padrone assoluto della tecnica contrappuntista, tanto da essere già venticinque anni or sono segnalato quale compositore di prim'ordine; parecchie musiche da camera, e nel 1915* Le furie di Arlecchino, *intermezzo giocoso per marionette viventi, che ebbe lieto battesimo alcuni anni dopo al « Teatro Colon » di Buenos Aires.*

Vennero in seguito la ballata drammatica La morte di Rinaldo, *e le liriche* Rododendri; *e nel 1920 la favola eroicomica, su libretto di Cavicchioli,* Guerrin Meschino *che fu un avvenimento notevole al Teatro dei piccoli di Roma.*

Nel 1923 Il diavolo nel campanile, *grottesco in un atto su libretto suo, rappresentato per la prima volta alla « Scala » nel 1925, fu accolto con grande interesse, e col suo spirito modernissimo portò un soffio di vita nuova, indicando una strada a molti che cercavano di uscire dalle viete forme melodrammatiche.*

Dopo altre numerose composizioni per canto e strumenti, quali Canzone di Fracìscio, Ritorno per il dolce Natale, Canti dell'isola, La Rosa di Saaron, Sonata in sol maggiore per violino e pianoforte, *ed altre ancora, venne nel 1929* Sire Halew, *canzone romanesca per canto e orchestra da camera. Questo lavoro, eseguito a Venezia nel 1930, fu giudicato il migliore di Lualdi. L'autore volle chiamarlo « canzone romanesca », ma esso è in forma drammatica; è scorrevole, sentito, vibrante; il racconto parlato, declamato, melodizzato, tra soavità sentimentali romantiche e scatti drammatici, fluisce con calda ispirazione.*

Nel programma del Concerto, che il maestro Lualdi dirige mercoledì 15 per gli ascoltatori del Gruppo Roma, figura una sua recente composizione già eseguita quest'anno con vivo successo in pubblici Concerti nelle principali città d'Italia e dell'estero. Composizione di grande attualità perchè ci richiama — e non solo per il titolo — agli eventi storici della nostra recente guerra coloniale. Si tratta infatti del Poema « Africa » che porta il sottotitolo di « Rapsodia Coloniale per orchestra ». Nei cinque tempi di questa composizione il M° Lualdi, in uno stile aderente alla sua particolare sensibilità di musicista colto e italianissimo, ci dà cinque impressioni diversissime dei particolari usi e delle particolari costumanze del barbaro e selvaggio popolo africano che Roma e i soldati di Roma hanno affrancato e stanno portando verso la luce della civiltà.

Altre due composizioni comprese nel programma ci riportano alle moderne scuole musicali cecoslovacca e ungherese. La « Serenata in sol maggiore » per orchestra di Von Reznicek, con la quale ha inizio il Concerto, è appunto una delle più significative e indovinate composizioni della produzione moderna cecoslovacca. L'autore di questo lavoro è fra i più quotati del suo paese e anche fra i più originali. La « Serenata in sol maggiore » è composta di cinque tempi e per la concezione generale ci richiama alle serenate di tipo classico, come ne scrisse tante Mozart, che erano delle composizioni in tempi diversi di varia ispirazione e fattura, quasi delle brevi sinfonie che impegnavano meno il compositore e che si riportavano all'espressione di tenui sentimenti patetici.

Il concerto del M° Lualdi si chiude con una « Suite » per archi di Bela Bartok, notevolissimo compositore considerato accanto a Kodaly fra i più geniali rappresentanti della più moderna musica ungherese.

DISCUSSIONI E MINUTI DI SILENZIO

La discussione, sorta in una pausa che aveva interrotto la trasmissione di un programma d'oltre Oceano, aveva preso subito una piega vivacissima. Si era cominciato in piena calma, con una di quelle frasi buttate là a mo' di sentenza e che pure non dicendo nulla esprimono tutto l'esprimibile, lanciata dal cav. Dori, e immediatamente la piccola saletta riservata dell'Albergo della «Corona d'Oro», che fungeva anche da circolo di ritrovo delle maggiori autorità del paese, si era popolata di voci che rimbalzavano fra le ristrette pareti, fondendosi l'una all'altra in un vociare che aveva gradatamente vista aumentare la propria intensità col procedere della discussione.

Ognuno aveva ormai da dire la sua, e nessuno, anche coloro che in sul principio si erano accontentati di sottolineare con un «uhm!» di approvazione le parole del cavaliere: «Però, amici, la radio che fenomeno!», tralasciava ora l'occasione di montare in cattedra forte dell'autorità che gli proveniva dal fatto che gli altri non prestavano attenzione alle sue parole, occupati com'erano, ognuno per proprio conto, ad usare ed abusare della eloquenza. Tema: la Radio; per gli uni miracolo, per gli altri fenomeno spiegabilissimo in tutti i suoi dettagli.

— Lei semplifica tutto con un paio di congegni — esclamò ad un certo punto il cavalier Dori, ribattendo una osservazione del comm. Santi che la pretendeva a sapiente. — Ma il fenomeno è proprio tutto lì, in quelle cose secondo lei così semplici: trasmittente, aereo, ricevente, onde sonore, eccetera eccetera.

A questo punto la discussione era degenerata. Ai primi iniziali due partiti in campo altri ne erano succeduti provocati dallo spezzettarsi e dal completarsi dei pareri.

Poi di colpo la calma era subentrata. Ma una calma foriera di tempesta, chè ognuno evitava di guardare gli altri, intento all'apparenza a giocherellare col piattino del caffè o a tamburellare colle dita sul tavolino, ma pronto in realtà a lanciarsi di balzo con parole grosse su chi osasse manifestare una qualsivoglia opinione.

La radio frattanto, che è, che non è?, dopo aver ripreso a diffondere le voci d'oltre Oceano, si era fatta muta. La saletta non era più dominata che da un sordo ronzio di corrente.

I minuti trascorsero lenti senza apportare un miglioramento alla situazione che continuava ad essere tesa. Poi il dottore sbottò:

— Ma che è? O che si è diventati tutti muti?

Nessuno rispose alla domanda. Allora il dottore si alzò, girò per la camera per fermarsi dinanzi all'apparecchio cercando di farlo uscire dal suo mutismo. Fatica sprecata. La radio rimaneva ostinatamente muta al pari dei suoi ascoltatori.

L'allarme lanciato a mezza voce: «C'è qualcosa che non va», rimise in agitazione l'assemblea. Piovvero consigli, frasi ironiche, dichiarazioni recise. Ci si misero tutti, uno alla vòlta, alla prova. Si staccò il contatto, si girarono le manopole, si tolsero le valvole, ma tutto inutilmente. Al termine del lavoro, rimesso in funzione, l'apparecchio taceva come prima, se fosse stato possibile più di prima.

— Me lo spieghi lei commendatore. Lei che sa tutto: congegni, aerei, onde sonore... — pareva voler dire il cav. Dori sbirciando di sottecchi Santi che si affaccendava attorno all'apparecchio.

E quando la certezza del guasto irreparabile già s'era fatta strada in tutti, la radio riprese tranquillamente a mandar fuori la sequenza di suoni e di parole: «Riprendiamo la trasmissione precedentemente interrotta come è stato annunziato...».

— E chi l'aveva sentito l'annunzio? — tuonò il dottore. — Si fa tanto baccano quando occorre star zitti e viceversa. Tutto per niente. Si pensava a chissà che ed ecco invece la realtà: una semplice interruzione. Una modesta realtà che viene a dar torto a chi grida sempre al miracolo come a chi vede tutto chiaro, tutto semplice. Credete a me: la radio bisogna prenderla com'è senza cercare di penetrarla troppo. Conoscerla, approfondirla, d'accordo, ma non discuterla. Il buon Dio ce l'ha data per la nostra gioia, perchè sia la compagna del nostro lavoro, del nostro ozio, del nostro divertimento... Beh!... questa partita la si fa?...

E in uno smuovere di sedie, in una atmosfera già presentante sintomi indubbi di rilassamento e di chiarificazione, la radio riprese a diffondere la sua limpida voce di serenità e di pace.

JIMMY.

«Il segreto di Susanna», intermezzo in un atto di E. Wolf-Ferrari che sarà trasmesso da Berlino per le stazioni del Gruppo Roma il 15 corrente.

IL CONCERTO ALCEO TONI

Da vari anni il Maestro Alceo Toni svolge una notevolissima attività per la quale si è meritato le particolari attenzioni del nostro pubblico. Come compositore egli ha al suo attivo una abbondante produzione di musica sinfonica e da camera: una *Suite orchestrale*, una *Sinfonia*, *Ouvertures*, *Quartetti*, *Quintetti*, *Cantate*, *Liriche*, ecc.; si è distinto poi come scrittore e riduttore dell'antica musica per cui i capolavori di Corelli, Locatelli, Marcello, Monteverdi hanno trovato in lui non solo un cosciente e colto trascrittore, ma anche un musicista che, pur restando ligio alla tradizione e al culto severo degli autori classici, ha saputo convenientemente orchestrare e animare con spirito moderno la musica del passato; inoltre è anche apprezzato scrittore di cose musicali, e i suoi vivaci e battaglieri articoli, oltre che nel *Popolo d'Italia* (del quale egli è critico musicale fin dal 1920), appaiono in numerose riviste musicali italiane ed estere.

Quale giusto riconoscimento dei suoi alti meriti egli è stato recentemente nominato presidente del R. Conservatorio di Musica di Milano.

Una nuova prova della sua maturità di musicista e concertatore Alceo Toni l'ha data mercoledì scorso nel concerto da lui diretto per le stazioni del Gruppo Roma. Con la *Terza sinfonia* di Schumann, erano comprese nel programma tre composizioni dello stesso Toni: *I fantocci ribelli*, *Quadretti infantili* e una *Ouverture*. *I fantocci ribelli* è un balletto che riproduce musicalmente le figure più note dei burattini italiani quali Arlecchino, Doralice, Capitan Fracassa, Rosaura e Florindo. Nei *Quadretti infantili* vengon presentati invece, con molto spirito, alcuni personaggi di fiaba: il re e la sua Corte, il figlio del re, l'orco, la fata, ecc. Musica di schietto sapore italiano, colorita da una mano maestra di un artista, un vero artista, particolarmente dotato di fine sensibilità e di nobile ispirazione.

LE ISPIRATRICI

LA FARFALLA DI PUCCINI

Il «Duke of York» allo schiudersi del velario tace di colpo: l'eterogenea folla che stipa il teatro londinese ha mille facce e agli occhi di Giacomo Puccini, in quel momento di aspettazione disciplinata, esse sembrano assolutamente eguali fra di loro.

Tutte le teste hanno un atteggiamento burattinesco, tutti gli abiti una certa stucchevole eleganza e l'immobilità generale, fulminea e assoluta, gli dà l'impressione che una paralisi abbia colpito la sala, spegnendo perfino le lampade che la coronavano al vertice.

Egli ricorda l'Italia, i teatri italiani e sorride. Ma immediatamente ha l'idea che quel sorriso sia visto e biasimato dai rigidi spettatori intorno e osserva la platea con l'aria d'un ospite colpevole e confuso. In realtà nessuno ha del tempo da dedicargli: l'attenzione del pubblico è concentrata sul palcoscenico: il dramma di David Belasco esige forse un particolare raccoglimento.

Puccini lo comprende più tardi, quando il dramma ha conquistato il suo cuore. Sopra tutto lo comprende quando scopre al suo fianco, unica persona non osservata prima, una donna dal viso inconfondibile e dalla veste indimenticabile: ella ha una maschera dolorosa e tragica, un abito nero quasi monastico, chiuso al collo da due fermagli di smeraldi a forma di stella marina.

Tutta lei, faccia e abbigliamento, rappresenta qualche cosa di cupo e di agghiacciante, come una terribile statua a guardia di un sepolcro.

Lo sguardo di Puccini, fisso sulla sua testa, non è forse avvertito da quella sensibilità martirizzata.

Il profilo duro e aspro ha un'eloquenza impressionante; la bocca a cuore un'espressione desolata e amara.

E' sola, isolata a sinistra, vigilata a destra dal musicista stupefatto.

La meraviglia della bella rappresentazione è superata da questa scoperta d'una creatura realmente singolare che nasconde in sè una storia più grande di quella immaginata da John Luther Long. La nasconde abilmente, anche quando, alla fine della recita, due lagrime silenziose le rigano le guance, cadendo sul corsetto buio.

Malgrado questo segno d'emozione, la gelida immobilità del volto e della persona esclude una qualsiasi partecipazione all'entusiasmo del pubblico per la mirabile finzione artistica.

Ella sembra ignorare ogni cosa al mondo, escluso il proprio cuore. E tuttavia, del proprio cuore, non ha certo pietà, neppure quel minimo senso di misericordia bastevole a provocare il gesto per asciugare le lagrime.

. . . .

La sera dopo Puccini ritorna al «Duke of York» con alcuni amici ai quali ha spiegato l'incanto di Madama Butterfly.

Il lavoro di David Belasco li seduce tutti, ma gli occhi e l'anima del Maestro non sono mai sul palcoscenico. La sconosciuta dal viso inconfondibile e dalla veste indimenticabile occupa la stessa poltrona della sera precedente. Egli, che ne è lontano, può vederla meglio e guardarla più a lungo. Rappresenta, ancora, alla sua curiosità appassionata, una forza immensa e sconfitta.

Statua della nobiltà, del rimpianto e della meditazione, ella non ha nè gesti, nè distrazioni. Puccini invita gli amici a guardarla. Uno di essi la conosce a sufficienza per osare una presentazione.

Al nome di Puccini la donna ha una vibrazione.

Quand'egli le parla della «Butterfly», sorride come se la speranza ribalenasse dal fondo della coscienza, proiettando sulla fronte scoraggiata una luce di resurrezione. Non è più una statua, ma una creatura animata da un improvviso desiderio, una donna di carne dai grandi occhi supplichevoli.

Dice con voce appena udibile:

— Vorrei che l'autore di «Mimì» creasse per Madama Butterfly *una musica altrettanto bella... Forse perchè ho visto specchiarsi nella sua sventura, la mia sventura...*

Gli porge la mano con gesto lento e incerto, attenta all'espressione del viso geniale, quasi temesse una risposta negativa e si preparasse a respingerla, quindi se ne va, splendida e sola, per sempre.

MALOMBRA.

L'ANTENNA E I DISTURBI

E' opinione abbastanza diffusa che l'antenna esterna sia destinata a scomparire, e ciò per l'efficienza sempre maggiore dei moderni apparecchi radio. Perchè, infatti, installare un'antenna esterna, quando basta un pezzo di filo lungo un paio di metri per far funzionare l'apparecchio? E quando il pezzo di filo non basta, non si può ricorrere all'antenna interna? E con il « tappo-luce » non è forse possibile ottenere delle audizioni di potenza pari a quelle ottenibili con una buona antenna esterna?

All'atto pratico si constata però che per far funzionare l'apparecchio con il pezzo di filo lungo uno o due metri occorre aumentare l'amplificazione, con aumento dei rumori di fondo del ricevitore.

L'antenna interna, dal canto suo, si dimostra poco efficiente per raccogliere radio-onde e molto efficiente per raccogliere disturbi. L'uso della conduttura elettrica, mediante il tappo-luce, al posto dell'antenna, si dimostra pessimo, perchè l'apparecchio viene a collegarsi con la sorgente dei disturbi.

Si conclude allora che se l'apparecchio funziona in località dove non esiste alcun disturbo, ad eccezione degli atmosferici, il problema dell'antenna può essere assai facilmente risolto. In questo caso basta un captatore qualsiasi. Il pezzo di filo o l'antenna interna assicurano audizioni ottime.

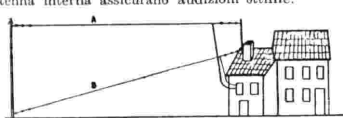



Fig. 1.

In un casetta rustica d'alta montagna, sprovvista di luce elettrica, volli tentare qualche esperimento di ricezione. Vi portai una supereterodina alimentata con batterie e... un generatore di disturbi. Mi fu facile installare un'antenna alta 12 metri e lunga 25 metri. E' inutile dire che ottenni delle audizioni praticamente perfette. Accordato l'apparecchio su una emittente di media potenza, misurai la resa d'uscita in microvolt. Poi lasciai inalterato il ricevitore e abbassai l'antenna, portando l'estremità più lontana a quasi un metro da terra. La fig. 1 indica in A la prima antenna, ed in B la seconda antenna.

Anche con questa seconda antenna l'apparecchio funzionò perfettamente. Era appena apprezzabile una diminuzione di volume sonoro. Lo strumento segnava però una diminuzione della resa d'uscita di quasi 50 %.

Continuando ad adoperare l'antenna bassa, provai a mettere in azione il generatore di disturbi. Si trattava semplicemente di una modesta suoneria priva della campana. Il campanello venne collegato a due diversi punti di una lunga tubatura di stufa che attraversava tutta la casetta. La fig. 2 indica il campanello ed i collegamenti relativi. Da un lato inclusi un condensatore fisso e dall'altro un semifisso di piccola capacità. Quest'ultimo avrebbe dovuto servirmi per regolare l'intensità dei disturbi.

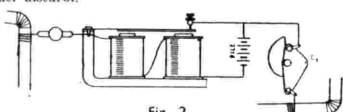



Fig. 2.

Non appena il generatore dei disturbi entrò in funzione, l'audizione divenne intollerabile. I disturbi irradiati direttamente dal generatore e quelli condotti e diffusi dal tubo di stufa passavano all'antenna e quindi penetravano nel ricevitore. Provai a staccare l'apparecchio dall'antenna togliendo pure la presa di terra. I disturbi si sentivano solo leggerissimamente, dato il buon schermaggio.

Rimisi in opera l'antenna alta e quindi riprovai l'esperimento. I disturbi si sentivano ancora ma erano alquanto ridotti, tanto che in quelle condizioni era possibile ascoltare le emissioni. Cambiai la discesa gommata con una schermata mettendo accuratamente a terra la calza metallica, e constatai un'ulteriore riduzione dei disturbi. In queste condizioni le audizioni continuavano ad essere disturbate, ma la ricezione era perfettamente possibile. Staccai l'antenna e collegai al suo posto un filo lungo due metri: i disturbi divennero talmente forti da coprire qualsiasi audizione. Feci tacere il campanello: la ricezione risultò perfetta dimostrando che l'antenna esterna era praticamente inutile.

Cosa si può concludere? Fatti arcinoti ai tecnici, ma che occorre ripetere spesso ai profani, ossia:

1. - L'antenna esterna tesa ben alta sopra l'edificio non ha lo scopo di captare delle radio-onde. Per questo, data l'efficienza dei moderni apparecchi supereterodina, è più che sufficiente un'antenna interna. L'antenna esterna ha lo scopo di raccogliere radio-onde raccogliendo nello stesso tempo meno disturbi che sia possibile. Essa va installata allo scopo precipuo di ottenere delle audizioni poco disturbate.

2. - Più bassa è l'antenna e più vicina è la discesa rispetto l'edificio, maggiore è la quantità di disturbi che in tal modo vengono raccolti. Occorre che l'antenna sia alta, magari lunga solo pochi metri, e provvista di una discesa schermata, ossia incapace di raccogliere disturbi. (La discesa schermata non raccoglie neppur radio-onde).

3. - Più piccola è l'antenna interna adoperata, più basso risulterà il rapporto segnale disturbo, e quindi più alto sarà il livello dei disturbi. Occorre che l'installazione sia tale da permettere che il rapporto suddetto sia quanto più alto è possibile, perchè solo in questo caso il livello dei disturbi sarà minimo.

Chi da molti anni si occupa di impianti radio constata che attualmente i disturbi che guastano le audizioni sono maggiori di quanto non lo erano all'inizio delle trasmissioni. Questo perchè un tempo tutti si interessavano di installare delle belle antenne esterne, mentre oggi tutti — o quasi — si limitano ad elogiare l'alta sensibilità del proprio ricevitore e credono di fare un torto al proprio apparecchio installando un'antenna esterna.

Avviene però che le piccole antenne interne all'atto pratico si dimostrano efficientissime per raccogliere disturbi e poco o niente per quel che riguarda la captazione delle radio-onde.

IL RIVELATORE
NEI MODERNI RICEVITORI

In un apparecchio ricevente, lo stadio rivelatore rappresenta sempre la parte più delicata. Attualmente nella stragrande maggioranza degli apparecchi è usato il rivelatore per caratteristica di placca; quello a caratteristica di griglia non è stato però abbandonato, anzi si è manifestata in questi ultimi tempi una tendenza a rimetterlo in uso.

La prima valvola elettronica inventata, quella a due elettrodi, ossia il diodo di Fleming, non poteva funzionare che per la rivelazione delle oscillazioni; sostituì il cristallo rivelatore. Sono passati ormai molti anni, pure il rivelatore a diodo è rientrato in uso: è infatti il migliore dei rivelatori, sebbene sia alquanto poso sensibile, per la impossibilità di ottenere una qualsiasi amplificazione. Nei ricevitori più moderni è presente unito ad uno stadio di pre-amplificazione a bassa frequenza, compreso nella stessa valvola; si adopera anzi un bidiodo per ottenere il raddrizzamento dell'oscillazione completa.

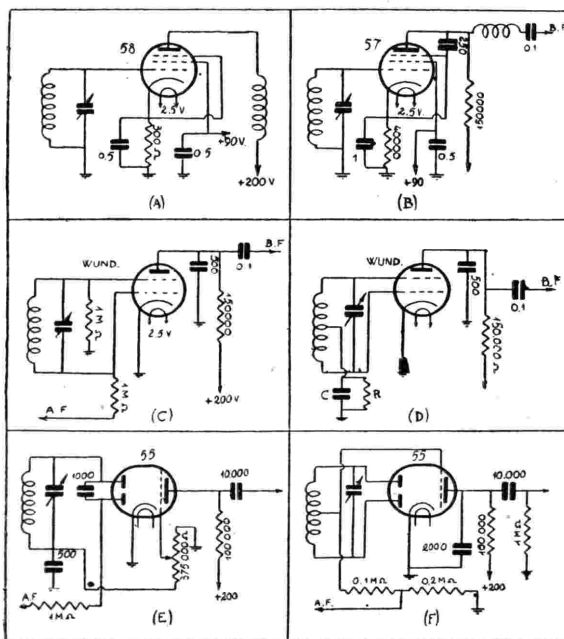
Nei ricevitori a poche valvole, 3 o 4 in tutto, questo sistema di rivelazione col diodo o col bidiodo non è opportuno, sicchè lo stadio rivelatore comprende quasi sempre un pentodo 57. L'altro pentodo per alta frequenza, il 58, non si presta bene per la demodulazione e gli è perciò riservata l'amplificazione a radiofrequenza; in tal caso viene generalmente collegato come indica la figura in A. Nella stessa figura, in B, è indicato il rivelatore usuale con il pentodo 57. Nel suo circuito di placca è inserita una impedenza d'arresto per impedire il passaggio delle oscillazioni a radio-frequenza nell'amplificatore a frequenza acustica; alle oscillazioni è offerto invece il passaggio al catodo mediante un condensatore.

Nei ricevitori a maggior numero di valvole è abbastanza diffuso il rivelatore Wunderlich, costituito da una valvola a due griglie disposte una tra le maglie dell'altra. Nei confronti con le oscillazioni in arrivo le due griglie funzionano come le placche di un doppio diodo avente in comune il catodo; rispetto invece alla corrente rettificata funzionano come una griglia sola, appunto come la griglia di un triodo amplificatore a bassa frequenza. Questo avviene perchè le due griglie si trovano in controfase per la radiofrequenza e in parallelo per la bassa frequenza.

Nella figura, in C e in D, sono indicati due stadi rivelatori Wunderlich, disposti diversamente ma coi quali si ottengono gli stessi risultati pratici, tra i quali quello di fornire la eventuale tensione necessaria per il controllo automatico di volume.

Dei moderni rivelatori, quello che attualmente è il più usato è certamente il bidiodo-triodo, 55 e 2A6, che può anche essere il bidio-pentodo 2B7. E' illustrato in E e in F. Si tratta di una valvola in due sezioni: la demodulatrice costituita dai catodi e da due diodi e l'amplificatrice formata da una seconda parte del catodo, di una griglia e di una placca, ossia da un triodo che può essere benissimo un pentodo, come è il caso della 2B7.

La corrente rettificata, quindi a frequenza acustica, ottenuta mediante uno dei diodi o mediante entrambi, viene inviata alla griglia del triodo o del pentodo, ciò che può essere fatto tanto direttamente quanto mediante un potenziometro di resistenza sufficientemente elevata che diventa il controllo manuale di volume del ricevitore. Una parte della tensione rettificata può essere utilizzata per variare la tensione negativa di griglia applicata alle valvole amplificatrici a radiofrequenza e controllare in tal modo la sensibilità del ricevitore, allo scopo di ottenere una resa d'uscita pressochè costante.

D. E. RAVALICO.

LA STORIA DELLA MUSICA

VENTICINQUESIMA PUNTATA

Essendo, per di più, affini, le relazioni tra tonalità e tonalità non importavano se non uno scarto d'accidenti assai ristretto, e lo strumento serviva bene per tutte. Ma non fu più così quando il cromatismo cominciò ad insinuarsi nel diatonismo e a sgretolarlo. « Col cromatismo cominciarono a muovere davvero tutte le tonalità ed a scendere in campo... Furono modulazioni dappertutto, modulazioni lontane, modulazioni ardite » (Perracchio). Si intensificarono allora le ricerche e i tentativi, che mai non erano stati trascurati, e si giunse al cosiddetto « sistema temperato » o « temperamento equabile », col quale, abbassando un poco i diesis e alzando un poco i bemolli, l'ottava venne divisa in dodici semitoni uguali, col vantaggio di poter con un solo tasto eseguire, per esempio, il do naturale, il si diesis e il re doppio bemolle. Il sistema non è esente da difetti, specialmente nella costituzione delle terze, ma la sua praticità è evidente. Se era già stato suggerito da Andrea Werkmeister nel 1691, e se l'ampliamento del giro tonale aveva avuto precursori in Chambonnières, in Froberger, in Pachelbel e in altri, fu merito di Bach se la mèta da lungo tempo prefissa venne raggiunta, e se il temperamento equabile ebbe piena dimostrazione in un'opera d'arte. Del che l'autore fu conscio, anche se, molto modestamente, nel titolo della raccolta di preludi e fughe parlò solo di « ricreazione » per i già versati nella musica. Sotto l'aspetto storico, i modi gregoriani scomparvero dalla musica profana, e s'affermò la tonalità moderna.

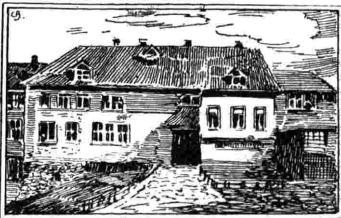
E. Neumeister, autore dei testi delle Cantate di Bach.

Non potendo far cenno delle composizioni migliori, per le quali rimandiamo all'ottimo, amoroso libro del Perracchio, ricorderemo qui solo che Bach modificò anche il sistema già in vigore d'impiegare le dita nel suonare gli strumenti a tastiera, per cui non v'era l'uso di passare il pollice sotto il terzo dito (salendo verso l'acuto), ma di far passare il terzo dito sopra al quarto; ed introdusse il passaggio del pollice dopo l'intervallo di semitono. Con ciò, egli diede la base a tutta la moderna tecnica del pianoforte. A Koethen, Bach inventò pure la viola pomposa, strumento intermedio tra il violoncello e la viola, adatto per le parti di a solo, ch'ebbe poca fortuna, ma che sembrò adatto a colmare una lacuna sempre avvertita nella sonorità orchestrale (Kr.).

Appartengono al periodo di Koethen anche le tre Sonate, le tre Suites per violino e le sei Sonate per violoncello solo, nelle quali Bach volle dimostrare che questi due strumenti, nonostante la loro ristretta estensione sonora, possono gareggiare con un cembalo o con un piccolo organo, dato che gli strumenti ad arco, così superiori a quelli a tastiera nell'esecuzione di figurazioni agili e veloci o nella realizzazione di tranquille ed espressive melodie, sembrano inadatti alla musica armonistica e polifonica (Kr.). Le Sonate e le Suites bachiane per violino e per violoncello sono davvero opera singolarissima per l'audacia dello stile polifonico, tanto che il Kretzschmar può scrivere che in nessun campo della composizione, Bach, mosso a sperimentare ed innovare senza pregiudizi, superò se stesso come qui. Non minore è l'importanza delle « Invenzioni », nelle quali Bach insegnò a togliere il maggior partito dalle idee tematiche. « Tutta la supremazia della musica tedesca ha per base questo principio: incomincia con le Invenzioni di Bach » (Kr.).

Ricordati ancora i due Concerti per violino e il Concerto grosso per due violini, le sei Sonate per violino e cembalo, e le Suites francesi (cui già accennammo, come pure ai Concerti brandeburghesi), passiamo a dire molto brevemente del periodo lipsiano, che comincia col maggio del 1723, quando Bach fu chiamato all'ufficio di « cantor » nella Thomasschule di Lipsia, al posto tenuto fino all'anno precedente da Giovanni Kuhnau. Tal periodo dura ventisette anni, e va fino alla morte del grandissimo artista. Qui, la sua lena di lavoro è formidabile, e la sua operosità attinge uno di quei vertici portentòsi che sembrano oltrepassare le più eccelse possibilità umane (Capri). Il valore dei Cantorati tedeschi era molto scaduto, e in quello di Lipsia mancava soprattutto la disciplina, in seguito alla debolezza degli ultimi Rettori. Le vicende di Bach non furono perciò liete, del che abbiamo documento in polemiche, ricorsi e querele. Sembra, però, che Bach abbia alquanto esagerato il proprio disagio, perchè non mancano neppure le prove di soddisfazioni e di cordiali amicizie. Basterebbe, del resto, quest'osservazione del Kretzschmar: « l'immensa produzione di Cantate del periodo lipsiano, il valore di quasi tutte le opere di quel periodo ci vietano di pensare Bach un oppresso, un vinto ». Per parecchi anni — dice il Capri — egli scrive ogni settimana una Cantata comprendente parecchi pezzi, e trova ancora il tempo per innalzare immensi edifici sonori, come la « Passione secondo S. Giovanni » e quella « secondo S. Matteo ».

Le Cantate sacre bachiane, composte per il culto protestante, sono oltre trecento, ma a noi ne giunsero centonovanta soltanto. In esse « echeggia con una profondità mistica ineguagliabile la voce della fede religiosa, che sale verso l'alto in una varietà infinita di aspetti psicologici, dopo aver rappresentato l'orrore del peccato, il terrore della condanna ultraterrena, i sospiri invocanti la divina clemenza, la speranza del perdono, la sicurezza del trionfo con l'assunzione agli splendori celesti » (L. Levi). Le Cantate venivano eseguite dopo la lettura del Vangelo domenicale, e di solito erano composte d'una sinfonia, d'una introduzione alla maniera del Gabrieli, che precedeva l'entrata del coro, e poi da recitativi, arie e duetti, conclusi da un coro finale (Luciani). Tale schema compositivo, ben si comprende, molte modificazioni e variazioni, specialmente nella parte centrale, ma il corale restava sempre il fondamento granitico dell'edificio, e il suo soffio animatore vivificava « tutto lo svolgimento della composizione, trasfondendovi la voce dell'anima popolare, e culminando in ampie distese melodiose, in oasi di commosso lirismo » (Capri). Le « Passioni » (destinate ad esser eseguite il venerdì santo, in due tempi, divisi dalla predica sulla Passione) differivano dalle Cantate per la maggior estensione. Quella « secondo Marco » andò perduta, e su quella « secondo Luca » si hanno dubbi fondatissimi. In quella « secondo Giovanni » sono più visibili « gli addentellati col passato », a detta del Capri. Quella « secondo Matteo » più moderna, è certo un capolavoro imperituro, cui concorrono tre elementi fondamentali, e cioè il racconto della Passione, riprodotto in forma di recitativo; la parte lirica, esprimente i sentimenti dell'anima cristiana; l'elemento liturgico, preso in gran parte da canti luterani dell'Ufficio della Settimana santa (Pannain). I personaggi hanno grande rilievo: talvolta un terzo coro all'unisono viene a mescolarsi alle polifonie, intonando il corale. E' il popolo (dice il Capri) che partecipa alla celebrazione del mistero con una grandiosa affermazione di fede.

CARLANDREA ROSSI.

La casa dove nacque G. S. Bach.

BALLO D'ESTATE

Sono tornato a vedere se, col procedere del tempo, mutino le abitudini delle coppie che hanno con l'estate l'impegno di passare la sera, ballando al lume di certi lampioncini di tutti i colori, lassù nei giardino all'ultimo piano sotto l'ombra del Duomo. Gli stessi valzer, gli stessi tanghi. La luce si spegne fra una leggera agitazione degli animi come si fa il silenzio al Varietà quando arriva il momento fatale. Uno scenario scaligero, compresa la luna. Le coppie, per via della pista spaziosa, sembrano colte in una « panoramica » e prendono un tono fantomatico e vago. Nulla di cambiato, del resto. Ho convitato in un angolo sperso, di quelli dove i camerieri si inchinano più profondamente subodorando un'avventura impegnativa, di lusso, un'ospite sconosciuta. Credo sia una attrice celebre d'altri paesi o una cavallerizza da circo, o l'ombra di una diva caduta dallo schermo.

Non posso conoscerla, così a prima vista, perchè si mantiene ermetica, come conviene ad una donna a cui dobbiamo dare battaglia.

Ha una fronte ampia e protestante, colma di fantasie e di poeti imparati a memoria e due occhi del tutto soprannaturali. Penserei ad un prodotto di quelli che sognavamo una volta, quando ci addormentavamo sopra il sunto del *Canto delle sirene*. Ma la sua bocca precisa, che divora una costoletta di pollo, ci ricorda a tempo che non siamo più ragazzi.

La dama ha così il vantaggio di mantenersi una interlocutrice muta.

Per valzer e tanghi, per rumbe e per fox le possiamo raccontare lunghi monologhi: i soliti discorsi da equilibrista, dove mesciamo come in un aperitivo moderno torbidi istinti, malinconie, presuntuosi propositi. Tentiamo confidenze più intime, ma la costoletta fa da difesa.

E' pure una tranquilla sera d'estate, con tanti bei tavolini illuminati e la luna e la musichetta degli zigani: una cosa riuscita, una di quelle sere che ci fanno pensare al mondo come una gradevole invenzione. Infine non sarebbe difficile cominciare da oggi un nuovo itinerario; un viaggio diverso da quelli delle vetrine dei vagoni letto, che porti a paesi sicuri, ma bisognerebbe riaprire interminabili processi, affrontare lunghe revisioni e rinunce. Non si dovrebbe, prima di tutto, tenere questa donna in conto superiore al valore reale. Tanto di bellezza, tanto di gioventù, tanto di eleganza, tanto di ecc. ecc. Non inventare cabale sulla favolosa malizia della sua gonnella, come la sa portare. Così confondiamo sempre le carte in tavola, andando a spasso con le ombre.

Tutti questi signori, che ballano con le loro damine del sabato sera, si vede subito che hanno idee più esatte. Vanno a scivolare verso quel quadratino di vetro luminoso come verso un diritto previsto e valutato. Quando tornano al tavolino, le dame coi loro cari faccini un po' rossi, i cavalieri con arie soddisfatte, stanno quasi silenziosi fino al prossimo ballo.

Intanto la luna naviga tra le guglie. Appena si sente un soffio d'aria il ballerino inquieto che ha convitato l'ombra dagli occhi azzurri parla subito della natura, della calma dei monti e delle praterie. Non è una esercitazione. Queste e altre giuste cose sono per davvero le premesse convenienti per godere, a regola d'arte, le gradevoli invenzioni del mondo. Invece non se ne fa mai nulla. Cosicchè quando la dama ha finito di piluccare la prima uva e lo prende per mano, come fosse una concessione il fargli fare un giro di tango, quello incomincia a girare con la testa piena di tante storie, senza convincimenti precisi. Tenta di parlare, come se fosse necessario fare intervenire il complice che parla, in questa equivoca faccenda, e si accorge a metà, lui che ha avuto il premio di ballo alla scuola, che invece di un tango è musica di valzer.

ENZO FERRIERI.

RADIOFOCOLARE

La corrispondenza di queste due ultime settimane rispecchia le ansie di tutti per le inquietanti condizioni di salute della piccola *Anna Maria Mussolini* e la viva esultanza di sapere che le preghiere innalzate a Dio dagli italiani, e particolarmente quelle dei bimbi, ottennero la tanto invocata grazia. Dal suo candido lettino la bimba del Duce sorride e ringrazia tutti e in modo speciale i fanciulli che per lei pregarono, chiesero, ottennero. Sorrida sereno l'avvenire di Anna Maria! Molti bambini con le loro mammine vollero rivolgersi all'Angelo tutelare della «Rete Azzurra» e del «Radiofocolare» perchè l'adorata Piccola del Duce fosse conservata all'amore dell'Eletta Madre e del Grande suo Padre. Preghiere ferventi che la Piccola Ina raccolse con le Sue pure mani e offrì a Dio.

Nel giorno 16 del corrente luglio ricorre l'Anniversario dell'Ascesa al Cielo della «Santina della Radio». Scrive un'azzurrina radiofocolarista, *Mammina Mercedes*: «S'avvicina l'anniversario del giorno in cui Ina nostra amata e indimenticata salì al Cielo. Il miglior modo per onorare la Memoria Santa in quel giorno è quello di compiere un po' di bene, e io voglio essere in quel dì più buona! Dillo ai tuoi amici e invitali a far men triste un afflitto, a tergere qualche lacrima, a lenire un dolore. Vi sono tanti che penano! E noi abbiamo il dovere di non rimanere indifferenti, tanto più che operando il bene ne riportiamo tanta ricompensa, proviamo tanta spirituale gioia, tale che non ci è dato provare in nessun'altra azione umana!». La Mammina che scrisse l'appello ben le conosce queste gioie spirituali e senza posa arricchisce la sua collana di nuove perle.

Il «Radiofocolare» ha le sue messaggere di bontà le quali agiscono nell'ombra discreta, paghe del bene che fanno e che inducono a compiere. Anche in questi giorni è un affannoso cercarsi... Voi, lettori grandi e piccini, accogliete l'invito di Mammina Mercedes: voi che avete imparato a conoscere, ad amare l'Angelica Piccola Ina, voi che avete richiesto la medaglietta della Santina delle Rose per i vostri combattenti, dimostrate il 16 luglio la vostra riconoscenza facendo un po' di bene. La Piccola Ina ha invocato protezione sui vostri cari... Quattromila medaglie con il tricolore vennero benedette nel Santuario della Santina cara al nostro Angiolo e combattenti d'ogni grado e d'ogni arma la ricevettero e se l'appuntarono sul petto. Si sentirono protetti e tutti lo furono. Madri, spose, fidanzate, sorelle, parenti che avete chiesto e ricevuto, dimostrate la vostra riconoscenza alla Piccola Ina con qualche atto di bontà, con qualche piccolo soccorso. Guardatevi attorno e troverete! Dal Cielo la Piccola Ina sorride e vi dice grazie!

Le sciarpe giunte e che continuano a giungere per i nostri valorosi soldati dell'Impero, vengono da me fatte consegnare al Federale di Torino, il quale personalmente si occupa per la spedizione; ancor recentemente con la sua approvazione mi ha fatto giungere i ringraziamenti per il «Radiofocolare» e la «Rete Azzurra». Ma c'è anche un'altra iniziativa: quella di mandare abitucci ai bimbi dell'Impero. Voi mamme e voi gentili giovinette potete negli ozi estivi prepararne. Non vestitini lussuosi, ma semplici e pratici. Quelli che a me giungeranno seguiranno la via delle sciarpe e su ognuno verrà appuntata la medaglietta con il tricolore, perchè la Piccola Ina chieda protezione al bimbo o alla bimba a cui andrà il vestitino. Ricordate che l'indirizzo per quanto a me spedite è: *Baffo di gatto, «Radiocorriere», Torino.*

E grazie a te, *Elisa S.* di Trieste, che inizi l'opera gentile con un grazioso vestitino; grazie anche per l'altro invio. Quanto a te, *Spighetta*, consegna pure, se credi, al Fascio locale. L'importante è che si operi per questi novelli italianini.

IL CONCORSO CHIUDILETTERA «DOPPIACROCE».

Il chiudilettera presentava molte difficoltà per adattarlo alle composizioni suggerite dall'abilità e dalla fantasia dei concorrenti. Questi furono meno numerosi dei passati anni; ma lo scopo che desideravo raggiungere l'ho ottenuto: parecchie migliaia di chiudilettera vennero adoperati e certe composizioni ne richiedettero centinaia e centinaia. Incomincio oggi il resoconto del Concorso che seguirà la settimana ventura.

Il *primo premio* va alla magnifica composizione «Allegoria della Doppiacroce» inviatami da *Domenico Cornaglia* di *Masio* (Alessandria). La riproduzione che qui vedete non può che debolmente dare un'idea di questa mirabile composizione dovuta a mano maestra. Il bel putto che regge la Doppiacroce è formato da piccoli ritagli condotti in modo da ottenere un effetto plastico delle forme con il risalto delle luci e delle ombre. Lavoro premiato con il nuovo apparecchio «Supereterodina a 4 valvole *Irradio*», con il quale è possibile la perfetta ricezione delle stazioni europee. L'*Irradio* giunse al vincitore in una elegante e pratica valigetta che ne permette l'agevole trasporto in campagna. Premio

Il Concorso Chiudilettera «Doppiacroce»: il primo premio.

offerto dalla Casa produttrice *Irradio*, ch'io vivamente ringrazio.

Avevo messo il bravissimo *Arcobaleno* di Siena fuori gara per il premio dell'apparecchio. Ma non per questo le care sei sorelle artiste si ritirarono dal concorso. Quante centinaia di chiudilettera richiese il «Duce» di queste valorose concorrenti? Il solo tappeto rosso che è sotto il petto è formato da minuscoli pezzetti tolti alla piccola doppiacroce del chiudilettera. Il viso energico del Duce è ottenuto con un mosaico abilmente combinato. Il pregevole lavoro venne eseguito su di una lastra di vetro chiusa in una cornice rappresentante il Fascio Littorio, magnifica scoltura sul legno parimenti eseguita dal bravo Arcobaleno.

Fuori gara per il primo premio le sei sorelle riceveranno un dono che tornerà assai gradito.

Ho chiesto ai *Fratelli Giacomasso* di Torino, i valenti rosaicultori ch'io un giorno chiamai «Grandi Ciambellani di sua maestà la regina dei fiori», una scelta di primo ordine dei rosai di loro creazione. Brillerà nei giardini dell'*Arcobaleno*: quello formato dagli splendidi colori di rose italiane dai nomi di «Principe di Piemonte», di «Principessa di Piemonte», di «Principessina Maria Pia», di «Roma Imperiale» (15 centimetri di diametro!), di «Guglielmo Marconi», di «Anno X», di «Littoria», di «Santa Rita da Cascia» e altre ancora. Poi nell'autunno dell'anno venturo verrà inviata la nuova rosa del 1938: la *Piccola Ina*. Questa rosa, già da me ricordata, porterà nel mondo il breve nome della soave Bimba e conquisterà per la sua forma gentile, per la bellissima sua tinta rosea accesa da una dorata fiamma. Questo il dono dei *Fratelli Giacomasso* all'*Arcobaleno* di Siena.

E se nei loro giardini ride il sole, fitta sarà pure l'ombra sotto gli annosi alberi; ecco che io, intelligente per motu proprio, ho pensato a far ridente anche quella, con una magnifica collezione di ortensie a fiore gigante e dalle tinte più varie: dal bianco immacolato all'azzurro intenso mai prima ottenuto. Questo dono bis viene offerto dal papà delle ortensie: *Luigi Panetto di Torino.*

Spighetta di Napoli deve aver perso chissà quanti occhi ne' suoi bellissimi mosaici i quali richiesero non so quante centinaia di Doppiacroce. Quanti ne occorsero per ottenere certi fondi unicamente azzurri? Brava, Spighetta! Le tue composizioni ripetono la tua abilità e la tua grande pazienza. Quella che più piacque fu la composizione con i due uccellini sul ramo fiorito. A te il premio che tu desideri: l'immagine della Piccola Ina. Un valente scultore (l'autore del monumento a De Amicis in Oneglia), letto l'opuscolo nel quale parlo della Piccola Ina, restò così afferrato da questa creatura di Paradiso da volerne riprodurre il dolce e bellissimo sembiante. Si può ben dire che fu la Piccola Ina a guidare la mano dell'Artista. A Spighetta, dunque, una finissima riproduzione fotografica del disegno. E perchè io pure sia presente alla cara amica, aggiungerò un mio paesaggio dal vero, il quale se non è un'opera d'arte, un capolavoro lo sarà di certo!...

Le riproduzioni delle belle composizioni di Arcobaleno di Spighetta e degli altri concorrenti prémiati seguiranno nei prossimi numeri. Intanto ringrazio tutti i bravissimi esecutori, particolarmente quelli che parteciparono con l'unico scopo di consumare molti chiudilettera benefici.

VETRINA LIBRARIA

GUGLIELMO MARCONI, ORSO MARIO CORBINO, LUIGI SOLARI: *Radio-comunicazioni*, fascicolo di cento pagine estratto dalla «Enciclopedia Treccani». - Ediz. Ist. Enciclopedia Italiana, Roma.

E' una chiara, sintetica e autorevole raccolta di nozioni scientifiche sulla interessante materia, e i nomi degli autori dànno l'indice della importanza di questa pubblicazione. Nella prima parte del volume Guglielmo Marconi e il Sen. Corbino espongono la teoria della propagazione, l'uso dei circuiti, il comportamento delle antenne, l'impiego delle valvole nella trasmissione e ricezione, per finire con alcuni cenni sulla radiogoniometria. La parte storica, affidata al marchese Solari, riassume efficacemente gli sviluppi delle applicazioni di radiocomunicazione nei vari campi: marittimo, terrestre e intercontinentale, militare e aeronautico.

ENRICO CAVACCHIOLI: *L'oasi*, dramma - Ed. Treves, Milano.

In questo dramma, al quale sorrise un così meritato, schietto e insolito successo di pubblico, lo stile artistico, che rese tanto improvvise, stupefatte e aspre le prime battaglie e le prime vittorie più significative di Enrico Cavacchioli, non muta. Ci troviamo di fronte all'identica pirotecnica immaginifica, fastosa ed abbagliatrice, del dialogo, alla bellezza tagliente e lampeggiante del paradosso ed a qualche cosa di macabro e di beffardo insieme dal quale non sanno disgiungerci i ricordi di certe acqueforti dell'ultimo Ottocento ispirate dall'estro sinistro e divino di Baudelaire e di Edgardo Pöe.

SABATINO LOPEZ: *Sorrisi e sospiri*, sei commedie in un atto - Ed. Treves, Milano.

L'autore, che è uomo di molto spirito, presenta questi suoi lavori teatrali così: «Sono sei atti unici scritti i più in questi ultimi anni, e già recitati da artisti insigni e da filodrammatici. Ce n'è uno tra i sei riserbato a Zacconi e alla sua figliola, quello che s'intitola Luce, ma gli altri sono liberi a tutti. Chi li vuole li reciti... E guardate che, per esempio, Le cose a posto e «I» *si pronuncia* «ai» *sono graziosi... Sì, insomma sono del «buon Lopez». Il quale non è Shakespeare, non è Molière, non è Goldoni, e non è nemmeno... (ora basta, i nomi sceglieteli voi), ma è un vecchio topo di palcoscenico che le commedie — specie queste commediole in un atto — le sa fare. E appunto perchè è vecchio (come topo di palcoscenico) forse saranno proprio le ultime e probabilmente sono le migliori...». Non si può dir meglio e più appropriatamente.*

RAFFAELE DI LAURO: *Tre anni a Gondar* - Collezione «Viaggi» - Ed. Mondadori, Milano.

Raffaele di Lauro, che resse il nostro Consolato nell'antica capitale etiopica dal 1932 al 1935, ed il cui ritorno ad Addis Abeba nell'imminenza della nostra avanzata in Etiopia tenne in ansia per lunghi giorni tutti gli Italiani, descrive in questo libro quanto vide in quelle terre alpestri e selvagge e gli avvenimenti dei quali fu testimonio: dall'assassinio del colonnello Peluso al sanguinoso attacco del 5 novembre 1934 contro il nostro Consolato di Gondar, che non fu una delle prime ma certo una delle più aperte manifestazioni dell'ostilità etiopica.

NONNO PAZIENZA: *Amore di terra abissina* - Visione allegorica in tre episodi - G. B. Paravia & C., Torino, 1936 - XIV.

Un ragazzo, Ferruccio, Balilla pieno di sentimento e d'ardire, accompagna l'Italia in Etiopia ed assiste agli episodi più caratteristici dell'impresa, compreso quello, commoventissimo, della liberazione degli schiavi.

L'allegoria è costruita bene ed è dialogata con vivacità.

CHARLES MORGAN: *Ritratto in uno specchio* - Versione A. Scalero - Ed. Mondadori, Milano.

Questo romanzo rivela un aspetto nuovo dell'arte squisita del celebre autore de La Fontana. *Romanzo d'amore? Certo l'amore vi ha gran parte, ma questo tema eterno è arricchito da sinuosità e sfumature talmente sottili e originali da esserne trasfigurato.* Ritratto in uno specchio *offre inoltre un impareggiabile quadro dell'ambiente e dei costumi dell'epoca vittoriana.*

MARIO BENGONI: *Oriente Mediterraneo*, memoria di una Crociera. - Ed. «La Prora», Milano.

Quanti hanno in animo di partecipare alla Crociera indetta dalla Lega Navale, e alla quale l'Eiar è associata, debbono leggere questo libro. Può essere il loro migliore compagno di viaggio. Fa loro conoscere tutte le cose che meritano di essere vedute, quelle sulle quali è bene soffermarsi e quelle che si possono, senza danno, trascurare, anche per evitare il fastidio di vederle. Dopo aver servito a controllare le proprie impressioni, questo interessante libro della Bengoni, può restare come migliore ricordo della Crociera compiuta.

GIOCHI

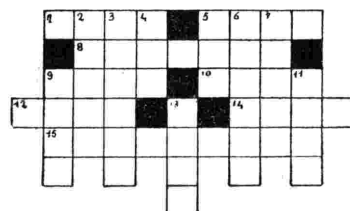
A PREMIO E SENZA PREMIO

A PREMIO N. 29

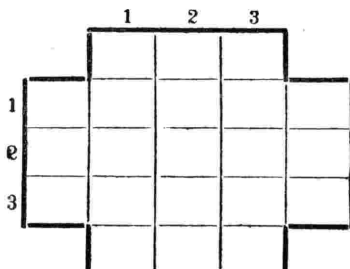
Cinque eleganti flaconi dell'**Acqua di Lavanda Lepit**, la Casa che produce la famosa lozione **Pro Capillis Lepit - Bologna** - e due abbonamenti annui alla rivista « Giuochi di parole incrociate » di Roma.

SILLABE A DOPPIO INCROCIO

1-1. Importantissimo fattore demografico — 4-19. Specialità egiziana... — 7-2. Palpeggio e... suona — 8-14. Merluzzo — 10-27. Senza voce — 11-11. Rimette a nuovo saloni, camere e case — 13-3. Con Bacco e Venere riduce, dicono, l'uomo in cenere — 15-24. Conosciutissime quelle del naso — 17-9. Serve a pesare i diamanti — 18-20. Oggi è sonoro e parlato — 19-4. Se ne lavò le mani — 21-25. Cosa più rara che unica... — 23-12. Ricompensare — 26-5. Contemplo — 28-16. Le trovi ai battesimi e sul limitare delle case — 29-29. Destino — 30-6. Serie, composte e onorevoli — 31-22. Ballo tutt'altro che gaio provocato dall'omonima bestia...

Le soluzioni, scritte su una semplice cartolina postale, debbono pervenire alla Redazione del « Radiocorriere », via Arsenale 21, Torino, entro sabato 18 luglio. Per concorrere ai premi è sufficiente inviare la sola soluzione del gioco proposto.

PAROLE CROCIATE

ORIZZONTALI: 1. Lo sono le persone a cui vuoi bene — 5. Piccola insenatura — 8. Quello di glicerina può far saltare in aria tutta una casa — 9. La città dalla torre che pende — 10. Camera da ricevimento o da pranzo — 12. La città eterna — 14. Va data al merito — 15. Espada famoso.

VERTICALI: 2. La miglior parte di noi — 3. Sfogo del buon umore — 4. Ognuno ne ha due, la vera e quella che si dice — 5. Generalissimi ormai scomparsi dall'avvento imperiale d'Italia — 6. Corsa velocissima fatta... all'indietro — 7. Lo si prova alle brutte notizie — 9. Famoso quello di Paride — 11. Porto del Mar Rosso — 13. Così chiamasi anche la sorte.

CROCE SILLABICA

Trovare tante parole quante sono le definizioni e collocarle nelle rispettive caselle. Se la soluzione sarà esatta, le parole trovate dovranno leggersi tanto orizzontalmente che verticalmente.

1. Provocare un dispiacere — 2. Ufficio che avvia al lavoro i disoccupati — 3. L'insieme degli abiti da cerimonia che indossa il sacerdote.

SQUADRA CROCIATA

1. Arma moderna per la caccia — 2. Hanno vita e movimento — 3. Non andò più via! — 4. Voler bene — 5. Punto di partenza — 6. Andate pure — 7. Negazione — 8. Pur essendo l'ultima è sempre la prima.

QUADRATO CROCIATO

Mettere una lettera per casella secondo le definizioni. Se la soluzione sarà esatta, le parole trovate dovranno leggersi tanto orizzontalmente che verticalmente.

1. Non aver paura e andare avanti. — 2. Regione africana confinante con il nostro Impero. — 3. Saluto di congedo. — 4. Nuovo tessuto italiano. — 5. Non è benone, ma quasi...

SOLUZIONI DEI GIOCHI PRECEDENTI

GIOCO A PREMIO N. 27 - QUADRATINI SILLABICI: Accade - Cagliari - Deriso - Quadrato - Dragoni - Tonico - Legare - Garitta - Retata - Pittore - Torino - Renoso. — Acqua Lepit.

CASELLARIO DI ANAGRAMMI: Rosa - raso - arso - Orsa - sora - osar - sarò.

GRADINI SILLABICI: Piegare - Mondare - Tenere - Livore - Gustare - Riavere. — Piemonte - Lombardia.

I PREMIATI DEL GIOCO A PREMIO N. 27

Tra le numerosissime soluzioni pervenuteci, i cinque premi offerti dalla **Ditta Lepit di Bologna** sono stati assegnati a: **Maria Cristaldi**, via Tommaso Giovanni Invrea 1-22, Genova; **Adriana Bordone**, via Livorno, Catanzaro Marina; **Giulia Martini** via El Bej, Berka (Bengasi); **Ines Josè Zaja**, Durazzo (Albania) e **Vittoria Larcher**, via San Michele del Carso 16, Merano.

I premi saranno inviati direttamente dalla Ditta Lepit di Bologna.

I due abbonamenti annui alla rivista « Giuochi di parole incrociate » di Roma sono stati assegnati ai seguenti solutori: **Giulio Lazzeri**, Brigadiere di Finanza, Malles Venosta per Stingia (Bolzano) e **Pasquale Borroni**, via Indipendenza 2, Malnate Olona (Varese).

PRINCIPALI STAZIONI RADIOFONICHE

AD ONDE LUNGHE E MEDIE

kHz	m	NOME	kW	Graduazione
1456	206	Parigi T.E. (Francia)	5	
1393	215,4	Radio-Lione (Francia)	25	
1357	221,1	**TORINO II**	0,2	
»	»	**MILANO II**	4	
»	»	**BARI II**	1	
1276	235,1	Radio Côte d'Az. (Fr.)	2	
1258	238,5	**ROMA III**	1	
1249	240,2	Saarbrücken (Germ.)	17	
1213	247,3	Lilla P.T.T. (Francia)	60	
1195	254	Francoforte (Germ.)	25	
1185	253,2	Nizza P.T.T. (Francia)	60	
1176	255,1	Copenaghen (Dan.)	10	
1167	257,1	Monte Ceneri (Svizz.)	15	
1158	259,1	Kosice (Cecoslovacchia)	2,6	
1149	261,1	London Nation (Ingh.)	20	
1140	263,2	**TRIESTE**	10	
»	»	**TORINO I**	7	
1113	269,5	Radio Normandie (Fr.)	15	
»	»	Moravska-Ostrava (C.)	11,2	
1104	271,7	Madona (Lettonia)	50	
»	»	**NAPOLI**	1,5	
1095	274	Madrid (Spagna)	10	
1077	278,6	Bordeaux L. (Fr.)	25	
1059	283,3	**BARI I**	20	
1050	285,7	Scottish N (Ingh.)	50	
1040	288,5	Rennes P.T.T. (Fr)	40	
1031	291	Koenigsberg I (Germ.)	100	
1013	296,2	Midland R. (Ingh.)	70	
1004	298,8	Bratislava (Cecoslov.)	13,5	
995	301,5	Hilversum II (Ol.)	60	
986	304,3	**GENOVA**	10	
977	307,1	North Ireland Reg.	100	
968	309,9	Odessa (URSS)	10	
959	312,8	Parigi P.P. (Francia)	60	
950	315,8	Breslavia (Germania)	100	
941	318,8	Algeri (Algeria)	12	
932	321,9	Bruxelles II (Belgio)	15	
922	325,4	Brno (Cecoslovacchia)	32	
913	328,6	Tolosa (Francia)	60	
904	331,9	Amburgo (Germania)	100	
886	338,6	Linz (Austria)	15	
877	342,1	London Reg. (Ingh.)	50	
859	349,2	Strasburgo (Francia)	120	
841	356,7	Berlino (Germania)	100	
832	360,6	Mosca IV (URSS)	100	
823	364,5	Bucarest (Romania)	12	
814	368,6	**MILANO I**	50	
804	373,1	West Regional (Ingh.)	70	
795	377,4	Barcellona (Spagna)	7,5	
785	382,2	Lipsia (Germania)	120	
776	386,6	Tolosa P.T.T. (Fr.)	120	
767	391,1	Scottish Reg. (Ingh.)	50	
758	395,8	Katowice (Polonia)	12	
749	400,5	Marsiglia P.T.T. (Fr.)	120	
740	405,4	Monaco di B. (Germ)	100	
731	410,4	Tallin (Estonia)	20	
722	415,5	Kiev (URSS)	36	
713	420,8	**ROMA I**	50	
704	426,1	Stoccolma (Svezia)	55	
695	431,7	Parigi P.T.T. (Fr.)	120	
686	437,3	Belgrado (Jugoslavia)	2,5	
677	443,1	Sottens (Svizzera)	100	
668	449,1	Gerusalemme (Palest.)	20	
»	»	North Regional (Ingh.)	70	
658	455,9	Colonia (Germania)	100	
648	463	Lyon-la-Doua (Fr.)	100	
638	470,2	Praga I (Cecoslov.)	120	
620	483,9	Lisbona (Portogallo)	20	
»	»	Cairo (Egitto)	20	
»	»	Bruxelles I (Belgio)	15	
610	491,8	**FIRENZE**	20	
592	506,8	Rabat (Marocco)	25	
»	»	Vienna (Austria)	100	
583	514,6	Riga (Lettonia)	15	
»	»	Grenoble (Francia)	15	
574	522,6	Stoccarda (Germania)	100	
565	531	**PALERMO**	3	
»	»	Athlone (Irlanda)	60	
556	539,6	Beromünster (Svizzera)	100	
546	549,5	Budapest I (Ungh.)	120	
536	559,7	**BOLZANO**	10	
527	569,3	Lubiana (Jugoslavia)	5	
401	748	Mosca III (URSS)	100	
392	765	Banska Bystrica (Cec.)	30	
359,5	784,5	Budapest II (Ungh.)	20	
271	1107	Mosca II (URSS)	100	
260	1154	Oslo (Norvegia)	60	
245	1224	Leningrado (URSS)	100	
238	1261	Kalundborg (Danim.)	60	
230	1304	Lussemburgo	150	
224	1339	Varsavia I (Polonia)	120	
216	1389	Motala (Svezia)	150	
200	1500	Droitwich (Inghilterra)	150	
191	1571	Koenigswust. (Germ.)	60	
182	1648	Radio Parigi (Francia)	80	
172	1744	Mosca I (URSS)	500	
166	1807	Lahti (Finlandia)	150	
160	1875	Hilversum I (Olanda)	100	
»	»	Brasov (Romania)	150	

(Dati desunti dalle comunicazioni dell'Unione Internazionale di Radiodiffusione di Ginevra).

Direttore responsabile: GIGI MICHELOTTI.

Società Editrice Torinese - Corso Valdocco, 2 - Torino.